Anno 102 - Numero 62

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 13 Marzo 1968

Il comunicato di Basilea non ha ancora calmato le acque

Continua la richiesta d'oro su tutti i mercati europei

Ieri a Parigi gli acquisti sono aumentati rispetto a lunedì - A Londra, Zurigo e Francoforte la domanda è sempre elevata, ma sembra attenuarsi - Washington ha comunicato il trasferimento di oro per 450 milioni di dollari al «pool» che ha il compito di difendere il prezzo ufficiale del metallo

Le banche centrali e gli speculatori

Lo si poteva prevedere. Il comunicato delle banche centrali, riunite nei giorni scorsi a Basilea — per l'abituale loro riunione mensile presso la Banca dei Regolamenti Internazionali — non è bastato a calmare le acque. Anche ieri, sul mercato ufficiale londinese, gli acquisti di metallo non soltanto sono continuati, ma sono venuti rafforzandosi. Molti commenti poi si sono arricchiti di considerazioni emotive; di indiscrezioni interessate. Per esempio, quelle riguardanti le scorte d'oro, oggi in possesso rispettivamente e dei privati e delle banche centrali. Cosicché la richiesta di metallo, al ben noto prezzo di 35 dollari l'oncia (fissato da Roosevelt agli inizi del '34) non subisce flessioni.

Ripetiamo, il fenomeno non sorprende. Chi ha speculato nel novembre e dicembre scorsi sulla rivalutazione del prezzo dell'oro in dollari cerca, ad evidenza, di rifarsi delle perdite subite; od anche intende chiudere con qualche minor perdita un'operazione che minaccia di presentarsi come disastrosa, per i gravi interessi passivi sui capitali impiegati. Nessuna sorpresa, pertanto, che le notizie tradiscano questi interessi.

Il nostro intento è un altro: giudicare la situazione del rapporto oro-dollaro, in modo pacato e disinteressato. Descrivere le attese, come si presentano: in ordine di «giudizi di probabilità» soggettivi. Ci atterremo a questo criterio.

* *

Innanzi tutto, anche oggi come in dicembre, resta vero che — quanto meno a breve scadenza — gli Stati Uniti d'America preferiscono il mantenersi del consorzio dell'oro e l'invarianza del rapporto di parità rooseveltiano. A Basilea, nei giorni scorsi, quella loro tesi ha ottenuto una netta vittoria. Dicono le cronache che McChesney Martin, presidente del *Federal Reserve Board*, lasciò la città svizzera «assai soddisfatto». Ne aveva più d'una ragione. Si poteva temere che qualcuna delle sette banche centrali appartenenti al *pool* dell'oro (oltre agli Stati Uniti: Italia, Germania, Belgio, Olanda, Gran Bretagna e Svizzera) informasse gli altri sei membri che era suo desiderio ritirarsi dal consorzio. Seguire, in ciò, dunque — a quasi un anno di distanza — l'esempio francese. Le perdite addossate ad ogni partecipante dalla recentissima «corsa all'oro» — perdite che sono sopportate dall'America soltanto in misura del 60 % — avrebbero ben potuto giustificare un tale passo!

Se lo stesso non è stato effettuato, si deve a varii e nascosti motivi. Forse, per gli affidamenti che il Martin ha potuto dare, confidenzialmente, circa la futura politica monetaria statunitense, a sostegno del dollaro. Forse ad elementi di fatto, sul vero costo della guerra nel Sud-Est asiatico. E via dicendo. Ma potrebbe anche darsi che da un lato la convenienza di procedere alla riforma monetaria internazionale, con fredda cautela; d'altro lato, i pericoli di un'irreparabile lacerazione nel fitto tessuto dei rapporti di collaborazione — che oggi lega le banche centrali principali — siano stati valutati, per quanto meritano.

In questo caso, la possibilità che anche in futuro il prezzo dell'oro si mantenga invariato — quanto meno a breve periodo — non dovrebbe affatto esser giudicata assurda. Dopo tutto, se l'America perde parecchio oro, in questi giorni, non va dimenticato che le sue disponibilità di metallo sono superiori agli 11 miliardi di dollari; ed in gran parte almeno, possono essere liberamente erogate, dopo che il Congresso avrà revocato il «relitto storico» concernente la copertura in oro dei biglietti emessi dal Sistema della riserva federale. Una tal norma, per molte banche centrali moderne, più non sussiste; né se ne sente la necessità.

* *

Nonostante quanto si è ripetuto, la costituzione — accanto al mercato ufficiale dell'oro — di mercati paralleli, dove il metallo sarebbe venduto a prezzi discriminati e più elevati della quotazione ufficiale, non sembra affatto probabile. Come abbiamo già scritto, i «mercati paralleli» sono organizzazioni sociali labili. Si conservano solo quando, fra i vari mercati, sia possibile erigere e mantenere paratie stagne. Ma ciò non sembra realizzabile fra mercato ufficiale e mercati non ufficiali dell'oro: fra l'altro, perché sul primo potrebbero operare banche centrali di neo-Stati africani od asiatici, il cui comportamento, anche rispetto a gruppi locali d'interesse privato, può sollevare più d'una perplessità.

Per contro — se mai il *pool* dell'oro non potesse proprio mantenersi — sembra probabile la revoca pura e semplice del rapporto di cambio ufficiale, fissato da Roosevelt. L'oro, dunque, sarebbe acquistato o venduto liberamente in un mercato sorvegliato, come oggi esiste per l'argento: da privati e da banche centrali. E gli Stati Uniti d'America governerebbero la loro moneta con gli strumenti usuali: sconto, mercato aperto, ecc.; senza riferimento al metallo.

Da ciò, come ognuno intende, il sistema monetario internazionale sarebbe parecchio modificato. Ma si potrebbe ancor mantenere, nei rapporti fra le varie monete e il dollaro, l'attuale regime di cambi fissi che, dopo tutto, negli ultimi venticinque anni, non ha dato cattiva prova. Studiare poi, pacatamente, la riforma dei congegni monetari, nel quadro mondiale.

Aumenterebbe durevolmente il prezzo dell'oro in dollari e pertanto quello dell'oro nelle altre valute, come il franco o la lira? Molti rispondono in senso affermativo; anzi, anticipano, quale futuro probabile rapporto, il prezzo di 50 dollari per oncia di fino. Tuttavia molti altri fattori dovrebbero essere tenuti in conto, prima di anticipare uno stabile aumento dei prezzi dell'oro in dollari, sul livello attuale. Oltre alle vicende della politica monetaria nazionale e continentale (europea), per esempio, gli scarsi usi industriali di questo metallo; molto più limitati di quelli dell'argento. L'andamento delle vendite sovietiche di oro. Le risorse di una moderna tecnologia, ancorata all'energia nucleare, per stimolare la produzione aurifera. Lo stesso minor vigore della speculazione sull'oro, quando il prezzo del metallo possa liberamente oscillare nei due sensi; e non, come oggi avviene, a senso unico, ecc.

Ferdinando di Fenizio

L'annuncio di Washington per la difesa del dollaro

Washington, 12 marzo.

La Tesoreria federale ha annunciato il trasferimento di altri 450 milioni di dollari di oro metallico al fondo di stabilizzazione, transito obbligatorio dell'oro delle riserve monetarie diretto all'estero.

Il comunicato ha specificato che tale trasferimento servirà a coprire posizioni debitorie emerse sul mercato londinese dell'oro («pool») nel mese di febbraio, a perfezionare le vendite effettuate nella prima decade di marzo e per «altre contingenze», probabilmente creazione di disponibilità per l'immediato avvenire.

Si tratta del secondo trasferimento dell'annata al fondo di stabilizzazione dei cambi: l'altro era avvenuto il 6 febbraio ed ammontava a cento milioni di dollari. Gli Stati Uniti, come è noto, partecipano per il 59,3 per cento al «pool» dell'oro di Londra, dopo avere assorbito la quota francese del nove per cento nell'estate dell'anno scorso.

Il 7 ed il 28 dicembre scorso, nella scia della corsa all'oro seguita alla svalutazione della sterlina, gli Stati Uniti trasferirono 475 e 450 milioni di dollari di oro metallico. Complessivamente, dopo la svalutazione britannica, gli Stati Uniti hanno perduto oro per 1475 milioni di dollari.

(*Ag. Italia*)

La domanda ieri a Parigi sui livelli di dicembre

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 marzo.

La corsa all'oro ha raggiunto alla Borsa di Parigi un livello che va avvicinandosi rapidamente a quello registrato il 15 dicembre, quando vennero acquistate 14 tonnellate di metallo per un importo di 84 milioni di franchi, corrispondenti a quasi 12 miliardi di lire.

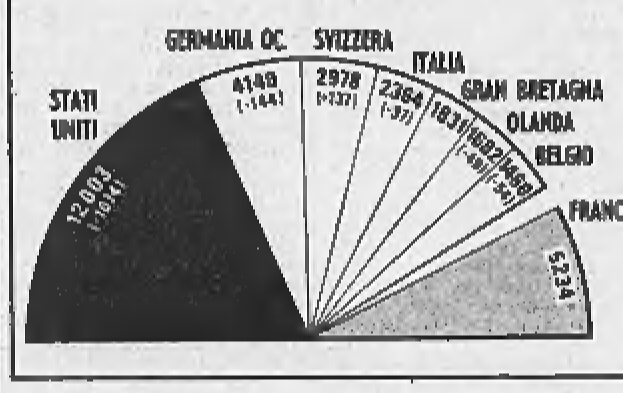
Oggi, le transazioni hanno superato le 10 tonnellate, per un valore di 62 milioni e 200 mila franchi, contro i 54 milioni di ieri e i 4 milioni delle normali sedute alla Borsa di Parigi. Particolarmente ricercato è stato il lingotto, con 10 mila chili pagati 5610 contro i 5600 di ieri; [illegible] napoleoni sono stati pagati 52,90, ossia senza variazioni da ieri. Anche le azioni delle miniere d'oro sono aumentate.

La sterlina e il dollaro hanno lievemente rafforzato la loro posizione rispetto al franco francese. La sterlina si è portata in chiusura a 11,8075-11,8200 franchi, contro la parità di ieri di 11,7760-11,7850 franchi. Il dollaro è salito a 4,9280-4,93 franchi, contro i 4,9162-4,9195 franchi di ieri.

Le Nouveau Journal, *autorevole organo dell'«Agence économique et financière», osserva stasera che «è la prima volta che i mercati finanziari registrano transazioni così importanti sul metallo in principio di settimana e senza che un avvenimento monetario importante (come la svalutazione della sterlina) sia sopravvenuto».*

Secondo un giornale di ispirazione ministeriale, Paris-presse, «alla Borsa di Parigi si dice che il *pool* di Londra potrebbe cessare le sue consegne sui mercati del continente». s. v.

I Paesi del «pool» hanno oro per 26,5 miliardi di dollari



Le cifre riportate nel grafico (tratto da «Le Monde») si riferiscono alle riserve auree dei Paesi membri del «pool dell'oro» al 31 gennaio 1968 (per l'Inghilterra, al 30 settembre '67). Il totale non comprende la Francia che, pur continuando ufficialmente a far parte del «pool», nel giugno dell'anno scorso si è ritirata dalle operazioni di difesa del prezzo ufficiale dell'oro a 35 dollari l'oncia. (Tra parentesi le variazioni delle riserve dopo la svalutazione della sterlina).

Drammatico discorso alla Casa Bianca

Johnson annuncia al Paese che la guerra sarà lunga e dura

Il Presidente ricorda i discorsi di Roosevelt dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbour e dichiara: «Bisogna pagare un alto prezzo di dolore e sangue perché la civiltà continui» - Il capo della Commissione Esteri del Senato, il democratico Fulbright, insiste per la sospensione dei bombardamenti al Nord e l'avvio di negoziati con Hanoi - Alle "primarie" del New Hampshire si profila una forte affermazione del candidato pacifista McCarthy

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 marzo.

Il presidente Johnson, decorando due *marines* alla Casa Bianca, ha ripetuto oggi che la politica americana in Vietnam è giusta. Ha paragonato la propria posizione a quella di Roosevelt all'indomani dell'attacco giapponese a *Pearl Harbour*, quando dovette avvertire gli americani che la guerra *«sarebbe stata lunga e dura»*. Sempre parafrasando Roosevelt, il presidente ha continuato: *«Bisogna pagare, perché la civiltà continui, un alto prezzo in lacrime, dolore e sangue»*.

E' una risposta agli attacchi a cui è stato sottoposto ieri e oggi il segretario di Stato Dean Rusk alla Commissione agli Esteri del Senato sul Vietnam. Il dibattito oggi è stato circoscritto a una questione fondamentale. Come ha detto Rusk ieri, la situazione del Vietnam viene ristudiata attentamente dall'amministrazione: Johnson ha nominato una Commissione speciale alcune settimane or sono, presieduta dal nuovo segretario alla Difesa Clark Clifford, per esaminare il problema in tutte le sue complesse ramificazioni. In superficie la decisione sembra semplice. Westmoreland ha chiesto rinforzi (pare 206 mila uomini). Bisogna rispondergli affermativamente oppure mandargli un numero minore di soldati?

Della commissione fanno parte, oltre che Rusk e l'assistente speciale del presidente per i problemi della sicurezza nazionale Walt Rostow, anche alti ufficiali ed i responsabili della politica economica dell'amministrazione. Il presidente della Commissione agli Esteri del Senato, Fulbright, sostiene che il Congresso deve — per il tramite della sua Commissione — essere consultato prima che si giunga a una conclusione. Rusk si è rifiutato di fare in proposito promesse precise.

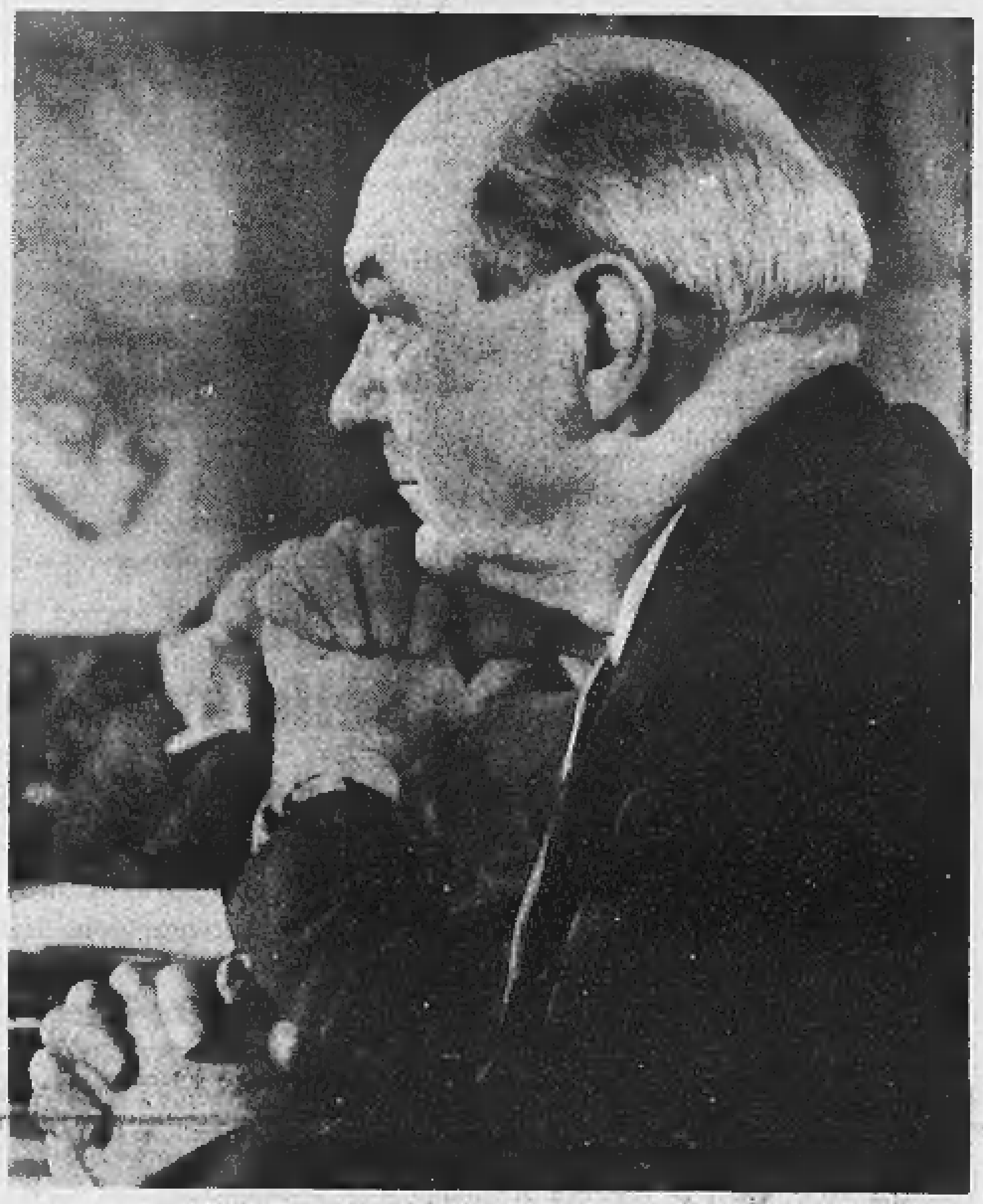
Il problema ha dei riflessi costituzionali. Quali devono essere i poteri del Congresso e quelli del Presidente nella condotta della guerra? La contesa è tuttavia più immediata. Fulbright e le «colombe» che dominano la Commissione agli Esteri del Senato sostengono che gli Stati Uniti debbono fare di tutto per uscire dal Vietnam il più presto possibile. Per giungere a ciò bisogna innanzi tutto «deescalare» la guerra, da una parte sospendendo i bombardamenti contro il Nord Vietnam, allo scopo di avviare negoziati, dall'altra dando al corpo di spedizione americano in Vietnam un assetto puramente difensivo; ciò che permetterebbe di ridurre le perdite americane, di dare un po' di respiro alla popolazione civile del Sud Vietnam e di diminuire la tensione e l'odio tra le parti.

La tesi dei militari è opposta: non è possibile giungere a una soluzione politica prima che gli Stati Uniti abbiano definitivamente affermato la loro supremazia militare. Bisogna quindi dare a Westmoreland gli uomini che chiede e se ciò significa imporre al paese sacrifici non importa. Il prestigio dell'America nel mondo, la fiducia nel valore degli impegni americani, l'assetto dell'intero Estremo Oriente sono in gioco. Bisogna che l'America lasci capire d'essere pronta ad andare avanti sino in fondo. Magari — è una polemica vecchia, questa, di qualche settimana — usando se necessario armi atomiche.

E Johnson cosa ne pensa? Gli osservatori a Washington sono d'accordo nel ritenere che il Presidente non ha deciso ma vuole essere lasciato libero di scegliere da solo — è questa la sostanza della polemica tra Rusk e Fulbright — quando sarà venuto il momento di farlo. Il dibattito al Senato, che è stato ritrasmesso ininterrottamente dalla televisione, ha avuto il merito di disegnare chiaramente, in tutta la loro gravità, le alternative di fronte a decine di milioni di americani. Quale sarà la loro reazione?

Una prima indicazione potrà essere data dalle «primarie» del New Hampshire che si tengono oggi: da risultati assai incompleti diffusi in nottata sembrerebbe che il candidato democratico pacifista Eugene McCarthy stia ottenendo un'affermazione assai maggiore del previsto.

Nicola Caracciolo



Il segretario di Stato Dean Rusk ieri a Washington durante la riunione della Commissione Esteri del Senato americano presieduta da Fulbright (Telefoto A. P.)

Kennedy candidato nelle primarie dell'Oregon?

New York, 12 marzo.

A Salem, nell'Oregon, sono stati presentati ufficialmente i nomi dei quattro democratici e dei quattro repubblicani sui quali gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi nelle primarie: si è avuta una grossa sorpresa perché fra i democratici figurano, oltre a Johnson e McCarthy, Robert Kennedy e George Wallace. I quattro repubblicani sono Nixon, Rockefeller, Ronald Reagan e Charles Percy.

I candidati che non desiderano si voti per loro possono inviare una dichiarazione di rinuncia entro il 22 marzo. (*A. P.*)

NOVITÀ DI QUESTE ELEZIONI

Difficoltà dei partiti per fare liste efficienti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 marzo.

Cominciata la campagna elettorale, i partiti procedono agli adempimenti d'obbligo. Oggi stesso sono stati depositati presso l'apposito ufficio del ministero dell'Interno 13 contrassegni di lista. Ad eccezione di quelli del partito repubblicano e del psiup, sono tutti contrassegni di formazioni occasionali o locali, dal «movimento nazionale unitario» al movimento di «ragione e volontà (T)», con la T che sta ad indicare tecnica. La prima impressione è che per le prossime elezioni la tentazione della dispersione e delle avventure colorite non è inferiore a quella riscontrata in passato.

Ed è strano che sia così. I partiti maggiori, invece, a cominciare dalla democrazia cristiana, accusano per la prima volta un ridursi della pressione per le candidature alla Camera. Vi sono molte richieste per il Senato, perché il sistema elettorale riserva in alcuni casi collegi sicuri che molti vorrebbero; ma, specialmente nell'Italia del Nord, vi sono casi in cui le federazioni provinciali temono di non poter assicurare per la Camera liste ben qualificate, come sarebbe nel desiderio dei dirigenti. Per la prima volta v'è da scegliere tra un numero relativamente ristretto di persone disposte a tentare la carriera parlamentare.

Il lavoro dei partiti maggiori non ne risulta facilitato. Tutti, dai comunisti ai democristiani, avevano annunciato l'ambizione di rinnovare e ringiovanire i loro quadri parlamentari. I comunisti hanno preparato da tempo numerose sostituzioni; i democristiani si sono proposti un rinnovamento minimo del trenta per cento e l'esclusione, in linea di massima, degli ultrasettantenni. Lo stesso sforzo, anche più massiccio, vorrebbero compiere i socialisti.

Sta accadendo che il desiderio di rinnovamento e di ricambio nella classe politica parlamentare, nato da una esigenza riconosciuta ormai vitale per il futuro del Paese, si urti contro la realtà della scarsa «offerta» di candidati in qualche modo qualificati. Tutto ciò costituisce un grosso problema politico.

Per questo, i partiti si sono riservati più riunioni dei loro organismi direttivi alla formazione delle liste e alla elaborazione dei programmi elettorali. Comincerà domani il partito socialista, che presenterà in tutte le circoscrizioni liste guidate da un ex psi e un ex psdi, nel corso della settimana seguiranno gli altri. Naturalmente, oltre al problema comune del ringiovanimento e della difficoltà di realizzarlo secondo le aspettative del Paese e le necessità previste per la prossima legislatura, vi sono problemi particolari: di tendenza, di «notabilati», di seguito personale, di rappresentatività locali.

Queste sono, per ora, le novità più importanti e significative dell'attuale campagna elettorale. **m. t.**

Un'altra giornata di nervosismo a Londra
Lieve ripresa della sterlina in chiusura

Leggero declino nella richiesta d'oro, anche per la notizia da Washington di un nuovo massiccio trasferimento per le esigenze del «pool»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 marzo.

A 48 ore dalla «Dichiarazione di Basilea», la domanda d'oro è ancora alta, troppo alta. Secondo i calcoli di stasera, gli acquisti odierni non sono stati inferiori alle 35-40 tonnellate, un po' meno di quelli di ieri. E' un progresso rispetto alle 90-100 tonnellate di venerdì, ma la pressione sul mercato rimane eccessiva. Gli scambi in una giornata normale non superano le cinque tonnellate. Il prezzo ufficiale, per complesse ragioni tecniche, è stato ridotto di una piccola frazione, due ottavi di cent, ed è sceso quindi a 35 dollari 19 cents e cinque ottavi di cent. E' una quota elevata.

In serata ha contribuito a calmare lievemente la domanda la notizia che Washington ha trasferito al «pool» altro metallo per 450 milioni di dollari.

I pessimisti vedono confermate le loro previsioni. Gli eventi di ieri e di oggi su quasi tutti i mercati internazionali rivelano il parziale insuccesso del comunicato di domenica. Le banche centrali hanno reiterato il proposito di difendere l'attuale rapporto oro-dollaro: ma speculatori, investitori e piccole banche in Sud-America, in Asia e nel Levante continuano a comprare metallo. Lo fanno per due motivi. Perché diffusa è la sfiducia nella carta moneta: e perché il prezzo dell'oro, checché avvenga, non sembra destinato a calare. Resterà eguale, salirà ma non scenderà.

In novembre, in dicembre, in gennaio, quando esplosero le precedenti corse all'oro, una dichiarazione come quella emessa domenica a Basilea bastò ad arrestare, immediatamente, l'ondata di acquisti. Ma le corse si sono fatte più frequenti e le promesse dei banchieri non sembrano aver più l'effetto desiderato.

Bisognerebbe quindi ridurre drasticamente e rapidamente il disavanzo nella bilancia americana dei pagamenti. Bisognerebbe restituire fiducia nel dollaro, pilastro del sistema monetario internazionale.

La sterlina si è ripresa, ma di poco. Ha chiuso a due dollari 39 cents e 61 centesimi di cent, un guadagno di soli 5 centesimi di cent rispetto a ieri. Pochi e cauti i compratori di sterline a termine, cioè per consegna fra tre, o più mesi.

Mario Ciriello

Già approvata dalla Camera

Al Senato l'abolizione della copertura aurea

Washington, 12 marzo.

La Commissione bancaria del Senato ha raccomandato all'Assemblea di approvare con sollecitudine l'abolizione della copertura aurea del dollaro, già approvata dalla Camera dei Rappresentanti.

Il presidente della Commissione, John Sparkman, ha dichiarato che abolendo la copertura aurea pari al 25 per cento della circolazione in dollari, saranno disponibili altri 10,7 miliardi di dollari.

Rallenta la domanda d'oro a Zurigo e a Francoforte

Zurigo, 12 marzo.

Gli ambienti bancari hanno fornito versioni contrastanti sul volume degli acquisti d'oro registrati oggi a Zurigo. Due delle tre maggiori banche hanno sostenuto che gli acquisti sono continuati a livelli sostenuti, mentre la terza banca ha dichiarato che la corsa agli acquisti sta esaurendosi.

Quest'ultima versione sembra trovare conferma indiretta dal livello sostenuto registrato dalle quotazioni del dollaro e della sterlina. Il dollaro ha chiuso a 4,3427-4,3450 franchi svizzeri e la sterlina a 10,4050.

(Ag. Italia)

Francoforte, 12 marzo.

Le notizie sulla nuova ondata di acquisti di oro a Zurigo, a Londra e Parigi non sembrano avere impressionato gli speculatori tedeschi. Sebbene il volume effettivo degli scambi non venga mai reso noto, le fonti competenti hanno riferito che le vendite si mantengono ad un livello molto inferiore a quello della settimana scorsa, sebbene superiore al normale.

Il dollaro e la sterlina hanno aperto in frazionale rialzo sul mercato valutario. Il dollaro è stato quotato a 3,9855 marchi, rispetto a 3,9849 lunedì; la sterlina a 9,5515 marchi (9,5510 lunedì).

(Ag. Italia)

Vedere a pagina 16:

Il prezzo indicativo del latte non verrebbe ridotto dal Mec

La decisione, non ancora ufficiale, sarebbe stata presa ieri a Bruxelles al termine delle riunioni dei ministri dell'Agricoltura della Comunità europea

CRONACA CITTADINA

Il regalo di Pasqua del Comune

Altre 21.306 revisioni per imposta di famiglia

Seguono alle 7442 decise lo scorso novembre - Le notifiche arriveranno a giorni a 3317 nuovi contribuenti e ad altri 17.989 per i quali gli uffici hanno accertato aumenti di reddito o evasioni parziali

Nel bilancio preventivo del Comune per il 1968 la voce «imposta di famiglia», seconda in ordine di importanza fra le entrate tributarie, è iscritta per 10 miliardi 600 milioni. I ruoli principali, pubblicati alla fine dello scorso anno, assicurano un gettito di 6 miliardi 285 milioni relativi a 115.368 cittadini. La parte restante verrà iscritta a ruolo in seconda serie e sarà reperita con le partite contestate e con le revisioni, che consistono sia in rettifiche di redditi, sia in iscrizioni di nuovi contribuenti.

La prima revisione è avvenuta nel novembre del '67; ha interessato 7442 partite (delle quali 2288 nuove) per un imponibile di 18 miliardi 931 milioni e un gettito, compreso quello già a ruolo, di un miliardo 534 milioni.

Nei mesi scorsi l'ufficio tasse, diretto dal dott. Rocco, ha completato la seconda revisione: ieri sera la Giunta ha approvato la relativa delibera. Le notifiche agli interessati partiranno a giorni. Si tratta di 21.306 partite, delle quali 3317 sono nuove tassazioni. Le vere e proprie «revisioni» sono 17.989, a carico di sette categorie di cittadini, classificati secondo le loro attività. In particolare: 1461 proprietari, 241 ambulanti, 3328 artigiani, 3710 commercianti, 1537 industriali, 5452 lavoratori dipendenti, 2260 professionisti.

La revisione di primavera, consueto regalo pasquale dell'ufficio tasse ai torinesi, rappresenta un imponibile di 54 miliardi 334 milioni; il gettito dell'imposta, compresa quella già a ruolo, ascende a 4 miliardi 895 milioni. Con le notifiche di novembre le revisioni salgono così a 28,748 per un imponibile totale di 71 miliardi 264 milioni e un gettito di 6 miliardi 448 milioni.

Il municipio conta di recuperare la somma ancora mancante per raggiungere il traguardo dei 10 miliardi 600 milioni con revisioni nell'anno in corso e nei prossimi due anni. Soltanto una parte di contribuenti si rassegna a pagare quanto richiesto dal Comune o trova un accordo con gli uffici entro i 30 giorni dalla notifica. Gli altri si rivolgeranno alle apposite commissioni ed occorrerà tempo prima che si possa iscrivere a ruolo l'imposta definitiva.

L'assessore ai tributi dott. Benzi ci ha detto: *«Nell'ultimo anno abbiamo avuto una congiuntura favorevole e un miglioramento del reddito cittadino. I nostri uffici hanno lavorato attivamente per scoprire gli evasori totali o parziali: i problemi di Torino sono parecchi e richiedono una buona riserva di fondi. E' per questo che siamo costretti a reperire denaro anche in forme nuove. Tuttavia posso assicurare che i redditi delle nuove professioni, aziende, attività commerciali vengono considerati con particolare comprensione. Chi è agli inizi ha bisogno di un po' di respiro per poter nei prossimi anni produrre nuovo reddito. Questo atteggiamento è nel nostro stesso interesse».*

In merito alle revisioni il dott. Benzi precisa: *«Sono dirette a colpire gli evasori anche parziali. Colpiscono comunque sempre gli aumenti reali di reddito, investimenti di capitali, acquisti rilevanti di beni di consumo».*

Da nove giorni le spazzature invadono cortili e cantine

Cresce il disagio - Una soluzione proposta dal Comune

Continua lo sciopero degli spazzaturai. Sono nove giorni che il servizio è paralizzato per la quasi totale astensione dal lavoro delle maestranze. Circa novemila tonnellate di rifiuti sono ferme nelle cantine e nei cortili. I servizi di emergenza ne hanno finora raccolto 400 tonnellate negli ospedali, nelle caserme ed in qualche quartiere di case popolari. I pochi carri in servizio sono scortati dalla polizia.

Le lagnanze della cittadinanza aumentano. I lettori scrivono: *«I rifiuti marciscono. La puzza invade cortili, scale, alloggi».* *«Sotto il sole, in alcune ore già caldo, le immondizie fermentano e c'è da temere per la salute».* Qualcuno invoca le *«leggi sanitarie a tutela dell'igiene pubblica».* Ma purtroppo non pare vi sia una possibilità di rapida soluzione della vertenza.

Ieri l'assessore dott. Nobile ha illustrato al Prefetto una proposta concordata con il sindaco prof. Grosso e con la Giunta. Essa consentirebbe di trasformare la gestione raccolta spazzature in un servizio pubblico conservando alle maestranze i vantaggi dell'attuale contratto. Il dott. Caso esaminerà la proposta sotto il profilo giuridico ed economico con la consulenza di un esperto che giungerà da Roma.

Questa mattina gli spazzaturai si riuniranno in assemblea alla Camera del Lavoro, a mezzogiorno si incontreranno col sindaco e gli assessori Nobile, Dotti e Magliano.

La relazione dell'assessore Dotti sul cronico disavanzo dei tram

Al Consiglio comunale: il bilancio Atm approvato con 40 sì (dc, psu), 15 no e 10 astenuti (liberali) - Prevista la riscossione automatica delle tariffe - I guadagni dei tranvieri

Il Consiglio comunale ha ripreso ieri sera il dibattito sulla situazione dei tram per l'esame del bilancio preventivo '68 che presenta un deficit di oltre 10 miliardi. Il dc Bodrato ha detto tra l'altro: *«Il modo più efficace per affrontare la concorrenza della motorizzazione privata è il miglioramento del pubblico trasporto. Quando parliamo di priorità di quest'ultimo, non intendiamo polemizzare, ma soltanto difendere un mezzo di uso corrente. I parcheggi sui controviali torinesi ostacolano il traffico dei veicoli e i pedoni. Da questa constatazione, deve nascere una nuova politica della circolazione nel centro».*

Altissimo (pli): *«Dal '65 i liberali ritornano ogni volta sui problemi viabili, suggerendo varie soluzioni: sopraelevate, sottovie, svincoli. Si dirà che sono opere costose. Ma abbiamo anche proposto il sistema per realizzarle: affiancare al piano tecnico un piano finanziario (entrambi pluriennali) con società miste, a capitale pubblico o privato».*

L'on. Castagno (psiup): *«Per la diminuzione degli utenti domenicali, ci si dimentica che è stato ridotto il servizio e si sono spostate le linee: non si vorrà forse che i cittadini si spostino anch'essi per rincorrerle?».*

L'amministrazione dell'Atm ritiene che la flessione sia dovuta alla «settimana corta». Non è d'accordo la consigliera Di Pietrantonio (soc. ind.), la quale è convinta che l'afflusso di passeggeri sarebbe stato maggiore se il servizio fosse soddisfacente.

Il dott. Altamura (pli) considera negativa la soppressione dei veicoli privati in via Garibaldi; dice che per regolare il traffico bastava istituire il senso unico alternato e trasformare la linea tranviaria «6» in automobilistica.

QUALIFICA	Num.	Competenze Minimo	Competenze Massimo
Direttore	1	785.000	1.177.500
Dirigenti 1ª e 2ª classe	14	395.535	751.485
Capi ripartizione	21	230.083	306.294
Capi ufficio, capi e assistenti tecnici, capi movimento 1ª cl., segretari capi, cassieri principali	69	198.481	267.910
Segretari, capi movimento e capi tecnici, cassieri, disegnatori, esattori, sorveglianti	271	118.349	203.700
Uscieri, dattilografe, telefoniste	44	101.908	148.500
Ispettori	18	171.415	265.910
Controllori e capilinea	192	130.030	196.896
Autisti, guidatori tranvieri e bigliettai	3092	[illegible]	153.851
Capi operai e operai provetti	129	130.275	190.412
Operai 1ª e 2ª cl., armatori, manovratori	968	107.214	152.955
Operai 3ª cl., portieri, manovali, inservienti, guardiani notturni	331	98.160	125.842
TOTALE	[illegible]	—	—

Gli stipendi sono al lordo di ritenute, non comprendono gli assegni familiari e gli straordinari.

E' seguita la relazione dell'assessore Dotti. Le previsioni sul traffico viaggiatori sono formulate con prudenza: *«Tengono conto dell'evoluzione degli ultimi anni (nettamente favorevole e in aumento rispetto al '67) senza affermare un'inversione di tendenza e quindi una ripresa del traffico. Le difficoltà dell'esercizio — dovute sempre all'incremento della motorizzazione privata, che sottrae utenti e congestiona la circolazione — sono considerate fattori preminenti di un'eventuale, ulteriore flessione».*

Il dott. Dotti cita alcune delle principali cause delle difficoltà incontrate dall'azienda: cittadini che non rispettano le fasi semaforiche intermedie; sosta di auto in seconda posizione e talvolta al centro della carreggiata; scarso rispetto della segnaletica orizzontale alle fermate; auto che non effettuano la preselezione agli incroci; cicli semaforici inadeguati alle necessità dei veicoli di linea; semafori guasti; sistemazioni viarie inadeguate al traffico.

Tra i rimedi proposti: migliorare la segnaletica; prolungare il divieto di sosta a tutto l'isolato dove ci sono fermate autofiloviarie; quando si guasta un semaforo, mandare subito vigili segnalatori; verificare i tempi minimi semaforici dell'«onda verde» nelle ore di scarso traffico; divieto di sosta nelle ore di punta, e in via Arsenale divieto di transito nel tardo pomeriggio.

Per quest'anno si prevedono 287 milioni di viaggiatori. Le tariffe restano invariate e quindi il ricavo sarà di 12 miliardi di lire. *«Si è tenuto presente che nel '68 il percorso aumenterà di un milione e 150 mila chilometri. Questo significa che l'azienda potenzierà i servizi, in base alle modifiche approvate nello scorso luglio al piano di riforma entrato in vigore nel '66».*

Concludendo, il dr. Dotti ricorda i principali problemi che l'Atm affronterà; tra questi, la riscossione automatica delle tariffe e il coordinamento dei servizi intercomunali, *«non soltanto come possibilità di accentramento in unico organismo, ma come reciproco condizionamento ed appoggio fra esercizi di aziende diverse».* Infine occorre pensare alla copertura dei deficit, sollecitando esenzioni fiscali e contributi statali come per le ferrovie in concessione (a favore delle quali nel '67 furono stanziati 32 miliardi).

Il bilancio è approvato con 40 sì (dc, psu), 15 no (pci, msi, psiup, ind.) e 10 astensioni (pli).

In apertura di seduta, il Consiglio comunale ha esaminato una interrogazione del prof. Jona e di altri liberali, in merito alla *«legge che comporta doverosi riconoscimenti morali e materiali a favore dei reduci della guerra 1915-18 e di quelle precedenti».* Essi domandano quali provvedimenti verranno presi per il disbrigo delle pratiche, che la legge affidera ai Comuni. In particolare sollecitano un rapido aiuto per il conseguimento dell'assegno e il conferimento dell'onorificenza agli aventi diritto.

Il Senato accademico ha deciso

Palazzo Campana si aprirà per gli esami il 20 marzo

Concesse le aule per riunioni a studenti e assistenti - *Architettura:* il «Comitato famiglie» raccoglie firme per il ritorno alla normalità *Liceo D'Azeglio:* «sanzione morale» con 7 in condotta agli occupanti

Il Senato accademico si è riunito ieri alle 15,30 sotto la presidenza del rettore prof. Allara. Al termine è stato diffuso il seguente comunicato: *«Il Senato accademico, all'unanimità, con l'intervento di tutti i presidi, delibera di portare a termine nelle facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Magistero, l'appello straordinario di febbraio nei giorni dal 20 al 30 marzo. Pertanto Palazzo Campana sarà riaperto a partire dal giorno 20 marzo. Agli studenti e assistenti che ne facciano richiesta sarà concesso l'uso di aule per riunioni».*

Fin qui il testo ufficiale, che non accenna esplicitamente all'inizio del «dialogo» con gli universitari. Tuttavia, il fatto che non si parli di ripresa delle lezioni, lo sottintende. Il prof. Allara ha espresso una speranza: *«Tutto dipenderà dal buon volere degli studenti».* Quanto al ritiro della polizia dalle sedi universitarie sarà una logica conseguenza della loro riapertura.

Palazzo Campana è chiuso dal primo marzo dopo lo sgombero forzato degli studenti che lo occupavano. La riapertura e la ripresa degli esami accoglie la richiesta avanzata lunedì dal consiglio della facoltà di Legge e il 4 marzo da quello di Magistero.

Quest'ultimo organismo si è riunito anche ieri: dopo aver espresso la propria solidarietà al prof. De Bartolomeis *«impedito in seguito ai postumi delle percosse ricevute da alcuni agenti mentre accorreva in soccorso di uno studente»,* ha chiesto al rettore d'intervenire presso le autorità *«affinché i responsabili dell'aggressione vengano individuati e perseguiti sia in sede disciplinare sia in sede giudiziaria a norma di legge».*

Il consiglio di Magistero ha approvato poi un ordine del giorno in cui invitava il Senato accademico a riaprire Palazzo Campana per completare gli esami e consentire *«lo svolgersi del dibattito tra docenti e studenti che la facoltà persiste a ritenere premessa indispensabile di sincero e serio sforzo di rinnovamento».* Il documento concludeva sollecitando il rettore a concedere aule per le assemblee e dichiarando di ritenere *«che l'autorità accademica debba non soltanto rinunciare all'uso di ogni politica repressiva, ma anche intervenire, nei limiti dei suoi poteri, per superare le più gravi conseguenze di essa».*

SCIENZE — Ieri assemblea a Chimica, presenti oltre 500 iscritti di diverse facoltà e delegati degli assistenti. Hanno discusso sui problemi della riforma a Scienze ed approvato una mozione in cui si afferma che *«il dialogo con gli assistenti non si può svolgere contemporaneamente alle lezioni».* Si decide *«la sospensione totale dell'attività didattica almeno fino al 20 marzo»* per consentire alle commissioni di riunirsi e formulare proposte.

Stamane alle 9, nell'aula magna di Chimica, si svolgerà l'assemblea a cui i professori Milone, Saini, Borello e Ostacoli, consenziente il preside hanno invitato gli studenti. Sarà esaminata la riforma dei corsi.

ARCHITETTURA — Si è riunito il consiglio di facoltà per programmare l'attività didattica sperimentale da svolgere quando la situazione sarà normale. Gli studenti occupanti hanno convocato un'assemblea per domani.

Il «Comitato famiglie studenti di architettura» ha inviato una lettera ai genitori degli iscritti chiedendo che sottoscrivano una petizione auspicante il ritorno alla normalità. Le risposte, raccolte da un avvocato, saranno inviate all'autorità accademica.

* *

Attraverso la radio interna, il preside del D'Azeglio rivolgerà stamane una deplorazione agli alunni che sabato scorso occuparono il liceo insieme con studenti di altre scuole e con gli universitari che costituivano la maggioranza dei manifestanti.

Il prof. Previale dice che i giovani si sono resi colpevoli di due reati: invasione di pubblico edificio e impedimento a un pubblico funzionario (il preside) delle sue funzioni. Annuncerà una «sanzione morale» decisa nel confronti degli occupanti: 7 in condotta. La sanzione colpirà non soltanto i 10 iscritti al D'Azeglio che erano presenti nell'istituto con gli altri al momento dello sgombero; ma tutti coloro che hanno partecipato all'azione di forza. Chiederà ai ragazzi che si autodenuncino, lealmente.

Il preside ha iniziato i colloqui con le famiglie degli studenti più inquieti e intende proseguirli per sondare la loro opinione in merito ai sistemi ai quali è preferibile ricorrere, nell'interesse dei giovani, in questo periodo di crisi. Ci ha detto: *«Alcuni genitori sono già venuti; ho avuto la soddisfazione di trovarli d'accordo con me, fiduciosi e favorevoli alla fermezza non disgiunta dalla comprensione».*

Il 7 in condotta al secondo trimestre ha il valore di un «campanello di allarme». Non avrà ripercussione sul profitto. Alcuni professori ci fanno notare: *«Si ricorre al 7 anche per le assenze ingiustificate. I giovani che avranno questo voto e le famiglie che ne analizzeranno il significato, non dovranno vederci niente di più che un biasimo e nuovo richiamo al rispetto della legge».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,0
MINIMA	+ 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,8; pressione 741,0; umidità 47 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: da nuvoloso a poco nuvoloso; venti deboli. Temperatura a Caselle: massima +8,8; minima 0; media +6,4

IN 17ª PAGINA:

- **Condannato a tre anni il rapinatore di un contadino a Cumiana.**
- **Tre anni di carcere alla donna che calunniò un magistrato.**

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

In seguito a una accorata lettera di un gruppo di madri

Retata della squadra mobile nella notte 500 persone in questura, parecchi fermi

La protesta perché parecchie prostitute si mischiavano ai ragazzi davanti all'ingresso di una scuola media - All'operazione hanno partecipato un centinaio di poliziotti

Altro episodio: in tre mesi hanno rubato 150 automobili

Un gruppo di madri ha scritto a *«Stampa Sera»* per segnalare un episodio di malcostume: davanti alla scuola media statale Ippolito Nievo di via Saluzzo 24 sostano in tutte le ore del giorno gruppi di passeggiatrici; gli studenti sono obbligati ad assistere alle loro contrattazioni e capita anche che alcuni ragazzi vengano invitati a procurarsi del denaro. «Siamo molto angustiate, dicevano le madri e speriamo che la polizia voglia provvedere».

L'appello è stato accolto con prontezza dal questore dott. Catenacci. Ieri sera il capo della Squadra Mobile dott. Montesano, coadiuvato da altri funzionari e da un centinaio di agenti e sottufficiali, ha rastrellato la zona controllando i documenti di un migliaio di persone. Cinquecento sono state portate in Questura e interrogate. Sono stati eseguiti alcuni fermi; le prostitute sono state diffidate ad abbandonare la zona di notte e di giorno.

L'operazione si è iniziata alle 23 ed è continuata fino alle quattro del mattino. Le autoradio della polizia hanno bloccato le strade secondo uno schema prestabilito in modo da non lasciare possibilità di fuga. I nomi delle persone fermate venivano comunicati via radio alla centrale.

Qui altri agenti eseguivano immediatamente un controllo allo schedario generale. Un vero censimento della malavita: sono caduti nella retata ladri d'auto, persone ricercate per contravvenzione al foglio di via e colpiti da ordini di cattura per multe non pagate.

L'operazione darà frutti se verrà proseguita con tenacia e pazienza anche nelle prossime sere.



I tre ladri d'auto arrestati: Giuseppe Mazzolla, Antonio Leo e Settimo Bergandin

L'esperienza insegna che il disturbo è l'unico sistema efficace per stroncare il mondo equivoco, inducendo prostitute e sfruttatori a trasferirsi in località più remote e meno vistose.

* *

I carabinieri di Venaria e di Caselle hanno arrestato tre giovani e denunciati quattro che avevano formato una banda per rubare automobili che poi smontavano. Gli arrestati sono: Settimo Bergandin, 18 anni, da Mappano; Antonio Leo, 18 anni, da Borgaro, e Giuseppe Mazzolla, 18 anni, da Lombardore. Questi i loro complici: Francesco Bonino, 18 anni, da Mappano; Marco Bobbio, 21 anni, da S. Benigno Canavese, e i fratelli Damiano e Cosimo Simbolo, 22 e 19 anni, da Mappano.

Riponevano il materiale rubato nei tombini della fognatura di Mappano e via via che trovavano i ricettatori disposti ad acquistare la refurtiva, prelevavano i pezzi dai nascondigli. Sono stati trovati anche diversi motori interi. I ladri hanno confessato di avere rubato, negli ultimi tre mesi, circa 150 automobili. Il Leo è stato trovato con una pistola che aveva rubato su una vettura di proprietà di un maresciallo in pensione.

La banda ha anche compiuto furti di altro genere, su auto incustodite. In casa di alcuni dei giovani sono state recuperate merci varie, parecchie rubate a rappresentanti. E' stata anche sequestrata al Leo una «600» ricostituita con parti di auto rubate e munita di targhe e numeri di matricola provenienti da un relitto. Le indagini continuano per far luce su tutta l'attività della banda. Si è già accertato che ha saccheggiato la scuola di musica di Antonio Marino, in corso Giulio Cesare 59, asportando un organo elettrico e una calcolatrice.

Il «condannato a morte» era solamente un ladro

L'algerino ha inventato tutto - Arrestato in ospedale

L'algerino Ali Dany, 27 anni, accoltellato da due sconosciuti la sera del primo marzo in via La Salle, ieri è stato arrestato all'Astanteria Martini dove tuttora si trova. Il Dany, quella notte, aveva riportato la perforazione del fegato e dello stomaco. Appena in grado di parlare aveva detto che i suoi aggressori erano emissari del Fronte nazionale algerino da cui era stato «condannato a morte». Aveva precisato che ai tempi della guerra di liberazione era ufficiale del «Deuxième Bureau» e come interprete aveva assistito agli interrogatori dei ribelli catturati. Ultimamente si trovava a Tolosa da dove era fuggito temendo per la sua vita.

Il truce racconto aveva insospettito il dott. Montesano, capo della Mobile, tanto più che alla richiesta della carta d'identità e del foglio di soggiorno, si era sentito rispondere dal Dany che li aveva perduti. Il dott. Montesano decideva di approfondire le indagini e ne interessava l'Interpol. Ora sono giunte le notizie sul conto del ferito e anche l'ordine di arrestarlo.

Falsa la storia della condanna a morte, vera la fuga del Dany da Tolosa: responsabile di parecchi furti voleva sottrarsi alla cattura.

I primi nomi di candidati scelti dai principali partiti

I socialisti hanno offerto un posto nella loro lista al dott. Eugenio Scalfari, come ha già fatto il psu di Milano - Le liste dc e dei liberali

La macchina elettorale si è messa in moto. Da parecchio tempo le segreterie torinesi dei partiti si preparano alla consultazione politica. Sono già state fissate le date dei comizi più importanti ed è pronto per la distribuzione il materiale di propaganda: manifesti, volantini, opuscoli, dischi, film per richiamare, con ogni mezzo, l'attenzione dei cittadini, suscitare simpatie, sollecitare consensi. Ma da ieri la campagna si è ufficialmente aperta con l'inizio delle formalità prescritte dalla legge e siamo entrati nel clima della vigilia.

Primo compito dei partiti: la presentazione del simbolo che contraddistinguerà la lista. Entro otto giorni deve essere depositato presso il ministero dell'Interno. Il 25 marzo alle 8 si aprirà l'ufficio della Corte d'Appello incaricato di ricevere l'elenco dei candidati alla Camera. Analogo servizio farà il Tribunale per il Senato. Termine ultimo per la consegna: le ore 20 del 4 aprile. In passato si sono visti i partiti gareggiare per la conquista del primo e dell'ultimo posto. Ma ora pare che la gara abbia perso interesse. Si attribuisce ai cittadini una maggiore esperienza.

Per l'elezione dei deputati il Piemonte si divide in due circoscrizioni: *Torino-Novara-Vercelli; Asti-Alessandria-Cuneo.* In ogni circoscrizione si possono presentare liste con non meno di 3 e non più di 33 nomi. L'elezione dei senatori avviene su base regionale. In Piemonte vi sono 17 seggi, di cui 6 nella nostra provincia.

Abbiamo pubblicato ieri i candidati del *partito socialista unificato.* A Torino la lista per la Camera è capeggiata da Pietro Nenni, che si presenterà anche a Roma. C'è ancora un posto vuoto. I dirigenti della federazione lo hanno offerto al dott. Eugenio Scalfari. Il direttore de *L'Espresso* non ha ancora dato una risposta definitiva; ma i dirigenti del psu sono certi che accetterà come ha fatto a Milano. E' invece probabile la rinuncia della candidatura da parte dell'on. Secreto, vice sindaco di Torino. In questo caso il posto sarebbe coperto da un esponente biellese.

Le liste degli altri partiti non sono ancora pronte. Abbiamo raccolto qualche notizia. La *democrazia cristiana* ha eletto da pochi giorni la commissione per la scelta dei candidati. La presiede il segretario regionale dott. Calleri. Sono stati fissati per ora soltanto alcuni punti. Tutti i deputati ed i senatori uscenti saranno ripresentati. Tra questi vi sono i ministri Scalfaro e Pastore, l'ex presidente del Consiglio Pella, il sottosegretario Donat Cattin, gli onorevoli Savio, Curti, Stella, Armaud, Borra; i senatori Sibille, Coppo, Forma. Circa gli altri nomi della lista per Montecitorio si fanno quelli dell'assessore provinciale Botta, degli assessori comunali Dezani e Costamagna, del consigliere Bodrato, del capo gruppo provinciale Elia.

I liberali terranno la seduta conclusiva venerdì sera. Hanno già deciso di presentare come capi-lista per Montecitorio i deputati uscenti Alpino, Catella, Demarchi. Tra gli altri nomi, si fanno quelli del prof. Consacchi, dei consiglieri comunali Franchi, Zignoli, Altamura, Garrone, Casalegno e del capo gruppo provinciale Ricci. Per il Senato sono sicure le candidature di Massobrio (Torino-Fiat), Bosso (Torino-Centro), Botta (Pinerolo).

Il Comune sta organizzando la distribuzione dei certificati elettorali a domicilio dei cittadini. Terminerà il 24 aprile. Dopo quella data chi non avrà ricevuto il documento potrà richiederlo all'ufficio elettorale del Municipio, che resterà aperto anche nei giorni festivi e durante le votazioni. Secondo l'ultima revisione straordinaria dello scorso anno, gli elettori torinesi risultavano 822.215 dei quali 385.523 maschi e 436.692 femmine.

Tra un mese avranno la pensione 1016 ex dipendenti del Val Susa

Risolto un problema che durava da tre anni - Ieri il curatore del fallimento ha versato all'Inps i contributi arretrati: 166 milioni 704.871 lire - In sciopero i «ripartitori» delle Poste di via Nizza

Dopo tre anni di attesa, 1016 ex dipendenti del cotonificio Valle Susa riceveranno finalmente la pensione. Di essi, 815 hanno maturato il diritto tra la fine del '64 e il 5 ottobre '65, data della dichiarazione del fallimento; 201 da quella data fino al 29 febbraio scorso. La questione delle pensioni agli ex dipendenti del cotonificio fallito era stata sollevata da *«La Stampa».* Intervennero il sottosegretario Donat-Cattin e i sindacati; il Presidente della Repubblica incaricò il prefetto di farsi mediatore «per ogni possibile provvedimento».

Ora la questione è risolta: col consenso del magistrato milanese che ha dichiarato il fallimento, dott. Gianni, e dei comitato dei creditori, ieri il curatore dott. Gambigliani Zoccoli ha consegnato alla direzione torinese dell'Inps un assegno di lire 166 milioni 704.871. La somma è costituita dai seguenti contributi: L. 136.554.567 per il fondo adeguamento pensioni e marche assicurative degli 815 dipendenti pensionati prima del fallimento; lire 30.150.304 per gli altri 201.

La legge sui fallimenti è rigorosa e il versamento delle quote previdenziali non era stato finora concesso, perché l'Inps è al sedicesimo posto nella graduatoria dei creditori. In questa circostanza è balzato al primo in virtù dei particolari valori umani della questione messi in rilievo da *«La Stampa».* Inoltre la situazione fallimentare è buona: le attività dovrebbero coprire tutti i crediti privilegiati e anche alcuni chirografari.

Oggi stesso l'Inps consegnerà alla curatela fallimentare le marche assicurative; nel giro di una settimana esse saranno applicate sui libretti dei lavoratori e quindi si inizieranno le pratiche per le pensioni. Dovrebbero concludersi nel termine di un mese, quanto meno con la liquidazione degli arretrati. In un suo comunicato la direzione dell'Inps precisa che *«le pensioni avranno decorrenza dalla data di maturazione del diritto e saranno così soddisfatte le legittime attese di oltre mille lavoratori»* di Torino, Susa, Pianezza, Rivarolo, Perosa, Collegno, Sant'Antonino, Borgone, Bussoleno, Mathi, Lanzo, San Giorgio, Strambino, Pessinetto e Trecate.

— I «ripartitori» postali dell'Ufficio arrivi e distribuzione di via Nizza sono in agitazione. Ieri mattina sono scesi in sciopero gli addetti alla posta ordinaria, ieri sera quelli delle raccomandate. La vertenza ha origine dalla rottura delle trattative per lo straordinario. Da oggi, e fino a quando non ci saranno nuovi incontri, gli addetti effettueranno soltanto le 7 ore di lavoro prescritte dal contratto e non faranno straordinari. Si calcola che potrà essere smaltito il 50 per cento della corrispondenza. Già ieri in alcune zone della città la posta non è stata distribuita.

— Sciopero anche ieri alla carrozzeria Vignale di Collegno (170 operai). La manifestazione è stata organizzata dalla Cgil per «protestare contro le rappresaglie nella fabbrica». I sindacalisti informano che sono stati licenziati 8 attivisti sindacali, di cui 2 negli ultimi giorni.

Specchio dei tempi

Lo spazzino si difende - Il parere di uno studente: ben poco s'impara nelle Università - Abbiamo ottenuto l'*imprimatur* - Se seguissero i consigli di Mao...

Un lettore ci scrive:

«Chi ti scrive è uno spazzaturaio. Stamattina, nell'aprire il giornale, ho letto l'articolo dedicato a noi attualmente in sciopero. E' vero che si è tentato di fermare o di dare del crumiro a chi lavorava, ma non è affatto vero che si è arrivati ai coltelli. Perché ad ogni nostra mossa la stampa non fa altro che metterci in cattiva luce agli occhi della cittadinanza?

«Noi non siamo dei delinquenti, siamo gente onesta e laboriosa, con alto senso di attaccamento al lavoro e alle nostre famiglie. La nostra è solo esasperazione dovuta al duro lavoro: ecco perché abbiamo sentito sempre il bisogno che la stampa ci appoggiasse. Invece ha cercato sempre di nascondere quella che è la verità. Avete mai pensato come si svolge il nostro lavoro? Tutte le mattine ci alziamo alle 4,30 per essere puntuali alle 6 sul posto di lavoro. Ti lascio immaginare lavorare fuori, con 12 gradi sotto lo zero, sentirsi congelare i piedi e le mani con quei bidoni addosso che vuoti pesano da 12 a 14 chili e che dobbiamo portare addosso tutto il giorno scendendo e salendo dalle cantine. Credimi, sotto il gelo è un vero patimento.

«Te lo immagini tirare fuori dalle pattumiere in cantina, dove c'è poca aria, rifiuti in fermentazione, avvolti da quella coltre di vapore puzzolente che gli stessi rifiuti sviluppano per il processo di fermentazione e che volenti o nolenti siamo costretti a respirare, con grave danno dei nostri polmoni? E che senso di onestà e grande forza di volontà ci tiene attaccati alle pattumiere fino all'esaurimento dei rifiuti? Quello che noi chiediamo non è qualcosa che non è possibile realizzare: chiediamo soltanto che Torino si adegui a tutte le altre città d'Italia, con un servizio più moderno, più efficiente. E questo a tutela della nostra salute e soprattutto perché Torino, che io amo tanto, possa finalmente e veramente vantare il primato di Torino città più pulita d'Italia».

Amedeo Palermo

Un lettore ci scrive:

«Gli studenti continuano a provocare disordini e ad impedire il regolare funzionamento della scuola. L'altra sera ho avuto occasione di parlare con alcuni studenti, e avendo fatto presente che la loro condotta era illegale e non ammissibile, mi hanno risposto che aveva ragione e che il loro comportamento era determinato dal fatto che il governo è troppo lento nella sua azione e troppe sono le opposizioni che ostacolano le sue decisioni. *"Si ricordi che se noi ricorriamo alle vie legali non otteniamo nulla prima di dieci anni".* "Ma cosa pretendete, in sostanza?". *"Noi pretendiamo di modificare la legislazione riguardante le Università, di far parte dei Consigli direttivi, di uscire dall'Università come professionisti in grado di lavorare e non come semplici praticanti. I professori universitari non devono abitare a Roma, ma nella città ove insegnano e l'insegnamento deve essere anche pratico, non solo teorico. Gli avvocati escono dall'Università col diploma di laurea, ma sono incapaci di stendere una citazione anche al Conciliatore, i medici di fare la diagnosi più elementare, gli ingegneri di fare il progetto di una guardiola. E' la pratica che serve nella vita, quindi preparazione sui banchi di scuola per la teoria, ma su le maniche anche per la pratica nelle Corti d'Appello, negli ospedali, in laboratori forniti dei mezzi necessari. A tale scopo i professori universitari non devono limitare il loro lavoro a due o tre ore settimanali con notevoli stipendi, ma quattro o cinque ore al giorno come tutti gli altri impiegati statali di concetto".*

«"Ho capito", ho detto io, e strinsi loro la mano. Rispettosi ossequi».

Antonio Libelli

Una lettrice ci scrive da Grosseto:

«Caro "Specchio dei tempi", dopo aver invano atteso per due settimane che venisse alla luce la mia risposta al fratello valdese circa la questione dell'effige della Madonna dei Boschi, non posso fare a meno di ripresentarmi: se non altro per una questione di coerenza con me stessa. Hai pubblicato, è vero, altre risposte — sei infatti liberissimo di scegliere quali vuoi — ma tutte, più o meno garbatamente, di opposizione. Perciò — permettimi di dirlo — mentre non dubito che tu faccia del bene a molti, dubito che tu sia veramente lo "Specchio" fedele dei tempi. C'è posto tra le tue colonne per il pensiero di un cristiano evangelico; certo, egli non è cattolico, quindi ha il diritto di esprimere il suo pensiero, ma per l'espressione del pensiero di un cristiano cattolico questo posto e questo diritto non sono compatibili. Ma non importa, io rimango la stessa: credo di amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente e cerco di amare il prossimo come me stessa, anche se non mi sento, nel gregge, una pecora con i paraocchi dell'ignoranza e del conformismo. E permettimi questa finale punta d'ironia: per pubblicare lettere su questioni di fede popolare (non uso la effe maiuscola) occorre anche per te l'imprimatur? Ossequi».

Flora Petrighi Polidori

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", mi piacerebbe che qualcuno mi spiegasse che cosa c'entra Mao con la riforma universitaria. Penso comunque che l'invocare Mao non serva a niente: meglio mettere in pratica il suo decalogo. Se gli studenti aspirano a diventare funzionari del partito comunista cinese, possono incominciare a seguire il 2º Comandamento del decalogo di Mao, cioè «servire il popolo con lavori manuali sgradevoli: raccogliere concime, vuotare pozzi neri». E in mancanza di concime, potrebbero raccogliere l'immondizia che sta ammorbando tutta la città. Ringrazio e saluto».

Rino Segre

Il dramma di Marcellino

Abbiamo ricevuto altre offerte per Marcellino Coppola, vittima dell'allucinante tragedia di Milano. Il padre si è gettato sotto un treno insieme alla creatura di 8 anni, che si è salvata ma ha perduto un piede e riportato una grave lesione alla testa. Per il ragazzo e la madre — ridotta nella più squallida miseria — ieri sono giunte a «Specchio dei tempi» (che aveva consegnato nei giorni scorsi alla donna un primo aiuto di 500 mila lire) queste somme:

Una lettrice L. 1000; Una famiglia in memoria di Papa Giovanni XXIII, 5000; Arcangelo e Pinuccia 10.000; N. N. 1500; Marco e Carlo 2000, Mirù e Tore ricordando i genitori 2000; Fiore e Pina in memoria di Papa Giovanni XXIII 7500; M. V. 2000; Alberto e Graziella 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII, Biella 5000; Franca e Rita 1000; M. e V. B., Alassio 10.000; Un professore dell'Istituto Professionale 1000; R. B. 1000.

Totale	L. 51.500
Totale precedente	L. 705.500
Totale generale	L. 757.000

ILLUSTRE STORICO E CRITICO DELLA MUSICA

Andrea Della Corte morto ieri a Torino

Aveva 85 anni; per quasi mezzo secolo tenne la rubrica musicale su «La Stampa» - Lascia un'imponente opera scientifica, una «scuola» di studiosi, il ricordo di una umanità ricca e affabile

Ieri notte è spirato a Torino uno dei più insigni musicologi italiani, di fama nazionale ma ben noto anche alla cultura straniera, critico musicale de «La Stampa» dal 1919 al maggio '67: Andrea Della Corte. Il prossimo 5 aprile avrebbe compiuto l'ottantacinquesimo anno; ma ancor recentemente l'*intellighenzia* torinese e quella delle maggiori città d'Italia ed estere lo vedeva ad ogni importante concerto, ad ogni «prima» o ripresa musicale di rilievo, intento al suo posto di giudice, immobile e come rapito dall'onda dei suoni.

Quando si spegnevano, egli da quell'onda pareva emergere per approdare da un suo segreto mondo melodico (la passione, la fede della sua vita) alla riva comune degli uomini, tornava umano, di una *humanitas* completa e molteplice propria della sua natura di pieno goditore dell'esistenza in tutti gli aspetti concreti; e allora la sua simpatica figura, sempre inappuntabilmente elegante, sembrava schiarirsi, animarsi di una affabile comunicatività, e a chi del pubblico l'accostava per avere la primizia di un autorevole giudizio poteva accadere di dover registrare invece una battuta lepida, un frizzo che tradiva l'antico umore partenopeo.


Andrea Della Corte

Era infatti nato a Napoli nel 1883, figlio di un ingegnere napoletano che una madre, d'origine inglese ma di sangue per metà tedesco, aveva sposato in seconde nozze. E ciò forse spiega la felice duplicità del suo temperamento che abbinava l'estro e la vivacità e l'arguzia della gente fra cui era cresciuto, con l'implacabile metodicità mentale che avrebbe governato tutto il suo imponente lavoro di filologo, di storico e critico della musica, sospinto da un amore, di eredità materna, che a volte appariva quasi maniaco. Duplicità che gli aveva reso possibile una perfetta acclimazione, fisica e spirituale, nella nordica Torino, senza che si sopissero per nulla le sue native qualità; sì che per gli amici, ch'erano molti e fedeli, da lui sempre cercati con gioconda ricambiata cordialità, egli era rimasto «don Andrea».

A Torino era venuto per la grande Esposizione del 1911 quale «inviato» del giornale napoletano *Il Mattino*, dov'era passato dopo un tirocinio nel *Don Marzio*. Giornalista dunque, il severo erudito Della Corte: giornalista (e tale nell'intimo rimasto tutta la vita) fino alle punte dei capelli che incorniciavano ondosi il suo bel volto aperto. Gliel'aveva detto, quando ancora frequentava l'Università di Napoli, Roberto Bracco: «Tu hai il giornalismo nelle vene; segui la tua strada». Allora il giovane non pensava di pubblicare un decennio più tardi il suo primo libro, il *Paisiello*; e la seguì.

Poi da Torino non si mosse più, il fratellastro Francesco Della Vecchia, anche lui musicofilo e dilettante direttore d'orchestra, con affetto paterno perché era molto più anziano, sovveniva ad ogni suo bisogno. Bussò alle porte de «*La Stampa*», vi entrò per quella strettissima socchiusagli con molta cautela da Alfredo Frassati. Nel '14 era oscuro (e parsimoniosamente pagato) redattore del giornale; nel '19 ne assumeva la critica musicale, pur continuando il lavoro redazionale. Ed a Torino si fece una famiglia, e pubblicò nel '22 presso l'editore Bocca il suo *Paisiello*.

Recentemente Guido M. Gatti sulla *Nuova rivista musicale italiana*, della Rai, ha rievocato quei tempi, che videro un intenso fervore musicale torinese intorno alla casa editrice e la rivista dell'avvocato Giuseppe Bocca, stagione bellissima e troppo dimenticata di Torino: «*Andrea Della Corte... abbiamo avuto in cinquant'anni di amichevole sodalizio molte lunghe conversazioni (e qualche discussione) durante le quali nacque a poco a poco il progetto del nostro "Dizionario di Musica" la cui prima edizione risale al 1925. Autorevole collaboratore della rivista di Bocca, vi pubblicò fra gli altri il meditato studio sull'estetica musicale di Metastasio che doveva suscitare nell'ambiente stesso della Libreria un'astiosa e piuttosto inutile polemica fra il nostro studioso e un ignoto musicologo che scriveva in francese*».

A questo punto occorrerebbe parlare del più «vero» Della Corte, stimato, ammirato anche da quanti non conoscevano l'amabile, edonistico, talvolta parcamente e saggiamente epicureo «don Andrea». Del critico che s'era formato su quell'estetica crociana che non avrebbe mai tradito; dell'autore, con innumerevoli saggi ed articoli apparsi in Italia e fuori, di 35 volumi, parecchi dei quali fondamentali per la musicologia moderna: per esempio *L'opera comica italiana del '700* (1923), *Niccolò Piccinni* (1928), *Ritratto di Franco Alfano* (1936), *Tre secoli di opera italiana* (1938), *Verdi* (1939), *Antologia della storia della musica* (1945), *Satire e grotteschi di musiche e di musicisti d'ogni tempo* (1947), *Gluck* (1948), *Toscanini* (1949), *L'interpretazione musicale e gli interpreti* (1951), *Storia della musica* (in collaborazione con G. Pannain, 1952), *Toscanini visto da un critico* (1958), *La critica musicale e i critici* (1961). Altri, riposatamente, potrà farlo con specifica competenza, che non è di chi traccia questo ricordo.

Vorremmo, se mai, rammentare la sua probità critica insofferente d'ogni deviazione dal severo concetto estetico che inderogabilmente informava il suo giudizio. L'autore e la sua opera, il suo intento, il clima storico della sua ispirazione erano per lui sacri; l'interprete doveva rispettarli: e in questo rispetto da sovrano a sovrano scorgeva la grandezza di Toscanini: ogni minima intrusione o alterazione lo sdegnava, specie in certi arbitri di regia, come il nuovo Wagner di Bayreuth. Per questo le sue critiche puntavano soprattutto sulla creazione artistica, più che sull'interpretazione; e spesso non esitava a deludere il lettore voglioso di un commento su quello o questo tenore o soprano. Il lettore voleva ammaestrarlo, non — diceva — «divertirlo».

Perciò, avido lui stesso sempre d'imparare, aperto alle curiosità più varie e impensate (poneva talora agli amici, nei campi della cultura non musicale, delle domande sconcertanti nel loro candore) assunse come una missione l'insegnamento di storia della musica al Conservatorio e poi all'Università di Torino. E intanto il suo *curriculum* si costellava di riconoscimenti ed onori: socio dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia di Santa Cecilia, dell'Accademia delle Scienze di Torino, della «Cherubini» di Firenze, dell'Accademia delle Scienze di Vienna, dell'Istituto di storia della musica di Roma, medaglia d'oro della cultura...

Ma la passione giovanile permaneva. Il giornalista che Frassati aveva tenuto a stecchetto, però pesando con giusta bilancia i suoi primi articoli di critica musicale (e la sua aneddotica «frassatiana» in versione partenopea era quanto di più spassoso si possa immaginare), continuava a covare in lui. «Che c'è di nuovo al giornale?» era la sua prima domanda quando c'incontravamo in redazione. Se ne veniva a piedi, il caro collega, ogni mattino verso mezzogiorno a «*La Stampa*», sfoggiando le stupende cravatte ch'erano, con la linda correttezza del vestire, la sua piccola vanità in tanto austero studio. Sfogliava sette od otto quotidiani. «Quando ci vediamo a pranzo?» perché un altro dei suoi piaceri era pranzare, da buongustaio esigente, con gli amici. «Lo rifacciamo un viaggio insieme quest'estate?». E tornava a tuffarsi fra i libri della sua preziosa biblioteca. Non lo rivedremo più. Con la sua scomparsa è per noi tutta una vita che si chiude.

Marziano Bernardi

Telegrammi di cordoglio dall'Italia e dall'estero

La morte di Andrea Della Corte ha suscitato il più profondo cordoglio in tutto il mondo culturale italiano. Fin dalle prime ore del pomeriggio sono arrivati presso la famiglia telegrammi di condoglianze da parte di studiosi, uomini di musica, enti ed istituzioni nazionali e internazionali. Fra i primi messaggi quelli dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia torinese delle Scienze, dell'Accademia di S. Cecilia, del sovrintendente alla Scala Ghiringhelli, del sindaco Grosso, dei sindaci di Parma e Busseto, dell'Accademia di Vienna, del direttore della Rai Bernabei.

Alla radio la figura dello scomparso è stata commemorata da Giulio Confalonieri. La città di Torino ha partecipato al lutto con un commosso ricordo del sindaco Grosso, ieri sera durante la riunione del Consiglio comunale.

I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30, con partenza dall'abitazione di corso Re Umberto 37. Dopo il rito funebre, nella chiesa di San Secondo, la salma sarà trasportata a Dogliani, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

LA CAMPAGNA PER IL BOICOTTAGGIO GUADAGNA TERRENO

Forse non ci saranno gli atleti negri nella squadra americana all'Olimpiade

A Tokio guadagnarono 22 medaglie sulle 126 degli Usa - «A Città di Messico non vinceremo per una nazione che non riconosce i nostri diritti», proclama il prof. Edwards, capo del movimento astensionista - La maggioranza dei campioni di colore ha votato per il «no» in un'agitata assemblea; però le opinioni restano discordi - Per il prestigioso Owens, il trionfatore di Berlino nel '36, lo sport offre ai negri la migliore possibilità di dimostrare che valgono i bianchi - Il sig. Brundage, capo del Comitato olimpico, non è un buon mediatore: nella sua città finanzia un club atletico razzista

(Dal nostro inviato speciale)

New York, marzo.

L'uomo che può mettere in crisi gli americani alle Olimpiadi del Messico è un negro di venticinque anni, assistente di sociologia all'Università di San José, in California. Molto alto e atletico (è un ex giocatore di pallacanestro) veste con la meticolosa austerità di un professore di altri tempi. Porta occhiali cerchiati di corno e le ghette. All'occhiello ha un distintivo con la faccia di Malcolm X. Dice: «E' inutile che i bianchi si illudano. Il tempo della pazienza e delle mortificazioni è finito. I campioni di razza nera non vinceranno per una nazione che rifiuta di riconoscere i nostri diritti».

Il prof. Harry Edwards era sconosciuto sino a pochi mesi fa, quando prese il comando del movimento astensionista dei negri americani all'Olimpiade. Era un progetto in aria da quattro anni. La riunione decisiva si tenne il novembre scorso in una chiesa battista di Los Angeles, davanti a qualche centinaio di atleti di colore. C'erano alcuni campioni di fama internazionale, come i velocisti Tommie Smith e Lee Evans e la stella nera del basket, *Lew Alcindor. Fu una discussione molto accesa che durò tre ore. Non tutti erano d'accordo sull'opportunità di un gesto intransigente e clamoroso.* «Le Olimpiadi — *disse il più famoso atleta negro del passato, Jesse Owens* — sono un'occasione per spezzare la barriera razziale. Quando nel '36 vinsi quattro medaglie d'oro a Berlino, c'era il mito nazista della superiorità degli ariani che smentii davanti a centomila persone. Hitler era così furente che non volle assistere alla premiazione. Non parlo per vanità, ma quella fu la migliore risposta ai razzisti bianchi. I nostri campioni debbono dimostrare che i negri non valgono meno degli altri gareggiando e vincendo».

La tesi dello «zio Tom», com'è chiamato sprezzantemente il negro moderato e integrato nella società americana, venne respinta con furore. Per acclamazione fu deciso il boicottaggio delle Olimpiadi. Fuori dalla chiesa battista altri negri fischiavano e urlavano. Erano estremisti ancora più duri del prof. Edwards. Chiedevano un'azione rivoluzionaria e non la semplice astensione «dalla grande commedia olimpica dei bianchi».

A pochi mesi dalle selezioni per Città di Messico, le posizioni non sono cambiate e il caso del Sud-Africa ha fatto più forti i sostenitori di un boicottaggio radicale. «Ci accusano — dice il prof. Edwards — di voler far vincere le Olimpiadi ai russi. Ma non è questo il punto. Gli americani bianchi possono vincere o perdere in Messico tutte le gare che vogliono, non ci interessa. La nostra è una protesta per far sapere al mondo che i negri in America aspettano sempre giustizia, anche se pochi eletti in vicinanza delle gare sono supernutriti e coccolati, come cani da corsa». *E Tommie Smith, il velocista, aggiunge:* «Che cosa vale vincere una medaglia quando poi si deve tornare nel ghetto di Harlem?».

Sino a vent'anni fa i negri non potevano partecipare ai campionati professionisti americani di baseball, rugby *e pallacanestro. Oggi alcuni atleti più pagati negli Stati Uniti sono negri. Il più ricco è il rugbista Mike Garrett: 350 mila dollari all'anno, 220 milioni di lire. L'asso della pallacanestro Wilt Chamberlain guadagna 250 mila dollari, Bill Russell e Oscar Robertson centomila. Nel* baseball *il più pagato è Willie Mays, con 120 mila dollari. In questi sport professionisti la percentuale di negri oscilla dal 27,7 (rugby) al 53 per cento (pallacanestro). Vi sono poi i campioni della boxe che in cinquant'anni di storia del Madison hanno rastrellato borse favolose. Per i negri americani lo sport è una via importante per uscire da una condizione di miseria e di declassamento sociale, ma ancora oggi vi sono organizzazioni sportive rigidamente razziste.*

Caso tipico è quello del più illustre club nazionale, il New York Athletic, che rifiuta l'iscrizione dei negri. Un mese fa il New York Athletic ha festeggiato i cento anni con una riunione al Nuovo Madison Square Garden, alla quale erano stati invitati i più noti campioni dell'atletica leggera americana, anche negri. E' stata la prima occasione per una prova di forza del movimento capeggiato dal professor Edwards. Picchetti del «Black Boycott» *bloccarono il Madison, nello scontro con la polizia vi furono arresti e contusi. Alcuni campioni negri, come il primatista della velocità a ostacoli Jim Hines e l'asso del salto John Thomas, avevano rinunciato all'ultimo momento, impauriti da telefonate anonime o dalle velate minacce del professor Edwards.* «Controlleremo se sono veramente in forma facendoli correre fino a casa», *aveva detto. Pochissimi sfidarono i picchetti e parteciparono alle gare. Non risulta che poi ebbero noie.*

Una seconda manifestazione davanti al Madison si è avuta in occasione dell'incontro di Benvenuti per protestare contro la squalifica di Cassius Clay. Come è noto, Clay è stato privato del titolo mondiale perché condannato a cinque anni per renitenza alla leva. La boxe americana non è uno sport di santi e vi sono pugili che vanno e vengono dal ring alla galera, condannati per truffa, alcoolismo, corruzione. Solo il musulmano Clay è stato squalificato e la rappresaglia è evidente.

I capi del «boicottaggio nero» hanno un avversario dichiarato, il Presidente del Comitato olimpico internazionale Avery Brundage. Nel passato il miliardario di Chicago non nascondeva la sua ammirazione per Mussolini. E anche se afferma che è imparziale custode della fraternità olimpica, non ha molti argomenti quando i negri lo accusano di finanziare a Santa Barbara in California un club sportivo dove non sono ammessi i negri e gli ebrei. Il professor Edwards sta appunto svolgendo un corso nell'Università di San José sulla minoranza ebraica negli Stati Uniti ed è un interlocutore imbarazzante per il «custode della fiaccola», costretto ora a fare macchina indietro anche nella vicenda dell'ammissione del Sud-Africa alle Olimpiadi del Messico.

Può darsi che il boicottaggio del professor Edwards non riesca. Molti fra i campioni negri non sono d'accordo (e fra loro il primatista di salto in lungo Ralph Boston), e gli stessi oltranzisti sono divisi da differenti idee politiche. D'altronde le condizioni poste dal movimento negro (e fra queste l'allontanamento di Brundage) non hanno probabilità di essere accolte. «Faremo un'Olimpiade in Africa per soli negri» *dice Edwards. Ma è abbastanza intelligente per sapere che ai campioni una medaglia d'oro in Africa non interessa per niente.*

Le federazioni sportive americane non sembrano preoccuparsi. «Se i negri verranno, meglio; altrimenti ne faremo a meno» *ha detto un dirigente. Bravissimi nell'atletica e nel pugilato, i negri (sono l'11 per cento della popolazione Usa) conquistarono a Tokio soltanto 22 delle 136 medaglie vinte dagli americani:* «Con qualche sacrificio nelle gare di velocità — *mi dice l'ex olimpionico Luigi Becali che vive a New York* — lo sport americano ha quadri sufficienti per affermarsi in Messico anche senza negri».

Ma il punto, come spiega il professor Edwards, non è questo. Non si tratta di un bilancio di medaglie. Se i negri non andranno alle Olimpiadi, sarà una sconfitta per la democrazia americana. E i rapporti già difficili fra le comunità razziali si inaspriranno ancora.

Giorgio Fattori

La Deneuve a Fiumicino


L'attrice francese, fotografata all'arrivo all'aeroporto romano. Catherine Deneuve proseguirà per Venezia dove girerà il film «Mayerling» (Telefoto «A. P.»)

Uno di essi doveva rispondere dell'attentato al «Brenner-Express»

Assolti a Vienna i due altoatesini (malgrado tutte le prove di terrorismo)

Sono Heinrich Oberlechner e Josef Forer - Costui si era vantato in udienza: «Abbiamo dinamite per dieci anni»

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 12 marzo.

Malgrado tutte le prove a carico, e le stesse ammissioni degli imputati durante le udienze, i due terroristi altoatesini, Josef Forer e Heinrich Oberlechner, entrambi di 27 anni, sono stati assolti. Erano accusati di «possesso d'esplosivo»; Oberlechner doveva anche rispondere dell'attentato al «Brenner Express», avvenuto il 15 novembre del 1964. Il Pubblico Ministero ha già presentato appello. I due giovani non sono stati scarcerati perché sono imputati di altri reati e subiranno un nuovo processo a Feldkirch, nella provincia del Vorarlberg.

Stamane si era avuta la requisitoria del P. M., dottor Kovacs, e le arringhe degli avvocati difensori. Il rappresentante dell'accusa ha affermato che è sbagliato paragonare il problema del «Sud Tirolo» con quelli del Vietnam o di Cipro, ed ha escluso che sia accettabile il principio secondo cui solo la forza può risolvere «determinate situazioni». Il dottor Kovacs ha detto: «*Noi in Europa sappiamo dove giunge la violenza. Abbiamo avuto due guerre mondiali, che hanno seminato distruzioni e lutti. A distanza di appena vent'anni dovremmo dimenticare quell'Apocalisse? Noi vogliamo vivere in pace ed evitare una ripetizione di quelle stragi. La questione del "Sud Tirolo" va risolta per mezzo di negoziati. Il ricorso alla violenza non solo non è necessario ma produce effetti nocivi. I responsabili degli attentati danneggiano il loro stesso Paese ed anche l'Austria che ha concesso loro asilo*».

Il P. M., dopo aver confutato l'affermazione degli imputati (fuggiti dall'Italia nel '61) secondo cui avrebbero pensato solo ad «esplosioni dimostrative», ha ricordato ai giurati tutte le circostanze a carico di Forer e Oberlechner. Il primo, durante il processo, ha praticamente ammesso la sua responsabilità, arrivando a vantarsi: «*Non ci siamo mai preoccupati di come procurarci il materiale per le nostre azioni. In Alto Adige abbiamo dinamite bastante per almeno dieci anni*». Oberlechner era stato più prudente: oltre al «possesso di esplosivo» era incolpato anche dell'attentato al «Brenner Express» e se riconosciuto colpevole avrebbe potuto subire una dura condanna. Egli ha respinto ogni addebito, ma è stato inchiodato alle sue responsabilità da precise ed irrefutabili testimonianze.

Il 15 novembre del '64, una bomba esplose sul treno internazionale fermo alla stazione di Bressanone. L'ordigno sventrò un vagone, senza ferire nessuno. Esperti affermarono che lo scoppio avrebbe potuto fare deragliare il convoglio provocando decine di vittime se fosse avvenuto in piena corsa. Un funzionario della stazione di Innsbruck affermò che la bolletta di spedizione della valigia contenente l'esplosivo era stata riempita da un giovane sotto i suoi occhi, ma disse di non ricordarne il volto. Tuttavia, ben due periti calligrafi riconobbero, senza la minima ombra di dubbio, che la scrittura sulla bolletta era quella di Oberlechner. L'imputato fu costretto a rivedere la sua linea difensiva: giunse ad ammettere d'«*aver potuto spedire la valigia*» ma affermò di ignorare il contenuto. «*I miei compagni* — disse — *mi avevano assicurato che conteneva solo volantini di propaganda antiitaliana*».

Al termine della requisitoria, il dottor Kovacs ha chiesto la condanna dei giovani: «*E' possibile tenere conto degli aspetti umani della vicenda e del fatto che gli imputati sono stati fuorviati da alcuni amici, ma non è consentito assolvere. Giustificare gli attentati terroristici significa creare le premesse per conseguenze incalcolabili, anche in Austria*».

Gli avvocati difensori hanno rivendicato il «diritto alla resistenza attiva nel Sud Tirolo», cioè il diritto di compiere azioni illegali contro l'Italia ed hanno sostenuto che gli imputati non nascosero gli esplosivi avuti in consegna ma si limitarono a conservarli senza volerne fare uso. Per quanto riguarda l'attentato al «Brenner Express», i difensori sono arrivati a sostenere che Oberlechner era la «vittima» di una congiura ordita ai suoi danni, e che le prove a suo carico erano state falsificate o create ad arte.

La giuria ha votato per l'assoluzione con otto voti favorevoli e nessuno contrario per tutti i capi di imputazione, salvo uno relativo ad Oberlechner che ha ricevuto sette voti a favore ed uno contro.

r. s.

Barnard in Portogallo visiterà l'ex re Umberto?

Lisbona, 12 marzo.

Il dottor Christian Barnard è giunto a Lisbona da New York per tenere due conferenze alla Università di Coimbra.

L'arrivo in Portogallo del celebre chirurgo sudafricano, e il fatto che il programma originario della sua visita a Lisbona abbia subito all'ultimo momento alcune varianti, ha fatto circolare in molti ambienti la voce che Barnard abbia accettato di recarsi nella vicina Cascais per un consulto medico a Villa Italia, residenza di Umberto di Savoia.

Già alcune settimane or sono il chirurgo era stato in visita all'ex-sovrano: allora aveva negato che il suo colloquio con Umberto avesse rivestito carattere «professionale». (A. P.)

A Roma per gli assessori comunali revisione dell'imposta di famiglia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

Il nuovo sindaco di Roma, Rinaldo Santini, ha dichiarato stasera che intende raddoppiare in un decennio l'attuale introito erariale del comune rendendolo progressionale agli incrementi di reddito dei nuclei familiari. La dichiarazione del sindaco è stata fatta al giornale romano che di recente ha pubblicato l'importo delle imposte locali pagate dagli assessori comunali: uno di essi versava appena 4000 lire l'anno per un imponibile poco superiore alle 100 mila lire.

L'assessore ai tributi di Roma ha dichiarato che il comune ha iniziato un aggiornamento rapido dell'elenco dei contribuenti ed una revisione drastica degli imponibili denunciati dai maggiori contribuenti. L'avvio alle contestazioni è stato dato proprio con l'esame della posizione degli assessori comunali.

Il comune confronterà le posizioni dei propri iscritti con i ruoli tributari del Ministero delle Finanze «*in modo di reperire automaticamente gli evasori*». Per accelerare la definizione dei ricorsi «*useremo il metodo delle convocazioni mediante raccomandate con ricevuta di ritorno*». Sinora viceversa le convocazioni erano recapitate da alcuni «camminatori» del comune.

g. m.

Sequestrato in tutta Italia il settimanale «ABC»

Firenze, 12 marzo.

L'ultimo numero del settimanale *A.B.C.* è stato sequestrato in tutta Italia per ordine della Procura della Repubblica di Firenze. L'ordine è stato dato in base all'art. 528 del codice penale (pubblicazioni oscene) per il «contenuto fotografico e redazionale». *(Ansa)*







Fino alle ore 21 di domani

Sciopero da questa sera nelle ferrovie di Genova

La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che, durante lo sciopero del personale di stazione, di macchina e viaggiante del compartimento di Genova, indetto dalle ore 21 del giorno 13 alle ore 21 del 14, saranno adottati i seguenti orari:

Linea Torino - Fossano - Savona.

Mercoledì 13 — Si effettueranno i treni: 346, Savona p. 19,18 - Torino P.N. a. 22,25; 349, Torino P.N. p. 19,13, limitato a Ceva ove arriva alle 21,05. I viaggiatori diretti oltre Ceva potranno proseguire fino Savona con automezzo sostitutivo. ET752/ET932, Savona p. 20,33 - Ceva a. 21,25; Ceva p. 21,30, via Bra - Torino a. 23,22; Ceva p. 21,28, per Cuneo, a. 22,35; 1119, Torino P.N. p. 17,32, verrà limitato a S. Giuseppe di C. a. 20,57. Da S. Giuseppe di C. a Savona verrà effettuato servizio sostitutivo con automezzo. 1161, Alessandria p. 18,34 via Acqui S. Giuseppe di C. a. 20,53. Da S. Giuseppe di C. a Savona verrà effettuato servizio sostitutivo con automezzi. ET777 Torino P. N. p. 20,55 - Savona a. 23,10, verrà sostituito con automezzo.

Giovedì 14 — Si effettueranno i treni: AT761, con partenza ritardata da Torino P. N. ore 6,25 e disimpegnerà servizio di I e II classe, con fermate a Carmagnola, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, Cengio, S. Giuseppe di C., Savona. ET766, Savona p. 13,45 - Torino P. N. a. 16,08; ET757, Torino P.N. p. 23,56 - Mondovì a. 1,11; AT775, Fossano p. 12,52 - Mondovì a. 13,24; TV115, Carmagnola p. 15,04 - Mondovì a. 16,07; ET758, Mondovì p. 3,35 - Torino P. N. a. 4,58; 1108, Mondovì p. 4,13 - Fossano a. 4,42; 1102, Ceva p. 5,45 - Fossano a. 6,41; 1108, Mondovì p. 4,13 - Fossano a. 4,42; 11,02, Ceva p. 5,45 - Fossano a. 6,41; AT774, Mondovì p. 12,27 - Fossano a. 13,45; ET767, Torino P. N. p. 12,18, limitato a Ceva ove arriva ore 14,48 senza possibilità di proseguimento per Savona; 1117, Torino P. N. p. 15,12, limitato a Ceva ove arriva ore 17,44 senza possibilità di proseguimento per Savona; 1116, avrà origine da Ceva p. 16,15 - Torino P. N. a. 18,28; 1122, avrà origine da Ceva p. 18,52 - Torino P. N. a. 21,32.

Linea Torino - Fossano - Cuneo - Limone.

Saranno effettuati tutti i treni previsti in orario della relazione Torino-Cuneo-Limone e viceversa.

Giovedì 14 — Non saranno effettuati i treni: ET924/ET925, Cuneo p. 5,50 per Savona via Fossano; AT926/AT 927, Savona p. 7,10 per Cuneo via Mondovì; AT930/AT931, Cuneo p. 17,42 per Savona via Mondovì; ET752/ET932/ET933, Savona p. 20,33 per Cuneo via Fossano.

Linea Torino - Bra - Ceva.

Saranno assicurati i treni: Mercoledì 13: ET 752 Savona p. 20,33 per Ceva-Bra-Torino a. 23,50.

Giovedì 14: ET 739 Torino p. 0,01, Bra a. 0,59; 3581 Torino p. 4,35, Ceva a. 7,14; ET 745 Torino p. 6,34, Ceva a. 8,42; 1333 Torino p. 7,49, Bra a. 9,02; 3583 Torino p. 11,28, Ceva a. 14,00; 1341 Torino p. 15,32, Bra a. 16,46; 3585 Torino p. 17,04, Ceva a. 19,40; 337 Torino p. 17,52, Ceva a. 20,00; 3587 Torino p. 18,00, Bra a. 19,24; 1339 Torino p. 18,50, Bra a. 21,12; 332 Ceva p. 9,07, Torino a. 11,15; 3586 Bra p. 5,06 Torino a. 6,38; 1330 Bra p. 6,07, Torino a. 7,30; 3580 avrà origine da Ceva p. 11,20, Torino a. 14,10; 1336 Bra p. 12,05, Carmagnola a. 12,39; 1334 Ceva p. 16,35, Torino a. 19,08; ET 740 Bra p. 4,09, Torino a. 5,08.

Linea Ceva - Ormea.

Saranno assicurati i seguenti treni:

Mercoledì 13: A 829 Ceva p. 21,30 Ormea a. 22,14.

Giovedì 14: A 824 Ormea p. 7,28 Ceva a. 8,11.

Linea Asti - Acqui.

Saranno assicurati tutti i treni ad eccezione dei seguenti:

Giovedì 14: ET 802 Acqui p. 8,26 Asti a. 9,30; ET 815 Asti p. 12,58 Acqui a. 13,56.

Linea Alessandria - San Giuseppe di Cairo.

Mercoledì 13: ET 309 Alessandria p. 21,10 Acqui a. 21,52. Il treno 1160, S. Giuseppe di Cairo p. 20,09, verrà limitato ad Acqui.

Giorno 14: Saranno effettuati soltanto i treni: ET 300 Acqui p. 5,00 Alessandria a. 5,40; 3155 Alessandria p. 9,48 Acqui a. 10,47.

Linea Torino - Alessandria - Genova - Roma.

Mercoledì 13: Questi treni saranno istradati sul normale percorso: 8 (Torino a. 23,04 da Roma); R 56 (Torino a. 23,43 da Roma); 606 (Torino a. 21,45 da Roma); 635 (Torino p. 23,15 per Roma).

Giovedì 14: Questi treni saranno istradati sul normale percorso: R 51 (Torino p. 7,58 per Roma Napoli); TE (Torino p. 16,55 per Roma); 605 (Torino p. 19,05 per Roma); 602 (Torino a. 11,07 da Roma): RT (Torino a. 14,46 da Roma); R 56 (Torino a. 23,43 da Roma).

Saranno invece istradati via **Alessandria - Piacenza - Bologna - Firenze - Chiusi i treni:**

Mercoledì 13: TP Torino p. 21,30 per Roma Ost.-Palermo.

Giovedì 14: PT Torino a. 8,40 da Palermo-Roma Ost.; 7 Torino p. 5,18 per Roma; 8 Torino a. 23,04 da Roma.

Saranno istradati via Alessandria - Piacenza - Bologna - Firenze - Pisa i treni:

Mercoledì 13: 637 Torino p. 22,15 per Roma.

Giovedì 14: 646 Torino a. 8,16 da Roma.

Saranno istradati via Alessandria - Piacenza - Fidenza - Fornovo - Sarzana i treni:

Giovedì 14: 618 Torino a. 7,47 da Roma; 360 Torino a. 14,24 da Firenze; 636 Torino a. 16,37 da Roma; 606 Torino a. 21,45 da Roma; 601 Torino p. 6,30 per Roma; 603 Torino p. 9,10 per Roma; 641 Torino p. 12,28 per Roma; 367 Torino p. 17,00 per Firenze.

Giovedì 14: il treno 901 Torino p. 2,37 per Livorno è limitato ad Alessandria. I treni ET 665 Torino p. 13,10 per Genova e ET 668 Torino a. 10,13 da Genova circoleranno soltanto fra Torino ed Alessandria. Il treno 915 Torino p. 14,35 per Genova B., sarà limitato ad Alessandria. Il servizio locale fra Torino ed Alessandria sarà mantenuto normale, ad eccezione del treno 904 Genova-Torino a. 10,20, che sarà soppresso.

Linea Biella - Alessandria - Genova.

Mercoledì 13: AT 441 Biella p. 19,12 verrà limitato ad Alessandria.

Giovedì 14: i treni AT 438 (Biella a. 9,42) e AT436 (Biella a. 22,57) anziché da Genova avranno origine da Alessandria.

Il treno AT435 (Biella p. 6,22) verrà limitato ad Alessandria.

Giovedì 14 saranno effettuati autoservizi sostitutivi su queste linee:

Torino - Alessandria - Genova P. P., con fermate ad Asti, Alessandria e Novi Ligure;

Torino - Fossano - Savona L., con fermate a Carmagnola, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva;

Ceva - Ormea, con fermate in tutte le località intermedie.

Ceva - Savona L., con fermate in tutte le località intermedie;

Alessandria - Acqui - Savona L., con fermate in tutte le località intermedie.

I tabaccai chiedono rifornimenti tempestivi e maggiori compensi

Roma, 13 marzo.

I problemi della distribuzione dei generi di monopolio, affidata a 55 mila rivendite a gestione familiare, sono stati discussi oggi durante una riunione dell'assemblea della Federazione italiana tabaccai, svoltasi nella sede della Camera di Commercio.

I partecipanti all'assemblea hanno rilevato il carattere particolare delle 55 mila imprese che, è stato detto, *«hanno il merito di avere sostenuto, attraverso le loro benemerite gestioni familiari, sparse in tutto il Paese, servizi di notevole importanza nell'interesse dell'amministrazione e a disposizione del consumo».*

La categoria ha rivendicato il carattere e le funzioni delle attività distributive di generi di monopolio ed ha auspicato un ordinamento che migliori rapporti e compensi.

Infine è stata sollecitata la *«democratizzazione dell'azienda autonoma di Stato con le rappresentanze di tutte le categorie interessate, nonché approvvigionamenti tempestivi e rispondenti alle esigenze del consumo, nelle condizioni della migliore competitività con gli altri prodotti».*

(Ansa)

Le offerte a «Specchio dei tempi»

Il totale complessivo dal 12 gennaio all'11 marzo è di 4.193.585 lire

Concludiamo oggi la pubblicazione dell'elenco delle offerte giunte a «Specchio dei tempi». Il totale complessivo, dal 12 gennaio all'11 marzo, è di lire 4.193.585.

Milet Eleonora, Favria 200 mila; In ricordo di mia madre, C.N.F. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Olmo Ester 1000; In memoria del padre 5000; In ricordo di una cara defunta, famiglia M. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, T. A. S. 10.000; Una vecchia abbonata ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e implorando ancora 10.000; Giuseppe e Maria in onore di Papa Giovanni XXIII 25.000; Coniugi Papa in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Anna in memoria di Papa Giovanni XXIII per un bimbo bisognoso 2500; In memoria e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M.R. 12.000; A.M. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; Renato 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta per la nipotina, la sua nonna 1000; In memoria di mio padre defunto per le opere di Giovanni XXIII, N.N., Cuneo 5000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Anna C. 2000; Lina Cassetti 1000; M.L. di Lucca in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

C.C. per rallegrare un pochino l'esistenza di un bimbo 5000; Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII e dei miei cari defunti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII per avere sempre la sua protezione 5000; Per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII, N.N., Sanremo 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la sua beatificazione e per grazia ricevuta, Locanetto Felicina ved. Costamagna, Rivoli 5000; Mensi Roberto, Valmadonna (Alessandria), in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Un piccolo grazie per l'aiuto nella pratica sollecito di Antonio Corbellini 5000; Un gruppo di donne impiegate di ditte private sulla cinquantina, in onore di Papa Giovanni XXIII e Pio XII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Nicole 5000; Una mamma riconoscente 10.000; Perché continui il miracolo di Papa Giovanni XXIII, Rosa e Raffaele B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre la Madre Superiora e i suoi familiari, una dipendente 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia, una mamma 1500; D.B.R. 1000.

A.B. 15.000; G.G., Acqui Terme 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché aiuti e protegga la mia mamma ora e sempre, M.V.C. 1000; N.N. 3000; A Papa Giovanni XXIII riconoscente, E.C. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Maria Carbonero 500; Roberto D.F. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; Per la protezione di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria del sig. Domenico Mulassano, M.C.M. 2000; E.G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria di tutti i morti, G.R.M. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N.N. 5000; Una nonna 3000.

E.M.S. 50.000; A.N. in onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - F. S. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una mamma torinese 1000; Vanni Ludovica 10.000; N.N. 10.000; Carlo e Nuncella - Alassio 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - R. C. 5000; F. T. 3000; N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia grandissima - una mamma 1000; N.N. 20.000; Anna e Marina 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - una mamma 90.000; A. M. 10.000; R. L. in memoria della signora Gaddoni 10.000; R. P. in memoria della signora Zante 5000; Una pensionata ricordando il nome della mia cara mamma - Teresa 5000; Un'abbonata 10.000; S. F. e B. E. - Aosta 1000; N. N. 1000; R. A. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; Una che è ricca solo di gioventù 1000; In memoria di Liana - M. C. 3000; A. N. F. 1000; Una pensionata, R. O. - Torino 1000; Armida - Reggio Emilia 3000; Mariangela - Milano 1000; Fulvia - Biella 1000; Rosa Trivelli - La Spezia 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII - Enrigianni 1000; V. E. 1000; Scotto 1000; N.N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1500; T.D. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Una piccola goccia a nome di Papa Giovanni XXIII - M2 C2 5000; Ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - N.N. 500; Furio Golino 1000; Cresta in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Maria e Giuseppe 3000; Elena 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta invocando protezione - R. V. 5000.

Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - P. V. 5000; M. P. 5000; A. D. 1000; R. L. in onore di Papa Giovanni XXIII - Fossano 1000; N. N. Coggiola 3000.

N. N. 5000; A Papa Giovanni XXIII - N. N. Lanzo Torinese 5000; Guido Schiumarini in memoria del grande Papa Giovanni XXIII 1000; Bartone Giorgio in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - F. G. 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Andreina 5000; In nome di Papa Giovanni XXIII - S. G. D. 5000; In ringraziamento al buono e tanto amato Papa Giovanni XXIII - C. C. E. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. Pinerolo 5000; Una pensionata 500; B. B. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - Terzi Emilia 5000; Fiore Mario 10.000; Elena e Anna 2000; G. D. 1000; In onore della Vergine Consolata affinché ci conservi in salute, Z. U. 1500; Armanda 500.

Gli inquilini di via Taggia 20 in memoria di Lilia Moschini 41.075; Per una promessa a Papa Giovanni XXIII - Una pensionata 1000; N. N. 1500; In memoria del sig. Grillo Lorenzo - Gli amici lo ricordano 14.000; N. N. 1500; N. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; G. e M. P. O. in memoria dei cari defunti 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - famiglia G. R. 5000; N. N. 2000; N. N. 2000; Donatella B. 10.000; Zo Massimo per i bimbi orfani 5000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII a cui attribuisco una vera grazia ricevuta - E. T. Biella 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - L. R. Torino 5000.

Totale complessivo (dal 12 gennaio all'11 marzo) lire 4.193.585.

La nostra sottoscrizione

Altre 281 mila lire per i terremotati

Ieri sono giunte alla nostra sottoscrizione per i terremotati siciliani altre 281 mila 350 lire. Il totale generale sale così a 566.417.815 lire. Fra gli offerenti ci sono anche un gruppo di viennesi che sono allievi dei corsi di italiano che si tengono all'Istituto Italiano di Cultura per l'Austria. Ecco l'elenco delle somme raccolte ieri:

Comune di Pino Torinese	100.000
Offerte di alcuni cittadini di Sestriere raccolte dal Comune	65.000
Somma raccolta spontaneamente fra gli allievi austriaci dei corsi d'italiano dell'Istituto Italiano di Cultura per l'Austria - Vienna	38.000
Bartolomeo Gamo scampato all'eccidio di S. Benigno di Cuneo nel 1944 (2° versamento)	25.000
Caprioglio Angelo	10.000
Coltivatori diretti della sezione di Gavenola	8.850
Per onorare la memoria di S. S. Papa Giovanni XXIII affinché sempre ci assista - A. R. M. - L. M.	6.000
N. N.	6.000
Una nonna	5.000
N. N.	5.000
Fam. Moretto Pietro - Cittadella (Padova)	4.000
Michialino Luigi	3.000
Bruno	2.000
Anna e Aldo	1.000
Carafa Dino	1.000
N. N.	1.000
N. N.	500
Totale L.	**281.350**
Totale prec. »	**566.136.465**
Totale gen. »	**566.417.815**

DRAMMATICA AVVENTURA NEL CUNEESE

Notte di angoscia per un bimbo sperduto sui monti: trovato vivo

Il piccolo, 7 anni, abita a Rossana - Si era allontanato da casa lunedì - Dopo quasi 24 ore di ricerche, ieri mattina è stato rinvenuto addormentato, tra i ruderi di un castello, da un cane lupo ammaestrato

(Nostro servizio particolare)

Venasca, 12 marzo.

Notte di trepidazione a Rossana, piccolo centro sulla collina fra Venasca e Busca, per la sorte del piccolo Pier Giorgio Pasero di sette anni, disperso da ieri mattina nei boschi che si stendono a monte della borgata Bodrero. Quando già si temeva che il bimbo fosse morto sfracellato in qualche burrone, alle 9 di stamane la lieta notizia, che poneva fine all'angoscia dei genitori e dei parenti. Pier Giorgio era sano e salvo: si era smarrito e dopo aver girovagato a lungo, infreddolito e stanco si era assopito fra i ruderi di un maniero diroccato.

Buona parte di merito va ad un cane lupo, «Astor», dei carabinieri di Torino, addestrato per la ricerca di persone, il quale ha portato fin sul posto i carabinieri che cooperavano con i Vigili del fuoco e gli abitanti del luogo all'operazione di ricerca.

Ecco come si sono svolti i fatti. Pier Giorgio è figlio unico di Giorgio, operaio al cotonificio Wild di Piasco, e di Benvenuta Pasero. Il bimbo, che è leggermente ritardato in rapporto all'età, non frequenta ancora la scuola. Ieri mattina Pier Giorgio decide di raggiungere la nonna che sta raccogliendo fogliame a meno di venti minuti di cammino da casa e nonostante il divieto della mamma si mette in marcia verso il bosco. Accortasi che il figlio si era allontanato, la madre si pone alla sua ricerca.

A trecento metri da casa, Benvenuta Pasero scorge sul viottolo il rastrello del suo bimbo (evidentemente il piccolo se ne era liberato per camminare più spedito) e poco oltre incontra la madre che sta rincasando con l'involto delle foglie sulle spalle. Fra le due donne naturalmente s'intreccia un angosciato interrogatorio: «Pier Giorgio dov'è?». Tutti i richiami alla voce risultano vani. Nel primo pomeriggio viene dato l'allarme in paese: squadre di volonterosi battono i fianchi della montagna, ma senza esito.

Si avvertono i carabinieri di Costigliole Saluzzo e verso sera accorrono anche i Vigili del Fuoco di Cuneo e Saluzzo. Sono sul posto anche il comandante dei carabinieri di Saluzzo cap. Richieri e il ten. Polidoro del Reparto Operativo di Cuneo. Le ricerche proseguono anche durante la notte, alla luce dei gruppi elettrogeni portati dai pompieri. Nella vallata s'odono le voci di richiamo che non ottengono purtroppo alcuna risposta.

All'alba arrivano da Torino due cani poliziotti, «Astor» e «Roby», con i loro addestratori. «Astor» annusa un paio di scarpe del bimbo e via di corsa verso il monte Pagliano, un'altura scoscesa di fronte alla borgata. Dietro il cane vi è il cap. Richieri con una squadra di carabinieri. Le nove sono passate da poco quando il cane poliziotto guaisce e si dirige di corsa verso i ruderi del castello del «Ruclas». L'accompagnatore di «Astor», che ansimando ha tenuto il passo del bravo animale, grida rivolto all'ufficiale: «Il bambino è qui». L'incubo è finito.

Meno di mezz'ora dopo il capitano Richieri giunge alla abitazione dei Pasero reggendo Pier Giorgio fra le braccia. Piangendo di gioia i genitori si stringono al petto il loro figliolo che appare frastornato e intirizzito, ma incolume. Unici segni della brutta avventura, alcune contusioni al volto, alle mani ed alla schiena. Il medico condotto dott. Falco rassicura i familiari. Un buon sonno e un pasto caldo e tutto sarà dimenticato.

Pier Giorgio Pasero ha un ricordo vago delle ore trascorse sui monti in solitudine, ed in preda all'angoscia. «Ho sempre camminato — *egli ha detto* — fino quasi a notte. Verso sera ho udito le voci che mi chiamavano per nome ed ho anche risposto, ma poi le voci si sono allontanate. Poi mi sono addormentato. Stamane quando è spuntato il sole ero ancora troppo stanco per muovermi. Poi ho sentito il cane abbaiare, mi sono alzato ed ho visto i carabinieri».

Nino Manera



Il bimbo ritrovato, Pier Giorgio Pasero, in braccio alla mamma accanto al padre e ad altri familiari (f. Moisio)

Avvocato colpito da infarto mentre discute una causa

A Cuneo - E' il figlio del defunto ministro Soleri

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 12 marzo.

(n. m.) Un noto legale cuneese, il sessantenne avv. Modesto Soleri — figlio di Marcello Soleri, l'illustre uomo politico e patriota che fu ministro prima dell'avvento del fascismo e subito dopo la liberazione —, è stato colpito da infarto in tribunale mentre stava discutendo una causa civile.

L'avv. Soleri si trovava nello studio del dott. Secco assieme al patrono della controparte avv. Giordanengo ed ai due periti della causa, il primario di stomatologia dell'Ospedale prof. Peyrone ed il dentista dott. Gerbino.

Era in corso l'esame di alcune prove, quando improvvisamente il civilista si accasciava privo di sensi sulla sua sedia. I due sanitari hanno portato i primi soccorsi al legale, in attesa dell'arrivo del medico curante. L'avvocato Modesto Soleri è poi stato ricoverato all'ospedale. Questa sera le sue condizioni apparivano leggermente migliorate.

Alle Assise d'Appello di Roma

Pena confermata allo studente che uccise per un sorpasso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

Si è concluso il processo, in Assise d'Appello, per il cosiddetto «delitto del sorpasso» nel quale era imputato lo studente Angelo Bernardini di 22 anni, accusato d'aver aggredito, provocandone la morte, l'autista Ivan Ferrini. La Corte d'Assise di Appello, che è rimasta in camera di consiglio per circa cinque ore, ha confermato la condanna contro Bernardini a tre anni e sei mesi di reclusione. La Corte ha inoltre respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal difensore dell'imputato avv. Sotgiu. Angelo Bernardini è stato condannato anche a pagare le spese del giudizio di appello. La condanna a tre anni e sei mesi di reclusione, come è noto, venne inflitta ad Angelo Bernardini con la sentenza emessa dalla Corte d'Assise il 13 giugno 1967.

Abbiamo portato il televisore alla bimba malata in Riviera

Accolto da «*Specchio dei tempi*» l'appello di tre ragazze di Finalborgo

(Dal nostro inviato speciale)

Finale Ligure, 12 marzo.

Tre ragazze di Finalborgo — Antonia e Giuseppina Calabria e Domenica Sica — rivolgevano stamane attraverso «Specchio dei tempi» un appello agghiacciante: una loro amica è condannata a spegnersi lentamente, l'ultimo suo desiderio era un televisore.

Ci si sente stringere il cuore, nell'apprendere che una ragazza di 14 anni ha i mesi contati. Oltre regalarle un televisore si vorrebbe aiutarla a guarire, mettere a soqquadro la scienza per trovare nuove cure. Purtroppo, la battaglia contro un destino così atroce i medici l'hanno già combattuta fino in fondo. E l'hanno perduta, perché il male che ha colpito la giovinetta è di quelli che si definiscono «inesorabili».

Siamo subito andati a trovarla, nella sua povera abitazione di Finalborgo. Si chiama Graziella Lazzaro, era una florida fanciulla fino al luglio scorso. Aveva superato la seconda media, quest'anno si sarebbe iscritta all'ultimo corso. Su una guancia è comparso un piccolo bernoccolo, sembrava cosa da nulla. L'hanno operata, inutilmente. Da allora ha avuto inizio il penoso calvario. Due mesi all'ospedale «San Martino» di Genova, altri due al «Gaslini», poi una lunga degenza al «San Giovanni» di Torino, nel reparto di oncologia diretto dal prof. Caldarola. A gennaio l'hanno dimessa: ma la madre sa che non ci sono speranze.

Graziella non può parlare, si nutre soltanto con qualche cucchiaio di caffelatte o di uova sbattute. Soffre molto, durante la notte non riesce a dormire. La mamma, Giuseppina Alfano, 43 anni, è allo stremo delle forze. Dice, sforzandosi di dominare la disperazione: *«Siamo venuti da Villalba di Caltanissetta dieci anni fa. Mio marito era bracciante agricolo. E' morto a 44 anni, nel 1960, per un tumore. Ho altri tre figli: due maschi e una femmina. Uno è sposato, anche l'altra figlia è sposata. In casa sono rimasti Graziella e il terzogenito, che ha 16 anni. Per mantenerli faccio la "stagione" in un albergo, come cameriera. L'estate scorsa non ho potuto lavorare per assistere Graziella negli ospedali, nell'inverno gli alberghi sono quasi tutti chiusi e non si guadagna una lira. Viviamo sulla solidarietà dei vicini e del parroco. Quando stava bene, Graziella andava a vedere la tv nell'alloggio di conoscenti. Adora le canzoni, le imparava ascoltandole solo una volta. Adesso non esce più: si vergogna della faccia gonfia, di non poter esprimersi, di non essere più allegra come prima».*

Graziella si limita a manifestare con gli occhi la sua gratitudine. Ci fa capire che il televisore la distrarrà, alleviando anche le sofferenze fisiche. Si trattava di mettere l'apparecchio in condizione di funzionare. Il proprietario di un negozio di elettrodomestici, il signor Antonio Gallina, ha mandato subito sul posto il tecnico per installare l'antenna. Non ha voluto che gli pagassimo il lavoro. Alla madre di Graziella abbiamo anche consegnato una piccola somma per l'abbonamento alla Rai-tv. «Grazie — ha detto — *ci avete procurato un po' di gioia. Non lo dimenticheremo mai*». Siamo ripartiti con tanta tristezza, non dimenticheremo quella creatura dallo sguardo rassegnato, che vorrebbe ancora sorridere e non può.

Giorgio Lunt

Cinque negri impiccati, altri in attesa di giudizio

Tensione in Rhodesia per le esecuzioni sdegno nel mondo civile dopo le condanne

Il governo razzista si è riunito d'urgenza per decidere la sorte di altri quattro negri condannati a morte: la pena è stata sospesa - Ma si teme che le sentenze saranno eseguite: il terrore è l'unica arma su cui i bianchi puntano per conservare il potere - Il «premier» Ian Smith (al quale spetta l'ultima parola) rifiuta ogni dichiarazione

Una situazione destinata ad esplodere nella violenza

Un'ondata di riprovazione e di indignazione ha percorso il mondo la settimana scorsa, quando il governo bianco della Rhodesia ha fatto impiccare tre negri, nonostante la grazia concessa dalla regina d'Inghilterra. Come risposta, i razzisti hanno rincarato la dose, mandando l'altro ieri sul patibolo ancora due negri: quasi a dimostrare perentoriamente che la protesta morale della coscienza umana li lascia del tutto indifferenti, più che mai decisi a continuare sul cammino della violenza. Su un centinaio di altri negri, anch'essi da tempo condannati a morte, incombe così la minaccia di essere impiccati da un giorno all'altro, a discrezione dei carnefici bianchi.

Data questa situazione di insieme, appare evidentemente superato il problema di stabilire la precisa natura dei delitti per cui i negri sono stati condannati. In linea generale, come scrive *The Times*, per i rhodesiani bianchi essi erano dei terroristi; per l'Africa Nera, invece, dei combattenti per la libertà. Ma già nella qualifica di terroristi è implicito il riconoscimento che, per quanto odiosi, i delitti perpetrati dai negri avevano sempre uno sfondo politico. Risulta infatti, da un'attenta ricostruzione degli avvenimenti compiuta dal *Sunday Times*, riguardo ai tre primi giustiziati, che due di essi erano colpevoli di aver assassinato un bianco, che viaggiava in auto per una strada solitaria di montagna; il terzo aveva invece ucciso un negro, precisamente il suo capo tribù.

La natura politica dei delitti appare innegabile, specie per il primo. Esso è stato compiuto da una banda di terroristi (fra i quali i due poi impiccati), composta di appartenenti al partito nazionalista negro *Zanu* («Unione nazionale africana di Zimbabwe», il nome indigeno della Rhodesia), addestrati nella Tanzania e poi rientrati in Rhodesia. Il secondo delitto è scaturito da contrasti tra l'autore e il capo tribù, sostenitore del governo bianco di Smith. In ultima analisi, dunque, il terrorismo dei negri è la reazione esasperata al regime razzistico dei bianchi, appoggiato dal «collaborazionismo» degli stessi capi tradizionali negri.

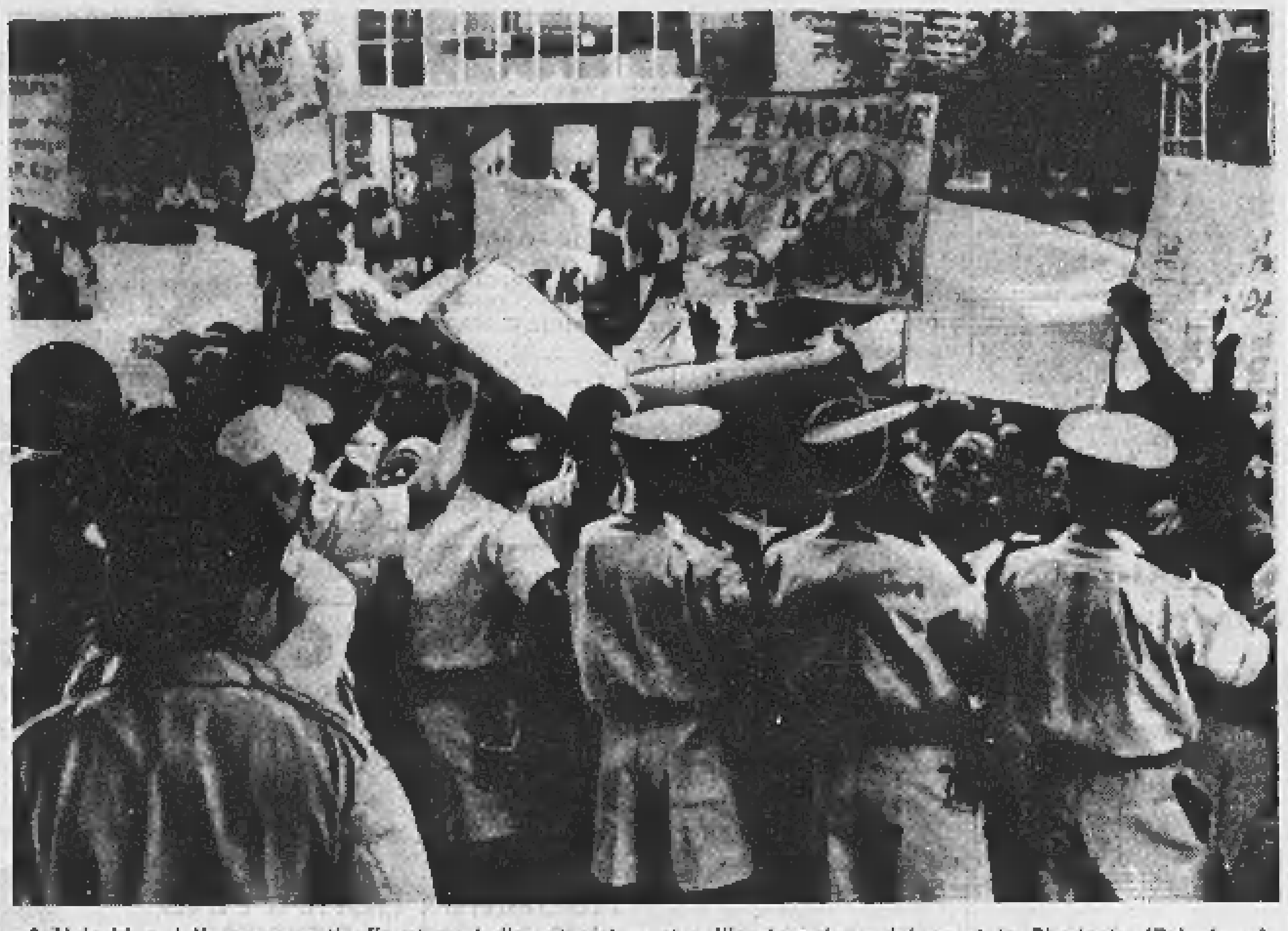
Al di là dei singoli episodi e delle responsabilità specifiche dei terroristi, la colpa prima e fondamentale di quanto avviene in Rhodesia ricade quindi, globalmente, sulla minoranza bianca. Si tratta di circa 225 mila coloni, che costituiscono appena il 5 per cento del totale della popolazione rhodesiana, ma pretendono di dominare totalmente su quasi quattro milioni e mezzo di negri. Questi ultimi, per cominciare, sono praticamente privi di diritti politici: inviano, sì, quindici deputati al Parlamento di Salisbury (i bianchi, cinquanta), ma l'elettorato negro si riduce all'uno per cento, sicché vengono eletti solo quei capi che dipendono dai bianchi e sono al loro servizio. I partiti nazionalisti negri, lo *Zanu* già citato e lo *Zapu* («Unione delle popolazioni africane di Zimbabwe»), più radicale e intransigente, sono al bando e i loro capi o in prigione o in esilio.

Ridotti all'impotenza politica, i negri non possono impedire lo sfruttamento economico e la degradazione sociale. Il razzismo bianco, come sempre, si riduce in fondo alla copertura ideologica della rapina economica: sui 390 mila chilometri quadrati di superficie della Rhodesia, quasi la metà, naturalmente le terre più fertili, sono riservati ai bianchi. Ad essi appartengono pure le piantagioni di tè e di tabacco, che forniscono le maggiori esportazioni, mentre i negri, confinati nelle riserve, vivono di una grama agricoltura di sussistenza, a base di granoturco. Secondo una inchiesta dell'Onu, del 1960, *«la maggioranza degli africani riceve un salario che li mantiene al di sotto del minimo vitale»*: 120 sterline di reddito medio a testa per anno, di contro alle 1250 sterline del bianco.

Ai negri inurbati, sempre per lavorare alle dipendenze dei bianchi, è poi riservato il trattamento sociale dell'*apartheid*, sul modello sud-africano: una rigorosa ed umiliante segregazione, che le leggi votate dopo la proclamazione unilaterale di indipendenza (11 novembre '65) rendono sempre più impermeabile e vessatoria. Per mantenere in soggezione i negri e intimorire i rari bianchi di spirito liberale, il governo Smith ha fatto della Rhodesia un vero e proprio Stato di polizia, nel quale non è neppure tollerata l'opposizione politica degli stessi bianchi; sicché, citiamo ancora *The Sunday Times*, *«il paese è sulla via di diventare uno Stato totalitario a partito unico»*. Tutti i cinquanta seggi bianchi al Parlamento, infatti, spettano al «Fronte» rhodesiano, il partito di Smith.

Si capisce, quindi, come i razzisti, forti di questa posizione all'interno, possano sfidare impunemente tanto la Gran Bretagna, che considera l'indipendenza della Rhodesia come una ribellione, quanto l'Onu, che pure ha votato sanzioni, prima facoltative e poi obbligatorie, contro il regime di Smith. Soprattutto per la defezione del Sud-Africa e del Portogallo (colonia di Mozambico), i due vicini razzisti della Rhodesia, le sanzioni hanno finora avuto un effetto trascurabile. Escluso il ricorso alla forza, Londra e l'Onu appaiono quindi impotenti a piegare il governo di Salisbury. Sul piano immediato i razzisti possono così vantare il successo; a lungo termine, però, la situazione da essi creata, commenta *The Observer*, *«è destinata ad esplodere nella violenza, e sarà risolta, in definitiva, dalla forza»*.

Ferdinando Vegas



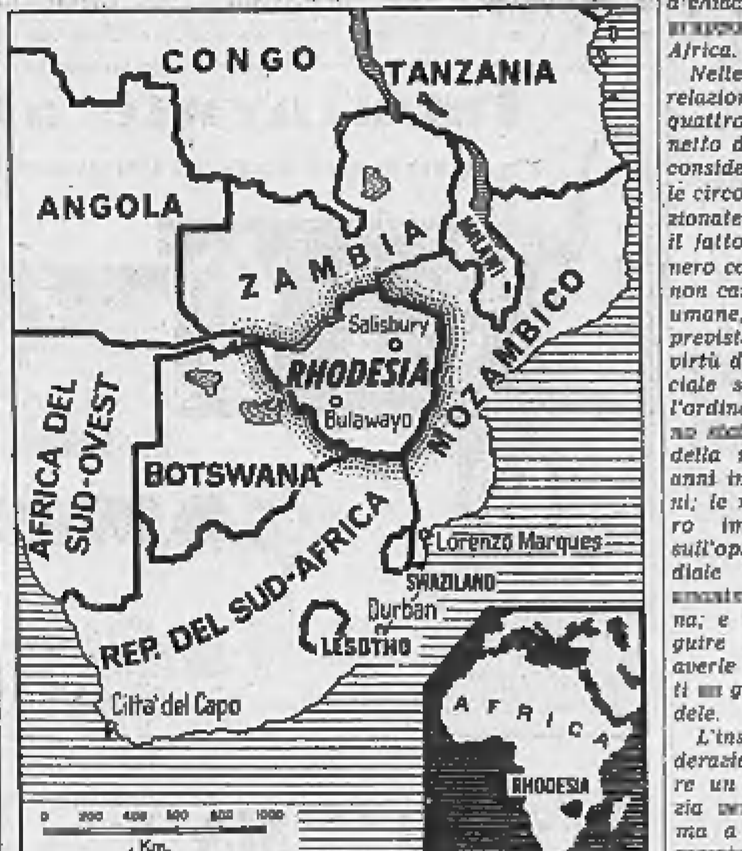
A Nairobi, nel Kenya, agenti affrontano i dimostranti contro l'impiccagione dei negri in Rhodesia (Tel. Ansa)

La sorte dei quattro negri condannati alla pena capitale

Da tre anni nella «cella della morte» in attesa di conoscere il proprio destino

(Nostro servizio particolare)
Salisbury, 12 marzo.

Il governo ribelle della Rhodesia si è riunito oggi in un clima polemico in quanto sembra che alcuni dei ministri non fossero d'accordo sulla sorte dei quattro africani di cui è stata rinviata ieri l'impiccagione. Il premier Ian Smith uscendo dal Palazzo del Governo a mezzogiorno ha detto ai giornalisti: «Ragazzi, con voi non voglio parlare», e si è messo a chiacchierare invece con un gruppo di turisti del Sud Africa.



Nelle discussioni odierne in relazione alla situazione dei quattro condannati il Gabinetto dovrebbe aver preso in considerazione cinque punti: le circostanze attenuanti menzionate durante il processo; il fatto che gli imputati vennero condannati per reati che non causarono perdite di vite umane, ma per i quali era prevista la pena di morte in virtù di una disposizione speciale sul mantenimento dell'ordine; il fatto che essi sono stati detenuti nelle «celle della morte» per quasi tre anni in attesa delle esecuzioni; le ripercussioni che le loro impiccagioni avrebbero sull'opinione pubblica mondiale dopo la riprovazione unanime della scorsa settimana; e infine il fatto che eseguire le sentenze ora, dopo averle rinviate, sembra a molti un gesto estremamente crudele.

L'insieme di queste considerazioni parrebbe consigliare un provvedimento di grazia verso i quattro africani, ma a loro sfavore c'è una massiccia obbiezione: l'importanza che il «Fronte» rhodesiano al governo ha sempre attribuito, nel mantenimento dell'ordine, alla «capacità di dissuasione» delle sentenze severe fino alla pena di morte. Il «Fronte» venne al potere nel 1962 in parte proprio per questo suo programma e uno dei suoi primi provvedimenti legislativi, al principio del '63, fu l'emendamento alla legge sul mantenimento dell'ordine (Law and order maintenance act), *in virtù del quale la pena di morte veniva automaticamente comminata anche per gli attentati che non causassero perdite umane.*

Nel 1967 fu approvato un secondo emendamento che applicava la pena capitale anche a coloro che fossero stati trovati semplicemente in possesso di armi e non riuscissero a dimostrare che non intendevano usarle a scopi terroristici. In effetti la settimana scorsa, in due diversi processi, dodici africani sono stati condannati all'impiccagione applicando il secondo emendamento. Nelle decisioni del governo, Ian Smith ha l'ultima parola; ma un ruolo molto importante spetta a Desmond Lardner-Burke, il ministro della Giustizia, un uomo duro quanto abile, convinto che l'asprezza delle pene abbia poteri dissuasivi e argini la rivolta dei negri. Fu Smith a chiamare Lardner-Burke nel suo governo, quattro anni fa.

Indipendente da ieri la piccola isola Mauritius colonia inglese dal 1810

Londra, 12 marzo.

(c. c.) Da oggi Mauritius, piccola isola dell'Oceano Indiano, a oriente del Madagascar, è uno Stato sovrano e indipendente. Era uno degli ultimi possedimenti della Gran Bretagna, cui apparteneva dal 1810, dopo novant'anni d'occupazione francese.

Dopo che l'aveva rifiutato anche la Camera

Il Senato svizzero respinge il piano contro gli stranieri

Voto unanime dei 44 senatori - Secondo la Costituzione, il progetto potrebbe essere sottoposto al giudizio degli elettori mediante «referendum»; ma è probabile che il partito xenofobo lo ritiri

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 12 marzo.

Il Parlamento elvetico ha bocciato in modo definitivo il piano xenofobo del partito democratico del Cantone di Zurigo. Dopo il chiaro «no» (133 voti contrari e due favorevoli) della Camera, anche il Consiglio degli Stati — ossia il Senato — si è pronunciato per la condanna del razzismo, respingendo oggi alla unanimità il progetto di legge per una massiccia riduzione della manodopera straniera e soprattutto degli emigrati italiani, che sono oltre mezzo milione.

Va subito precisato che, malgrado il netto responso dei due rami del Parlamento, la lotta contro l'assurda iniziativa dei democratici non è ancora terminata: la Costituzione svizzera prevede infatti l'obbligo di sottoporre, mediante il sistema del *referendum*, simili progetti di legge al giudizio dell'elettorato di tutto il paese. E' comunque lecito ritenere che la maggioranza degli elettori seguirà l'esempio del Parlamento. Per ora non è stata fissata la data del *referendum* e del resto non è escluso che lo stesso partito democratico, in seguito alla duplice sconfitta subita al Parlamento, decida di ritirare la sua infelice iniziativa il cui lancio risale al '65, ossia ad un'epoca in cui la xenofobia aveva assunto proporzioni allarmanti nella Svizzera di lingua tedesca.

Il governo federale di Berna, che non si è mai stancato di condannare con la massima severità ogni forma di razzismo, aveva a suo tempo cercato di mandare all'aria il progetto dei democratici, ma questi ultimi, incoraggiati dalla circostanza di aver raccolto oltre sessantamila firme valide a sostegno della loro iniziativa, non hanno voluto cedere. Così al governo non è rimasto che varare un progetto di legge, raccomandandone tuttavia il rigetto al Parlamento.

L'odierno dibattito al Consiglio degli Stati, composto da quarantaquattro senatori, è stato aperto con un intervento del cristiano-sociale Hofmann, relatore della commissione incaricata di esaminare il progetto antistranieri, che in sostanza prevede l'inserimento di un nuovo articolo nella Costituzione elvetica in base al quale il numero degli stranieri non dovrebbe superare il 10 per cento della popolazione globale del paese. Senza disconoscere i problemi derivanti dalla presenza di circa 900 mila stranieri in un paese con appena sei milioni di abitanti, il relatore ha duramente criticato l'atteggiamento dei democratici zurighesi, invitandoli a ritirare quanto prima la loro iniziativa. *«Sottoporla all'esame dell'elettorato* — ha ammonito — *significherebbe promuovere antipatiche polemiche in tutta la Confederazione: si determinerebbe tra l'altro una grave tensione fra svizzeri e lavoratori stranieri»*.

Interessante notare che anche il democratico Stucki, uno dei due rappresentanti del Cantone di Glarona, si è pronunciato contro l'iniziativa antistraniera sconfessando in tal modo l'atteggiamento xenofobo della sezione zurighese del suo partito. Per il governo ha parlato il ministro della Giustizia von Moos, che, oltre a condannare il progetto antistranieri sotto l'aspetto morale, ha fatto chiaramente capire che la sua approvazione avrebbe gravissime conseguenze per l'economia elvetica, in quanto dovrebbe essere allontanato dal paese un terzo dei 900 mila stranieri attualmente occupati in territorio elvetico.

l. f.

Avviso del ministero ai vincitori del Lotto

Dopo un mese i giocatori perdono il diritto a farsi pagare le vincite - Se i botteghini non hanno fondi, occorre rivolgersi subito all'Intendenza di Finanza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Modifiche legislative al sistema di controllo e di pagamento delle vincite al Lotto saranno sottoposte al nuovo Parlamento, annuncia oggi una nota del Ministero delle Finanze. Ma intanto viene consigliato di rivolgersi alle Intendenze di Finanza per evitare il pericolo di prescrizione nel caso che il botteghino non sia in grado di pagare a vista, per esaurimento di fondi. Il consiglio vale anche per chi abbia vinto meno di 25 mila lire, che è la somma massima pagabile a vista dai botteghini.

L'art. 39 della legge sul Lotto dice che *«le vincite sono pagate all'esibitore della bolletta semprechè questa venga presentata entro il termine di trenta giorni a decorrere da quello successivo alla data dell'estrazione cui la vincita si riferisce». «Quando il giocatore abbia denunciato la vincita entro il detto termine di trenta giorni, la bolletta deve essere in ogni caso presentata non oltre il novantesimo giorno da quello successivo alla data di estrazione cui la vincita si riferisce»*. L'art. 40 precisa che la denuncia della vincita va fatta all'Intendenza di Finanza della provincia per mezzo di lettera raccomandata o con telegramma.

In genere le vincite non superano, in tutt'Italia, il numero di 210 mila per settimana. Ma quando escono i «numeri ritardati» le bollette da pagare superano ormai il milione e mezzo. Nelle ultime sette settimane sono usciti ben quattro numeri ritardati, portando il totale delle vincite a 6.951.000 contro la media usuale di un milione e mezzo. I funzionari delle apposite commissioni di controllo non riescono a verificare più di 500 bollette per seduta, mentre le commissioni ausiliarie recano solo un modesto contributo di celerità perché la legge permette loro di controllare unicamente le bollette di importo inferiore alle 25 mila lire.

Di qui i ritardi nei pagamenti, che possono farsi aspettare anche alcune settimane. Non vi è dubbio che i pagamenti saranno via via tutti eseguiti purché i vincitori abbiano l'accortezza di non incorrere nella prescrizione, chiedendo tempestivamente i mandati di pagamento alle locali Intendenze di Finanza.

g. m.

Ieri, nel carcere di Alessandria

Si è sposata la ragazza che truffò 30 milioni con la promessa di nozze

La donna, di 31 anni, s'è unita in matrimonio con un giovane detenuto per furto

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 marzo.

Alda Tassisto, l'alessandrina trentunenne accusata di avere spillato 30 milioni a un ingenuo agricoltore con la promessa delle nozze, si è sposata stamane nella cappella delle carceri giudiziarie di via Parma col fidanzato, il ventisettenne Giuseppe Poggio, detenuto per furto. Il matrimonio è stato celebrato da padre Pedroncelli, parroco della chiesa di S. [illegible].

La Tassisto, abitante ad Alessandria in via Padova 1, in avanzato stato di gravidanza, era da qualche tempo fidanzata col Poggio, arrestato una notte del gennaio scorso per essersi introdotto nell'ufficio comunale di Igle[illegible] rubando 120.000 lire.

Negli scorsi mesi l'agricoltore trentanovenne Giocondo Panizza, abitante nel sobborgo S. Michele di Alessandria, aveva presentato un esposto all'autorità giudiziaria, accusando di truffa la Tassisto. Il Panizza sostiene che la ragazza aveva accettato la sua proposta di matrimonio ed egli le aveva allora versato alcuni milioni per l'acquisto di un bar, altri milioni per arredare un alloggio in corso Virginia Marini dove sarebbero dovuti andare ad abitare dopo le nozze, e altri ancora perché potesse avere un conto in banca: considerati anche i regali (pellicce e gioielli) la somma sborsata dal Panizza ascenderebbe a 30 milioni.

L'esposto finì sul tavolo del pretore dott. Dell'Aquila, che rinviò a giudizio la Tassisto per truffa e il Panizza per minaccia, dato che la donna dichiarò di essere stata minacciata di morte dall'innamorato. Nel processo, discusso il 21 febbraio scorso, Alda Tassisto affermò di avere effettivamente ricevuto regali e denaro dall'agricoltore ma escluse di avergli promesso di sposarlo: se qualche volta lo aveva fatto, disse, era perché temeva le sue minacce.

Giocondo Panizza riferì la propria versione dei fatti, escludendo di avere minacciato la donna. Il pretore assolse l'agricoltore con formula piena e si dichiarò invece incompetente a giudicare la Tassisto rimettendo gli atti al P. M. per una eventuale incriminazione della donna sotto l'accusa di circonvenzione di incapace (anziché truffa).

Nessuna decisione è stata ancora adottata dal magistrato, che conduce anche l'istruttoria contro Giuseppe Poggio accusato di furto aggravato; nel frattempo i due fidanzati hanno deciso il matrimonio.

f. m.

Sarà rimborsata l'Ige agli esportatori di fiori

Sanremo, 12 marzo.

(g. b.) Sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi è stata pubblicata la legge che estende agli esportatori di fiori e piante ornamentali il rimborso dell'Ige pagata per i prodotti floricoli destinati ai mercati esteri.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Farsa «nera» all'italiana

«Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare», di Festa Campanile, con Catherine Spaak

(*Cristallo*) — *Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare*. Il titolo è faceto e il film divertente. Una moglie che ha qualche motivo per voler diventare vedova, impara l'arte e per via di scherzo la insegna alle sue simili.

Allegra ha vent'anni; suo marito Ignazio, un famoso e barbuto pianista, più di cinquanta. Con questo, si vogliono bene; e la delicatezza d'Ignazio, ilare nonostante il suo aspetto, giunge al punto d'indurla a cercarsi un secondo marito, adatto per lei, quando sarà rimasta vedova. Il partito è trovato da Allegra stessa nella persona di Leonardo, un giovane ribelle e povero. Ma costui non si sente di aspettare che la natura segua il suo corso, e insieme con la donna, che pur continua a voler bene al marito, si dà ad escogitare un mezzo per affrettarne la fine.

Di qui una serie di attentati uno più fantasioso dell'altro; ma tutti falliscono, essendo Ignazio protetto dalla sua spiritosa noncuranza della vita. Allora i «fidanzati» (ma lui con minore entusiasmo) decidono di morire essi, e Allegra prepara un trabocchetto ferroviario in cui si dovrebbe morire senza accorgersene. Ma nel trabocchetto cade per errore il marito, il quale però non muore, secondo il suo solito, sebbene sia dato per morto. Se non che questa volta egli non comparirà più a disturbare i due giovani, ma raffinando il suo senso di discrezione, vivrà incognito, trastullandosi con la musica.

Pasquale Festa Campanile, qui ispiratosi a un racconto di Aldo De Benedetti, ci ha dato un film compresso di trovate, deliberatamente marchinoso, con una risentita vena funebre, e tuttavia agile e lieto. Un ben dosato spirito paradossale alleggerisce il peso della materia, che soltanto nella prima parte, un po' difettiva di ritmo, accusa qualche sintomo di congestione.

L'interpretazione è ottima: Catherine Spaak, in una parte subdola che fa per lei, ritrova tutta la sua grazia, e Hugh Griffith, il marito insopprimibile, Romolo Valli, il maggiordomo, Paolo Stoppa, il medico, Gianrico Tedeschi, un impagliatore di salme, Hywell Bennett, Pina Cei, Mulè e gli altri, s'inseriscono con bravura nel gioco. Le immagini a colori di Gerardi, le scenografie di Mogherini, le musiche di Trovaioli, conferiscono allo smalto dello spettacolo.

l. p.

Natalia Ginzburg ha vinto il Marzotto-Europa del teatro

Valdagno, 12 marzo.

Il dramma *L'inserzione*, di Natalia Ginzburg ha vinto il premio Marzotto-Europa 1968 per il teatro. L'opera sarà rappresentata in anteprima all'Olimpico di Vicenza il primo giugno prossimo.

Sono state anche designate le tre opere musicali fra le quali verrà scelta la vincitrice del «Marzotto-Europa» per la musica.

ECHI DI CRONACA

Programmatori I.B.M.

A fine marzo iniziano nuovi corsi serali di programmazione sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889.966 - 889.870.

Scienze occulte

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Medium, chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 284.841 merc. giov. ven.

Grundig - Cavicchioli

Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 6. Dal 1953 Concessionario Grundig.

Tamelex, via Bra 5

Fabbrica tende veneziane, copritermo, porte pieghevoli, tendine in cinigila e plastica. Telefono 238.678, via Bra 5, Torino.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

[illegible] la Or.Te.S. [illegible] «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

L'inglese si impara

in Via Giolitti 55 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e avanzati, diurni e serali, avranno inizio nella prima quindicina di marzo. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la British School of Turin, v. Giolitti 55, t. 874.800.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,30 «Cansson e Tradission 2» Balocco-Lombardo-Sangiorgi. **Carignano - Teatro Stabile:** ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina, Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni tel. 679.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 19,30. **Conservatorio - Unione Musicale:** ore 21,15 Concerto del violoncellista sovietico Rostropovic. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». **Ridotto del Romano:** ore 22 «Il Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito sporto» spettacolo «dada» a cura di Morzo e Simonis.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile - M. Marciani. **Maffei:** «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978) **Al Florida** (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasaro; c. Jerry Ville. **Arlecchino:** 21 Piergiorgio Farina. **Augusteo:** ore 21 I Dedido. **Castellino:** 21 Andrea Mingardi. **Gaudio Danze:** 18,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **La Perla:** 21 Compl. L'Elite. **Le Roi Dancing:** 21 The Sleepings. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 Honey Beats. **Trocadero:** 21,15 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (tel. 60.092): Showmen. **Voom-Voom** (via Barge 10, telefono 331.040): I Samurai. **Westend Club** (St. Traiore Pino): ore 21 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discot.** (Manc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175). **Al Settebello** (via Goito 6, telefono 689.762): Menzio. **Arteviva** (G. Casalis 12 t. 760.501): Artisti italiani contemporanei. **Circolo degli Artisti** (Bogino 9): Espone Giuliano Emprin; 17-19,30. **Nuova Codebò Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Dantesca:** Leonor Fini. **Galatea:** Sculture di Ipostéguy. **Galleria Carlo Alberto** (12): il nudo attraverso l'Arte. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 dipinti. Or. 10-13; 16-20. **L'Approdo:** postume di L. Roccati. **La Bussola** (via Po 9): «Joan Mirò». Orario: 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18, tel. 543.125): Farfa il futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Frenesia del delitto» D. Stockwell, B. Dillmann, O. Welles, D. Varsi (St. Uniti 1959, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, techn. scope. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30. **Astor:** «F.B.I. contro i gangsters» Don Murray, J. Stevens, col. Orario: 14,30; 16,25; 18,40; 20,30; 22,25. **Corso:** «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan. **Cristallo:** «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc. **Doria:** «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett. 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20. **Gioiello** (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal:** «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30. **Lux:** «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Delon, in scope, technicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20. **Metropol:** «Amore per vivere» tech. M. F. Pisier, P. Vaneck. Viet. 18. **Nazionale:** «L'avventuriero» Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, technicolor. Inizio film: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. **Reposi:** «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret. **Romano:** «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30. **Vittoria:** «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Caroline Chérie» F. Anglade, B. Blier, C. Aznavour. V. 18. **Arlecchino:** «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.

Augustus: «Gli assassini del karatè» Robert Vaughn, David Mc Callum, Curd Jurgens, Joan Crawford, in metrocolor. Ultimo spett. ore 22,30. **Capitol:** «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, Jurgens, col. **Torino:** «I 3 affari del signor Duval» con Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alexandra: «Non sta bene rubare il tesoro» technicolor, Larry Ward. **Centrale-Essai** (t. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Artorio, L. Dalla, F. De Ceresa. Viet. anni 14. Apert. ore 10. **Colosseo:** «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, S. Ross, E. Blanc, technic. **Faro:** «Non sta bene rubare il tesoro» technicolor, Larry Ward. **Fiamma:** «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18. **Hollywood:** «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope. Apertura 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 400. **La Perla:** «Piano piano non t'agitare» T. Curtis, C. Cardinale, technic. **Maffei:** «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Femmine a prezzo fisso». Vietato 18. **Massimo:** «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin. **Orfeo:** «Le grandi vacanze» Louis De Funès, techn. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. **Principe:** «Non aspettare Django, spara» tec. S. Todd, P. Sanchez, col. **Statuto:** «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.

Adriano: «Pistole veloci» technicolor Audie Murphy, Merry Anders. **Alcione:** «Amanti dell'oltretomba» Viet. 18 e Riv. Giacomo Rondinella-M. Nobile-M. Marciani 16,15-21,15. **Alpi:** «Operazione Commandos» Dirk Bogarde, O. Heflin, technicolor. **Regina:** Giornate Genercom.

Cravesana: «Il giorno più corto» F. Franchi, C. Ingrassia, C. Spaak. **Milano:** «Fuorilegge valle solitaria» col. e «Testimone d'accusa» Tyrone Power. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Agente 053 operazione Atlantide» technicolor.

Po: «Il baro» techn. R. Hossein. **P. Nuova:** «Gengis Kan il conquistatore» col. J. Mason «Gangster non muoiono nel loro letto» Ap. 10. **S. Secondo:** «Dinamite Jim» Louis Davila, Fernando Sancho, colori.

Delle Rose: «Ranch degli spietati» techn. R. Horne, J. Calvo. **Esperia:** «Silvestro e Gonzales in orbita» cart. anim. in technicolor. **Giardino:** «Operazione sottoveste» techn. scope C. Grant, T. Curtis. **Mirafiori:** «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, tec. V. 14. **S. Rita:** «Il comandante Robin Crusoe» technicolor, di Walt Disney. **Vinzaglio:** «Tom Jones» techn. Albert Finney, Susannah York. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Gambit» techn. scope, Shirley Mac Laine, Michael Caine. **Eliseo:** «Agente speciale LK» techn. scope, Ray Danton, L. Lorrani. **S. Paolo:** «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, M. Tolo. Viet. 18.

Artisti: «boeing, boeing» technic. Tony Curtis, Jerry Lewis. **Belgio:** «Un bikini per Didì» tec. **Corallo:** «Viridiana» di Bunuel. V. 18. **Eridano:** «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock. **Oropa:** «Jerry Land cacciatore di spie» technicolor. Vietato 14. **V. Veneto:** «5000 dollari per El Gringo» sc. S. Joley, P. Black.

Astra: «Le streghe» technicolor, Silvana Mangano, Totò. **Bernini:** «A ciascuno il suo» di E. Petri, techn. G. M. Volontè, Irene Papas. Vietato anni 18. **Cibrario:** «Don Giovanni della Costa Azzurra» Jurgens «Chiamate Scotland Yard 0075» Vietato anni 14. **Ellos:** «Regina del Rio delle Amazzoni» C. Von Schell, M. Hinz. V. 18. **Massaua:** «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope. **Odeon:** «Gioventù bruciata» James Dean, N. Wood, techn. Vietato 18. **Star:** «Nata libera» V. McKenna, Bill Travers, sc. techn. Apert. 16.

Adua: «Soldati e capelloni» Peppino De Filippo, P. Valturri.

Ara: «Il leone di Tebe» Mark Forest, J. Furneaux, technic. scope. **Aurora:** «Supersexy 64» technicolor. Vietato 18. Apertura ore 15,30. **Brescia:** «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, technicolor. **Falchera:** «A zonzo per Mosca». **Maior:** «Dolci vizi al Foro» tec. sc. Z. Mostel, P. Silvers. Vietato 14. **Nord:** «Lo sguardo che uccide» tech. P. Cushing, C. Lee. Vietato 18. **Nuovo Fortino:** «L'uomo che valeva miliardi» Frederick Stafford, techn. **Oriente:** oggi chiuso. Domani «La baia dei pirati» sc. col. P. Cushing. **Palermo:** «40 fucili a passo Apache» tec. sc. Audie Murphy, M. Burns. **Sociale:** «Fathom, bella intrepida e spia» tec. sc. R. Welch, T. Franciosa. **Zenit:** oggi chiuso. Domani «Il delinquente delicato».

Cabiria: «Africa addio» colori. **Continental:** «Cenerentola» cartoni animati a colori, di W. Disney, segue «Disneyland» col. Apert. 16. **Fiera:** «Terribili antenati di James Bond» (Assi della risata). **Italia:** «Il sudario della mummia» techn. A. Morel, J. Philips. Viet. 14. **Piemonte:** «Strategic Command chiama Jo Walker» T. Kendall, B. Harris, C. Linder, technicolor. **S. Carlo:** «Una pistola per Ringo» Giuliano Gemma, N. Navarro, tec. **Spazio:** «I diabolici» Simone Signoret. Vietato minori anni 18. Ap. 15.

Diana: «Agente tigre sfida infernale» con Roger Hanin. **Dora:** «Arrivederci Baby» technic. **Roma:** «Cadavere per signora» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «I due mafiosi» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Ambra:** «Moresque obbiettivo allucinante» Lang Jeffries, L. Gilli. **Apollo:** «Marianna» techn. A. Henrickson, E. Dhalbek. Viet. anni 18. **Edera:** «Tesoro della foresta pietrificata» sc. techn. G. Mitchell. **Luce:** «Maigret contro i gangster». **Lucento:** «Il sole sorgerà ancora» T. Power, A. Gardner, technicolor. **Lutrario:** «Sette donne per una strage» scope, technicolor. **Splendor:** «La violenza e l'amore» N. Daniells, Umberto Orsini.

MONCALIERI

Excelsior: «Cacciatore del Missouri» C. Gable, R. Montalban, colori. **Italia:** oggi e dom. «Laser X (raggio della morte) operazione uomo» col.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Fiera, Hollywood, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: «La monaca di Monza» biglietti ridotti all'Enal per lunedì. Teatro Carignano: «Tango» biglietti ridotti al Teatro Gobetti.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Difendiamo la vita».
13 —: «A tu per tu», viaggi tra la gente di Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «I ragazzi di padre Tobia», nuova serie di atti unici dedicata ad un gruppo di ragazzi guidati da un dinamico sacerdote. Primo episodio: «La lunga veglia a villa Fiordaliso»; b) Il gatto Felix.
18,45: «Città d'Europa: Conoscete Lisbona?»
19,15: «Sapere: L'uomo e la città».
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», rubrica di storia scienza e varia umanità a cura di Borelli, Narducci e Tantillo. In questo numero una rievocazione della battaglia dell'Adamello e un servizio di Gregoretti sulla Londra del «Circolo Pickwick».
22 —: Finale di «Campanile nuoto».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Asfalto che scotta», film di Claude Sautet, con Lino Ventura, Jean-Paul Belmondo e Sandra Milo. E' la tragica parabola di un rapinatore, che compie inutilmente una serie di delitti per cercare di sfuggire al cerchio che si sta stringendo intorno a lui.
22,55: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Olmi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 20,40: «Johnny Belinda», film di Negulesco con Jane Wyman; 22,15: I partiti nel Ticino.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale. Musiche di Bizet, Esperon, Reisinger, Liszt, Fielding, Porter, De Falla, Jobim, J. Strauss, Padilla, Ciaikowski, Noble, Tournier, Nero
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare)
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Claudio Villa
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli: La grande famiglia, con «I Gufi»
16,30 Canzoni napoletane
17,00 Giornale radio
17,11 I giovani e il concerto - I: «Il boom di Vivaldi»
17,40 L'Approdo
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani. - Selezione musicale
19,13 «Sherlock Holmes ritorna» di Conan Doyle e M. Hardwick. 3º episodio: «Il carbonchio azzurro»
20,00 Giornale radio
20,15 I grandi interpreti: Elena Zareschi in «Elettra» di Sofocle. Versione di Salvatore Quasimodo. Musiche di Franco Potenza. Regia di Marco Visconti
21,45 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz
22,00 Concerto sinfonico («Le vin herbé» di Frank Martin), diretto da Mario Rossi, con i soprani Magda Laszlo, Orietta Moscucci e Alberta Valentini, i mezzosoprani Luisella Ciaffi Ricagno, Lucienne Devallier e Alice Gabbai, i tenori Herbert Handt, Tommaso Frascati e Angelo Marchiandi, il baritono Renato Capecchi, i bassi Boris Carmeli e Leonardo Monreale
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton», originale radiofonico di Vincenzo Talarico. 3ª episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta. Musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 M'invita a pranzo?
13,30 Giornale radio
13,35 Bacchetta magica: G. Farrio
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,15 Rassegna di giovani esecutori: soprano Licia Falcone. Brani di Massenet, Puccini, Verdi
15,30 Giornale radio
15,35 Schubert: Sonata in la min. op. 164
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo: (18,20) Non tutto ma di tutto - (ore 18,30) Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19,00 E' arrivato un bastimento, con Silvio Noto
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Jazz concerto dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma. Orchestra di Juan-Claude Naude
20,50 Come e perché. Corrispondenza su problemi scientifici
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche americane
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
21,55 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Cherubini, Bellini e Ponchielli
10,25 Purcell: King Arthur, suite per archi - K. Ditters von Dittersdorf: Sinf. n. 2 in re magg. «La caduta di Phaeton» da «Le Metamorfosi» di Ovidio
10,55 G. M. Clari: Stabat Mater, per soli, coro, archi, org. e clav.
11,45 I. Strawinsky: Suite italiana, dal balletto «Pulcinella» su musiche di Pergolesi, per vl. e pianoforte
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il pianoforte
12,50 Concerto sinfonico diretto da Eugène Ormandy. Haydn: Sinf. n. 7 in do magg. «Le Midi» - Brahms: Sinf. n. 4 in mi minore op. 98 - S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45
14,30 Recital del mezzosoprano Julia Hamari, con la collaborazione del pianista Giorgio Favaretto
15,10 P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clav.
15,30 Compositori contemporanei. C. Ives: Three Pages Sonata, Sinf. n. 3
16,00 Bruch: Fantasia per vl. e orch. Dvorak: Rapsodia slava in la bem. magg. op. 45 n. 3 Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi, per pf. e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Scriabin: Otto Studi op. 42
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Haendel, Wagner, Schumann
20,30 Edgar Varèse Testimonianza di Luciano Berio
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 «Piccolo proprietario terriero» Racconto di Ercole Patti. Pres. dall'Autore
23,00 Musiche di L. Berio e I. Strawinski
23,30 Rivista delle riviste

Il concerto per il Goethe Institut

Sei nuove composizioni ieri sera al Conservatorio

Il complesso tedesco fondato da Carla Henius ha eseguito musiche di Kelemen, Donatoni, Clementi, Kounadis, Werner Heider e Becker

Già altra volta s'è avuto occasione di rilevare l'alto livello di programmi e di esecuzioni che caratterizza le iniziative musicali del Centro culturale tedesco. A tali benemerenze esso aggiunge ora una coraggiosa iniziativa di diffusione della musica contemporanea. Un complesso da camera intitolato «Colloquium musicale» riunisce, insieme al mezzosoprano Carla Henius, un violino, un violoncello, un flauto, un clarinetto, un pianista e direttore dell'insieme, un secondo pianista, per l'esecuzione di pezzi in gran parte di prima esecuzione, commissionati espressamente a compositori di varie nazioni: e non ultimo motivo di ammirazione è l'assenza di qualsiasi protezionismo nazionalistico.

Soltanto due lavori, fra quelli presentati ieri sera, appartenevano ai cosiddetti classici della musica moderna: le bellissime *Chansons madécasses* di Ravel, per voce, flauto, violoncello e pianoforte, e la *Kammersymphonie* di Schoenberg, ma in una singolarissima, e da noi mai udita, trascrizione di Webern per pianoforte, violino, violoncello, flauto e clarinetto.

Per il resto, novità assolute, rispecchianti alcune delle punte avanzate dell'avanguardia musicale. La *Musik für Heissenbüttel* del jugoslavo Milko Kelemen, per mezzosoprano, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte, è principalmente uno scherzo vocale, che sottolinea, ma con mano leggera, le bizzarrie verbali della poesia di Heissenbüttel.

Il greco Argyris Kounadis, nato in verità a Costantinopoli, e di formazione artistica principalmente tedesca, ha musicato quattro poesie di Hans Magnus Enzensberger per voce, flauto, violoncello e pianoforte, traendo principalmente dal flauto, e da strumenti affini, non esclusa l'ocarina, alcuni curiosi effetti timbrici.

D'eccezionale rigore stilistico è apparso *Etwas ruhiger im Ausdruck*, di Franco Donatoni, per i cinque strumenti del complesso, tratto da una battuta dell'op. 23 di Schoenberg e sviluppato in stile di variazione continua come una germinazione ininterrotta, quasi un pullulare tranquillo di musica, che si organizza a poco a poco in una ostentata e provocatoria uguaglianza di colori.

In *Silben* Aldo Clementi ha inserito, per l'appunto, alcune sillabe, cioè alcuni fatti vocali isolati, sopra un tessuto strumentale fatto di quelle stratificazioni statiche ch'egli predilige, quasi volte a trasferire la musica dal suo ambiente naturale ch'è il tempo, nello spazio ch'è proprio delle arti figurative.

Il *Katalog für einen Blockflötenspieler* di Werner Heider, direttore del complesso, è esattamente quello che il titolo dice, ed ha permesso di ammirare il bravo Sebastian Kelber, alle prese con ogni sorta e misura di flauti a becco. Chiudeva il programma *Rigolo*, del tedesco Günther Becker, analisi musicale di una risata, condotta per mezzo della voce, dei cinque strumenti e del nastro magnetico.

Un pubblico abbastanza numeroso, reclutato tra i soci del Goethe Institut e gli iscritti dell'Associazione giovanile Agimus, ha applaudito ad ogni pezzo i valenti esecutori. Chi lo sa se avrà tutto compreso. Probabilmente no, ma una cosa è certa: che il pubblico per questa musica nuova deve essere un pubblico di questo genere, cioè nuovo anch'esso, non compromesso con le abitudini del concertismo virtuosistico e tradizionale. **m. m.**

Ritorna Rostropovic stasera al Conservatorio

Il violoncellista sovietico Mstislav Rostropovic si ripresenta questa sera al pubblico torinese con un concerto al Conservatorio, per la stagione dell'Unione Musicale. Il programma comprende la Sonata in la maggiore op. 69 di Beethoven, la terza Suite per violoncello solo in do maggiore di Bach, un Adagio con variazioni di Respighi e la Sonata che Benjamin Britten dedicò allo stesso Rostropovic.

Il programma ufficiale del Maggio Fiorentino

Firenze, 12 marzo.

Il trentunesimo Maggio Musicale Fiorentino sarà inaugurato il 7 maggio prossimo, al Teatro Comunale, con l'opera di Giacomo Meyerbeer *Roberto il diavolo* diretta da Nino Sanzogno con la regia di Margherita Wallmann.

Fra le opere seguiranno: l'*Otello* di Verdi (in scena il 14, 17, 19 e 22 maggio) diretto dall'inglese Edward Downes, con la regia di Carlo Maestrini e l'interpretazione di Elena Suliotis e John Wickers; e la *Semiramide* di Rossini (1, 4, 6 e 9 giugno) diretta da Richard Bonynge.

I teatri stranieri saranno presenti al «Maggio» con tre opere, di cui due in prima assoluta per l'Italia: *Puntila* di Paul Dessau diretta dal maestro Otmar Suitner con il complesso della «Deutsche Staatsoper» di Berlino (10 e 11 giugno); *Carriera di un libertino* di Stravinsky, diretta da Heinrich Hollreiser col complesso della «Bayerische Staatsoper» di Monaco (14 e 16 giugno); *Albert Herring* di Benjamin Britten rappresentata dalla «Scottish Opera» di Aldelburgh (19 e 20 giugno). *(Ansa)*

Tre racconti di Pirandello uniti in un solo spettacolo

Prosegue il ciclo dedicato all'opera narrativa del grande siciliano - In «Ieri e oggi» rievocato un bizzarro esperimento del regista Nanni Loy - Viaggio nella preistoria - Stasera «Almanacco» e un film di gangsters con Lino Ventura e Belmondo

Seconda puntata della serie dedicata alle novelle di Pirandello. Anche stavolta gli sceneggiatori D'Amico e Spadaro hanno scelto tre racconti che potessero avere un ambiente comune: e hanno collocato in tribunale — o per lo meno in un'atmosfera prettamente giudiziaria — «La cassa riposta», «La verità» e «La giara».

Ne è venuto fuori uno spettacolo ingegnoso, assai colorito, che indubbiamente era in grado di attirare il pubblico per la vivacità della regia e della recitazione (tra gli attori hanno avuto modo di distinguersi i quattro noti interpreti siciliani, e cioè Abruzzo, D'Assunta, Saro Urzì e Umberto Spadaro). Prendiamo atto, inoltre, che il copione riportava fedelmente battute e brani degli originali. Tuttavia confermiamo il nostro dissenso di fondo. La trasmissione vuole essere un omaggio a Pirandello novelliere: ora la novella è un piccolo mondo a sé, ha un suo taglio, una sua precisa fisionomia, una sua collocazione: il mischiarne assieme più di una, l'inserirle in un discorso che forzatamente le tenga insieme ci sembra un atto arbitrario e non utile ai fini della cultura e forse della stessa semplice divulgazione. E' l'unità, il ritmo, l'armonia del racconto singolo che vanno in pezzi.

Si prenda «La giara», famosa. A parte il peccato di presunzione (l'aveva già sceneggiata Pirandello e trasformata in spettacolo), la novella ha nelle poche pagine una sua ammirevole compattezza, un suo forza di farsa contadina che nella riduzione televisiva andavano disperse e dalle continue corse di Don Lollò in tribunale e dalle intrusioni delle vicende degli altri racconti.

Ripetiamo quello che avevamo pensato dopo la prima puntata: in definitiva, nonostante le esigenze del video, sarebbe stata preferibile una lettura.

* *

Si è conclusa con un profilo di Bergamo la rubrica «Ritratti di città» di Gras e Craveri (fotografia di Franco Castelli, assai apprezzabile): la rubrica, ci è sembrata, a differenza di altre cose degli stessi autori, soltanto diligente, formalmente accurata, nulla di più.

Rapidi appunti sul resto. E' cominciato il dotto e interessante programma «Viaggio nella preistoria» che illustra il periodo neolitico: sono cinque puntate e ne riparleremo. In «Ieri e oggi» è stato ricordato quell'esperimento bizzarro, discutibile, ma pieno di risorse che fu «Specchio segreto» di Nanni Loy. A «Il Leonardo», il settimanale di scienza e tecnica per i ragazzi, ha autorevolmente partecipato la prof. Maria Gomirato, direttrice della clinica pediatrica dell'Università di Torino.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo «Almanacco» che la settimana scorsa ci ha offerto un ottimo servizio sui dieci mesi che precedettero l'entrata in guerra dell'Italia. Anche stavolta dovrebbe esserci una rievocazione storica, riguardante la battaglia dell'Adamello combattuta nella guerra '15-'18.

Seguirà alle 22 «Mercoledì sport» con la finale di «Campanile nuoto» in cui saranno impegnati atleti torinesi.

Il secondo canale si aprirà con un film di gangsters girato nel 1960 dal regista francese Claude Sautet: un film che rispetta le regole fondamentali di storie del genere e che si segnala comunque per la presenza di due attori di rilievo come Lino Ventura e Jean-Paul Belmondo, affiancati da Sandra Milo.

Alle 22,55 andrà in onda il settimanale culturale «L'approdo».

* *

Sherlock Holmes, il celebre investigatore creato alla fine del secolo scorso dallo scrittore inglese Arthur Conan Doyle, comparirà sul video. E' in preparazione presso gli studi di Napoli un ciclo di cinque puntate che comprenderà la riduzione di due romanzi di Conan Doyle, *La valle della paura* e *Il mastino di Baskerville*. La sceneggiatura è di Edoardo Anton, la regia sarà di Guglielmo Morandi. Si sta definendo il cast che comprende decine di interpreti, ma per ora non è stato ancora comunicato il nome dell'attore che s'assumerà il gravoso compito di dare volto e voce a Sherlock Holmes. **u. bz.**

Mostre d'arte a Torino

Un pittore «lirico»

(a. m.) Antonio Munciguerra, nato a Ponza nel 1931 ma residente a Torino da parecchi anni, espone al Centro internazionale di Cultura in via Sacchi 8. Figlio d'arte, cominciò giovanissimo a lavorare con il padre Vincenzo, noto affrescatore. Da lui apprese, oltre al mestiere, anche l'amore per l'arte della realtà che il giovane artista, con un lavoro lento e meditato, è andato via via approfondendo sino a giungere a soluzioni di chiaro influsso cubista, quindi a libere composizioni spaziali. Nelle opere ora esposte, si vedono appunto questi due modi di esprimersi. E se nei ritratti e nei paesaggi è evidente una commossa carica di lirismo, nelle composizioni spaziali (cubi di luce che si intersecano a creare suggestivi volumi) il colore acquista una forza autonoma e la poesia si fa più forte e più pura.

Spettacoli e conferenze

Giovedì culturali — Per i giovedì culturali delle Scuole d'applicazione d'arma, domani alle 18,30 nel palazzo dell'Arsenale il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, parlerà su «Le relazioni economiche internazionali: problemi e prospettive dell'industria italiana».

La donna nel teatro d'avanguardia è il tema della conferenza che Gian Renzo Morteo terrà oggi alle 17 alla Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11) per il ciclo «La donna e il teatro». La compagnia del Teatro Zeta diretta da Pier Giorgio Gili illustrerà la conversazione con letture interpretative tratte da Fillia, Ionesco, Buridan e Kopit.

Film sull'arte contemporanea — Oggi alle 17,30 alla Galleria d'arte moderna, per la rassegna organizzata in relazione alla mostra «Pittori italiani dell'Unesco», sarà proiettato il documentario «Incontro con Vedova», di Vittorio Di Giacomo e Vanni Ronsisvalle.

Circolo degli Artisti — Questa sera alle 21,15 nella sede di Palazzo Graneri (via Bogino 9) sarà eseguito un concerto dedicato a Luigi Perrachio, il compositore torinese morto ottantatreenne nel 1966. Canterà la soprano Martuccia Ferrero, pianista Domenica Brunetta.

Fondazione Luigi Einaudi — Oggi alle 17,45, presso la sede di via Arsenale 33, il prof. Witold Kula, dell'Università di Varsavia, parlerà su «Analisi economica dell'economia preindustriale». Domani alla stessa ora il prof. Kula parteciperà a un dibattito sul tema con il prof. Aldo De Maddalena, dell'Università di Parma.

Storia del teatro — Domani alle 21, alla Galleria d'arte moderna, Guido Davico-Bonino e Giorgio Pestelli parleranno su «Il teatro del '600-'700 in Italia: tragedia, commedia e melodramma».

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15, nella sede del Circolo della stampa, sarà presentato il libro di Antonio Antonucci: «365 probabilità di sorridere», edizioni Vitalità, Torino.

Unione Culturale — Questa sera alle ore 21,30 presso la sede di via C. Battisti 4, per la prima «rassegna nazionale del Cinema indipendente italiano», saranno proiettati i film «Proussada» di Pia Epremian, «Il bestiario» di Antonio De Bernardi e «Il mostro verde» di Antonio De Bernardi e Paolo Menzio.

Sophia Loren in Tribunale a Milano

L'attrice e Carlo Ponti hanno querelato tre giornalisti - Rinviata la causa; ma ci sarebbe già un accordo tra le parti



Sophia Loren ed il marito Carlo Ponti in attesa ieri in un ufficio del Tribunale di Milano (Telefoto «A. P.»)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 marzo.

(g. m.) Elegantissima in una pelliccia di visone «Gran di Laghi», Sophia Loren si è presentata stamani nell'aula della I Sezione del Tribunale penale accompagnata dalla sorella Maria e da Carlo Ponti, che indossava un abito nero a righe bianche «America anni Trenta». L'attrice e il produttore si sono recati in Tribunale in seguito ad una querela per diffamazione presentata nel gennaio dell'anno scorso contro i giornalisti Edilio Rusconi, Gilberto Forti e Arturo Lusini, per una serie di articoli comparsi sul settimanale *Gente* e riguardanti una presunta maternità dell'attrice.

L'ultimo articolo era intitolato: «*Dice Sofia: ho perduto il mio bambino*», e fu pubblicato dal settimanale il 18 gennaio del 1967. Contemporaneamente all'uscita del giornale, Sophia Loren presentò querela, sostenendo che gli articoli l'avevano dipinta come una persona che, ricoverata d'urgenza in clinica per interrompere una maternità, ebbe come primo pensiero quello di rilasciare interviste. Il servizio giornalistico, inoltre, la faceva apparire come una donna che usava «*la storia... del figlio che non nasce mai*» quale trampolino per la sua carriera di attrice.

In seguito Carlo Ponti, in un'intervista telefonica, smentì il settimanale e affermò: «*Sophia non ha mai visto né conosciuto il giornalista che ha firmato l'articolo, che è totalmente inventato*». Così Rusconi e Forti querelarono a loro volta Ponti perché i giornali del 12 e 13 gennaio riportarono questa sua dichiarazione. In sostanza, a giudizio sono finiti praticamente tutti i protagonisti della vicenda, esclusa Sophia Loren che stamani, oltre che come querelante, doveva comparire come testimone per il marito.

Oggi il processo è stato rinviato a nuovo ruolo: infatti le parti hanno manifestato la intenzione di ritirare le rispettive querele. Il settimanale pubblicherà poi, nei prossimi giorni, un articolo preventivamente concordato.

Sophia, che appariva molto soddisfatta dell'accordo raggiunto, si è allontanata subito dopo su un'auto americana, sottraendosi con il marito alla curiosità dei fotografi.

Twiggy: «Andrò a Mosca per vedere se piaccio o no»

Londra, 12 marzo.

L'indossatrice Twiggy, che è stata definita da certa stampa sovietica un prodotto della società capitalistica ed un cattivo esempio per i giovani, ha detto che visiterà Mosca in aprile. «*Voglio vedere se davvero non piaccio ai moscoviti*», ha aggiunto.

Twiggy, che viaggerà con il suo fidanzato-impresario, Justin De Villeneuve, definisce «*un sacco di fandonie*» le critiche che le sono state rivolte. «*Io ricevo molte lettere di ammiratori dalla Russia e dai paesi dell'Europa orientale*, — ha affermato — *e non posso credere che una mia visita non sarebbe ben accetta per loro*».

(Associated Press)

Maureen O' Hara, a 48 anni sposa un generale in riserva

L'attrice è al terzo matrimonio, ha una figlia ventitreenne - Il rito celebrato nelle Isole Vergini



L'attrice Maureen O'Hara

Hollywood, 12 marzo.

Maureen O'Hara, la «rossa di Hollywood» si è risposata per la terza volta, a Saint Thomas, una piccola località delle Isole Vergini, nel Mar dei Caraibi, con il pilota dell'aviazione Charles Blair. E' stato un matrimonio riservatissimo.

L'attrice, oggi quarantottenne, aveva avuto due esperienze matrimoniali con personaggi del suo mondo, entrambe fallite: la prima con l'attore George Brown, la seconda con il regista William Price. Questa volta ha scelto un uomo di un ambiente assai diverso. Charles Blair, generale dell'aeronautica in riserva, fu il pilota da 29 anni, e non si è mai occupato di cinematografo. La sua notorietà, prima di sposare l'attrice, era dovuta soprattutto ad un importante premio aviatorio, il trofeo Harmon, da lui vinto nel 1951 per aver compiuto il primo volo solitario sopra il Polo Nord.

Maureen O'Hara, figlia di un'attrice, ha una figlia di 23 anni, che ha già iniziato a sua volta la carriera della madre: Bronwin Price, nata dal suo secondo matrimonio

Linda Christian dimessa dopo due giorni dalla clinica neuropsichiatrica di Roma

E' subito ripartita in aereo «per destinazione sconosciuta» - All'uscita dalla casa di cura ha incontrato le figlie Romina e Taryn - Smentite varie voci sulla sua crisi di nervi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

(g. f.) Linda Christian è stata dimessa in serata dalla clinica neuropsichiatrica di Roma, dopo una visita del primario, prof. Gozzano. L'attrice, che ha 44 anni, si era stata trasportata d'urgenza domenica, in seguito ad alcune violente crisi isteriche che l'avevano colta nel suo lussuoso appartamento dei Parioli. Ad attendere Linda Christian all'uscita della clinica erano le figlie Romina e Taryn, e il press agent Scuderio Fusco. Questi ha poi dichiarato ai giornalisti che l'attrice, dopo essersi intrattenuta molto affettuosamente per alcune ore con le figlie, è partita in aereo per una destinazione che non si conosce.

Le condizioni dell'attrice erano apparse stamane nettamente migliorate e il prof. Gozzano ha giudicato che la temporanea crisi fosse completamente superata, autorizzando la Christian a lasciare l'ospedale. I medici, tuttavia, le hanno raccomandato un periodo di assoluto riposo.

Quali le cause della penosa crisi isterica dell'attrice? Secondo alcuni amici, si tratterebbe di un semplice esaurimento nervoso. Nei giorni scorsi l'attrice ne avrebbe manifestato chiaramente i sintomi. Si fa rilevare soprattutto che lei, di umore solitamente così gaio e brillante, appariva scontrosa e taciturna.

Non mancano tuttavia coloro che hanno parlato apertamente di strane sigarette fumate dall'attrice, di eccessi nel bere, di un acceso litigio con il «press-agent» che avrebbe scatenato una crisi latente da tempo. Queste voci sono però state smentite, con energia, da Scuderio Fusco. Egli ha ridimensionato l'episodio avvenuto nella notte fra sabato e domenica, attribuendolo al dolore provato da Linda Christian per la morte improvvisa di uno dei suoi cagnolini prediletti.

La prima edizione a Milano del premio letterario «Duomo»

Milano, 12 marzo.

Il «Premio Duomo» per la narrativa, alla sua prima edizione, è stato assegnato stasera da una giuria presieduta da Mario Apollonio.

Il milione del premio è stato attribuito al romanzo *Matti beati* (Rizzoli) di Giovanni Piubello. Al secondo e terzo posto *Lunga lettera a Bianca* (Ceschina) di Antonio Greppi e *Alta marea* (Cinque Lune) di Carlo Trabucco.

Rapporto da un ospedale psichiatrico — Un folto pubblico ha partecipato ieri sera all'Unione Culturale alla presentazione del volume «*L'istituzione negata*» in cui un gruppo di medici di Gorizia hanno documentato la rivoluzionaria esperienza di un ospedale psichiatrico senza celle e camicie di forza. Dopo la proiezione del film «*La porta aperta: la comunità terapeutica di Gorizia*» è seguito un dibattito a cui hanno preso parte medici e psichiatri.

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

Le belle auto che nascono a casa nostra

Torino è il principale centro europeo della carrozzeria - Decine di aziende e di stilisti hanno fatto conoscere nel mondo la «linea italiana» - I quasi quarant'anni di attività della Pininfarina

I motivi di un primato

Nella «città dell'automobile» disegnatori, specialisti, maestranze hanno trovato l'ambiente più adatto - E' un fenomeno che non ha paragoni

Non è facile dire perché Torino sia diventata, fin dagli inizi del secolo, una delle capitali mondiale dell'automobile, e ancor meno individuare le componenti psicologiche, ambientali, in forza delle quali vi si è sviluppata l'altrettanto florente attività della carrozzeria. Anche se è vero che automobile e carrozzeria sono in ultima analisi una cosa sola, per cui si penserebbe che alle fortune della prima siano legate quelle dell'altra, nel caso di Torino non è una spiegazione sufficiente, dato che negli altri fulcri dell'industria dell'autoveicolo, in Europa e in America, non si è verificato fenomeno analogo, o quanto meno non ha resistito alle mutate realtà della produzione.

Tuttavia un'indagine storica del genere rimarrebbe esercitazione accademica. Rimane il fatto che la specializzazione nel settore della carrozzeria, con i problemi ad essa connessi della linea dell'automobile intesa nel suo processo evolutivo, e del contributo che al processo stesso forniscono i carrozzieri e stilisti e «industrial designers», ha trovato piena apertura quasi soltanto nel capoluogo piemontese. Evitando motivi retorici e luoghi comuni, è fuori dubbio che la «linea italiana» che permanentemente si rinnova a Torino («*italian look*» è espressione che ricorre frequentemente nei paesi di lingua anglosassone, per indicare uno stile, un'estetica ispirata alle nostre automobili) esprime da molti anni un'impostazione formale cui largamente attingono gli uffici studi delle Case automobilistiche estere, europee e americane e giapponesi.

La carrozzeria è oggi chiamata ad assolvere un duplice ordine di problemi, estetici e tecnici. Si è in genere indotti a considerare i primi prevalenti sugli altri; se non è rigorosamente vero il contrario, certo esiste per lo meno un equilibrio nel rapporto tra estetica e funzione. Perché l'automobile moderna è un insieme omogeneo tra organi meccanici e involucro che li racchiude, e la carrozzeria costituisce nient'altro che una parte meccanica armonizzata con quelle altre che del veicolo costituiscono gli elementi per così dire dinamici.

Così configurata, la carrozzeria appare in tutto il suo valore di elemento complementare, anzi integrante del veicolo, con la differenza che ogni sua caratteristica funzionale deve essere anche condizionata da necessità di natura estetica, che in ultima analisi determinano la personalità, la «tipizzazione» dell'automobile.

Il compito principale del carrozziere è dunque di risolvere il problema di integrare secondo un nesso logico la funzione finale dell'automobile con la sua forma. La quale ultima è sostanzialmente il fattore che definisce «visivamente» il veicolo, quindi più degli altri soggetto al giudizio, alle spinte emotive del pubblico. E' infatti evidente che sul piano esclusivamente commerciale la linea, l'estetica dell'«oggetto automobile» incide in misura rilevante sulla misura del suo successo.

Evidentemente, forse per motivi di certa positività tipica dei piemontesi, per l'influenza ambientale permeata di attenta misura, e per la consapevolezza del suo ruolo di città pilota dell'automobile, Torino offre l'*humus* più favorevole allo sviluppo di questa specializzatissima attività, e alla formazione di disegnatori, stilisti, maestranze della carrozzeria.

LE CASE SOLLECITANO LA COLLABORAZIONE DEI NOSTRI CARROZZIERI

Vengono a Torino per cercare idee

La Carrozzeria Pininfarina è nata a Torino nel 1930, ma le sue origini affondano le radici ben più lontano nel tempo, proprio agli albori della sorgente industria dell'automobile, quando Giovanni Farina, fratello maggiore di «Pinin», fondò nel 1906 una piccola Carrozzeria che divenne poi la Società Stabilimenti Farina, operante fino al 1953. Il giovane Pinin si formò a questa scuola, esplicandovi l'originalità delle sue concezioni estetiche, fino a quando decise di iniziare un'attività propria.

Questo avvenne agli inizi di un periodo di grandi trasformazioni tecniche e produttive dell'autoveicolo, anche per quanto riguarda la sua impostazione formale. Nella sede primigenia di corso Trapani, la Carrozzeria Pininfarina conobbe immediatamente grandi successi di risonanza mondiale: nacquero famose fuoriserie su famosi telai: Rolls-Royce, Isotta-Fraschini, Hispano-Suiza, Lancia. Poi, man mano, aumentarono con le richieste della clientela le necessità di estendere impianti e attrezzature, e nelle officine venne tra l'altro installato un reparto stampaggio delle lamiere.

Prima dello scoppio della seconda guerra mondiale uscirono dalla famosa Carrozzeria torinese numerosi modelli fondamentali per l'evoluzione dell'automobile, mentre cominciarono a intensificarsi rapporti di collaborazione con fabbriche italiane ed estere per lo studio di prototipi e la costruzione in piccole serie di modelli speciali.

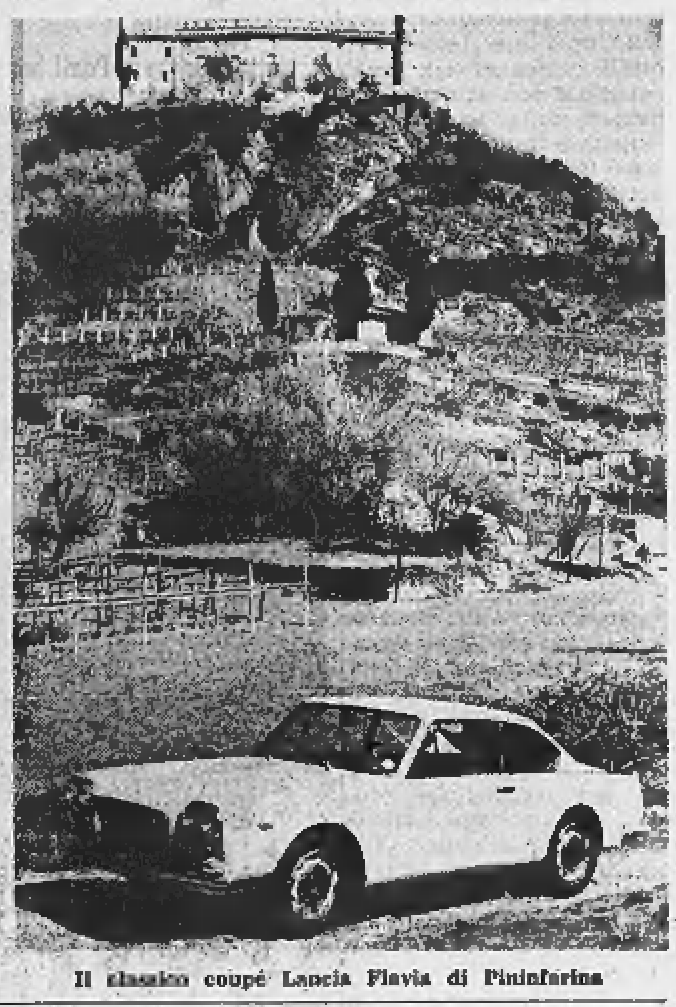
Dopo la guerra, ecco un'altra pietra miliare: la Cisitalia, con la quale Pininfarina diede avvio a quello che è universalmente riconosciuto come il nuovo stile dell'automobile. La collaborazione del «maestro» italiano venne sollecitata anche negli Stati Uniti, e si estese ulteriormente con numerose Case europee. Oggi la Carrozzeria Pininfarina (che dal 1958 ha trasferito i suoi impianti nella nuova sede di via Lesna, a Grugliasco, concepita secondo i più moderni criteri e che si estende su un'area di 102.500 metri quadri dando lavoro a oltre 1700 dipendenti) produce in serie gli spider Fiat Dino e 124 Sport, lo spider Alfa Romeo 1750, i coupé Lancia Flavia e Flaminia, tutti i modelli gran turismo della Ferrari, il coupé e cabriolet Peugeot 404; per la stessa Peugeot, come per la inglese British Motor Holding, progetta da anni i modelli normali costruiti nei rispettivi stabilimenti, e l'anno scorso ha concluso un accordo di collaborazione con la Volkswagen.

Anche sotto questo aspetto è dunque pertinente parlare di universalità della linea Pininfarina.


Una delle vetture sportive più ammirate del mondo, è lo spider Fiat Dino disegnato da Pininfarina


Il nuovo spider a due posti Alfa Romeo 1750


Il cabriolet Peugeot «404» è carrozzato in serie a Torino


Il classico coupé Lancia Flavia di Pininfarina

Pininfarina, il maestro



Pininfarina è scomparso da quasi due anni, ma la sua figura, le sue opere, il calore della sua umanità più che mai rivivono nel ricordo accorato di chi gli fu vicino o ebbe modo di avvicinarlo in qualcuna delle tante iniziative che illuminarono gli ultimi anni della sua vita. Con lo scorrere del tempo, anzi, al rimpianto si unisce quasi un senso di sorpresa rivedendo col pensiero la molteplicità degli aspetti meno noti della sua nobiltà d'animo, la sua generosità riservata, la partecipazione alle sofferenze altrui. E ancora la sensibilità ai richiami dell'arte e della cultura, l'amore per quella storia dell'automobile che lo ha visto tra i principali protagonisti.

Il mondo intero giustamente ricorda la fecondità delle opere e il primato dell'architetto honoris causa Pininfarina artista e carrozziere, di colui che ha saputo dare alla linea e all'estetica dell'automobile un significato universale (e per questo è considerato «il maestro»), ma si correrebbe il rischio di mutilarne la personalità autentica se la memoria di lui non fosse completata dalla testimonianza della sua profonda umanità.

La «PF Sigma» ha fatto scuola: l'auto può essere bella e sicura

Nata nel 1963 la «vettura anti-incidenti» è ancora attualissima - E' stata studiata con eguale interesse anche negli Stati Uniti, in Canada e nei paesi dell'Est

Quando apparve, al Salone di Torino del 1963, la «PF Sigma», sembrò una vettura di sogno, un «dream-car» le cui soluzioni tecniche ed estetiche parevano destinate a un futuro molto lontano. Perché la macchina, nata dalla collaborazione fra la Pininfarina e la rivista specializzata «Quattroruote», era stata realizzata all'insegna della «sicurezza». Una parola vaga, di cui allora si discuteva molto, ma con scarsi risultati pratici e, soprattutto, con idee non molto chiare.

La «PF Sigma» (come ricorderete, PF sta per Pininfarina e Sigma per S, ossia Sicurezza) fu l'esempio, il primo, la molla che fece scattare un complesso meccanismo, basato sulle possibilità dei costruttori, le richieste del pubblico, i dettami delle leggi. I visitatori di quel Salone, girando attorno alla vettura, impararono per la prima volta che cosa voleva dire «struttura a resistenza differenziata», che cosa erano i cruscotti imbottiti e antiriflettenti, come si poteva ottenere una carrozzeria gradevole ed elegante pur senza il consueto accompagnamento di modanature, protuberanze, spigoli, fregi.

I tecnici trassero dalla «PF Sigma» utili considerazioni sulla praticità di certe soluzioni, sul tipo dei materiali da impiegare, sui costi. La vettura cominciò a girare il mondo; centri di ricerca, istituti scientifici, la volevano vedere, esaminare. La «PF Sigma», in cinque anni, è diventata una diva: Europa, Stati Uniti (a Washington venne presentata al Congresso, proprio nei giorni «caldi» che precedettero il varo della nuova legge federale sulla sicurezza), Canada. Ora è allo studio da parte di istituti tecnici di paesi dell'Europa orientale.

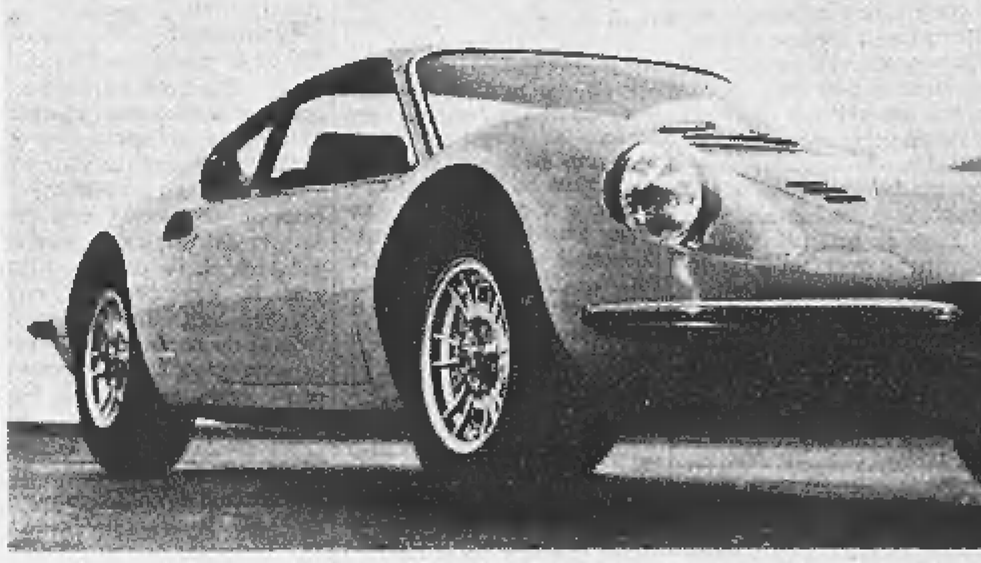
Ma mentre con il passare del tempo le dive sbiadiscono e scompaiono dalla scena, la «PF Sigma» diventa sempre più attuale. Anzi, su di lei ci sono alcune soluzioni che ancora non sono state applicate nella produzione di serie e che probabilmente vedremo solo nei prossimi anni. Un esempio? Le porte scorrevoli, che in caso di urto, anche laterale, resistono molto meglio di quelle tradizionali e che facilitano, nei parcheggi, la discesa o l'accesso alla vettura. E ancora: i sedili, studiati anatomicamente, aerati, provvisti di poggiatesta, maniglie e leve, tutte incassate.

La «PF Sigma» è stato ed è un prototipo che dà la misura di quanto possa essere importante il contributo dei carrozzieri allo svilupparsi dell'automobile. Un contributo che non si risolve soltanto nella ricerca di nuove linee, nell'affermazione di un buon gusto, ma nell'offerta di soluzioni pratiche che, come in questo caso, sono addirittura uniche. «*La "PF Sigma"* — hanno detto gli esperti americani — *è la più bella macchina sicura da noi vista*».


Il superbo coupé Ferrari modello «365 GT 2+2»


Berlina aerodinamica a 4 porte su parti meccaniche BMC


La «PF Sigma» osservata con interesse ad Ottawa davanti al Parlamento canadese


Eleganza di linea e forma aerodinamica si sposano egregiamente sul coupé sportivo Dino «206 GT»

I problemi dell'aerodinamica: forma e funzione del veicolo

Dai primi tentativi di vetture profilate alle realizzazioni di Pininfarina - Il contributo delle macchine sportive e da competizione

Quando si parla genericamente di «aerodinamica» riferita ai veicoli terrestri, si incorre sovente in un equivoco. Anzitutto perché non bastano un cofano a profilo arrotondato, un parabrezza molto inclinato e qualche raccordo curvilineo per fare l'automobile aerodinamica; in secondo luogo perché la struttura convenzionale dei veicoli a quattro ruote e la necessità di rispettare determinate misure di ingombro e di abitabilità condizionano abbastanza rigidamente la loro forma. In ogni caso, per le auto normali si tratta dunque più di compromessi tecnici che di una autentica applicazione delle leggi dell'aerodinamica.

Un'automobile che si muove sulla strada incontra due tipi di resistenze: la resistenza al rotolamento e la resistenza dell'aria. Trascurando la prima (che dipende dal coefficiente di attrito tra ruota e suolo, dal peso e dalla velocità della vettura, dal profilo dei pneumatici e dalla loro pressione di gonfiaggio), la resistenza dell'aria è in funzione della velocità, della sezione massima del veicolo e della forma della carrozzeria. Siccome dai due ultimi fattori dipendono direttamente la velocità massima raggiungibile a parità di potenza erogata dal motore, il consumo di carburante nonché — entro certi limiti — la vivacità di ripresa, si tratta dunque di lavorare attorno alla sezione frontale della vettura e alla sua forma.

Tuttavia la sezione o area frontale è pressoché definita nel suo limite minimo dal fatto che l'automobile deve accogliere con una certa comodità i suoi occupanti. Si calcola che questa sezione non può in ogni caso scendere al di sotto di un rettangolo con base di metri 1,40 e altezza di 1,10. Pertanto l'unico fattore attraverso il quale è lecito attendersi una diminuzione della resistenza all'avanzamento della vettura resta la forma, che in termini aerodinamici viene espressa da un valore detto appunto coefficiente di forma. Quanto più questo coefficiente è basso, tanto minore sarà la resistenza aerodinamica del veicolo. Il suo valore viene definito sperimentalmente nella «galleria del vento», impianto dove il modellino in scala della vettura oggetto di studio viene fatto investire da un flusso di aria soffiata, e se ne esaminano le reazioni (pressioni e depressioni) nei vari punti della sua superficie.

I primi tentativi di automobili aerodinamiche risalgono ancora agli inizi del secolo. La prima macchina al mondo che superò i 100 chilometri orari, la «Jamais Contente» elettrica del 1899 era una specie di cilindro appuntito alle due estremità. Si ricordano l'«Uovo di Pasqua» di Léon Serpollet, la berlina progettata nel 1912 dal conte Ricotti ed eseguita dal carrozziere milanese Castagna, poi le macchine da corsa di forma avvolgente della Benz, della Voisin, della Bugatti. Ma si trattava sempre di realizzazioni empiriche. Soltanto negli anni Venti i principi aerodinamici cominciarono a venire teorizzati per opera degli scienziati tedeschi Klemperer e Jaray, trovando tuttavia grandi difficoltà di venir tradotte in pratica a causa delle strutture delle auto dell'epoca.

E' merito di Pininfarina e delle sue intuizioni se nel 1936 apparve in Italia un modello razionalmente profilato: la berlinetta Lancia Aprilia, che doveva incidere profondamente sulle successive costruzioni — in prevalenza sportive, com'è ovvio — dello stesso Pininfarina. Ne ricordiamo qualcuna delle più significative: la «PF 200» su telaio Aurelia, i bolidi da record Fiat-Abarth, numerose Ferrari «Mille Miglia» e «Le Mans», la Lancia tipo «Carrera», i modelli «X» e «Y» su Fiat 600 (in questo caso vetture «normali» a quattro posti), fino alle recentissime berlinette Ferrari e Dino Competizione.

L'influenza dei modelli sportivi Pininfarina è in ogni caso risultata preziosa sullo studio dei tipi di produzione normale della stessa Carrozzeria: forma del cofano, bordo anteriore di attacco dei filetti fluidi, rastremature del padiglione e delle fiancate, inarcamento della parte inferiore del corpo vettura in modo da evitare il parallelismo tra pavimento e strada, arrotondamento degli spigoli sulle facce normali alla direzione di marcia e allungamento della coda, carenatura esterna del vano passaggio ruote e delle ruote stesse, evacuazione dell'aria entrata nel corpo della vettura (resistenza interna).

E' una massa di conoscenze e di applicazioni pratiche che costituiscono uno dei maggiori patrimoni tecnici della Pininfarina, e che giustificano anche sotto questo aspetto la permanente validità della «linea Pininfarina».

Prima nel mondo

Una «Dea» elettronica programma la linea

Fra le grandi rivoluzioni moderne della tecnica, i calcolatori elettronici e le apparecchiature ad essi connesse occupano un posto di primissimo piano. Con il loro aiuto, il progresso si è fatto più veloce, in tutti i settori dell'attività umana, compreso, naturalmente, l'automobilismo. Mancava, in questo, il campo della carrozzeria, ma, da qualche tempo, la Pininfarina ha colmato anche questa lacuna.

E' infatti in funzione il Centro Elettronico Dea, una delle sezioni di avanguardia dello stabilimento di via Lesna, capace di risolvere tutti i problemi relativi al controllo, misurazione, tracciatura e puntatura nella costruzione di modelli e carrozzerie.

Grazie a questo impianto, costruito dalla Digital Electronic Automation di Torino in collaborazione con i tecnici della Pininfarina, è possibile sia ottenere contemporaneamente — partendo da un modello di carrozzeria in legno, gesso o resina — il disegno generale del modello stesso e di tutte le sezioni desiderate, sia — per mezzo di un sistema ottico a lettura diretta — trasferire su nastro perforato tutte le linee di un disegno e quindi riportare le relative coordinate su una massa greggia, realizzando così il modellino nella scala desiderata, con precisione al decimo di millimetro.

L'inquieta situazione negli ambienti studenteschi

Milioni di danni all'Ateneo di Milano

Lampadari, antiche cassapanche, mobili di valore sono stati adoperati lunedì per la battaglia furibonda tra occupanti e dissidenti - Chi paga? - Il segretario amministrativo dichiara che l'Università non ha fondi sufficienti - Dovunque lezioni sospese

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 12 marzo.**

Gli scontri di ieri tra occupanti e dissidenti alla Università di Stato in via Festa del Perdono hanno provocato danni per decine di milioni.

Il segretario amministrativo dott. Mario Luzi ha dichiarato: *«Siamo riusciti a porre in salvo appena in tempo i quadri appartenenti alla pinacoteca di Brera che erano appesi nelle salette attigue all'aula magna, ma non sappiamo ancora la fine che hanno fatto alcuni preziosi lampadari di Murano e numerose cassapanche antiche che erano sistemate nei locali invasi. Per quanto un inventario non sia ancora stato completato, quanto è apparso a una prima verifica non lascia dubbi: l'Università non sarà in grado, con i propri fondi, di provvedere ai lavori di ripristino che sono necessari. Fino a ieri il senso di responsabilità degli occupanti e degli studenti in generale ha consentito una certa conservazione del patrimonio dell'Ateneo, ma dopo gli ultimi episodi la situazione è sensibilmente cambiata».*

Secondo il segretario amministrativo, si pongono *«per i prossimi giorni, nuovi problemi che l'intero consiglio di amministrazione sarà chiamato a risolvere».*

Gli scontri di ieri paiono avere stremato anche gli irriducibili estremisti di via Festa del Perdono: questa mattina la situazione era calma. Cortili e corridoi portano i segni della «battaglia» che ha visto gli studenti affrontarsi con quanto era a portata di mano, a costo di demolire vandalicamente mobili d'epoca, inferriate, cristalli di finestre e quant'altro possibile.

Le lezioni sono sospese fino a lunedì, ma resta da vedere come potranno riprendere in questo clima arroventato.

Nel campo degli studenti si fa sempre più profonda la divergenza delle opinioni. Quelli di Giurisprudenza hanno deciso di chiedere al rettore la ripresa almeno dei loro corsi. Sono stati organizzati cortei con cartelloni e manifestazioni anti-occupazione. I dissidenti contestano agli occupanti e alla loro assemblea il diritto di rappresentare tutti gli studenti dell'Ateneo, quando ormai sono evidenti i fini eversivi della lotta attualmente condotta. Gli intransigenti parlano di Mao e del Vietcong, recano distintivi di «Che» Guevara, come se ciò fosse un elemento determinante della protesta universitaria.

Negli scontri di ieri si sono avuti numerosi contusi e quattro feriti leggeri: Roberto Marzi, di 25 anni; Stefano Canella di 18 e Giovanni Matera, hanno dovuto farsi medicare al Policlinico e con loro anche un ignaro passante, Luciano Incastrini, di 33 anni, che è stato colpito da un sasso scagliato da uno dei «combattenti».

Gli studenti dell'Università commerciale «Bocconi» di Milano si sono riuniti oggi in assemblea per esaminare la situazione esistente negli atenei milanesi e italiani ed in particolare quella del proprio Ateneo. E' stato, alla fine, deciso di chiedere al rettore la sospensione delle lezioni fino a venerdì prossimo. Il rettore ha aderito alla richiesta degli studenti, fissando pertanto la ripresa delle lezioni a lunedì prossimo, in considerazione del «fine settimana».

A partire da domani gli studenti della «Bocconi», che non avevano fino ad oggi disertato le lezioni o occupato l'Ateneo, si riuniranno nella stessa sede universitaria in commissioni per elaborare un programma di riforme da sottoporre al Senato accademico. Gli studenti si sono impegnati a riprendere le lezioni nella giornata di lunedì.

Al Politecnico lezioni e ricerche sono sospese per consentire il lavoro di nove commissioni impegnate a rielaborare corsi e statuti.

Alla facoltà di Architettura l'occupazione continua e ogni attività è sospesa. Non ci sono neppure riunioni di commissioni. Le scritte che campeggiano non hanno contenuti universitari, ma inneggiano solamente ai vietcong e a «Che» Guevara.

Alla «Cattolica» il fuoco cova sotto le ceneri. Fino a domani sono in corso gli esercizi spirituali e le lezioni sono sospese, ma entro il 17 è convocata un'assemblea generale «deliberante».

Continua l'occupazione del Liceo artistico di Brera e una settantina di studenti ha dormito nella sede staccata di via Milazzo, mentre quelle di via Brera e di via Barabino sono chiuse.

Gli studenti sono riuniti in assemblea per discutere i problemi del Liceo, che è carente di aule, mezzi e insegnanti e non tiene il passo con le esigenze di diplomati che l'evoluzione dei tempi richiede. I problemi degli studenti di Brera sono pertanto diversi da quelli più astratti e generici sbandierati negli scorsi giorni dai loro compagni dei licei classici e scientifici. L'occupazione, comunque, continua e non è stata indicata nessuna data per una sua conclusione. Lezioni regolari, invece, in tutti gli altri istituti milanesi.

g. m.

Si faranno lezioni d'estate per salvare l'anno accademico?

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

Un problema che nei prossimi giorni dovrà essere affrontato è quello della validità dell'anno accademico in quelle facoltà che ormai da tempo hanno sospeso l'attività accademica. Il prof. Cimino, preside della facoltà di Medicina nell'Università di Roma, uscendo ieri dalla riunione del Senato accademico, dopo aver precisato che nella sua facoltà il lavoro è proseguito anche in questi giorni, ha dichiarato che si può prendere in considerazione anche l'ipotesi di un prolungamento dell'anno accademico.

Fallito il tentativo di varare negli ultimi giorni della legislatura la proposta di legge che prevedeva nuove sperimentazioni, tutta l'attività degli Atenei, da quella didattica e scientifica, a quella amministrativa continua ad essere regolata dalle vecchie norme. Il corpo accademico rimane composto dei professori di ruolo, i consigli di facoltà del preside e di tutti i professori di ruolo della facoltà.

Ciò non significa che non possano essere prese iniziative da parte delle singole facoltà. Già in molte sedi si sta studiando di trovare il modo più opportuno per arrivare ad incontri tra docenti e studenti: nell'Università di Urbino, ad esempio, il corpo accademico ha reso nota le sue iniziative. In una dichiarazione firmata dal rettore e da 60 professori su 80 è detto che un passo a un proficuo incontro con gli studenti passa attraverso il riconoscimento pieno del diritto allo studio e cioè attraverso una responsabile risposta ai problemi aperti a una Università di massa.

Come primo atto di questa assunzione di responsabilità i 60 docenti hanno deciso di costituire con gli studenti una sede in cui si giunga a determinazioni comuni sui problemi della Università per concordare le possibili soluzioni e relative sperimentazioni.

Quanto agli organi di governo che rimangono regolati dalle vecchie norme, i firmatari affermano che risulta ormai indilazionabile che venga responsabilmente pronunciata una reale disponibilità ai vari livelli (di corso, di facoltà, Senato accademico, consiglio di amministrazione) a sperimentare, previa discussione con gli studenti, tutte quelle forme che possano avviare a risultati concreti l'incontro tra docenti e studenti.

f. f.

IL SENATO ACCADEMICO PRONTO A RIPRENDERE LE LEZIONI

A Roma confusione nelle facoltà dopo che la polizia è stata ritirata

A Lettere, Magistero, Biologia si sono svolti gli esami - Occupate di nuovo Giurisprudenza ed Architettura - Cortei di studenti percorrono la città con un grande drappo rosso - Nulla di deciso per i prossimi giorni, ma sembra che prevalgano le tesi dei moderati - In libertà provvisoria le quattro persone arrestate durante gli scontri di 12 giorni fa



Studenti con un lunghissimo drappo rosso durante la manifestazione di ieri davanti alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

Gli studenti sono rientrati stamani nell'Università, abbandonata durante la notte dalla polizia dopo la decisione presa ieri dal senato accademico. Le facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze biologiche e naturali sono state di nuovo occupate ma stavolta l'ingresso è libero a tutti, professori e studenti, per cui esami e lezioni dovrebbero svolgersi regolarmente.

Diversa la situazione nelle facoltà di Giurisprudenza e di Architettura. La prima è stata occupata da studenti di estrema destra che impediscono l'ingresso a chiunque. La seconda è stata occupata invece al termine di una assemblea alla quale hanno partecipato circa trecento studenti i quali, precisando che si tratta della stessa occupazione che si sta attuando, salvo le interruzioni, dal 2 febbraio, hanno chiuso la facoltà fino a nuovo ordine. Per adesso, comunque, c'è calma dappertutto.

Gli studenti sono rientrati alla Città universitaria verso le dieci, con un corteo di circa tremila giovani che, mossisi da piazza Esedra, dove ha sede la facoltà di Magistero nella quale essi si riunivano nei giorni scorsi, ha raggiunto l'Ateneo. Gli studenti recavano cartelli e inneggiavano al potere studentesco. Li precedeva un gruppo che innalzava un grande drappo rosso senza alcuna scritta. Un altro drappo dello stesso colore è comparso più tardi anche ad una finestra della facoltà di Architettura, dinanzi alla quale il 1° marzo si verificarono i sanguinosi scontri tra polizia e studenti. «Fa solo parte del folklore, nè più nè meno come quello che spesso ostenta, con i suoi paludamenti, il corpo accademico». Ha detto uno degli studenti al quale era stato chiesto il significato di quel drappo.

Alla Città universitaria il numero degli studenti si è ingrossato ancora. Si sono riuniti rumoreggiando in quattromila dinanzi al rettorato e vi è stato anche un vano tentativo di forzare la porta principale, difesa da robuste sbarre, mentre una cinquantina di agenti in borghese, agli ordini del vice questore Mazzatosta, venivano fatti entrare da un ingresso secondario a scopo precauzionale. Si risolveva tutto nel giro di pochi minuti: una delegazione di studenti veniva ricevuta dal rettore, prof. D'Avack, il quale consentiva a mettere l'aula magna a disposizione degli studenti i quali hanno così potuto tenervi la loro assemblea in modo ordinato.

Uno dei loro rappresentanti ha affermato che il «movimento studentesco» intende eliminare le assemblee di facoltà sostituendole con «consigli» formati da studenti senza distinzione di facoltà. «Il sistema — egli ha detto — cerca di dividerci inquadrandoci in facoltà e istituti. La nostra realtà si pone invece al di sopra delle singole facoltà e postula la creazione di un "consiglio" unico al di fuori delle attuali divisioni».

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Bruno, ha concesso la libertà provvisoria ai quattro arrestati dodici giorni fa durante gli incidenti alla facoltà di Architettura. Si tratta del professore di Lettere Edgardo Ferreri, dell'assistente universitario Massimo La Perna, dello scenografo iraniano Moshè Olio e dell'attore jugoslavo Ivica Pajer. Essi hanno lasciato il carcere di Regina Coeli verso le otto di sera e dinanzi alla questura, dove sono stati portati per le formalità di rito, erano ad attenderli una trentina di studenti, alcuni dei quali con mazzi di fiori.

Circa 50 studenti si sono recati verso le 20 davanti alla facoltà di Magistero in piazza della Repubblica minacciando di occuparla dato che si era sparsa la notizia che, nel corso degli esami che si sono svolti questa mattina, i professori avevano respinto per rappresaglia numerosi candidati. Dopo circa mezz'ora gli studenti si sono però allontanati dalla facoltà senza causare incidenti.

Le facoltà all'interno dell'Università sottoposte da stamane all'«occupazione aperta» (Lettere e Filosofia, Fisica e Scienze Biologiche) saranno presidiate nel corso della notte da dieci studenti per ciascuno istituto. Questa occupazione simbolica proseguirà anche nella giornata di domani, durante la quale gli esami in programma saranno svolti regolarmente. Questo almeno è il parere della maggior parte degli studenti. Dai loro atteggiamenti e dalle loro decisioni sembra che attualmente abbia avuto il sopravvento una corrente più moderata.

Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti degli stessi studenti, cinque giorni fa, durante una riunione svoltasi nella facoltà del Magistero, alcuni esponenti del comitato di agitazione sarebbero stati sostituiti con elementi moderati.

g. fr.

Studenti chiedono a Genova le dimissioni del rettore

Lo accusano di avere permesso alla Procura di incriminare 107 universitari occupanti

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 12 marzo.**

Situazione tesa all'Università di Genova, dopo la denuncia alla Procura della Repubblica dei 107 studenti che la scorsa settimana, per quattro giorni, hanno occupato Palazzo Balbi, sede del rettorato e delle facoltà umanistiche. Stamane, nel cortile dell'Ateneo, si è tenuta un'assemblea interfacoltà, alla quale sono intervenuti un migliaio di studenti. Nel corso delle discussioni sono state chieste le dimissioni del rettore, prof. Girolamo Orestano, ma la mozione presentata sull'argomento è rimasta lettera morta a causa delle diverse opinioni manifestate dagli universitari. E' stata invece approvata una mozione per la costituzione di commissioni di studio sui seguenti temi: didattica, inserimento dei laureati, analisi del movimento studentesco, studenti medi, studenti lavoratori e fuori sede.

Alle 12,30, sciolta l'assemblea, un centinaio di studenti sono sfilati in corteo nelle vie del centro cittadino, provocando un notevole intralcio nel traffico a quell'ora intenso. Non si sono tuttavia registrati incidenti.

L'intervento della polizia all'Università (ordinato dalla Procura della Repubblica) e la successiva incriminazione degli occupanti sono stati oggetto di discussione in numerose assemblee. Gli assistenti della facoltà di Lettere hanno emesso un comunicato in cui *«denunciano l'irresponsabile comportamento delle autorità accademiche che in pratica è sfociato nella delazione alla magistratura degli atti compiuti dagli studenti, intenzionalmente configurati secondo diverse norme del codice penale, mentre le stesse autorità accademiche rifuggivano da una chiara presa di posizione in merito ai gravissimi problemi universitari che l'azione studentesca evidenziava».*

Rilevato che le conseguenze della condotta del rettore e del senato accademico *«si sono prontamente tradotte nell'incriminazione di 107 studenti»*, gli assistenti chiedono *«la fine del clima intimidatorio stabilito nell'Ateneo genovese e, in questo quadro: 1) il proscioglimento degli studenti ed assistenti incriminati, 2) le dimissioni del rettore e di tutto il senato accademico».*

Le dimissioni del rettore sono state inoltre chieste dall'assemblea degli studenti della facoltà di Scienze e da quella degli studenti di Medicina *«per la complicità con l'autorità giudiziaria* — afferma un comunicato — *che la sua posizione contro il movimento studentesco ha palesato».* Entrambe le assemblee hanno deciso l'astensione totale dalle lezioni a tempo indeterminato.

f. d.

NEGLI INCIDENTI DI LUNEDI', 300 ARRESTI

Tre alti funzionari destituiti a Varsavia

I loro figli sono stati tra gli organizzatori delle manifestazioni studentesche - Le autorità «decise a mantenere l'ordine»

Varsavia, 12 marzo.

Tre alti funzionari governativi, il vice ministro delle Foreste, Jan Grudzinski, il direttore generale delle Finanze, Jan Gorecki, e il commissario per il decentramento industriale di Varsavia, Fryderyk Topolski, sono stati destituiti. I loro figli sono stati tra gli organizzatori delle manifestazioni studentesche dei giorni scorsi.

Le autorità polacche hanno invitato oggi i genitori e le autorità scolastiche a rafforzare il loro controllo sui giovani per impedire il ripetersi di «incidenti teppistici». Dopo avere dichiarato che le autorità sono decise a mantenere l'ordine, l'agenzia *Pap* ha comunicato che i passanti sono invitati, per la loro propria incolumità, ad allontanarsi dai luoghi delle manifestazioni.

I giornali pubblicano notizie e commenti sulle manifestazioni di ieri, imputandole agli stessi «elementi irresponsabili» che a loro avviso provocarono gli incidenti di venerdì e sabato. Gli arrestati, secondo i giornali, sono stati ieri circa 300, di cui soltanto una trentina universitari, mentre gli altri sono «huligani senza mestiere», per lo più abitanti in periferia, e liceali.

Tutti costoro — aggiungono i giornali — dovranno rispondere dei loro «eccessi». Sono rimasti feriti 27 agenti di polizia, otto poliziotti ausiliari e una ventina di «attivisti sociali», cioè membri delle milizie operaie.

I lavoratori polacchi — scrivono i giornali — protestano contro i nuovi eccessi avvenuti a Varsavia, chiedendo che nella capitale sia ristabilito l'ordine. Il *Zycie Warszawy*, in un editoriale intitolato *«A danno degli interessi nazionali della Polonia»*, scrive: *«Varsavia, come il resto del Paese, ha bisogno innanzitutto di pace e tranquillità. La nazione polacca, che nella sua storia ha avuto tante amare esperienze, vede nell'alleanza con l'Urss la migliore garanzia di pace».*

Il giornale prosegue: *«Coloro che hanno provocato questi deplorevoli incidenti nelle scuole superiori e gli eccessi dei teppisti nelle strade agivano in modo organizzato. Un gruppo che ha montato questi incidenti, voleva spingere la gioventù a provocare disordini per colpire gli interessi più vitali della nostra patria. Fra le parole d'ordine dettate alla gioventù ce n'erano alcune dirette contro l'alleanza polacco-sovietica, garanzia della nostra sicurezza. Dal punto di vista politico bisogna essere completamente irresponsabili per inculcare simili parole d'ordine alla gioventù che manifesta nelle vie».*

Oggi le strade di Varsavia presentano un aspetto normale; nessun assembramento è stato osservato nei quartiere dove, ieri, vi erano state le manifestazioni. Autocarri e vetture della polizia, comunque, stazionano nella piazza della Vittoria, a trecento metri circa dall'Università.

(Ansa)

Licenziati 700 operai in una fabbrica jugoslava

Belgrado, 12 marzo.

Un grande complesso industriale di Nis, che produce macchine utensili, ha deciso di licenziare 700 operai, ritenuti *«manodopera superflua»*: questa grave decisione è stata presa dal consiglio degli operai, dopo una drammatica riunione durante la quale è stato constatato che *«la fabbrica non è in grado di dare lavoro a tutti i propri dipendenti».*

Si prevede che i salari medi di quest'anno saranno di soli 52 mila dinari (pari a circa di 26 mila lire); la permanenza dei 700 operai ora licenziati avrebbe rappresentato un ulteriore onere per il complesso industriale e di conseguenza si sarebbe potuta avere anche una diminuzione degli stipendi. Sono risultati vani, inoltre, tutti i tentativi di trovare un impiego per i licenziati presso altre fabbriche.

Il provvedimento rappresenta un grave fatto sociale e politico, che si inserisce in una atmosfera già carica di complicazioni.

(Ansa)

Un giornale di Praga chiede il ritorno ai partiti politici

La proposta fatta da un alto esponente dell'Unione comunista degli scrittori - «Anche chi non si sente di aderire al partito comunista — afferma l'articolo — ha diritto di partecipare alla vita politica» - Condannati gli abusi dell'epoca di Novotny

Praga, 12 marzo.

Una nuova autorevole voce si è levata oggi a chiedere che altri partiti, oltre a quello comunista, siano autorizzati a partecipare attivamente alla vita politica cecoslovacca. La richiesta è stata fatta in un articolo pubblicato sul giornale *Svobodne Slovo*, dallo scrittore Pavel Kohout, eletto recentemente capo della sezione comunista di Praga dell'Unione cecoslovacca degli scrittori.

In un'intervista al giornale Kohout ha affermato che altri partiti *«dovrebbero poter raccogliere le adesioni di coloro che, per una ragione o per l'altra, non ritengono di dover aderire al partito comunista, ma vogliono tuttavia partecipare alle attività politiche del paese».* Tali partiti *«non minaccerebbero in alcun modo il ruolo dirigente e l'autorità del partito comunista».*

Ma vi sono anche voci contrarie: Drahomir Kolder, membro del Praesidium del pc, ha dichiarato che *«non possiamo permettere che la stampa, la radio e la televisione divengano una tribuna di punti di vista che contrastano con il complesso della politica del movimento socialista».* Kolder, il quale è stato uno dei sostenitori più in vista del regime di Novotny, ha fatto tale dichiarazione durante una riunione svoltasi nella sezione del pc di un quartiere della capitale cecoslovacca.

«Il partito — ha detto — *appoggia il processo di democratizzazione ma non è possibile permettere che esso si svolga in modo rudimentale. Noi getteremo l'intero peso del partito contro qualsiasi tentativo di sfruttare il processo di democratizzazione e le richieste per una rinascita del fronte nazionale, come ritorno al regime politico esistente prima del febbraio 1948».*

Kolder ha inoltre detto che *«con la massima energia e senza alcun riguardo per le personalità, per quanto elevata possa essere la loro posizione, tratteremo ogni caso di abuso di poteri e di funzione».*

Queste, tuttavia, sono voci di individui, anche se influenti e se rappresentano una precisa tendenza in seno al partito comunista. Le dichiarazioni di organismi più vasti continuano ad essere a favore della politica di democratizzazione del nuovo segretario del pc, Alexander Dubcek.

Oggi è stata la volta dell'Unione dei procuratori di Stato membri del partito comunista. Accusati nei giorni scorsi di avere preso parte alle sanguinose epurazioni staliniste, i procuratori hanno reagito con una serie di accuse contro Novotny, il ministero degli Interni e la polizia. In una dichiarazione pubblicata dall'agenzia *Ctk*, i procuratori affermano: *«Un ruolo infausto venne svolto nei processi degli anni cinquanta dall'ottavo dipartimento del Comitato centrale del partito comunista, che era diretto dal primo segretario del partito»*, cioè da Novotny, salito alla carica nel '52, l'anno in cui il suo predecessore, Rudolf Slansky, finì sulla forca.

(A. P.)

In Congo una frana inghiotte 263 persone

Presso Kindu un intero villaggio è stato distrutto

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 13 marzo.**

Un'immane frana, dopo giorni di pioggia torrenziale, ha sepolto un intero villaggio in Congo con tutti i suoi abitanti: 263 persone. Non ci sono speranze di trovare superstiti.

La tragedia è avvenuta nella notte fra domenica e lunedì. Il villaggio di Nyangezi sorgeva sul fianco di una collina denominata Mandjwi, a metà strada tra Bukavu e Kindu (dove furono massacrati 13 aviatori italiani della aerobrigata di Pisa). Aveva piovuto a lungo nella zona e la terra è smottata, assumendo l'aspetto di un'immensa valanga di fango che si è rovesciata sulle capanne con un sordo boato, dopo aver preso velocità lungo la china della collina. La popolazione, uomini donne e bambini, è stata inghiottita in pochi secondi.

Stamane, quando i primi soccorritori hanno potuto raggiungere la zona, la situazione era apparentemente ritornata calma, ma la geografia locale era completamente mutata: Nyangezi era ridotta ad una montagna di detriti da cui affioravano a tratti i resti di qualche capanna.

Le autorità di Léopoldville hanno proclamato una giornata di lutto nazionale in tutto il Congo.

a. d.

La sentenza dopo pochi minuti di riunione

Nove mesi all'ex direttore dell'Automobile Club a Ivrea

Il P. M. ne aveva chiesti 18 - I giudici l'hanno ritenuto colpevole di truffa, concedendogli la condizionale - L'imputato, un ragioniere sessantaquattrenne, ha respinto gli addebiti - Secondo l'accusa, aveva fatto aumentare di poche decine di lire tutte le tasse per i documenti automobilistici

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 12 marzo.

Il rag. Ottavio Bonelli di 64 anni, direttore dell'«Automobile Club» di Ivrea, è stato ritenuto dal Tribunale colpevole di truffa continuata aggravata e condannato a 9 mesi di reclusione, con la condizionale, al pagamento della multa di 180 mila lire e all'interdizione dai pubblici uffici per una durata pari alla pena. Il P. M. aveva proposto la pena di 18 mesi. La sentenza è stata letta stasera alle 19,10, dopo una permanenza dei giudici in camera di consiglio di appena dieci minuti.

Il rag. Bonelli, originario di Certaldo (Firenze), era stato rinviato a giudizio con l'accusa di avere indotto — attraverso le impiegate dell'ufficio — un numero imprecisato di utenti dell'«Automobile Club» di Ivrea a pagare somme non dovute per pratiche relative alla tassa di circolazione per auto e per la concessione di carte-carburante, sostenendo la necessità di far fronte a spese postali in realtà inesistenti.

Secondo l'accusa, il Bonelli avrebbe dato disposizione alle impiegate di arrotondare la cifra che veniva riscossa per i bolli di circolazione: si trattava di poche decine di lire che, moltiplicate ogni giorno per il numero degli utenti, fruttavano una discreta somma. Inoltre, ad ogni turista che richiedeva il rilascio di carte-carburante, veniva fatta pagare una tassa di 100 lire. La somma eccedente, che non figurava naturalmente nella contabilità ufficiale, sempre secondo l'accusa veniva poi consegnata in busta chiusa al direttore.

L'inchiesta sull'operato del Bonelli, persona assai nota in città e che dirige la sede dell'«Aci» da oltre vent'anni, venne iniziata nell'autunno 1966 in seguito a una denuncia presentata alla Procura della Repubblica da alcuni privati.

Le indiscrezioni sul suo comportamento nacquero soprattutto quando un giovane impiegato, il rag. Paolo Cavagnetto — assunto nel febbraio di quell'anno con il compito di riorganizzare la parte contabile dell'ufficio — venne licenziato in tronco. Poiché il Cavagnetto riteneva di avere scoperto, durante il suo lavoro, alcune manchevolezze (segnalate peraltro al capo del personale) pensò che il suo licenziamento fosse dovuto proprio a quel fatto.

Le voci circolarono in città e l'inchiesta ordinata dalla Procura si concluse col rinvio a giudizio del Bonelli.

L'udienza odierna, presieduta dal dott. Guglielmi, si è iniziata alle 15,30 ed è stata vivace. L'imputato ha negato, come già aveva fatto in istruttoria, qualsiasi responsabilità: «*Non ho mai dato un ordine del genere alle impiegate*», ha detto.

Presidente — *Perché allora sette persone l'accusano?*

Il Bonelli ha risposto confusamente, senza entrare nel merito della domanda.

Presidente — *Spieghi il motivo del licenziamento del rag. Cavagnetto.*

Imputato — *Fu allontanato per motivi economici. Aveva terminato il periodo di prova e il Consiglio di Amministrazione, forse anche per qualche perplessità da me manifestata, non ritenne di mantenergli oltre l'incarico.*

Subito dopo vengono interrogate le impiegate dell'ufficio che, negli ultimi anni, si sono alternate alla cassa. Quattro (Carmen Cassina, Beatrice Campanello, Anna Arbore e Anna Vineis) confermano quanto dichiararono in istruttoria e sostengono di aver ricevuto l'ordine di arrotondare le somme incassate per le tasse di circolazione.

C'è anche un momento di ilarità quando la Cassina spiega che la busta chiusa, consegnata al direttore e con le somme eccedenti, era comunemente chiamata la «busta dei pesci». «Pesci, naturalmente, erano gli utenti...», spiega l'impiegata. Carmen Cassina precisa infine di avere avuto un vivace scambio di opinioni col Bonelli: «*Mi disse che le dichiarazioni che avevo reso ai carabinieri potevano avere delle gravi conseguenze per me*».

Un'altra impiegata, Admeris Favaro, che in istruttoria aveva detto di non sapere nulla, spiega al Tribunale che in realtà gli arrotondamenti venivano effettuati: «*Non dissi niente in istruttoria perché il direttore, sapendo che ero stata convocata dai carabinieri, mi consigliò di ignorare il fatto*».

L'unica a difendere il Bonelli è stata Ernesta Peretti. Ella ha spiegato che, effettivamente, gli arrotondamenti avvenivano ma erano provocati dalla difficoltà di consegnare pochi spiccioli di resto: le eventuali eccedenze andavano poi nella busta dei «sospesi», a disposizione di eventuali ammanchi.

Il p. m. dott. Pulcini ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato e ne ha chiesto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione. I difensori avvocati Ferrero e Zaccone hanno cercato di dimostrare l'inconsistenza del capo accusatorio, sostenendo che tra l'Automobile Club e gli utenti, anche ammesso che effettivamente le cifre fossero state arrotondate, ricorreva una contrattazione consensuale e, quindi, non esistendo la truffa hanno concluso chiedendo l'assoluzione con formula piena. Alla lettura della sentenza, il figlio minore del Bonelli è scoppiato in lacrime. I difensori hanno immediatamente interposto appello.
r. a.

Una nota dell'Automobile Club sui risultati dell'inchiesta

Roma, 12 marzo.

L'Automobile Club d'Italia, «in seguito alla pubblicazione di notizie circa l'esito dei lavori della Commissione interministeriale, nominata dal presidente del Consiglio dei ministri nel settembre scorso, su richiesta dell'Aci, al fine di esaminare l'attività svolta dall'ente in relazione con i suoi fini istituzionali, dichiara di non avere finora ricevuto in merito alcuna comunicazione dai competenti organi governativi».

«Gli stessi ambienti dell'Aci — prosegue il comunicato — esprimono la loro sorpresa di dover apprendere dalla stampa notizie concernenti la relazione interministeriale, prima che l'Ente interessato ne sia stato informato. L'Aci non è pertanto in grado di entrare esaurientemente nel merito di tutti gli apprezzamenti formulati, taluni dei quali sono palesemente infondati. L'Automobile Club d'Italia si riserva, non appena in possesso degli elementi necessari, di informare diffusamente la stampa e la pubblica opinione». *(Ag. Italia)*

Da questo mese gli esami per diventare cacciatore

Le norme interessano soltanto coloro sprovvisti di licenza

Roma, 12 marzo.

Da questo mese gli aspiranti cacciatori dovranno sostenere alcune prove di abilitazione: entra infatti in vigore il decreto del 28 febbraio 1968, con cui il ministro dell'Agricoltura ha impartito disposizioni per le modalità del rilascio del certificato di abilitazione all'esercizio venatorio, indispensabile per ottenere la prima concessione della licenza di caccia e la sua restituzione nei casi di ritiro o sospensione.

Il decreto realizza un'innovazione apportata dalla nuova legge sulla caccia, intesa a richiedere agli aspiranti cacciatori un minimo di cognizioni tecniche per l'esercizio dell'attività venatoria.

I certificati saranno rilasciati dai comitati della caccia nei cui territori i candidati hanno la loro residenza, dopo che essi avranno superato, davanti ad apposite commissioni nominate dal ministero dell'Agricoltura, esami concernenti la conoscenza delle principali disposizioni legislative e regolamentari della caccia, di elementi di zoologia applicata alla caccia (in particolare il riconoscimento della selvaggina che forma oggetto di caccia) e del maneggio delle armi. Quest'ultimo esame, a giudizio della commissione, potrà essere integrato da una prova pratica di tiro.

Delle commissioni esaminatrici faranno parte, oltre a quattro membri esperti designati dai comitati della caccia, anche un funzionario del ministero dell'Agricoltura. La composizione della commissione — si fa rilevare negli ambienti competenti — è garanzia della serietà cui dovranno ispirarsi gli esami, prescritti da tempo in altri paesi, mediante i quali i candidati dovranno dimostrare di possedere sufficienti cognizioni per esercitare la caccia nel rispetto della legge e senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.

Potranno in tal modo essere evitati incidenti di caccia, provocati da inesperienza nel maneggio delle armi. *(Ansa)*

CRONACHE DELLO SPORT

Sette ciclisti in volata a Fiuggi

Adorni vince la prima tappa della corsa Tirreno-Adriatico

Al secondo posto Michelotto, al terzo Altig - L'atleta emiliano non riusciva ad imporsi dal 21 agosto dell'anno scorso - Motta e Gimondi si sono limitati a controllarsi a vicenda ed hanno perso oltre mezzo minuto - Balmamion in grave ritardo

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 12 marzo.

La prima tappa della «Tirreno-Adriatico» ha riportato alla ribalta Vittorio Adorni, che si è imposto sul traguardo in salita di Fiuggi dopo aver superato proprio sotto lo striscione d'arrivo il compagno di fuga Michelotto. Il ciclista emiliano non vinceva più una corsa dal 21 agosto dell'anno scorso, quando si era imposto nella Coppa Bernocchi.

E' stato un successo dell'esperienza, dell'intelligenza tattica di un campione che, a trent'anni, «vede» tutto del ciclismo ed è pronto anche a sfruttare abilmente le iniziative altrui. Oggi il punto di appoggio di Adorni ha finito per essere, del tutto involontariamente, il trentino Michelotto, che già Adorni aveva battuto nell'ultimo Giro d'Italia a Trento.

Con lui Adorni si era riportato all'avanguardia, dopo essere stato colto di sorpresa nelle prime fasi della corsa. Vittorio è stato poi il primo ad accorgersi di un allungo di Michelotto, nel buio di una galleria a poco più di tre chilometri dall'arrivo. E' stata questa l'azione che ha dato la scossa decisiva alla corsa, provocando un'ulteriore selezione che ha fatto in Motta, Bitossi, Gimondi e Zilioli quattro vittime illustri.



Adorni precede in volata Michelotto ed Altig sul traguardo in salita di Fiuggi

Quando Michelotto e Adorni se ne sono andati, trascinando con loro Altig, Taccone, Vicentini, Carletto, Ballini e Dancelli, Motta e Gimondi si stavano spietatamente controllando a vicenda come avevano fatto in pratica per tutta la corsa.

In questo modo, per una rivalità senz'altro esagerata, Motta e Gimondi hanno lasciato via libera ad Adorni. Zilioli infatti si era sprecato in tutta una serie di attacchi prematuri, non conservando più energie per un'adeguata reazione, mentre Bitossi, controllatissimo, si era stretto nelle spalle ed aveva evitato di assumere lui un'iniziativa che gli altri avrebbero sfruttato. Via libera dunque verso il traguardo di Fiuggi al drappello guidato da Adorni, ma le sorprese non erano ancora finite. Dancelli, uno dei candidati alla vittoria, veniva urtato in curva da Altig, cadeva rompendo una ruota e perdendo preziosi secondi. E intanto Michelotto, ad un chilometro circa dall'arrivo, scattava nuovamente, senza riuscire a scrollarsi di dosso l'attentissimo Adorni. Che fare? Rialzarsi voleva dire farsi raggiungere dagli altri, continuare significava, per il trentino, tirare praticamente la volata a Vittorio. «Meglio secondo che decimo» deve aver pensato Michelotto, ed ha continuato lo sforzo, mentre Adorni gli rimaneva a ruota, superandolo poi con facilità negli ultimi metri.

La lotta per il primato in classifica, domani nella non difficile Fiuggi-Cassino di 188 chilometri, si è praticamente ristretta a ventun corridori, i superstiti di una pattuglia di ventisei uomini che sin dalla partenza da S. Marinella si erano gettati nella lotta senza intimorirsi troppo per il forte vento che soffiava in senso contrario alla corsa.

Per gli altri la «Tirreno-Adriatico» è già praticamente finita. E fra quelli che, per qualche acciacco, per scarsa volontà o per troppo rapida rassegnazione, hanno rinunciato a reagire, vi sono anche dei nomi illustri: il campione d'Italia Balmamion, De Rosso, Armani, Passuello, Basso (che hanno accumulato un ritardo di quasi undici minuti e mezzo), mentre altri, fra cui lo «stayer» De Lillo e l'ex campione del mondo della velocità dilettanti Bianchetto, sono arrivati addirittura fuori tempo massimo.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: *1. Adorni (Faema) km. 206.800 in 5 ore 30'43", alla media di km. 37,520 (abbuono 20"); 2. Michelotto (abb. 10"); 3. Altig (abb. 5"); 4. Taccone; 5. Vicentini; 6. Carletto; 7. Ballini, tutti col tempo del vincitore; 8. Bitossi a 32"; 9. Motta; 10. Gimondi; 11. Durante; 12. Gualazzini; 13. Galbo; 14. Zilioli, tutti col tempo di Bitossi; 15. Dancelli a 45".*

Janssen 1° a Bollène

Merckx si ritira nella Parigi-Nizza

Bracke conserva il primato

(Nostro servizio particolare)
Bollène, 12 marzo.

L'ex campione del mondo Janssen si è imposto nella quinta tappa della Parigi-Nizza dopo una fuga durata centotrenta chilometri. L'olandese è scattato all'improvviso, a 60 km dalla partenza, insieme con il connazionale Van der Vleuten ed il francese Chappe: quest'ultimo è rimasto staccato nella fase finale mentre Van der Vleuten è finito a due secondi dal vincitore. L'impresa di oggi ha consentito a Janssen di risalire molte posizioni in classifica, riproponendo così la sua candidatura alla vittoria finale.

E' invece scomparso dal gruppo dei protagonisti della corsa Eddy Merckx: il campione del mondo oggi è stato costretto al ritiro dopo 46 chilometri perché dolorante ad un ginocchio. Il malanno di cui soffre Merckx è la conseguenza di una caduta verificatasi nel recente Giro di Sardegna.

Nonostante l'attacco sferrato da Janssen, il belga Bracke (oggi giunto sesto al traguardo) conserva il primato in classifica. Bracke, a tre giorni dalla conclusione della Parigi-Nizza, ha un vantaggio di 34 secondi su Van der Vleuten e di 45 secondi su Janssen. Anquetil è al decimo posto, con oltre 2 minuti di ritardo, e sembra escluso dalla lotta per il primato: ancora meno felice è la posizione di Poulidor in svantaggio di 3'13" su Bracke.

Al termine della tappa di oggi la giuria ha multato di 20 franchi (circa 2500 lire) tutti i corridori della «Bic» (Anquetil, Aimar, Sels, Grosskost, Wolfshohl, Grain, Novak e Wright) perché il loro direttore sportivo Geminiani, sospeso dall'unione ciclistica internazionale, è stato notato nella fila delle auto che seguivano la corsa. Qualora Geminiani trasgredisse ancora le regole dell'Uci, l'intera squadra di Anquetil verrebbe esclusa dalla corsa.
a. t.

Ordine d'arrivo della V tappa St-Etienne - Bollène, di km 187: 1. Janssen (Ol.) in 4 ore 31'22"; 2. Van der Vleuten (Ol.) a 2"; 3. Bernard Guyot (Fr.) a 3'8"; 4. Grosskost (Fr.) s. t.

Classifica generale: 1. Bracke (Belgio), ore 21. 41'24"; 2. Van der Vleuten (Olanda), a 34"; 3. Janssen (Olanda), a 45"; 4. Grosskost (Francia), a 1'18"; 5. Wolfshohl (Germ.), a 1'25".

Riunione (inutile?) a Losanna per la questione del Sud Africa

Losanna, 12 marzo.

L'esecutivo del Comitato olimpico internazionale si riunirà a Losanna il 20 e 21 aprile per discutere il problema del Sud Africa.

Proprio ieri cinque membri dell'esecutivo del Cio avevano proposto di tenere una seduta plenaria del Comitato anziché una riunione del Comitato esecutivo, il quale non ha l'autorità per mutare le decisioni che sono già state prese.

Il pugile campione del mondo ricevuto in Municipio

Benvenuti ha fatto pace con Trieste

Domenica, al rientro in Italia, Nino era giunto in città quasi di nascosto, sfuggendo agli ammiratori - Ieri in Comune si è mostrato sorridente e gentile con tutti - Forse farà un film, ma i suoi programmi sono incerti - Il padre ed i fratelli assenti alla cerimonia: rottura fra il «boxeur» e la famiglia?

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 12 marzo.

Elegante, in un completo color vinaccia, cravatta marrone e scarpe nere, Nino Benvenuti è entrato a mezzogiorno nel Palazzo del Municipio per accogliere il saluto del sindaco ing. Spaccini e degli assessori.

Nino si è mostrato cordiale e comprensivo con tutti, fors'anche per cancellare l'impressione lasciata domenica dal suo arrivo alla chetichella e dalla clausura di ieri. Fuori del Palazzo, sulla piazza Unità, si erano radunate due o trecento persone, alcune recanti cartelli con scritte esaltanti la vittoria di Nino e a gran voce reclamavano la presenza del campione al balcone. Quando Benvenuti si è affacciato, si è avuta una chiassosa dimostrazione di simpatia.

Il sindaco ha pronunciato brevi parole di saluto quindi ha offerto a Benvenuti un volume con una serie di stampe antiche di Trieste, con la seguente dedica: «*A Nino Benvenuti campionissimo di Trieste, che ha aggiunto un motivo di gioia alla città nella commemorazione del cinquantenario, con l'ambitissima vittoria sportiva*». Quest'anno, infatti, Trieste si prepara a celebrare cinquant'anni dalla sua redenzione.

Con il sindaco e con gli assessori, Benvenuti (ch'era sempre "guardato a vista" dall'onnipresente Amaduzzi) ha scambiato alcune impressioni sull'ultimo incontro, sui suoi propositi per il domani, senza peraltro precisare niente: farà forse un film per la Paramount (sarebbe meglio girarlo in Italia, ha detto, così potrebbe continuare ad allenarsi) e certamente sono previsti alcuni incontri, ma ancora non sa né con chi né quando.

E' parso, in genere, più riservato o almeno più controllato e maturo nelle espansioni e nelle confidenze; molti lo hanno trovato in un certo senso più «bello», abbronzato com'è, curato nei capelli divenuti più biondi, forse per le future esigenze del video e dello schermo. E' stato notato che nemmeno questa volta non era con Nino nessuno dei suoi congiunti diretti, cioè né il padre, né i tre fratelli, con i quali i rapporti, negli ultimi mesi, si sono molto raffreddati.



Il sindaco di Trieste, a sinistra, offre un volume di stampe antiche a Benvenuti

In città si afferma che il papà soffre di una seria forma di esaurimento nervoso ed è in cura. Non risulta che il campione abbia ancora incontrato né il padre né i due fratelli e la sorella. Egli ormai vive praticamente solo con la famiglia della moglie. Domani mattina, Benvenuti partirà con la signora Giuliana e i due figli per una località della Val Badia, per trascorrere un periodo di riposo sulle nevi. Lo accompagnerà Amaduzzi, il quale poi raggiungerà subito Bologna, poiché gli è giunta notizia che la sua consorte ha avuto un incidente d'auto (è stata investita da un camion) ed è ricoverata all'ospedale di quella città.
u. s.

Kim Ki Soo il 6 maggio lascerà Seul per Milano

Seul, 12 marzo.

La Federazione pugilistica sud-coreana ha annunciato di avere approvato stamane il contratto firmato da Chang Ki-Sup, procuratore di Kim Ki Soo, per l'incontro, fissato per il 18 maggio prossimo a Milano, tra l'attuale campione mondiale dei pesi medi junior e lo sfidante italiano Sandro Mazzinghi.

Da quando nel giugno 1966 Kim Ki Soo è riuscito a detronizzare l'italiano Nino Benvenuti, sarà questa la terza volta che il pugile coreano difenderà il titolo. Kim Ki Soo lo ha posto infatti in palio nel dicembre 1966 contro l'hawaiano Stan Harrington e nell'ottobre del '67 contro il negro americano Freddie Little. Gli incontri si sono entrambi disputati a Seul e si sono conclusi con stentate vittorie ai punti del campione.

Il contratto oggi approvato dalla Federazione sud-coreana — precisa un comunicato — prevede una borsa di 55 mila dollari (35 milioni di lire) per Kim Ki Soo più le spese di viaggio aereo da e per la Corea, nonché di quelle di soggiorno in Italia, per quattro persone.

La partenza da Seul per Milano di Kim Ki Soo e del suo gruppo è prevista per il 6 maggio prossimo. Kim Ki Soo ha già dichiarato che se riuscirà a conservare il titolo mondiale nell'incontro di Milano con Sandro Mazzinghi, intende sfidare per la corona dei medi l'attuale campione Nino Benvenuti.

Stasera a Roma (e per tv) la finale di «Campanile Nuoto»

Si svolge questa sera a Roma la fase finale di «Campanile Nuoto», torneo nazionale a squadre, che vede impegnati molti dei migliori nuotatori italiani.

Le gare avranno luogo al Foro Italico e saranno teletrasmesse sul programma nazionale tv nel corso di «Mercoledì Sport» con inizio alle ore 22.

Anche la squadra di Torino è impegnata in questa finale. L'allenatore Usmiani ha convocato i seguenti nuotatori: uomini: Frattini, Spinelli, Lovisolo F., Zambon, Fransini, Marcovina, Della Savia, Consiglio, Colla, Lomartire, Massetti, [illegible]. Donne: Taccon, Vlasco, Camino, Boscolo, Spina, Baiardo, Paglieri, Manenti, Stellardo, Laviosa, Neonato, Beggio.

Avversaria degli azzurri

Valcareggi oggi a Belgrado «osserva» la Bulgaria

Roma, 12 marzo.

Il commissario tecnico degli azzurri, Valcareggi, assisterà domani a Jugoslavia-Bulgaria per osservare il prossimo avversario degli italiani. In Coppa delle Nazioni l'Italia giocherà infatti sabato 6 aprile a Sofia.

Per tale partita Valcareggi diramerà le convocazioni nella serata di domenica, dopo essersi consultato con il presidente del settore tecnico federale Walter Mandelli. Non figureranno tra i candidati i juventini (impegnati il 20 marzo nello spareggio di Berna con l'Eintracht).

La gara di Sofia si inizierà alle 16,30 e non avrà pertanto luogo in notturna come proposto dai bulgari in un primo tempo. Il «ritorno» avrà luogo a Napoli il 20 aprile con il via alle ore 15,30.

Valenzano torna a correre nel «Rallye di Sestriere»

Al Rallye di Sestriere-Trofeo Fiat, in programma dal 25 al 29 marzo, si sono già iscritti un'ottantina di equipaggi, fra cui la forte coppia femminile composta da Pat Moss e Elisabeth Nystrom. Le due donne, giunte seconde alla recente competizione di Sanremo, saranno come di consueto alla guida di una «Fulvia HF». Con loro, Ove Andersson e John Davenport, che nel Rallye ligure corsero sulla Ford «Escort». Sempre su un'«HF» scenderanno in gara due dei più bravi specialisti italiani, Cavallari e Solvay, vincitori a febbraio del Rallye dell'Isola d'Elba.

Fra i piloti torinesi, un simpatico «ritorno», quello di Gino Valenzano. Valenzano ha 48 anni. Non corre dal 1962, ma non dimentica di essere stato uno dei più valenti guidatori sportivi italiani. Arrivò terzo a una Mille Miglia, si piazzò secondo in due edizioni della prova di Sebring, ad una Targa Florio e a un Giro di Sicilia, fu primo nella classe 2000 a Le Mans e vinse proprio un Rallye del Sestriere, nel 1952.

Ha detto: «*Questa gara è troppo interessante per rinunciarvi. Mi ricorda molti simpatici episodi, tanti amici. Ho solo paura di essere fuori allenamento, almeno per una competizione così impegnativa. Non so ancora con che macchina correrò, ma forse userò la mia, una Mini*». Valenzano comincerà in settimana gli allenamenti. Avrà probabilmente, come «navigatore», Renzo Druetto, uno dei migliori specialisti.

Nei campionati universitari

La Chevallard vince a Sportinia il titolo dello slalom gigante

Rolando si afferma nella prova maschile - Brugher primo sui dodici chilometri di fondo

Sportinia, 12 marzo.

Sulle nevi di Sportinia si sono iniziati oggi i campionati universitari di sci. Sono stati assegnati tre titoli: Ubaldo Brugher ha vinto la gara di fondo sugli undici chilometri, mentre Marisella Chevallard e Giansilvio Rolando si sono imposti nelle gare di slalom gigante.

Domani si disputeranno le prove di slalom speciale maschile e femminile.

Fondo maschile: 1) Ubaldo Brugher (Padova) 48'52"3; 2) Giorgio Mallen (Cus Torino) 49'18"; 3) Francesco Di Monego (Cus Torino) 50'45"9; 4) Aldo Meynero (Cus Torino) 53'53"; 5) Antonio Torrisi (Cus Catania) 54'26"3.

Slalom gigante maschile: 1) Giansilvio Rolando (Cus Torino) 1'43"2; 2) Umberto Parini (Cus Torino) 1'45"6; 3) Peter Stubenruss (Cus Milano) 1'45"6; 4) Giorgio Gorla (Cus Milano) 1'45"8; 5) Pierluigi Bertola (Cus Genova) 1'45"8.

Slalom gigante femminile: 1) Marisella Chevallard (Cus Milano) 1'35"2; 2) Paola Strauss (Cus Milano) 1'37"7; 3) Patrizia Medail (Cus Bologna) 1'38"3; 4) Silvia Chiumenti (Cus Padova) 1'48"1; 5) ex aequo Paola Pavero (Cus Genova) 1'48"1.

★ Il piemontese Piva a [illegible] ha superato il primo turno nella categoria superleggeri ai campionati italiani dilettanti di boxe, battendo ai punti il pugliese Sassanelli.

CRONACHE DELLO SPORT

Per i quarti di finale della Coppa delle Coppe

Il Milan stasera a San Siro contro lo Standard di Liegi

L'incontro di andata in Belgio si concluse 1 [redacted] 1 e fu ricco [redacted] incidenti - Pilot ruppe una gamba al rossonero Baveni - Anche l'attaccante Claessen in campo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted].

Il Milan, che si [redacted] praticamente assicurato [redacted] scudetto, punta ora al successo nella Coppa delle Coppe. Ma, prima [redacted] parlare di vittoria finale, occorre che i rossoneri entrino nelle semifinali. Dopo aver pareggiato (1 a 1) [redacted] Liegi nella partita [redacted] con lo Standard, l'undici di Rocco [redacted] giocherà domani [redacted] a San Siro l'incontro di ritorno [redacted] con la squadra belga. Per eliminarla, dovrà imporsi, ma il compito [redacted] lo attende [redacted] è così agevole come si potrebbe [redacted] supporre perché lo Standard [redacted] composto [redacted] « gladiatori del pallone » come è stato dimostrato a Liegi dove Baveni in [redacted] scontro [redacted] un avversario riportò addirittura la frattura di [redacted] gamba.

Rientrati in [redacted] impressionati per quanto accaduto, i dirigenti rossoneri [redacted] opposero categoricamente alla scelta della terna arbitrale jugoslava fissata in un primo momento giacché jugoslavo [redacted] l'allenatore dello Standard, Pavic, e jugoslavi sono anche due giocatori della compagine, Smajlovic [redacted] Naumovic. Così [redacted] stato prescelto l'arbitro spagnolo Gardeazabal.

La squadra milanese [redacted] duce dal netto successo ottenuto in campionato [redacted] Genova [redacted] Sampdoria, e può eliminare lo Standard, soprattutto se i belgi saranno [redacted] a giocare esclusivamente [redacted] calcio. Nereo Rocco [redacted] potrà contare sull'apporto di Schnellinger che ha scontato il [redacted] squalifica inflittogli [redacted] giudice sportivo; lascerà invece [redacted] riposo Hamrin per motivi precauzionali. Al suo posto giocherà Rognoni. Per il ruolo di ala destra erano in ballottaggio l'anziano Mora e il giovane Rognoni il quale ultimo, a dire il vero, è [redacted] interno più che un'estrema. Alla fine il *trainer* rossonero ha optato per Rognoni.

L'incontro di domani avrà inizio alle [redacted] 21 e [redacted] sarà teletrasmesso. Nell'imminenza della gara Rocco ha cercato [redacted] minimizzare gli incidenti di Liegi [redacted] evitare proteste troppo accese da parte [redacted] pubblico. Egli fra l'altro [redacted] affermato che [redacted] tutti i belgi sono scorretti o duri come Pilot, quello che fratturò una gamba a Baveni, o i due terzini d'ala Beurlet [redacted] Thissen. Nelle file dello Standard militano giocatori di classe [redacted] Dewalque, il quale, sia [redacted] per inciso, dovrebbe controllare Rivera. Lo [redacted] centravanti Claessen, sempre secondo Rocco, [redacted] ottimo elemento che ha innato il fiuto del goal.

Claessen, come si ricorderà, è fresco reduce da una esperienza niente affatto gradevole. Essendo stato sorpreso [redacted] pilotare la macchina in stato [redacted] ubriachezza, è finito [redacted] prigione. La detenzione ha avuto breve durata. Il giocatore [redacted] rientrato in squadra domenica scorsa ed ha subito segnato una rete in campionato. Molto probabilmente spetterà a Rosato il compito di neutralizzare Claessen.

La squadra belga è giunta oggi [redacted] Como fermandosi in ritiro.

L'allenatore Pavic ha dichiarato che soltanto [redacted] tardo pomeriggio di domani comunicherà il nominativo del giocatore che indosserà la maglia [redacted] 11, ruolo [redacted] il quale dovrebbero [redacted] in ballottaggio Cajou e Colonval. [redacted] opinione generale che la maglia spetterà a Colonval il quale dovrebbe rinforzare il centrocampo. Non per nulla [redacted] manife[redacted] la speranza di pareggiare, forse confidando nel successivo sorteggio. In caso di parità, saranno infatti disputati due tempi supplementari [redacted] minuti l'uno. Poi perdurando il risultato di parità, alla presenza dei due capitani l'arbitro lancerà la monetina per scegliere l'un[redacted] che proseguirà in Coppa delle Coppe.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Standard Liegi: Nicolay; Beurlet, Thissen; Dewalque, Yeck, Pilot, Semmeling, Smajilovic, Claessen, Naumovic, Colonval.

Arbitro: Gardeazabal



I giocatori belgi all'arrivo: Claessen (il centravanti che era stato arrestato per essersi posto [redacted] volante in stato [redacted] ubriachezza) è indicato [redacted] una freccia. A destra, Pilot il quale ebbe un duro scontro con Baveni (che riportò la frattura di una gamba)

Combin si ripresenta [redacted] francesi nella partita del Torino [redacted] Nizza

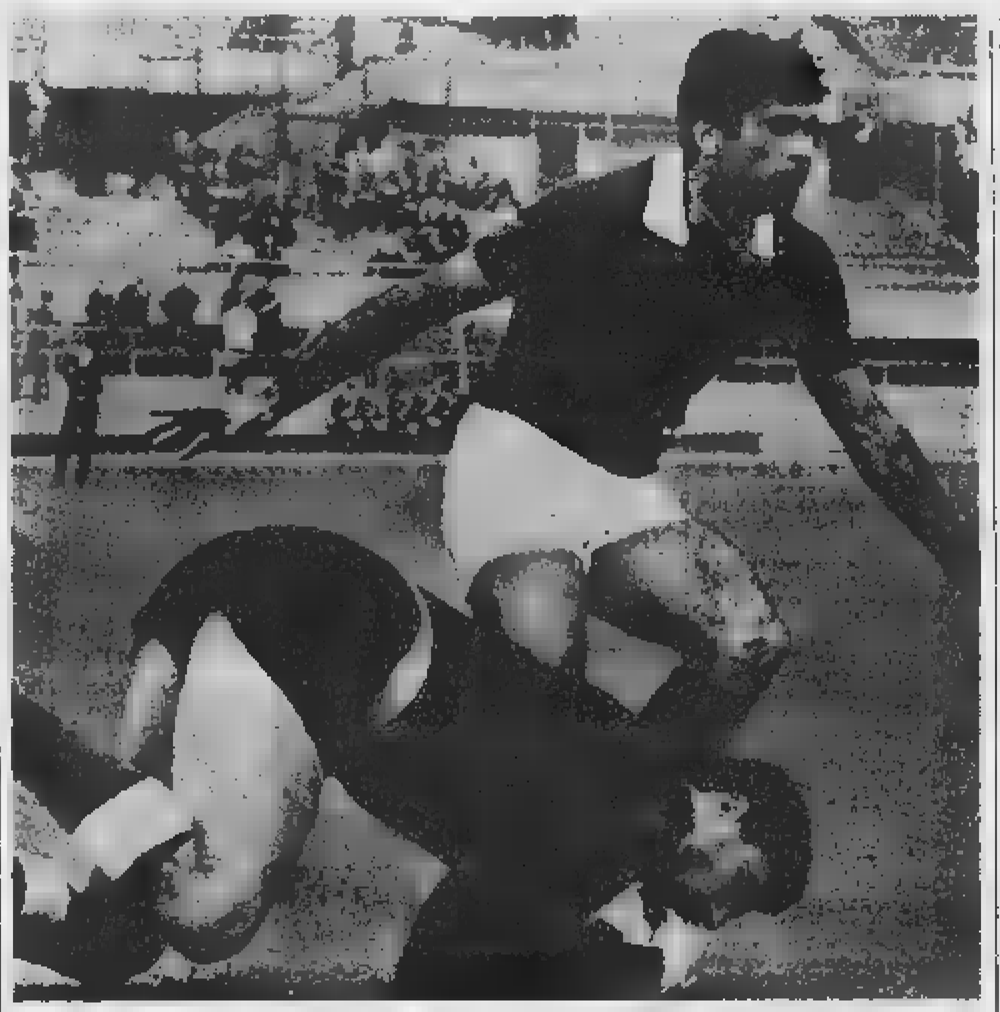
I granata giocano stasera in amichevole con la Nazionale della Francia - Combin potrebbe essere convocato nella rappresentativa transalpina per l'incontro del 6 aprile con la Jugoslavia - L'attaccante, che era definito « la foudre » (la folgore) quando era nel Lione, si impegnerà [redacted] dimostrarsi in forma

[redacted] nostro inviato speciale)
Nizza, 13 marzo.

La Nazionale calcistica [redacted] Francia, che si appresta ad affrontare la rappresentativa jugoslava (il primo match si disputerà [redacted] Marsiglia il [redacted] aprile prossimo) per i quarti di finale della Coppa Europa, ospiterà domani sera allo stadio Municipale di Nizza i granata [redacted] Torino per [redacted] amichevole di allenamento. La prova che il confronto sia atteso sta nel fatto che tutti i biglietti d'ingresso allo stadio sono esauriti. Per [redacted] paese dove il calcio è in decadenza (a Parigi, capitale e città più popolata [redacted] Francia, non esiste neppure una squadra [redacted] serie A) [redacted] fenomeno [redacted] merita un esame attento.

La qualificazione [redacted] « tricolori » di Francia ai quarti di finale del campionato d'Europa è indubbiamente il motivo principale [redacted] questo risveglio d'interesse, ma a ciò si deve aggiungere anche la grande popolarità [redacted] cui [redacted] de [redacted] Francia il Torino, popolarità accresciuta ora [redacted] la presenza fra i granata di Nestor Combin, un atleta che anni fa trovò onori e gloria proprio qui in Francia per il suo gioco tutto impeto ed improvvisazione.

Qualche osservatore vorrebbe [redacted] accostare l'invito della Federazione francese al Torino con il desiderio espresso in segreto dal selezionatore della squadra Nazionale [redacted] ter osservare da vicino Combin in vista di una sua possibile utilizzazione nelle partite [redacted] contro la Jugoslavia. Si tratterebbe pertanto [redacted] vero esame che Combin sosterrebbe sotto gli sguardi attenti di Louis Dugauguez, il quale si dichiara tranquillissimo [redacted] quanto riguarda la difesa, ma nel contempo [redacted] nasconde le sue perplessità circa [redacted] forza d'urto [redacted] reparto attaccante. Insomma a questa Nazionale francese servirebbero molto l'impeto, la decisione [redacted] specialmente i goals [redacted] Nestor Combin.



Combin, l'attaccante del Torino, che sarà seguito in modo particolare oggi a Nizza

Il centravanti del Torino potrebbe essere incluso nella rappresentativa di Francia secondo le [redacted] regolamento internazionale e lo stesso Combin proprio oggi ha dichiarato di [redacted] pronto [redacted] disposto a giocare sempre se Dugauguez lo convocherà.

[redacted] presidente comm. Pianelli, che ha seguito la squadra in questa trasferta sulla Costa Azzurra, per [redacted] non [redacted] deciso niente: attende la richiesta ufficiale, ma sembra propenso a rifiutare l'invito, anche per i rischi a cui il giocatore andrebbe incontro. All'osservazione che [redacted] pre[redacted] di Combin nella Nazionale francese sarebbe una [redacted] lorizzazione dell'attaccante, Pianelli ha risposto: « Non abbiamo alcuna intenzione di valorizzare il giocatore anche perché non intendiamo [redacted] derlo. Combin è del Torino [redacted] rimarrà [redacted] noi ».

La conversazione [redacted] utile, si parlava già del Torino del l'anno prossimo. La domanda era logica: « Che [redacted] farete nella prossima campagna acquisti? ».

La risposta: « Il Torino rimarrà com'è. E' una squadra che si è convinta in ritardo di poter vincere il campionato. Oggi [redacted] questa coscienza [redacted] il prossimo anno partiremo decisi per la grande conquista ».

« *Con Combin?* ».

« Senza dubbio, con Combin ».

Le dichiarazioni di Pianelli chiudono praticamente l'argomento della presenza di Combin fra i tricolori, anche se [redacted] centravanti granata nella Nazionale di Francia si parlerà ancora [redacted] prossimi giorni. La prova di domani comunque sarà determinante, e l'attaccante, [redacted] temperamento polemico come ha dimostrato [redacted] più occasioni, farà di tutto per dimostrare ai francesi di [redacted] sempre [redacted] foudre », come veniva definito alcuni anni fa.

Nel Torino [redacted] giocherà Puja, rimasto [redacted] per infortunio. Il medico sociale, prof. Cattaneo, proprio oggi pomeriggio ha comunicato a Fabbri che lo stopper dovrà rimanere a riposo per due o tre settimane, [redacted] Fabbri approfitterà della gara [redacted] per collaudare il sostituto. [redacted] compito toccherà a Cereser, mentre come libero giocherà Trebbi, anche per [redacted] affaticare Bolchi piuttosto giù di peso.

Per il resto formazione al gran completo, come praticamente al completo sarà anche [redacted] rappresentativa francese, perché Guy e Di Nallo, rimasti [redacted] quanto impegnati proprio domani [redacted] nel Lyon contro l'Amburgo in [redacted] partita valida per la Coppa delle Coppe, non sono [redacted] considerare titolari fissi nella squadra. Tutti gli altri selezionati sono presenti ed in perfetta efficienza, pertanto [redacted] formazione dei francesi [redacted] rà: Aubour; Djorkaeff, Quittet; Bosquier, Baeza, Kraskzyk; Loubet, Simon, Revelli, Szepaniak, Bereta. Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Trebbi, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. La partita avrà inizio alle ore 20,45.

Giulio Accatino

Sedici campioni del trotto iscritti [redacted] « Costa Azzurra »

[redacted] sono chiuse ieri sera, presso la Società torinese corse cavalli, le iscrizioni al G. P. Costa Azzurra di trotto (lire 12 milioni, metri 1640) che si svolgerà il 24 [redacted] all'ippodromo [redacted] Vinovo.

Le adesioni riguardano [redacted] dici campioni, i migliori attualmente in attività in Europa: Roquepine, Elleen Eden, Seigneur (i primi tre classificati, nell'ordine, del Criterium de Vitesse di domenica a Cagnes-sur-Mer), Flesse, Coalition, Pluvier III, Spin Speed, [redacted] Sweet, Rodney Hill, Lansing Hanover, Some Fire, Marengo Hanover, Nimble Boy, Sure Mix, Short Stop e Mimisinsk Hanover.

Curiosità dello sport

[redacted] portiere [redacted] protesta «sequestra» [redacted] pallone dopo [redacted] subito un goal

E' accaduto in Francia, presso Limoges

Limoges, 12 marzo.

Presso Limoges (Francia), un portiere [redacted] calcio, dopo aver subito un goal, [redacted] ha più voluto riconsegnare il pallone all'arbitro per la ripresa del gioco e la partita è stata sospesa per mancanza [redacted] altri palloni. Il fatto piuttosto singolare è avvenuto domenica [redacted] nello stadio [redacted] Grand Bourg-en-Creuse dove [redacted] squadra locale incontrava la compagine della cittadina vicina di [redacted] rinchal, in una partita valevole per [redacted] titolo della Coppa dipartimentale.

Dopo 30 minuti di gioco gli ospiti conducevano per 1-0, quando il portiere del Mérinchal era battuto da un pallone che entrava nella sua rete. Ciò portava le due squadre in parità. La decisione dell'arbitro di convalidare [redacted] goal al Grand Bourg non era però condivisa dal portiere ospite che [redacted] è rifiutato caparbiamente di restituire il pallone per la ripresa del gioco.

[redacted] l'a[redacted]ro fugge vestit[redacted] [redacted] agente [redacted] P.S.

Urbino, 12 marzo.

L'arbitro Laurenti di Padova, che domenica scorsa ha diretto a Urbino l'incontro di serie [redacted] tra la squadra locale [redacted] il Riccione, vinta da quest'ultimo per 3-1, ha dovuto lasciare gli spogliatoi vestito da guardia [redacted] Pubblica Sicurezza per sfuggire all'assedio degli sportivi locali.

Le decisioni del direttore di gara, [redacted] tra l'altro aveva espulso durante l'incontro tre giocatori locali, hanno innervosito gli spettatori presenti, parte [redacted] quali al fischio finale hanno assediato [redacted] spogliatoio dell'arbitro.

La Juventus [redacted] «trascurerà» l'incontro [redacted] la Fiorentina

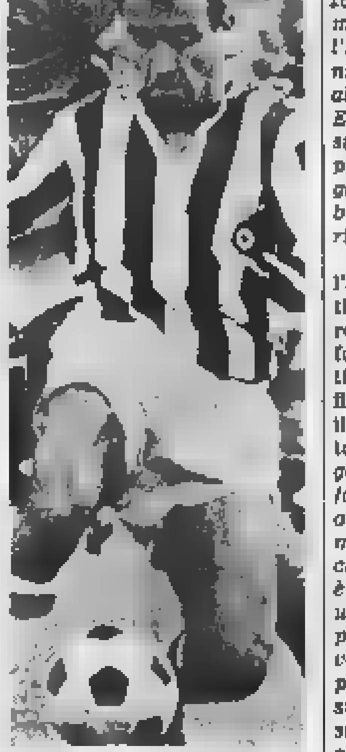
La squadra bianconera giocherà domenica [redacted] Toscana [redacted] migliore formazione possibile, malgrado il rifiuto [redacted] « viola » di anticipare il « match » - Del [redacted] forse assente perché infortunato

Con quale formazione la Juventus scenderà in campo domenica prossima [redacted] Firenze? L'interrogativo, dopo il mancato accordo con la società viola per l'anticipo a sabato della [redacted] di campionato, [redacted] particolarmente interessante.

Heriberto, visto che alcuni titolari sono piuttosto affaticati [redacted] reduci [redacted] recenti malanni, per [redacted] correre rischi potrebbe mandare [redacted] campo una formazione rimaneggiata, anche perché i tre giorni che separano la gara [redacted] Fi[redacted] quella di Berna [redacted] no pochi per guarire nuovi eventuali infortuni. [redacted] il [redacted] ner bianconero — anche [redacted] non l'ha detto esplicitamente — con ogni probabilità lascerà a riposo soltanto due o [redacted] giocatori.

« *Non escludo qualche rimaneggiamento nella formazione* — ha affermato Heriberto —, [redacted] *la Juventus ha molto rispetto per il pubblico che paga ed ha quindi i suoi [redacted]. Inoltre non trascuriamo le nostre possibilità in campionato, se riusciamo a conquistare [redacted] secondo posto sarebbe già [redacted] grosso successo. Non sarà facile, dovremo superare squadre forti [redacted] Torino, il Varese, il Napoli e l'Inter. Però ci proveremo...* ».

Le sostituzioni, quindi, sa[redacted] ridotte al minimo. Per chiarire il suo pensiero, Heriberto ha aggiunto: « *La gara di Firenze e quella di Berna per noi sono entrambe importanti. Con una differenza, però: alla fine del campionato mancano sette giornate, mentre invece l'incontro con l'Eintracht sarà decisivo ai fini della nostra qualificazione alle semifinali della Coppa. E' logico, quindi, che in questo momento io mi preoccupi in modo particolare della gara di Berna e che rifletta bene prima di correre dei rischi* ».



[redacted] juventino Luis [redacted] Sol

Il mancato accordo per l'anticipo a sabato della partita con i viola è stato un duro colpo per Heriberto che, forse, era certo che le trattative sarebbero andate a buon fine. Sulla delicata questione il *trainer* bianconero ha detto: « *Sono certo che i dirigenti della Juventus abbiano fatto tutto il possibile per ottenere ciò che desideravamo. Comunque, la situazione che si è venuta a creare non è certo sportiva: l'Eintracht usufruirà di un giorno di riposo in più, ed inoltre la Juventus dovrà fare un viaggio più lungo e più faticoso dei suoi prossimi rivali. Per questo, ripeto, non escludo qualche rimaneggiamento...* ».

Chi resterà fuori squadra? Il turno di riposo molto probabilmente toccherà a Del Sol ed a Cinesinho, che ultimamente sono apparsi molto affaticati (lo spagnolo, inoltre, lamenta anche un forte dolore alla schiena): i sostituti potrebbero essere Volpi ed il giovane Causio. Zigoni è leggermente infortunato, ma dovrebbe giocare. Si tratta comunque soltanto di supposizioni, Heriberto come al solito comunicherà gli undici nomi soltanto sabato.

m. c.

Dirigente [redacted] squadra di [redacted] condannato per assegni [redacted] vuoto

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 12 marzo.

(g. c.) L'ingegnere Michele Gagliardi, di [redacted] anni, nato a Montesano di Salerno e dimorante a Napoli, quale [redacted] gente della squadra di calcio della Salernitana, si è trovato coinvolto in una vicenda di assegni a vuoto.

Le premesse risalgono [redacted] paio di anni fa allorché, sembra, il sodalizio salernitano [redacted] navigasse [redacted] lato economico in [redacted] tranquille [redacted] l'ingegner Gagliardi, che presiedeva la società, pare non avesse avuto modo di rendersene conto. Fatto sta [redacted] egli pagò stipendi [redacted] premi [redacted] giocatori e ad altri collaboratori della squadra con assegni sul conto corrente dell'Unione sportiva salernitana [redacted] stante i fondi [redacted] fossero sufficienti.

[redacted] Gagliardi è dovuto venire a Firenze [redacted] giudicato dal Pretore per due assegni a vuoto di 110.000 lire ciascuno emessi a favore [redacted] Paolo Cio[redacted]. Il magistrato lo ha condannato a ventimila lire di multa.

[redacted] «piccole società» [redacted] campionato [redacted] poter [redacted] i giocatori

Per la mancata riduzione delle tasse - E' [redacted] escludersi che vengano negati gli elementi alla Nazionale - [redacted] prevede però una dura protesta nella riunione di venerdì prossimo a Milano

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] marzo.

Il vivo stato d'allarme determinatosi tra i presidenti delle società di [redacted] e B, in seguito alla [redacted] approvazione del [redacted] getto di legge Usvardi sugli sgravi fiscali, potrebbe sboccare, venerdì, in [redacted] rigida [redacted] di posizione del [redacted]llo direttivo della Lega Nazionale contro [redacted] Coni, la Figc e lo stesso presi[redacted] della Lega, [redacted] Stacchi.

Se avessero potuto [redacted] parte dei milioni [redacted] dovranno cedere allo [redacted] come diritti erariali sui biglietti d'ingresso agli stadi, i presidenti di A e B, avrebbero potuto far fronte con maggiore serenità ai problemi che si [redacted] determinati [redacted] seguito [redacted] trasformazione delle [redacted] zioni calcistiche in [redacted] per [redacted] ed alla riduzione delle squadre partecipanti [redacted] massimo campionato [redacted] 18 a 16.

Essi [redacted] potuto [redacted] cioè i ratei [redacted] di cui hanno usufruito recentemente [redacted] i deficit [redacted] bilancio [redacted] avrebbero potuto inoltre assicu[redacted] stipendi a tecnici e giocatori durante il periodo post-campionato o procedere addirittura a qualche acquisto alla riapertura delle liste di trasferimento.

Così come si son messe le cose, invece, il campionato finirà con largo anticipo rispetto [redacted] anni, [redacted] Milan, Inter, Torino e Bologna potranno fruire degli incassi previsti per [redacted] torneo [redacted] di Coppa Italia, le altre società [redacted] avranno alcuna possibilità né di organizzare le « amichevoli » ad alto livello [redacted] gheggiate l'estate [redacted] né di trovare [redacted] all'e[redacted] Dovranno insomma continuare a pagare i giocatori, i tecnici, e far fronte alle rate di [redacted] contratte [redacted] il mutuo ottenuto [redacted] e [redacted] la [redacted] acquisti dello scorso anno, senza più avere alcuna fonte [redacted]. Cosa accadrà?

I rappresentanti delle società economicamente più esposte vorrebbero indurre gli altri a sabotare il Coni, la Figc e la Nazionale con la [redacted] poter ottenere dilazioni nei pagamenti e facilitazioni di ogni genere, ma non tutti i presidenti [redacted] percorrere una strada così pericolosa. I dirigenti [redacted] l'Inter e [redacted] esempio, hanno già lasciato intendere che non [redacted] mai di negare i propri giocatori alla Nazionale e che comunque non approveranno eventuali atti di forza dei colleghi più « estremisti ». [redacted] di, dunque, ci sarà battaglia piuttosto grossa. In [redacted] e in linea con i dirigenti moderati sarà, come [redacted] solito, il presidente Stacchi che, da qualche tempo, [redacted] divenuto inviso a parecchi consiglieri proprio per la sua posizione [redacted] di cauta difesa delle riforme apportate al calcio professionistico dall'ex presidente [redacted] Figc, Pasquale.

Si apprende intanto da Roma che Stacchi terrà una conferenza-stampa venerdì prossimo a Milano al termine della prevista riunione del consiglio direttivo [redacted] Lega.

[redacted] dirigente della Lega ha confermato che quello dello sgravio fiscale resta un impegno che Federazione e Lega [redacted] sunto [redacted] confronti [redacted] società professionistiche e per il quale continueranno a battersi.

David Messina

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via [redacted] e [redacted] Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo [redacted] Spinelli 5 Largo [redacted] Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via [redacted] 59 r
NAPOLI - [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare [redacted] loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», [redacted] Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [redacted] sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% [redacted].

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa [redacted] Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo [redacted] de «La Stampa»), è concessa [redacted] ripetizione gratuita dello stesso testo [redacted] «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo [redacted] avvisi normali l'inclusione [redacted] una [redacted] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi [redacted] neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni [redacted] data [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono uti[redacted] il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire [redacted] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base [redacted] capitolato di [redacted] sione [redacted] esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto [redacted] verificare le lettere e [redacted] incasellare soltanto quelle [redacted] inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e [redacted] la [redacted] DI [redacted] TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte [redacted] Sedi e Dipendenze [redacted] queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

GRU funzionante, portata ql 15, braccio [redacted] mt, [redacted]. Telefoni 783-953, 783-954.

TORNI paralleli semi nuovi artigiano vende. Tel. 635-595.

VENDESI gru da edilizia, altezza 36, braccio 30, portata 750 con accessori, macchinario e [redacted] re varia, legname [redacted] cantiere. Telefonare ore pasti 609-464.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO stampista esegue anche stampaggio materie plastica su pressa (mi 150,250 gr. Tel. 731-168.

CERCASI lavoro manuale proprio domicilio. Telef. 492-600.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria, raschiature palchetti, riparazioni appartamenti. Telefonare 878-815. 2001

[redacted] specializzato tappezzerie e tinteggiature esegue lavoro ovunque finiture accurate prezzi modici. Telefonare 761-000.

MURATORE attrezzato esegue riparazioni murarie, tetti. Telefonare ore ufficio 80-152. A24565

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0534

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760. 0576

A.A.A.A. BELLA drogheria centrale cedesi. Telefonare 687-059.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via [redacted] (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. 0707

A. AFFARONE cediamo autonoleggio semicentrale clientela fissa avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. 0908

A. [redacted] gerenza chiosco giornali avviatissimo, Riva, via Mazzini 1. 0744

ACCONCIATURE avviatissimo arredamento nuovo affarone cedesi eventuale gerenza. Telef. 353-947.

ACCONCIATURE, Crocetta, modernissimo, 350.000 mensili, cedesi occasione, dilazionando. Tel. 355-344.

AFFARONE Biella centro cedesi lavasecco macchinario nuovissimo, totale 5.000.000, contanti 1.000.000, resto 100.000 mensili. Telefonare Biella 24-685. 2001

AFFARONE causa maternità urge vendere avviatissima latteria arredamento seminuovo zona popolata. C. Cadore 33, Torino. A24777

[redacted] Per [redacted] di salute, cedesi [redacted], elettricità-elettrodomestici-casalinghi, avviatissimo, zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

AGENZIA vendita auto marca primaria officine autorizzate per accessivo lavoro cerca socio massima serietà, forti utili dimostrabili. Rossin, Principe Oddone 3. 0896

AGNELLERIA pollaria urge cedere causa malattia 1.200.000 dilazionando. Telefonare 372-200. A24963

AGNELLERIA, polli, incasso oltre 1.800.000 mensili, cedesi. Telefonare 355-344. 0520

ALBERGO, ristorante bar centralissimo, venticinque camere oltre saloni, servizi, mille mq. complessivi, avviatissimo, cedesi muri compresi. Ragioniere Furbatto, p.za Lagrange.

ANGOLARE, avviatissimo commestibili, lavoro sicuro, cedesi causa partenza, 2.500.000. Capelli, Palestro 3

AUTORIMESSA 1[redacted] auto affitto mite ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-498.

AUTORIMESSA 150 auto, [redacted] tariffe, cedesi 5.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA 250 auto officina meccanica, forte reddito, regione espairio, vende. Telef. 367-728.

AVVIATISSIMA agenzia commerciale cedesi a giovane professionista. Telefonare 541-686. A24954

AVVIATISSIMA torrefazione drogheria con torrefatrice, centro Alassio, cedesi. Telef. Alassio 40-852.

AVVIATISSIMO negozio salumeria cediamo dilazionando centralissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATO albergo bar ristorante ottima posizione passaggio rinomata zona turistica affiderebbe gerenza affitto competente veramente capace preferibilmente famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A14616

AVVIATO studio dentistico Torino cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A24884

[redacted] biliardi moderno Monferrato, alloggio occasionissima [redacted] 8 milioni. Telefonare 3[redacted]-344.

BAR vendesi biliardi Totocalcio, forte passaggio, alto reddito. Telefonare 519-932. A27154

BAR 60.000 giornaliere adiacente mercato arredatissimo cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

BOLLETTONE oppure esercizio trasferibile acquistasi urgentemente contanti. Tel. 652-434, 775-210.

BORGO Vittoria cedesi per ritiro commercio rinomato bar con ristorante, dancing, salone cerimonie. Incasso fortissimo. Telefonare 293-434 Maino. 1001

BORGO Vittoria cedesi cartoleria, arredamento nuovo. Richiesta 2 milioni. Telefonare 293-434 Maino.

BORGO Vittoria cedesi merceria, ottimo incasso, Richiesta 1.600.000. Telefonare 293-434 Maino.

[redacted] Vittoria centro, cedesi bar, biliardo, torrefazione, incasso formidabile. Telefonare 293-434 Maino.

CARTOLIBRERIA barriera Milano, posizione ventennale, [redacted] arredamento, redditizia, cedesi 2.800.000. Telefonare 234-888. A24858

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo biancheria maglieria fitto 15 mila rimettiamo 775.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili [redacted] incasso 130.000 cedesi scioglimento società 5.200.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria giocattoli incasso annuo 9 milioni 500.000 cedesi straoccasione.

CEDESI avviatissima pensione redditizia di fronte Porta Nuova. Telefonare 688-950. A25004

CEDESI cava funzionante produzione pietrisco e sabbia ottimo reddito grande Genova Riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — 16121 Genova». 21911

CEDESI negozio commestibile ottimo affare L. 1.200.000. Telefonare 325-521. A25069

CEDO centralissimo negozio fiori forte passaggio ottima posizione lire 2.000.000. Telefonare 515-248.

COMMESTIBILI occasionissimo un milione 500.000 totale forte incasso zona popolosa cedo. Telefonare 537-213. 0641

CEDESI officina vitaria, minuterie metalliche, ottima clientela, forti ordinazioni. Eventualmente accettasi socio rilievo metà azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A27810

[redacted] autocarrozzeria vendesi avviamento vendesi. Telefonare 587-965. A24562

COMMESTIBILI 140.000 giornaliere [redacted] popolosa grande passaggio cedo. Telefono [redacted] 537-213 0113

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede occasionissime, unica zona, abbigliamento bimbi, [redacted] trattabili, agevolazioni. Eventuale permuta alloggio, terreno cintura Torino. [redacted]

[redacted] Marina espatriando cedo parrucchiere signore. Scrivere: Birona Pubblicità 22 M, Sanremo.

DROGHERIA moderna su corso; bloccasi 4 milioni merce compresa. Telefonare 670-313. 2001

DROGHERIA posizione privilegiata, alloggio, cediamo ritiro commercio. Sassi, Garibaldi 5. 0794

DROGHERIA vendesi anticipando 600.000. Telefonare 502-542.

DROGHERIA 60.000 giornaliere grandiosa 1.200.000 contanti, resto dilazionato. Telefonare 537-213.

FAVOREVOLISSIME condizioni causa maternità cedo boutique confezioni 3 vani servizi affitto 30.000. Telefonare 353-688, 363-402.

FRANCIA 95, cedesi scuola privata professionale, avviamento trentennale, 24.000.000 dilazionabili. Telefono 758-949. 0872

FERRAMENTA, casalinghi, elettricità, idraulica, ottima clientela cedesi 1.500.000. Tel. 355-344.

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Intelligenza, Cavour 5, Torino, telefono 531-784.

[redacted] 95, cedesi acconciature signore [redacted] affare ottima clientela, 1.400.000. [redacted]

FRANCIA 95, [redacted] avviatissima vinteria 300.000 nette mensili 3 milioni 450.000 dilazionabili.

FRANCIA 95, cedesi biancheria maglieria avviatissima 7.000.000 trattabili, utile annuo 8.000.000.

FRANCIA [redacted] cedesi commestibile frutta verdura forte incasso incre[redacted]abile 2.800.000 dilazionabili.

FRANCIA 95, cedesi fiori freschi forte incasso 2.700.000 zona Massaua. 0872

FRANCIA 95, cedesi drogheria self-service 190.000 giornaliere dimostrabili 9.600.000. 0872

FRANCIA 95, cedesi drogheria vero affare centralissima 50.000 giornaliere documentabili 2.700.000.

FRANCIA 95, cedesi guantificio signore 350.000 nette mensili, elegante centralissimo, 3.500.000.

FRANCIA 95, cedesi maglificio lusso, reddito altissimo, 16.000.000 trattabili dilazionabili. 0872

FRANCIA 95, cedesi negozio confezioni adatto persona sola 1.900.000 dilazionabili. 0872

FRANCIA 95, cedesi salumeria gastronomia 80.000 giornaliere, commercialissima posizione, 5.400.000.

GERENTE cercasi bar superalcoolici. Telefonare 502-514. 063

INDUSTRIA lavorazione gomma cerca socio attivo scopo sviluppo. Telefonare 779-071. A24676

LATTERIA analcolica [redacted] Mirafiori, 60.000 garantite, cedesi; eventualmente gerenza. Telef. 502-514.

LATTERIA bar analcolico 40.000 giornaliere, alloggio cedesi 3 milioni 800.000. Telefonare 355-344.

LATTERIA 300 litri macchina caffè fronte mercato cedo dilazionan[redacted]. Telef. 537-213. 0641

LAVASECCO centrale impianti moderni avviatissimo, causa trasferimento cedo. Telefonare 678-995.

LAVASECCO ottima posizione commerciale, volendo recapito. [redacted] 4.000.000. Telefonare 355-344.

[redacted] bovina centralissima, signorilissima, ottimo reddito garantito, cedesi. Telefonare 355-344.

MACELLERIA bovina redditizia cedesi per ritiro commercio. Tel. 267-322.

MIGLIOR offerente cedo piccola tintoria attrezzata macchina lavasecco al vaporetta. Telefonare 271-859.

MODERNA pasticceria con laboratorio vendo. Telef. 759-987.

NEGOZIO via Roma, arredato moderno, volendo licenza merceria, affitto mite, cede Torchio 655-793.

OFFICINA meccanica cedesi ritiro oppure farebbesi combinazione con elementi giovani, dinamici per proseguo sviluppo attività. Rivolgersi: Malvino Clemente, Fossano.

[redacted] cedesi elettrodomestici casalinghi, [redacted] trasferimento. Sir[redacted] Orsanto 376, Savona, Torino. A24583

PER allevamento conigli riproduttori attrezzature occasione vendonsi. Telefonare 766-979 pasti.

PER motivi famigliari urge cedere negozio foto cine. Tel. 722-482.

POLLI conigli zona moderna, cedesi, dilazionando. Telefonare 502-542.

PRATICA rileverebbe gerenza rivendita pane pasticceria. Tel. 593-632, 295-005. A24686

PRATICI commercio offresi per gerenza rivendita giornali. T. 296-158.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE [redacted], VALFINA, VIA AN[redacted] DORIA 15. 0871

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879.

PRIVATO cede latteria moderna dilazionando, affitto 23.000. Telefonare 697-613. A24979

PRIVATO cede pastificio ben avviato ottima posizione ritiro commercio. Telefonare Lanzo 352-397.

PRIVATO vende a privato esclusa intermediari alimentari drogheria zona Mirafiori reddito ottimo. Telefonare 383-139. A24679

RISTORANTE con camere zona centralissima vendesi per motivi famigliari. Dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino». A24909

PROFUMERIA estetica ultradecennale ottima occasione in zona altamente commerciale, causa salute urge cedere. Telefonare 779-008.

PROFUMERIA zona centrale cedesi, telefonare ore pasti 644-163.

RAGIONE salute cedesi partecipazione 50% avviato supermercato dei controllabili impiego quindici milioni dilazionabili. Preferibilmente pratico macelleria. Scriv.: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino». A[redacted]958

REDDITIZIO negozio mobili arredamenti, vicinanze Torino, cedesi per ritiro commercio. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino».

RISTORANTE tipico, attrezzatissimo, ottima clientela signorile, reddito elevatissimo cedesi, permutasi con attività Riviera. Tel. 355-344.

RISTORANTE vicinanze Porta Nuova, 110 coperti giornalieri, cede. Sassi, Garibaldi 5. 0794

RIVENDITA giornali, casalinghi, elettrodomestici, centro Pinerolese, cedesi occasione. Tel. 35-344.

SANREMO cedo occasione pensione avviata, 10 camere-servizi, centralissima. Scrivere: Birona, Pubblicità 23 M, Sanremo. 21904

SANREMO telefono 72658 cedo centralissima avviata pensione in villa, parco. 21904

SENZA spese potete vendere esercizi in breve tempo. Tel. [redacted]42.

SICURA convenienza privato cede commestibile drogheria, T. 684-716.

SVENDESI bar ristorante dancing. Telefonare 987-895.

TABACCHERIA avviata, modesta rilevarsi scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino». A25078

TABACCHERIA privato cede. Telefono 345-208. A27655

TINTOLAVANDERIA attrezzatissima, incasso mensile 400.000 cedesi occasione 4.600.000. Tel. 355-344.

TINTOSTIRERIA cedesi causa trasferimento. Telefonare 895-360.

[redacted] bar drogheria [redacted] Siracusa - [redacted] Sebastopoli, chiusura festiva, ottimo incasso, ritiro commercio cedesi. Tel. 328-483.

[redacted] zona Francia incasso 35.000 giornaliere cedesi 3 milioni 500.000. Troglia, corso Regina 168. 0100

[redacted], motivi famigliari, aziendina attrezzata costruzione stampi, stampaggio lamiere presse fino 150 tonn. e idrauliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».

VENDESI piccola officina per costruzione molle causa trasferimento. Telef. 386-979. A24247

VENDO attrezzatura bar, licenza analcolica, Nichelino. Telef. 669-806.

VENDO direttamente officina ven[redacted] terreno mq. 1800, coperti solo mq. 1300, lavorazione e stampaggio lamiere in attività motivo ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A23537

VENDO negozio autoforniture ottima posizione. Telefonare 321-741 Torino. A24323

VENDO negozio dischi strumenti musicali zona fiorente. Telefonare ore pasti tel. 260-618. A24481

VERCELLESE cedesi ottimo commestibili, drogheria, salumeria alloggio, 1.800.000. Telefonare 355-344.

VERCELLI, occasione, ottimo merceria, chincaglieria, bloccasi causa salute. Telefonare 355-344.

VERNICIATURA industriale attrezzatissima avviata causa ritiro attività cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A24883

VOLETE cedere la Vostra attività con celerità garanzia. Telefonare 355-344. 0820

758-949 telefonando potete vendere celermente esercizi ogni genere, studio specializzato. 0872

COMPRA - VENDITA [redacted] LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. 0553

A.A.A. PRIVATO acquista ultimo piano uno due alloggi camera tinello cucinino ingresso bagno zone corso Siracusa corso Traiano o zone forte sviluppo edilizio, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A24756

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-598. 027

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

A. AFFARE Mirafiori vendesi tre camere, cucinetta, servizi, molto spazioso 6.500.000, telefonare 769-800 Geom. Martinat. 0906

A. BORGATA Paradiso (via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspaziosi, rifinitissimi luminosi, 1-2 camere tinello cucinotto da 2.000.000 camera, mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. 0961

A. CORSO Francia, Cascina Vica, 2 camere tinello cucinotto appena ultimato lire 3.450.000 più 2.750.000 mutuo Cassa Risparmio. Consuledile 512-670. 0961

A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville: Fasano 694-670, 694-180.

A. BELLISSIMA casa via Breglio vendo scala completa camere 33 due negozi. Telef. 212-002. A24183

A. CORSO Napoli adiacente corso Principe Oddone appartamento 3 camere cucina bagno Lire 6.400.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670. 0961

A. PERMUTO negozi nuovi alto reddito con appartamenti anche vecchi. Consuledile 512-670. 0961

A. [redacted] vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino.

A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 531-302. 028

A. PRIVATO acquisterebbe casa in Torino, 30-200-300.000.000 nuova oppure vecchia costruzione. Massima riservatezza. Telefonare Beltramo 535-912. A24593

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Tel. 531-302. 028

A. VALSALICE villa bellissima in parco ricco di alberi secolari, grande salone, 4 camere, camera donna, mansarda tripli servizi, box auto spaziosissimo, mq 340 coperti più, mq 1100 giardino, 41.000.000 più 9 milioni mutuo. Consuledile, 545-670.

A. VENDESI in casa nuova alloggi tre camere, cucinetta, servizi, 7 milioni 200.000 reddito 6%. Telefonare 789-800. Geom. Martinat.

A. VENDO esclusi intermediari casa di reddito mutuata nuova costruzione [redacted] Cintura Torino. Tel. 256-697.

A. [redacted] Lanzo 3 camere tinello cucinotto nuovo signorile 8.000.000 sufficienti 3.000.000 più mutuo. Consuled[redacted] 0961

A. ZONA Francia, tra corso Lecce e corso Montegrappa convenientissimi 2 camere cucina bagno 5.800.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. 0467

A Casteldelfino vendesi alloggio 2 camere più servizi e riscaldamento prezzo conveniente. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. A14812

A Collegno vendo seminterrato mq. 900 qualsiasi uso. Telef. 733-177.

A Parella alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. 0656

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Vegliè. Telefono 863-476.

ABITABILE corso Rosselli, tre camere, cucinetta, esentasse 8 milioni 900.000. Telefonare 518-738.

ACQUISTA LIBERO SUBITO PAGAMENTO CONTANTI ALLOGGIO SALONCINO 2 CAMERE POSSIBILMENTE [redacted] SERVIZI, [redacted] CENTRALE, PREFERIBILMENTE SU CORSO, CROCETTA, VALENTINO. TELEFONARE 687-841.

ACQUISTASI alloggio qualsiasi zona Torino oppure casetta, contanti. Telefonare 532-409. 040

ACQUISTASI contanti casetta alloggio Torino dintorni. Telef. 853-531.

ACQUISTASI terreno industriale zona Francia mq. 1500 circa. Telefonare 547-957.

ACQUISTEREI appartamento o villa Riviera italiana. Scrivere: «Cifra B 12-359, Publicitas, CH 1211 Ginevra 3». 22103

ACQUISTEREI (intermediari) villa giardino o terreno pianeggiante immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 - Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

AFFARE vendesi corso Duebaperi 4 camere salone biservizi, esentasse, mutuato. Telefonare 517-803.

ALASSIO affare vendo appartamento villetta volendo ammobiliata, giardino termo gas telefono, vicino mare, zona Paradiso. Telef. Torino 655-785, Alassio telefonare Banca Galleani, chiedendo proprietà Matter.

ALASSIO vendiamo appartamento lusso al mare, 3 locali, servizi, 17.000.000. Società Aurelia, Alassio.

ALASSIO vendiamo per costruzione ville e palazzina lotti terreno [redacted] mq. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTO con giardino, palazzo settecentesco, vicinanze Torino, vendo. Telefonare 377-995.

ALLOGGETTO vuoto, piano rialzato, via Bevano 18 (Parella), camera cucina termobagno, 3.400.000. Torincase 517-249. 0698

ALLOGGI signorilissimi corso Turati 63 quadrature diverse impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGIO anteguerra (ospedale Maria Vittoria) tricamere, cucina, termobagno. Vendo 7.000.000. Telefonare 553-975. 011

ALLOGGIO camera tinello servizi vuoto vendesi 4.000.000 meno mutuo e dilazioni. Borgo Vittoria. Telefonare 519-896.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il «Salone della primavera» si inaugura domani

A Ginevra il primo grande confronto fra i costruttori di tutto il mondo

Presenti oltre 1300 espositori - Le Case automobilistiche sono in vivace concorrenza sul mercato svizzero - L'Italia è al 4° posto nelle esportazioni, subito dopo la Gran Bretagna che gode di particolari privilegi doganali - Conseguenze della svalutazione della sterlina

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 12 marzo.

Il [redacted] internazionale di Ginevra che si aprirà giovedì 14, sembra [redacted] tuare ulteriormente la sua fisionomia di rassegna squisitamente economica. Al di fuori delle pur [redacted] novità che vi si annunciano, il grande confronto tra l'industria automobilistica del mondo intero che tradizionalmente ha nel mercato svizzero uno dei più interessanti motivi concorrenziali, offre infatti quest'anno nuove situazioni. Com'è noto, la Confederazione elvetica fa parte della Zona europea di libero scambio (Efta), assieme alla Gran Bretagna, [redacted] Svezia, all'Austria — per citare soltanto i paesi [redacted] ciati dove opera un'industria dell'autoveicolo. Questi paesi produttori godono dunque sul mercato svizzero [redacted] particolari facilitazioni doganali (allo stesso modo di quelli del Mec tra di loro), e in particolare se [redacted] avvantaggia l'Inghilterra, che nell'area dell'Efta possiede la più potente organizzazione industriale.

Tutto ciò avviene da parecchi anni (l'ultimo scatto doganale [redacted] entrato in vigore il 1° gennaio scorso), [redacted] pertanto [redacted] concorrenza in Svizzera [redacted] delle marche inglesi a quella della Germania, [redacted] la Francia e dell'Italia diventa con il passare degli anni sempre più vivace. Ciò nonostante, nelle esportazioni in Svizzera del 1967 la Gran Bretagna, con 25.406 autoveicoli, è stata ancora superata dalla Germania (67.996 unità) e dalla Francia (28.434), mentre le si è avvicinata anche l'Italia (22.684).

Importazioni '67 in Svizzera per nazioni di provenienza

Germania Occ.	67.996
Francia	[redacted]
Inghilterra	25.406
Italia	22.684
Svezia	6.736
Stati Uniti	5.209
Olanda	1.323
Giappone	1.252
Altri paesi	5.753
Totale	[redacted]

Sempre l'anno scorso, la Svizzera ha importato in totale 165.793 autoveicoli, di cui oltre 120 mila dai paesi del Mercato Comune, pari al 73,6 per cento (senza considerare più di 5400 automezzi provenienti dal Belgio, ma che si devono considerare montaggi eseguiti per conto di marche diverse). Per contro, dall'Efta sono state introdotte 32.702 unità, cioè appena il 19,7 per cento.

Tuttavia l'industria inglese dovrebbe quest'anno rafforzarsi grazie ai generali ribassi di prezzo conseguenti alla svalutazione della sterlina, ribassi che qui in Svizzera appaiono dell'ordine del [redacted] per cento in media. Ecco dunque [redacted] dei motivi fondamentali che il primo grande Salone dell'anno delinea.

Abbiamo accennato alla posizione dell'Italia nella graduatoria dei maggiori paesi esportatori in Svizzera. Le cifre ufficiali parlano — come [redacted] detto — di 22.684 unità esportate qui nell'ultimo anno, e del quarto posto dopo l'Inghilterra; sembra però che nell'ultimo semestre 1967 [redacted] vendite di nostri autoveicoli siano state superiori a quelle inglesi. Ma quello che è interessante rilevare è la continua ascesa [redacted] italiana nella percentuale della quota globale annua importata dalla Confederazione: il 9,6 per cento nel 1964, l'11,4 per cento nel 1966, il 13,4 per cento l'anno scorso.

Nella classifica per marche è sempre [redacted] primo posto la Volkswagen [redacted] 22.300 macchine vendute (pari al 14,6 per cento del totale delle immatricolazioni 1967); seguono la Opel [redacted] 21.150 (14 per cento), la Fiat con 17.522 (11,2 per cento), la Ford-Colonia con 9900 (6,6 per cento), la Renault [redacted] 9600 (6,3 per cento). Anche qui [redacted] significativo il fatto che nel '65, [redacted] 11 mila autoveicoli immatricolati, [redacted] Fiat rappresentava [redacted] 7,9 per [redacted], nel [redacted] con 13.381 unità l'8,6 per cento, mentre, come abbiamo visto è salita l'anno scorso all'11,2 per cento. (Ci si perdoni la lunga elencazione di cifre: [redacted] per comprendere [redacted] realtà dei fatti economici [redacted] argomento altrettanto valido).

Oggi, giorno di antivigilia dell'inaugurazione [redacted] segna, non tutte le novità sono ancora svelate. Ma l'impressione [redacted] che la fisionomia del Salone ginevrino si accentrerà [redacted] una volta essenzialmente sul confronto nella categoria delle vetture di tipo medio-leggero e medio. Tanto per intenderci, su quelle che abbracciano le cilindrate tra i 1100 e i 2000 cmc.

Nei paesi europei a più elevato indice di benessere sono queste le [redacted] automobili [redacted] più ampio mercato, [redacted] è quindi il settore di più accesa competitività, sia nei riguardi [redacted] loro caratteristiche di esercizio che in quello dei prezzi. [redacted] benché in volume assoluto [redacted] produzione italiana sia preminente nel settore delle utilitarie, non sono pochi i modelli che in questo senso si possono considerare [redacted] mente «europei»: dalle Fiat [redacted] e [redacted] alle [redacted] Romeo Giulia e 1750, dalle rinnovate Primula dell'Autobianchi (tra le più attese novità del Salone) alle Lancia Fulvia e Flavia. Quasi tutti i nuovi modelli apparsi in questi primi mesi del [redacted] appartengono in realtà a questa categoria: basti citare la Ford «Escort» costruita a Dagenham, e i modelli attorno [redacted] due litri della rinnovata gamma Mercedes.

Tra le novità della rassegna, oltre alle Fiat [redacted] Sport coupé e spider, alle Autobianchi Primula 65 C e coupé S, alla Ferrari 250 P/5 carrozzata da Pininfarina, alla Lamborghini quattro posti [redacted] Bertone, di cui [redacted] già [redacted] data notizia, [redacted] annunciate: [redacted] Audi 1500, la Renault 16 TS versione «Turismo speciale» [redacted] 1600 cmc, [redacted] Vauxhall «Ventora», la Mercedes 300 SEL [redacted] motore 8 V di 6300 cmc, una Iso «Grifo» tipo lusso azionata [redacted] motore americano [redacted] di 7 litri. Non è infine escluso il lancio di una nuova [redacted] Daf di tipo medio.

Ma sui singoli aspetti [redacted] 38° Salone di Ginevra avremo [redacted] modo di tornare nei prossimi giorni.

Ferruccio Bernabò

Importante [redacted] prima del Salone

Sicurezza: le Case europee chiedono [redacted] comuni

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 12 marzo.

(f. b.) *Questa sera, in [redacted] sione della tradizionale conferenza stampa degli organizzatori del [redacted] Salone di Ginevra, il presidente dell'Associazione internazionale costruttori di autoveicoli e presidente dell'Anfia dott. Rodolfo Biscaretti, alla presenza di 34 [redacted] massimi esponenti [redacted] Case europee e giapponesi e dei rappresentanti della stampa internazionale, [redacted] letto un'importante dichiarazione di principio sulla impostazione [redacted] dei problemi della sicurezza [redacted] relativi alle costruzioni automobilistiche.*

Ecco il [redacted]: «Persuasi dell'importanza [redacted] crescente dei problemi della sicurezza, i [redacted] di autoveicoli si compiacciono degli sforzi in corso intrapresi [redacted] vari [redacted] al fine di rinnovare la regolamentazione relativa.

«L'accrescimento della sicurezza della circolazione automobilistica può [redacted] perseguito efficacemente solo operando simultaneamente [redacted] parecchi [redacted] pi, tra [redacted] naturalmente [redacted] struzione [redacted] veicolo. I problemi da risolvere sono sostanzialmente gli stessi in tutti i paesi e dovrebbero pertanto ricevere le medesime soluzioni. [redacted] tali motivi i costruttori ritengono che una regolamentazione [redacted] cernente [redacted] sicurezza degli [redacted] veicoli può promuovere il progresso solo [redacted] unificata.

«*Inoltre — prosegue la dichiarazione —* [redacted] una unificazione consentirà di attuare, a condizioni economicamente accettabili dal consumatore, le nuove soluzioni che miglioreranno la sicurezza. [redacted] considerano [redacted] dovere di collaborare a questo scopo con [redacted] autorità competenti ed unanimemente ri[redacted] il valore dei lavori del Gruppo di studio relativo alle [redacted] automobilistiche della Commissione economica per l'Europa [redacted] riunisce [redacted] tal fine i rappresentanti dei diversi governi. Essi chiedono quindi che le raccomandazioni del Gruppo [redacted] la base esclusiva [redacted] internazionale di ogni [redacted] regolamentazione nazionale della sicurezza, e [redacted] nell'intanto [redacted] pervenire a disposizioni tecnicamente [redacted] e realizzabili su scala industriale attraverso l'applicazione dei progressi [redacted] tecnologia.

«I costruttori hanno già portato queste loro opinioni alla conoscenza [redacted] rispettivi [redacted] ni e [redacted] hanno assicurati formalmente del [redacted] desiderio di cooperare per questa via alla creazione di prescrizioni di sicurezza [redacted] ed [redacted] pieno accordo da tutti i paesi».

Tra gli altri dirigenti presenti, c'erano il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, il dott. Giuseppe Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo; il dott. Massimo Spada, presidente della Lancia; il dott. Scherenberg (Mercedes Benz); Ueber (Ford-Colonia); Heydekampf (Nsu); Mason (Opel); Lotz (Volkswagen); Ferry (Porsche); Bercot (Citroën); Dreyfus (Renault); Hérell (Simca); Kato (Toyota); Yamazaki (Nissan); Harriman (Bmh); Hennessy (Ford-England); Hunt (Rootes); Lyons (Jaguar).

I nuovi modelli della rassegna

Attesa per i coupé e spider «850 Sport» - La serie delle «Primula» Autobianchi - Una berlina Vauxhall di tre litri - La Renault «R 16» con motore 1600 cmc



La spider e il coupé «850 Sport» della Fiat costituiranno uno dei punti di maggior interesse del Salone.



La Vauxhall «Ventora» impiega un motore di tre litri



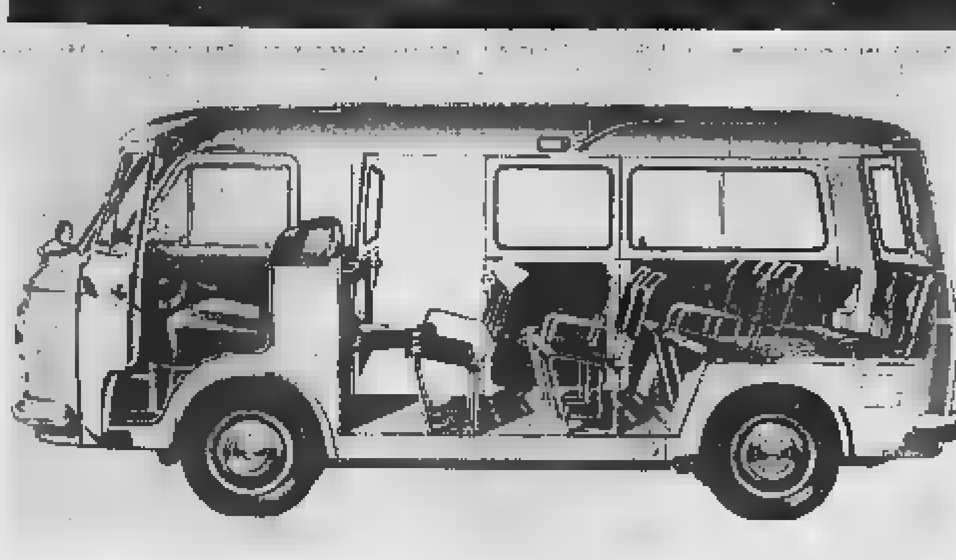
La «Primula» Autobianchi nella versione cinque porte

Alla manifestazione di Ginevra partecipano oltre 1300 espositori, di [redacted] 65 nel settore vetture: 20 inglesi, 11 americani, 10 italiani (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, Ferrari, Fiat, Iso, Lamborghini, Lancia, Maserati), 9 tedeschi, [redacted] francesi, 4 giapponesi, 2 svedesi, uno cecoslovacco, [redacted] olandese, uno sovietico e [redacted] svizzero.

L'industria italiana è presente in forze anche con i carrozzieri, [redacted] parte dei quali sono preannunciate molte interessanti novità, nonché nel grande spazio espositivo riservato agli autoveicoli industriali con le Case Fiat, OM, Lancia, Viberti, Renzo Orlandi, Menarini, Sicca, San Giorgio, Ferves, Cometti-Adige.

Tra le novità che più attireranno i visitatori della mostra, ci saranno i nuovi coupé e spider Fiat 850, la serie rinnovata delle Primula Autobianchi, la Renault [redacted] motore di 1600 [redacted] c, infine, la berlina «Ventora», [redacted] la Vauxhall. [redacted] sua carrozzeria riprende da vicino quella della «Victor». Il tetto può essere rivestito con materiale vinilico. I posti sono cinque. Adotta un motore sei cilindri di 3294 cmc e 1?? CV Sae. La vettura in Italia costerà un milione 880 mila lire.

Interessanti novità anche nel settore dei veicoli industriali



La versione «scuolabus» del nuovo veicolo Fiat per il trasporto leggero

Dieci diverse versioni per il Fiat tipo «238»

Dal furgone al pullman - Impiegano motori derivati da quello della berlina «124» - Diesel a 3, 4 e 6 cilindri per gli autocarri [redacted] maggiore portata

(Dal [redacted] inviato speciale)
Ginevra, 12 marzo.

Il settore degli autoveicoli industriali al Salone di Ginevra è quest'anno particolarmente esteso e interessante. Comprende, oltre [redacted] veicoli leggeri derivati, autocarri di tutte [redacted] portate, furgoni e autobus, presentati [redacted] marche di [redacted] paesi, compresa [redacted] Svizzera la cui unica attività in campo automobilistico [redacted] appunto [redacted] stituita [redacted] veicoli industriali, con una produzione [redacted] un migliaio di unità l'anno.

Imponente [redacted] la partecipazione della Fiat, sia nel campo dei veicoli per trasporto leggero, sistemati in due grandi stands all'interno e all'esterno dell'esposizione, [redacted] in quello degli automezzi per trasporto merci di superiore cilindrata e portata. In entrambi i settori la massima Casa italiana presenta una serie [redacted] novi[redacted]. Tra i «leggeri», oltre [redacted] affermati modelli [redacted] e 1100 T/TN, sarà infatti esposta la [redacted] gamma del modello «238» e il «241», con i quali la Fiat estende la già ampia e moderna serie [redacted] questi veicoli che rispondono alla pra[redacted] utilizzazione in qualsiasi condizione d'impiego nel campo dell'autotrasporto leggero, [redacted] caratteristiche elevate di [redacted], economia [redacted] esercizio, rapidità e puntualità [redacted] servizio.

La serie «238» è caratterizzata essenzialmente dalla trazione anteriore, che consente un ampio e molto [redacted] pianale [redacted] carico, e dall'applicazione, in luogo del precedente motore derivato da quello della berlina 1100, di nuove unità motrici estrapolate dal motore base della 124, ed equipaggiate [redacted] alternatore. Più precisamente: la versione 1200 con motore di 1197 [redacted] e 44 CV Din a [redacted] giri/minuto, e la versione [redacted] motore [redacted] 46 CV a [redacted] giri.

Il Fiat «[redacted]» si articola [redacted] ben dieci allestimenti: furgone di portata utile [redacted] kg, cubatura del vano merci 6,5 mc, 3 posti in cabina; camioncino a cassone interamente metallico a porta posteriore a due battenti, portata utile [redacted] kg; camioncino a doppia cabina (7 posti e 400 kg [redacted] merci); promiscuo (9 posti e 400 kg), autobus normale e lusso a 11 posti; [redacted] a [redacted] posti per [redacted] delle scuole medie e a 21 posti per le elementari; ambulanza (due barelle, 2 posti in cabina e due interni).

Nuovo per il mercato [redacted] è anche il recente autocarro «241» [redacted] portata utile [redacted] kg, motore di [redacted] cmc e [redacted] CV Din, servofreno per i freni anteriori e correttore [redacted] frenata per quelli posteriori, cabina spaziosa e molto confortevole.

Nel campo [redacted] trasporto merci di portata superiore, i modelli «616 N2», «625 N2», «643 N1» e «650 E1» sono adesso equipaggiati con i nuovi motori unificati della serie 800 ad [redacted], che segnano un importante progresso tecnico. La serie [redacted] è costituita da una «famiglia» [redacted] motori Diesel a 3, 4 e [redacted] cilindri, tutti [redacted] cilindrata unitaria di [redacted] cmc (diametro e corsa millimetri 95 x 110), cioè rispettivamente 2339, 3119 e 4670 cmc, e potenze di 51, 70 e 100 CV. Comuni ai tre motori sono caratteristiche molto moderne, quali le canne in ghisa centrifugata [redacted] alta resistenza, il filtraggio dell'olio a portata integrale, il termoavviatore per agevolare l'avviamento a freddo, l'alternatore con impianto elettrico a 24 [redacted]. Il [redacted] dello «616 N2» presenta inoltre una [redacted] cabina [redacted] tipo semiavanzato dalla linea molto elegante e particolarmente confortevole.

f. b.

Le [redacted] motore anteriore trasversale

Molti esempi a Ginevra - Le caratteristiche della «Primula» Autobianchi - Vantaggi del sistema

Ginevra, 13 [redacted].

Molti costruttori hanno ormai scelto la soluzione a motore anteriore trasversale: tra questi la Fiat che ha lanciato anni fa la Primula Autobianchi e che [redacted] questi stessi modelli conservandone le caratteristiche sostanziali.

Il motore trasversale (quando è del tipo a quattro cilindri in linea, cioè quello più diffuso per questa applicazione) presenta dei vantaggi notevoli rispetto alla sistemazione longitudinale, in particolar modo un risparmio dello spazio occupato [redacted] gruppo motopropulsore, a vantaggio dello spazio destinato [redacted] carico, passeggeri e bagagli. Naturalmente, per poter montare il motore [redacted] trasversale, esso deve fare corpo [redacted] con la trasmissione (cambio e differenziale), [redacted] che definisce [redacted] struttura della vettura come «tutto avanti» oppure «tutto dietro».

Le vetture della [redacted] Primula — esposte [redacted] anteprima [redacted] Salone di Ginevra — hanno il gruppo motopropulsore anteriore, il quale presenta vantaggi particolari rispetto a quello posteriore, che pure è adottato [redacted] numerose utilitarie. Praticamente tutta la meccanica della vettura è concentrata davanti, ed il pianale si può abbassare fino all'altezza minima da terra che si creda conveniente: in tal modo si possono realizzare veicoli molto pratici per il trasporto misto, cioè le classiche «familiari» e giardinette, ma anche veicoli prettamente utilitari come camioncini, furgoncini, autobus [redacted] piccole dimensioni ecc., nei quali l'accesso delle persone ed il trasbordo delle merci risultano molto agevoli.

In tutti i casi, poi, [redacted] raggruppamento degli organi meccanici risulta utile [redacted] fini della manutenzione e delle riparazioni; al limite si può pensare ad una sostituzione completa del gruppo anteriore che comprende [redacted] motore, la trasmissione, l'avantreno, lo [redacted] ecc., onde effettuarne [redacted] revisione, mentre un gruppo uguale viene applicato [redacted] suo posto; in tal [redacted] il veicolo resta fermo per un tempo brevissimo, con vantaggi economici sensibili; l'unica parte che [redacted] attaccata alla scocca è l'asse posteriore [redacted] i freni, che però sono di facile manutenzione.

Per contro vi [redacted] alcune caratteristiche negative, come la relativa complicazione [redacted] fatto che le ruote anteriori sono anche sterzanti, e richiedono quindi appositi giunti omocinetici per la trasmissione del movimento.

g. r.

I prezzi delle Autobianchi

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 12 [redacted].

(f. b.) *L'Autobianchi ha organizzato oggi a [redacted] una conferenza-stampa per presentare i nuovi interessanti modelli Primula Berlina 65 C e coupé S, che per la prima volta saranno esposti al pubblico al Salone Svizzero dell'Automobile.*

L'ing. Enrico Ghiretti, direttore generale della Casa milanese — che adesso fa parte al cento per cento del Gruppo Fiat e che ha anche adottato un nuovo marchio — [redacted] brevemente parlato dell'impostazione delle rinnovate Primula, comunicandone poi i relativi prezzi [redacted] listino.

Per il [redacted] italiano essi [redacted]: Berlina a due porte, L. [redacted] mila; Berlina a tre porte [redacted].000; [redacted] a quattro porte 1.035.000; Berlina a cinque porte 1.055.000; Coupé 1.350.000 (in quest'ultimo prezzo è compreso [redacted] con comando a cloche prima fornito come supplemento).

Una Ferrari per le corse «vestita» da Pininfarina



(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 12 [redacted].

I carrozzieri si dedicano anche alle vetture [redacted] competizione. [redacted] A Ginevra, accanto alle lucenti fuoriserie, [redacted] esposte due [redacted] da corsa, la [redacted] di Bertone e la «P 5» Ferrari di Pininfarina. Quest'ultima ha destato molta sorpresa negli ambienti sportivi. Come noto, «P» [redacted] per prototipo e il «5» indica che si tratta [redacted] quinta versione di una serie iniziata nel 1963. E', [redacted] sostanza, [redacted] modello di quei [redacted] con cui Enzo Ferrari ha ingaggiato negli anni scorsi un appassionante [redacted] con la Ford.

[redacted] terminologia sportiva, la categoria *Prototipo* indica [redacted] ture che [redacted] costruite anche [redacted] un solo esemplare, e che devono sottostare a pochi limiti di regolamento, per esempio quello [redacted] la cilindrata. [redacted] passato, [redacted] non esisteva, quest'anno, invece, è stato imposto [redacted] Commissione sportiva internazionale quello dei tre litri. Le macchine tipo Sport (50 esemplari prodotti nell'anno) possono [redacted] invece di 5 litri. Più potenti, [redacted] quindi [redacted] grado di battere i Prototipi. Per questo motivo Ferrari ha rinunciato a correre nel settore: la [redacted] piccola azienda non può costruire tante unità (cosa che naturalmente [redacted] fa chi per società a più ampio respiro).

La «P 5» presentata a Ginevra non vuol dire che Ferrari [redacted] bia cambiato idea, semplicemente che il costruttore [redacted] è pronto per il futuro, anche se [redacted] andrà alla [redacted] più la mossa dei Prototipi, la «24 [redacted]» di Le [redacted]. Per lui, [redacted] farina ha realizzato una berlinetta dall'aspetto spaziale, [redacted] minciare dal [redacted] di illuminazione. C'è un unico vetro-faro che occupa l'intera sezione compresa fra i [redacted] parafanghi e [redacted] l'entrata d'aria del radiatore a «bocca [redacted] squalo».

Il gruppo ottico è costituito da otto elementi, formati [redacted] da [redacted] riflettore parabolico a «vela», uniti tra [redacted] in modo da diffondere [redacted] luce come se la sorgente fosse un'unica fascia rettangolare [redacted] la base di [redacted] metro e l'altezza di 10 cm. Le lampade sono allo jodio. Parabrezza, abitacolo e lunotto sono costituiti [redacted] un unico [redacted] mento a forma lenticolare in cristallo. Le porte si [redacted] verso l'alto.

Il motore (12 cilindri [redacted] cmc e 400 Cv a 9200 giri al minuto) è posto nella parte centrale della vettura, [redacted] spalle dell'abitacolo. Viene ventilato grazie a prese d'aria ricavate nei parafanghi. La coda è caratterizzata [redacted] elementi lamellari, che nascondono due grandi aperture rettangolari. Nel complesso [redacted] macchina di eccezionale interesse, che unisce ancora una volta i [redacted] unici di Ferrari e Pininfarina.

m. fe.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 12)

ALLOGGIO [redacted] Bramante, salone bicamere bagno cucina [redacted] donna, vendo. Telef. 553-975 mattino.

ALLOGGIO nuovo via Bardonecchia 114, camere 2 cucina servizi vendo 5.000.000 più mutuo 3.350.000. Telefonare 534-454. A24911

ALLOGGIO, salone, primo piano, via Goito 15, vendesi. Telefonare 687-398. A24805

ALLOGGIO signorile viste panoramica collina: saloncino, 3 camere, cameretta servizio, doppi bagni, cucina, doppi ingressi Orso Maggiore vende direttamente prezzo particolarmente conveniente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151. O743

ALLOGGIO via Breglio 2 camere tinello libero occasione vendo. Telefono 232-002. A24183

ALLOGGIO via Sanmarino 3 camere servizi terrazzo subito vendo mutuato. Telefonare 534-454.

ALLOGGIO (via Venasca) camera, cucina, 600.000 più mutuo. Torincasa 515-318. O698

ALLOGGIO 2 camere cucina tutti servizi vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 371-265.

AMPI luminosi locali su strada uso commerciale o laboratorio varie dimensioni impresa vende via Bologna 105. Tel. 380-514. 2001

ANDORA Marina pineta vendesi alloggio ammobiliato tre letto giardino sette milioni. Tel. 328-184.

APPARTAMENTI massima signorilità, rara occasione, corso Bernardino Telesio 26. Due camere, servizi, 1.800.000 mutuo 4.300.000; quattro camere, cucinetta, servizi 2 milioni 800.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI nuovi, eleganti. Via Pietro Cossa angolo via Nicomede Bianchi 106/1. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.900.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. [redacted]

APPARTAMENTI signorilissimi, edilizia residenziale. Corso Cesare Correnti 63 angolo corso Sebastopoli, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.600.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO centralissimo via Madama Cristina 58. Due camere, cucinetta, ingresso, servizi 830.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione via Valentino Carrera 130 (cuore Francia): due camere, cucinetta, ingresso, bagno 500.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO padronale in villa centrale mq. 450 ampio terrazzo vendo. Geom. Lucinio, via Giusti 2.

APPARTAMENTO straordinaria posizione: via Montevecchio angolo via Gioberti 25. Cinque camere, entrata, bagno, ripostiglio. Signorilissimo. Solo 3.000.000 mutuo 8.600.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO via Cernaia residenziale-professionale mq. 240 vendo libero subito completamente rinnovato. Telefonare 546-476.

ATTICO (S. Rita) tricamere, cucina, cucinino, bagno. Vendo libero, 12.000.000. Telefonare 553-975.

AUTORIMESSA centrale, [redacted] 8000, fronte corso, affittata [redacted]ria, referenziatissima, comforts, reddito annuo 13.200.000, vendiamo 190.000.000. Beltramo tel. 535-912

AUTORIMESSA centralissima, mq 2000, affittata 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale, 140 milioni pari 8,50%, meno 35.000.000 mutuo. Beltramo telefono 535-912.

AUTORIMESSA [redacted] redditizia 100 macchine urge cedere dilazionando. Telefonare 546-897.

AUTORIMESSA ottima posizione, fronte corso, mq 1200, affittata 350 mila mensili, vendiamo 52.000.000. Beltramo telefono 535-912.

BELLISSIMA villa panoramica vista Torino, vendo motivi famiglia. Telefono 360-786. A27134

BELLISSIMO [redacted] vicino Porta Nuova terzo ed ultimo piano grande ingresso soggiorno tre camere cucina due bagni garage cantina. Telefonare 697-097. A24898

BORGHETTO, Loano, Ceriale vendonsi direttamente mono - pluricamere, mutuati. Facilitazioni. Recapito Torino Re Umberto 28, tel 517-803

BORGHETTO Loano impresa Miino vende alloggi, mutuo, vicino mare 2.800.000 in su. Telef. 632-552.

BORGO Vittoria centro, vendesi alloggio nuovo, casa signorile, due letto, saloncino, tinello, cucinotto, doppi servizi, pronto fine marzo, elegante box, richiesta 5.000.000 più mutuo 5.000.000. Telef. 293-434 Maino. 1001

BOXES via Filadelfia 158 e via [redacted]pio Pausania 6 nuova costruzione, assicurasi forte reddito. 1.300.000-[redacted]. Destefanis 540-405.

CASA e se stante, nuova costruzione. Interamente affittata, finizioni accurate, reddito annuo 4.800.000. zona San Paolo. vendiamo 110 milioni. Beltramo telefono 535-912.

CASA da demolire terreno edificabile Torino impresa [redacted]. Telefona[redacted] 544-123. O794

CASA nuova costruzione, finizioni accurate, ottimo impiego capitale, camere 252, 60 box, interamente affittata, reddito annuo 35.000.000, pari 7%, vendiamo 520.000.000. Beltramo telefono 535-912.

CASA ottimo affare, nuova costruzione, finizioni accurate, comforts moderni, camere 100, interamente affittata, sita in Rivoli, richiesta 170 milioni, vendiamo, Beltramo telefono 535-912. A24592

CASCINA [redacted] due e tre giornate [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

CASCINOTTA cerco dintorni Torino permutando certalibrerie valore 5 milioni. Telefonare 234-888.

CASETTA Almese frazione 4 camere terreno libero vendo 4.600.000. Telefonare 778-676 A24297

[redacted] con [redacted] tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-688.

CAUSA maternità vendesi negozio pettinatrice. Pietro Cossa 51/11, Da Vila. 1001

CENTRO Gran Madre [redacted] Palladio 6 alloggi signorili in palazzina con giardino. Visite cantiere. Telefonare 534-454. A24911

CHIERI: occasione, spazioso alloggio nuovo, due camere grande tinello cucinotto, 1.000.000 più 4.000.000 mutuo. Torincasa 517-249

COAZZE vendesi villa panoramica 8 vani giardino garage termosifone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A24264

COLLINA Rivoli vendesi terreno mq. 5500 progetto approvato villa [redacted] vani. Telefonare 547-857.

CON [redacted] L. 800.000 di contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CON progetto villa 10 camere terreno Valsalice vendo. Tel. 546-476.

CONIUGI pensionati acquistano affittano alloggetto casetta zona Pino, Chieri. Telefonare 880-341.

COOPERATIVA edilizia dispone ultimi appartamenti box negozi, prossima costruzione, zona Lingotto. Telefonare 774-444. 2001

CORSO Brunelleschi - Francia privato vende alloggio libero 3 camere saloncino [redacted] servizi. Telefonare 726-963. A24229

CORSO Francia 318 «Residenza Oasi» alloggi signorili in palazzina con giardino, visite cantiere. Telefonare 546-476. A24911

CROCETTA signorile soleggiatissimo mq. 220 doppi servizi 18.000.000 più 5.000.000 mutuo privato vende Telefonare 482-487. A24941

DEFINIZIONE frazionamento Via Piazzi 60, camere tinello cucinino 1.800.000, mutuo 3.000.000; due camere tinello servizi 2.300.000, mutuo 5.000.000. L'Immobiliare 502-514. O63

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni, tit. B. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-548.

E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: L. 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

GENERALCASE tel. 553-860 in complesso residenziale ottimamente rifinito vende alloggi, negozi di ogni grandezza. Minimo anticipo, rateazioni mensili 25-35 000. Posizione altamente verdeggiante e tranquilla. Cantiere via Filadelfia angolo via Guido Reni.

GEOM. Duranti [redacted] grandioso signorile 6 camere servizi Duchessa Jolanda ottime [redacted]to 13.300.000. [redacted]72

GEOM. Duranti, corso Francia 95, vende 2-3 camere cucina zona ricercata volendo forte mutuo dilazioni.

GEOM. Duranti 758-949 vende piano attico 3 camere servizi grandioso terrazzo corso Taranto 10.000.000.

GEOM. Duranti 758-949 vende alloggi rustici camere tinello bloccansi 8.500.000 mutuo dilazioni 75% Cascine Vica. O872

GEOM. Jemma vende villette in costruzione vicinissime Torino. Telefonare 382-305. A24369

IMPERIA camera incluso gabinetto cucinino scantinato 1.000.000, due camere cucina libere ammobiliato gabinetto ripostiglio vista mare 2 milioni 800.000. Telef. 289-743.

IMPIEGO redditizio alloggio Crocetta impresa vende. Telef. 773-812.

IMPRESA vende collina torinese: alloggi signorili mq 230, giardino, garage, ogni comforts. Tel. 541-315.

LINGOTTO, inizio frazionamento stabile vendiamo camere, tinello, servizi. 5.600.000. Telefonare Mercase 514-461. O946

LOANO - Borghetto vendonsi alloggi 2-3-4 locali da 2.900.000 in su. Telefonare 517-886 Torino.

LOCALE mq. 700 rampa propria et locale su strada vendo, affitto, via Ulzio 27. Telefonare 546-476.

LOCALE seminterrato luminosissimo mq 350, via Bardonecchia 176, impresa vende direttamente, riscaldamento, ascensore, ingresso carraio. Lire 9.500.000 — 4.000.000 mutuo, [redacted] 7%. [redacted]. 776-813

LOTTO terreno, progetto 6 camere, geom. Jemma vende. Tel. 382-305.

MADONNA Campagna: salone 5 camere biservizi divisibile vendesi 13 milioni [redacted]00. Telef. 519-[redacted].

MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Parella vendo 10.000.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.

MANSARDE centralissime completamente rinnovate servizi vendo facilitando. Tel. 683-136.

MURI grandiosi negozi, centralissimi, ottima posizione commerciale, massima garanzia impiego capitale, ottimamente affittati, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912.

MURI negozio via Leyni 97 reddito notevole 2.300.000. L'Immobiliare tel. 502-514. O63

MURI negozio zona Bernini reddito 900.000 vende 12.600.000 Geom. Duranti 758-949 Francia [redacted].

NEGOZI con alloggi soprastanti, cantinati eccezionali, primaria via commerciale S. Rita, vendonsi dilazionando, eventualmente affittansi. Caude, Barletta 133. A24215

NICHELINO vendo alloggio tre vani mutuo, Telef. 589-519 ore pasti.

NIZZA Marittima (Francia) vendo camera servizi [redacted]. Telefonare 547-146. A24310

OCCASIONE: alloggetto via Baveno 16, 5° piano senza ascensore, 2.500.000. Torincasa 517-249.

OCCASIONE, corso Francia 364, due camere cucina termobagno 5.100.000 Torincasa 515-318 O698

[redacted] camere libere uso negozio oppure abitazione magazzino Stazione Dora L. 1 mi[redacted] 400.000 anche rateale. Telefonare 271-912. A24835

OCCASIONE: via Palestrina 42, quarto piano. Camera, cucina, contanti 1.000.000, mutuo 1.000.000. Torincasa 515-318

PALAZZINA precollinare, [redacted]re, due alloggi, dipendenze, milleduecento giardino, 26.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PORTA Nuova, casa 100 camere, reddito 8%, urge vendere 125 milioni. Telefonare 518-942.

PRALI stazione invernale estiva comodissima da Torino, condominio del Campet, vendonsi alloggi in costruzione, pronti aut[redacted]. Telefonare Torino 510-630.

PRECOLLINARISSIMO. Appartamento meraviglioso in viale Strada Alberoni 18/12. Salone, cinque camere, biservizi, biingressi, ampissimo giardino. 14.000.000 mutuo 20 milioni. Gabetti 578-044. O867

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Tel. 537-213.

PRIVATO causa espatrio vende liberi due e tre camere più cucina servizi fortissimo reddito corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 po[redacted] A24446

PRIVATO VENDE ALLOGGIO DUE [redacted] TINELLO SERVIZI, MUTUO, VIA BEAULARD 47. TELEFONARE 654-189. O852

PRIVATO vende alloggio Venchi Unica due camere tinello cucinino cantina soffitta. Telefonare 721-319.

PRIVATO vende Nichelino terreno progetto approvato permesso costruzione 10 camere. Telefon. 740 728, 779-515. 1001

RECENTISSIMA costruzione via Tripoli 138. Tre camere, cucinotta, in[redacted], bagno, ripostiglio, costo occasione: 2.500.000 mutuo 5.700.000 Gabetti [redacted]. O867

PRIVATO vende due camere cucina entrata cantina, via Di Nanni, 2 milioni 850.000. Telefonare 730-783.

PRIVATO vende villa a Cavoretto 8 vani 1000 mq terreno. Telefonare 690-765. A24206

RECENTISSIMA, 3 alloggi, 15 camere, geom. Jemma vende. Telefonare 382-305. A24369

RIVIERA Ponente vendonsi ovunque [redacted] alloggi [redacted] ogni dimensione, prezzo. Amodeo 519-652.

RUSTICO presso Piossasco, quattro camere, terreno mq. 3300, vendo 3.500.000. Telefonare 377-995.

SANREMO vendesi villa moderna panoramica 1000 metri terreno Scrivere- Moraglia, via Vesco 13.

SPOTORNO vendo (eventualmente affitto intera stagione estiva) appartamento 4 locali quarto piano bellissimo posizione sul mare. Telefonare 541-598. Milano. 21904

STABILIMENTO in costruzione, unico salone, mq 1200, completo uffici, riscaldamento, ecc., pronto aprile, zona dazio, Barriera Orbassano, vendiamo 56.000.000. Beltramo telefono 535-912 A24816

STABILIMENTO industriale zona [redacted]presso 20 km Torino 3500 coperti vendesi. Telefonare 779-071.

STATI Uniti 37 vendesi salone tre camere camera servizio cucina lavanderia tripli servizi doppi ingressi cantina soffitta. Telefonare 372-373, 502-486 A24507

STRESA appartamenti ville vendo affitto: terreni panoramici. Rosso: Stresa [redacted]23 31114.

TERRENO centrale progetto approvato 60 camere zona Pinerolese km 30 Torino [redacted]vendesi. Telef. 511-113

TERRENO circa metri quadrati mille adatto costruzione industriale vendesi zona vicina Regione valdostana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A14817

[redacted] trenta piazza, progetto approvato, camere 330, più 60 box, Madonna di Campagna, vendiamo 270.000.000. Beltramo tel. 535-912

TERRENO fronteggiante strada Torino - Leini licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-687.

TERRENO industriale, fronteggiante autostrada Ivrea, zona depressa, centomila mq, frazionabili, lire millecinquecento mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O778

TERRENO industriale Settimo, prossimità autostrada, 40.000 mq, progetto approvato svendesi. Ragioniere Furgatto, piazza Lagrange, Torino

TERRENO industriale, tutti servizi, statale Torino-Leini convenienti. Telefonare [redacted]. A24849

TERRENO industriale 14.000 mq, Torino fronte importante corso sana autostrada, vendesi anche parzialmente, Studio Furbatto 544-586.

TERRENO mq 3000 a 5000 preferibilmente zone Mirafiori, Guido Reni, adatto per magazzino impresa costruzioni cercasi. Telef. 593-629.

TERRENO ottima posizione, possibilità costruire 120 camere, zona Aulica, vicinanze Microtecnica, vendiamo 160.000.000, Beltramo, telefono 535-912. A27060

TERRENO progetto approvato, 160 camere, autorimessa 2000 mq, zona corso San Maurizio, vendiamo 140.000.000, parziale permuta. Bel[redacted], telefono 535-912.

TERRENO per costruzione 100-200 camere impresa cercasi. Telefonare 881-963. A27801

TERRENO progetto approvato casette - villa km 28 Torino zona Pinerolese vendesi. Telefonare 511-113.

TERRENO Venchi Unica 120 camere vendo parziale cambio lavoro, Telefono 775-344. A24584

TERRENO vendo mq. 600 Lucento paraggi corso Toscana. Telefonare 733-177. 1001

TERRENO Volpiano progetto approvato 71 camere 15.000.000 vende geom. Duranti 758-949, Francia 95.

TERRENO zona depressa Volpiano industriale fronte strada occasionissimo. Tel. 273-571. O629

TERRENO 10 minuti mare, progetti approvati, metri cubi 13.000, privato cede: parte contanti, parte appartamenti Torino, Tessera Ferroviaria 10670, Fermo posta, Rapallo.

TERRENO 100-150 camere centrale-semicentrale impresa acquista contanti o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino»

VALENTINO vendonsi ultimi due alloggi signorili. Telef. 389-144.

VENDESI affittasi in nuova costruzione adiacenze Porta Nuova locale sotterraneo mq 700 adatto cinema, dancing, azienda. In medesima costruzione vendonsi uffici. Telefonare 875-445. A24844

VENDESI affittasi locale industriale libero subito mq 1000. Tel. 542-775

VENDESI casa nuova, terreno, eventuale officina, Angelo Franco, 5, Giulie, 5. Damiano Asti. 21883

[redacted] immobile centralissimo [redacted] vani vecchia costruzione contanti, Telefonare 544-841. A24407

VENDESI casa buon reddito adatta frazionamento, Telefonare 380-786.

VENDESI lotti terreno Bruino Sangano Trana [redacted]viaggio. Tel. 341-278.

VENDESI spazioso camera tinello cucinotto termo bagno rialzato San Paolo. Telefonare 756-094.

VENDESI terreno in Torino per costruzione 200 camere. Tel. 763-155.

VENDO alloggio libero Fiat Mirafiori 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 342-122.

VENDO bellissima casa padronale collinare 26 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 - Torino».

VENDO villetta panoramica zona residenziale 9 km Torino. Telefonare 265-251 ore pasti. A24652

VENDO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio. Telefonare 721-083. A24980

VENDONSI zona Francia, Trapani alloggi esentasse tre camere tinello termo bagno 1.950.000 camere liberi prossimamente. Visite 10-12, 15-18, via Cristallisia, 20 bis.

VIA Filadelfia 158 nuova costruzione abitabili subito alloggi 2 grandi camere cucina ingresso grande bagno, anche adatti studi commerciali, professionali 8.400.000 compreso forte mutuo. Destefanis 542-808.

VIA Pacchiotti, alloggio lussuoso, salone, trivani, servizi vendesi convenientemente. Ragioniere Furbatto 544-586. O776

VIA San Secondo vendonsi privatamente alloggi quattro, sei vani vecchia costruzione, liberi, affittati, mutuati, Telefonare 545-801 ore 18-19.

VILLA nuova lussuosa zona Cavoretto vendo. Telefonare 535-801 ore ufficio, 288-761 pasti. [redacted]

VIA Tempio Pausania 6 grandiosi alloggi 2 camere tinello cucinetta grande ripostiglio nuova costruzione volendo vuoti 7.600.000. Destefanis 540-405. O948

VILLA Pecetto, 8 camere, 25 milioni più 10 mutuo. Tel. 82-216.

VILLA zona villeggiatura Pinerolese 7 vani biservizi garage giardino 1500 mq vendesi 18.000.000. Telefonare 764-622. A24635

VILLETTA Rivoli vende 13.000.000 volendo mutuo composta due alloggi due camere tinello servizi garage. Telefonare 530-395.

VILLETTA [redacted] km. [redacted]rino vendo 5.000.000 più [redacted]. Tel. 530-395 [redacted]

ZONA Francia privato vende 2 alloggetti camere tinello contigui. Telefonare 725-963. A24230

ZONA Francia vendonsi magazzeni, locali ufficio e abitazione adatto spedizioniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino».

ZONA Tribunale ampio alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi grande anticamera 13.500.000 piano rialzato recentissima costruzione. Destefanis 542-808. O948

502-542 l'Immobiliare vende breve tempo alloggi, case, terreni senza spese. O63

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 780-890. 538-539 O990

A. CONIUGI piemontesi [redacted]ferenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800. [redacted] Martinat. O444

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Tel. 538-594

AFFITTO o acquisto soggiorno tricamere attico o pianterreno giardino. Telef. 559-330 mattino.

ALLOGGIO signorile 7 camere biservizi esclusa collina periferia affitterei. Telefonare 82-089 [redacted] pasti.

BANCARIO [redacted] appartamento 3 camere servizi. Tel. 633-536.

CERCASI affittare casetta oppure camere indipendenti con giardino dintorni Torino. Telefonare 253-181.

CERCASI alloggetto zona Bernini - Francia (Rivoli) dipendente Stipel. Telefonare 655-276. A24452

CERCO camera cucina. Telefonare 352-934 ore 11-13. A24743

CERCO 1-2 camere tinello servizi zona Benefica Bernini. Tel. 774-946.

CONIUGI cercano salone bicamere servizi nuovo. Telefonare 570-517 ore pasti. A24463

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

CONIUGI piemontesi affitterebbero camera tinello cucinino servizi nuovo abitabile giugno soleggiato zona barriera Orbassano, Filadelfia, Pozzo Strada. Telef. 320-972 ore pasti.

CONIUGI soli dipendente comunale cercano 3 camere servizi zona Largo Orbassano vicinieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».

CONIUGI statali, referenziati, cercano alloggio zona Statuto, due camere, tinello, cucinino, servizi, telefonare pomeriggio 665-172.

CONIUGI pensionati affittano acquistano casetta alloggetto zona Pino, Chieri. Telefonare 880-341.

CONIUGI piemontesi affitterebbero casetta dintorni Torino. Telefonare 342-687. 2001

DIPENDENTE industria sola affitterebbe camera cucina servizi vicino Piazza Montenari. Tel. 353-750.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio quattro camere servizi zona stazione Dora o dintorni. Tel. 856-579.

FUNZIONARIO cerca stanza salone servizi panoramico, eventuale box, zona silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA LOCALI INDUSTRIALI 700-1000 MQ. [redacted] 654-185.

OPERAIO settentrionale cerca alloggio due camere cucina servizi, [redacted]simo ventisettemila. Telef. 250-339 ore 15-18. A24871

PENSIONATI referenziati cercano alloggio 2 camere servizi possibilmente Mirafiori. Telefonare 323-703.

PENSIONATO solo cerca alloggetto disposto manutenzione giardinaggio, pratico, per 1° aprile. Telefonare pasti 833-743. A23905

PINO Torinese cerco tre camere cucina servizi box. Telefonare 500-441.

PROSSIMI sposi affitterebbero due camere cucina servizi. Tel. 487-189.

PROSSIMI sposi cercano, borgo Vittoria, alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 211-527 ore 19.

PROSSIMI [redacted] cercano camera tinello servizi [redacted]. Telefonare 912-190. A24357

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello servizi zona Parella-Francia. Telefonare ore pasti 553-568. A24800

ROSSINI sposi piemontesi cercano alloggio camera tinello zona Parella Monginevro Sebastopoli Guido Reni. Telef. 792-565.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello e servizi per [redacted]le zone B. Vittoria. Telef. 775-716 pasti. A24360

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati camera tinello servizi zona Martini, Milano, Monterosa. Telefonare 960-330. A24440

PROSSIMI sposi referenziati torinesi cercano barriera Milano alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 270-061.

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello servizi possibilmente dintorni piazza Vittorio Veneto. Telefonare 884-250. A24508

[redacted] sola cerca piccolo alloggetto (S. Rita). Telef. 871-639.

SPOSI impiegati piemontesi affitterebbero camera, tinello cucinino servizi. Telefonare ore pasti 517-279.

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 883-159, ore 14-21.

TRENTACINQUENNE piemontese sola referenziata offre piccoli lavori pulizia cambio alloggio. Telefonare 488-986. A24441

URGENTI alloggio 1-2 camere cucina servizi referenziando. Tel. 339-886.

VEDOVA con figlio cerca camera cucina zona Lucento. Telef. 736-377.

VILLETTA zona Francia Rivoli indipendente giardinetto. Tel. 723-208.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. AFFITTASI negozio nuovo mq. 100 piazza Toti. Telef. 890-134.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO [redacted] 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14 Telefono 538-539. [redacted]

A. AFFITTASI ammobiliato, spazioso, precollinare, panoramico, Val Salice, riservatissimo. Tel. 81-225.

A. AFFITTASI camere tinello cucinino servizi subito. Telef 745-720.

A. AFFITTASI via S. Teresa angolo S. Tommaso negozio con ampio luminoso salone (adatto galleria, agenzia, ecc.). Telefonare 541-433.

A. ALLOGGETTO 22.000; tre camere cucina 33.000. B. Paolo. Telefonare 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439 O968

ADATTO deposito lavoro non rumoroso locale mq 80 passo carraio zona Francia. Telef. 725-963.

ADATTO farmacia rappresentanza negozio angolare 5 vetrine mq 80, zona commerciale grande sviluppo. Telefonare 726-963 - 790-203.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina servizi. Tel. 366-595.

AFFITTASI Accademia Albertina 3 alloggio salone 2 camere camera servizio cucina doppi servizi. [redacted]lonare 873-450.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-595. 2001

AFFITTASI alloggio Porta Nuova uso pensione camere 7. Telefonare 852-839. A27681

AFFITTASI alloggio, prossimi sposi, camera tinello servizi Grugliasco. Telef. 783-324.

AFFITTASI alloggio zona Bernini su corso, 4 camere, salone, doppi bagni, biingressi, garage. telefonare 774-283. A24416

AFFITTASI coniugi soli appartamento signorile in villa precollinare: salone, due camere, cucina servizi. Telefonare 890-655. A24645

AFFITTASI Drovetti 18 bis, tre camere, cucina, servizi. Visite [redacted] 15-17. [redacted]

AFFITTASI interrato mq 250 ingresso carraio. Tel. 894-208.

AFFITTASI locale centrale angolare 200 mq adattabile qualsiasi attività con appartamento pari superficie e sotterranei 220 mq. Tel. 530-360.

AFFITTASI locale magazzino riscaldato mq. 140. Volendo con alloggio signorile tre camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, ascensore. Telefonare 890-150.

AFFITTASI locale mq. 40 passaggio carraio adatto officina semicentrale 25.000. Tel. 382-895.

AFFITTASI locale mq 90 deposito merci con passo carraio tel. 299-910.

AFFITTASI locale mq 175 via Vittorio Alfieri 10, Nichelino.

AFFITTASI magazzino garage mq 80 via Ossiglia. Telef. 290-266.

AFFITTASI negozio centralissimo. Telefonare 644-144 pomeriggio.

AFFITTASI o vendesi capannone mq 200 con alloggio, nuova costruzione, Cascine Vica. Tel. 782-781.

AFFITTASI tettoia cortile carraia indipendente [redacted]ri Torino Venaria. Telefonare 295-497. A24590

AFFITTO casetta splendida soleggiata posizione collina astigiana cortile asfaltato frutteto orto cintata 3 camere vuote ammobiliate veranda porticato balconi autorimessa, potabile, servizi, corriera Asti 52 chilometri Torino. Picollo Beniamino, Cinaglia d'Asti.

ALLOGGIO centrale affittasi 5 [redacted]mere, doppi servizi. Telef. 386-878.

(Continua a pag. 19)

Dopo alcuni giorni primaverili

Bufere [redacted] vento gelido al Nord [redacted] Meridione è tornata [redacted] neve

Soltanto in Riviera la temperatura è mite - Ancora ostacolata la navigazione sul Lago Maggiore - Case scoperchiate e pali elettrici abbattuti nel Trentino per [redacted] tromba d'aria - Precipitazioni [redacted] a Napoli, Bari e nel Materano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 marzo.

(f. d.) *Temperatura particolarmente mite, oggi, su tut[redacted] la Riviera ligure. In alcune località, sia del ponente che del levante, molti turisti, specialmente stranieri, si sono riversati sugli arenili in costume da bagno, non pochi quelli che si sono tuffati in acqua.*

Verbania, [redacted] marzo.

(a. c.) *La bufera di vento che ancora di prima mattina aveva provocato intralci ai servizi di navigazione sul Lago Maggiore (le grosse motonavi-traghetto [redacted] uscite dal porticciolo [redacted] Verbania soltanto verso le 7 e le prime corse erano state soppresse) è gradualmente scemata nel corso della giornata e stasera il vento non supera i [redacted] chilometri orari. A Verbania la temperatura, che ieri pomeriggio per il forte favonio aveva superato i 19° all'ombra, non ha oggi raggiunto che i 14°.*

Trento, [redacted] marzo.

(a.n.) *Abbondanti nevicate [redacted] cadute la scorsa notte e stamane nelle alte valli e sui passi dolomitici, raggiungendo l'altezza di 25 centimetri. Una tromba d'aria e raffiche impetuose di vento, alla velocità di cento chilometri orari, hanno causato danni particolarmente nell'alta valle del Sarca, scoperchiando case e abbattendo pali della linea elettrica.*

Firenze, 12 marzo.

(g. c.) *Su Firenze e tutta la Toscana splende il sole [redacted] vento freddo [redacted] assai violento [redacted] tramontana ha bruscamente abbassato la temperatura. Sulla montagna pistoiese [redacted] in alcune zone dell'Aretino [redacted] caduta la neve. In talune località ha raggiunto l'altezza di dieci centimetri.*

Napoli, 12 [redacted].

(a. l.) *E' tornato improvvisamente [redacted] freddo. Dopo alcune giornate di sole primaverile la temperatura ha raggiunto nuovamente valori invernali.*

Stamane il termometro ha segnato una punta minima di due gradi mentre la neve ha imbiancato la [redacted] del Vesuvio e leggermente le colline del Vomero e di Posillipo alto. Lo sbalzo [redacted] temperatura è stato maggiormente [redacted]tito per le gelide raffiche di tramontana che hanno investito dalla notte scorsa i centri del Litorale, delle isole di Capri ed Ischia.

Freddo e neve, che ha raggiunto 10 centimetri d'altezza, anche sui comuni del Sannio [redacted] Irpinia. A Montevergine, [redacted] provincia di Avellino, la temperatura ha raggiunto 10 gradi sotto lo zero. Nel Salernitano stamane ha nevicato per parecchie ore [redacted] traffico sulle strade dell'entroterra ha subito notevoli intralci.

Bari, 12 marzo.

(a.c.) *A [redacted] del forte vento, [redacted] alcune strade della provincia di Brindisi sono caduti alberi, insegne pubblicitarie e segnali stradali; nessuna persona è rimasta feri[redacted]. La neve, la temperatura rigida [redacted] le raffiche di vento hanno inoltre arrecato danni alle colture nelle campagne circostanti, dove erano già in fiore i peschi [redacted] i mandorli. Anche in provincia [redacted] Bari e Foggia si sono avute brevi nevicate.*

L'improvvisa ondata di maltempo ha colpito i terreni coltivati a tabacco [redacted] ad ortofrutticoli del Basso Materano. Le montagne al confine tra la provincia di Matera e la Calabria sono coperte [redacted] neve.



Imprevedibili mutamenti [redacted] tempo: freddo nel Sud della penisola e clima mite in Liguria. Nella foto in alto, il Vesuvio imbiancato di neve; mentre (foto in basso) i bimbi affollavano ieri la spiaggia [redacted] Genova (Tel. Ansa)

Il tempo che farà

Al nord ed al centro cielo quasi sereno. Al sud nuvolosità [redacted] residue isolate precipitazioni sulle isole, tempo variabile con ampie schiarite. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *da deboli [redacted] moderati.* Mari: [redacted] *mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	9	Pescara	1	6
Bolzano	2	7	L'Aquila	-1	3
Trento	0	7	Roma	2	8
Verona	1	10	Campob.	-5	-3
Trieste	1	8	Bari	2	6
Venezia	5	8	Napoli	6	7
Milano	3	13	Potenza	-4	-2
Genova	10	14	Catanzaro	2	9
Bologna	3	9	R. Cal.	7	14
Firenze	5	9	Messina	8	14
Pisa	6	10	Palermo	8	18
Ancona	3	6	Catania	7	19
Perugia	1	9	Cagliari	8	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	9
Londra	4	13
Berlino	-2	7
Amsterdam	2	7
Bruxelles	2	6
Madrid	1	13
Mosca	-9	-2
Stoccolma	-3	1
New York	5	12
San Francisco	12	15
Tokio	4	15
Città del Messico	9	27
Buenos Aires	13	[illegible]

L'uxoricida «sposò» l'amante col [redacted] Cuorgnè

I retroscena sul delitto [redacted] Andria (Bari) - Lui 27 anni, lei (separata dal marito) 34, erano andati [redacted] abitare assieme - Ieri l'amica dell'omicida è partita per il Meridione

(Dal nostro inviato speciale)
Cuorgnè, [redacted].

Cascina Dallò: [redacted] vecchia costruzione dove abitano parecchie famiglie di immigrati. Sorge alla periferia di Cuorgnè, a ridosso [redacted] un grande stabilimento meccanico. Un cortile pieno di sassi e sterpaglia, cani e bimbi che si contendono [redacted] possesso di un vecchio copertone. Panni stesi ad asciugare: poveri panni stinti, coperti di rammendi. Qui, fino a pochi giorni fa, abitava Vincenzo Pastore, il meccanico ventisettenne che sabato notte, ad Andria, in Puglia, ha ucciso la moglie Rachele Di Bari di 22 anni, con un colpo di pistola [redacted] cuore.

Il suo alloggio (due camerette col pavimento [redacted] assi) al primo piano del vecchio fabbricato [redacted] sprangato. I vicini spiano dietro le persiane [redacted] l'andirivieni dei curiosi: gente del [redacted], giornalisti, fotografi. In una piccola costruzione accanto abitano le sorelle dell'uxoricida, Giovanna e Rachele, con i loro mariti [redacted] i figli. Anche qui porte [redacted] finestre [redacted] chiuse. Temono la curiosità della gente, le critiche dei vicini. Dopo qualche insistenza riusciamo a parlare con la sorella maggiore, Giovanna Pistillo.

«Mio fratello [redacted] un bravo giovane — *esordisce con veemenza* —. [redacted] moglie lo ha rovinato, gli ha reso la vita impossibile. Vincenzo [redacted] dovuto abbandonare il paese, [redacted] venuto a Cuorgnè, [redacted] casa mia, per trovare un po' di pace e cercare di rifarsi una vita».

«Lavorava [redacted] fonderia, [redacted] mattino alla sera, non ha mai perso [redacted] giornata. Il suo unico amico era Andrea, mio marito. Gli confidava tutti i suoi pensieri, i suoi dubbi, i suoi timori. Aveva paura di sua moglie perché era cattiva, aveva giurato di vendicarsi, voleva farlo rinchiudere in prigione».

Quando la interroghiamo sulla relazione che Vincenzo Pastore [redacted] allacciato con Rosa Pascarella in Fusco, una donna [redacted] 34 anni, sposata e separata di fatto dal marito, ci interrompe gridando. «Vincenzo non ha mai frequentato donne».

Ma i vicini, gli amici del giovane meccanico [redacted]traddicono. Tutti sapevano che Vincenzo e Rosetta abitavano insieme, nelle due camerette al primo piano della Cascina Dallò. Qualcuno racconta che, [redacted] potendo sposarsi, avevano celebrato un matrimonio zingaresco: recisi i polsi, [redacted] mischiato [redacted] sangue, poi si erano scambiati corone [redacted] fiori [redacted] avevano rotto [redacted] giara colma d'olio per cacciare il «malocchio». Era scoppiato un mezzo scandalo: Rosetta, che la[redacted] come inserviente all'ospedale, era stata licenziata; suo fratello Antonio, che abita con la moglie Caterina [redacted] i figli in una villetta accanto alla cascina Dallò, non le rivolgeva più la parola.

Giovanna Pistillo [redacted] recisamente. «[redacted] ho mai conosciuto quella donna, [redacted] tutte menzogne messe in giro per danneggiare mio fratello. Vincenzo [redacted] invidiato [redacted] molte persone perché era bravo, lavorava volentieri e si era fatto benvolere da tutti». *Questo bravo giovane dieci giorni fa è partito da Cuorgnè [redacted] una pistola in tasca per andare dalla moglie. A Bari doveva celebrarsi il processo di appello per abbandono [redacted] tetto coniugale. Due anni fa la giovane moglie, stanca di attendere il marito, l'aveva querelato e, nel giudizio [redacted] primo grado, i giudici le [redacted] dato [redacted]gione.*

Con la prospettiva di finire in carcere, Vincenzo si [redacted] precipitato ad Andria per tentare [redacted] rappacificarsi con lei. Sembra che la donna avesse già ritirato la querela quando è arrivato un telegramma da Cuorgnè: «Rosetta è in ospedale ad Asti». [redacted] scoppiato un litigio. Rachele [redacted] Bari, la sposa, ha chiesto spiegazioni. Vincenzo ha impugnato la pistola ed ha sparato. Giovanna Pistillo, sorella dell'uxoricida, afferma che sono tutte menzogne, suo fratello [redacted] mai conosciuto quella donna. Rosa Pascarella, ospite da lunedì scorso [redacted] un cognato di Vincenzo, Francesco Pistillo, a Montiglio d'Asti, stasera [redacted] partita in treno da Asti diretta ad Andria: [redacted] che voglia [redacted]guire da vicino le sorti del suo amante.

Francesco Fornari

Sulla statale del Monginevro

Pensionata [redacted] l'auto perché [redacted] la precedenza

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, [redacted].

(a. v.) Una pensionata di [redacted] anni, Natalina Savarino residente [redacted] Caselette, in possesso [redacted] della patente di guida da quattro mesi [redacted] mezzo, mentre [redacted] alla guida della sua «600» [redacted] travolta da un camion [redacted] quale [redacted] dato la precedenza: [redacted] donna [redacted] morta per scotennamento, frattura del [redacted] e sfondamento del torace.

L'incidente [redacted] avvenuto poco prima delle 10 sulla statale [redacted] Monginevro, all'incrocio con [redacted] strada Almese-Milanere-Caselette. La pen[redacted], proveniente da Milanere, si [redacted] immessa sulla statale [redacted] dare la precedenza a un autocarro di proprietà della Sip-Stipel, pilotato da Antonio Lanzillotta di [redacted] anni residente [redacted] Torino [redacted] via Gorizia 69, che aveva a bordo il collega Gianfranco Miozzo ventiset[redacted], dimorante in via Giacomo Dina 79.

Il [redacted] viaggiava in direzione Torino-Avigliana [redacted] l'urto, quasi frontale, è stato violentissimo: [redacted] «600», [redacted] indietro di [redacted] metri [redacted] rimasta al centro [redacted] l'incrocio; il camion ha sbandato a sinistra [redacted] finiva in [redacted] fosso.

[redacted] anni, [redacted] Borgomasino

Tragica [redacted] giovane dopo il litigio [redacted]

Poco dopo il matrimonio aveva lasciato il marito per andare [redacted] vi[redacted] con il primo amore, pure sposato - L'uomo interrogato [redacted] rilasciato



La morta, Annamaria Burlamacchi, ventiquattrenne

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 12 marzo.

I carabinieri di Borgomasino hanno aperto un'inchiesta sulla morte [redacted] una giovane sposa avvenuta stanotte in circostanze misteriose dopo [redacted] litigio [redacted] l'amante. [redacted] chiamava Annamaria Burlamacchi, 24 anni, di Schio, nel Veneto. Dieci anni fa la famiglia (genitori e sei figli) [redacted] è trasferita a Borgomasino: Annamaria era [redacted] una bambina. Racconta la sorella Elisa che [redacted] paese [redacted] innamorò [redacted] un giovane, Edoardo Del Santo, via della Fossata 24, Torino.

Un amore [redacted] Annamaria cominciò [redacted] non tornare a casa la notte. I fratelli dovevano cercarla negli alberghi di Ivrea e dei paesi vicini. Dopo un anno il padre, disperato, decise di riportarla a Schio. [redacted] famiglia si divise: l'uomo [redacted] Annamaria nel Veneto; gli altri [redacted] Borgomasino. A Schio la giovane conobbe [redacted] operaio, Silvano Faccin. Si sposarono [redacted] andarono in Germania. Sono stati felici fino a tre anni fa, quando lei è tornata a Borgomasino per la nascita del primo figlio, Andrea. In paese ha incontrato [redacted] il Del Santo — [redacted] sposato [redacted] con due figli —. Fra i due [redacted] esplosa la passione. Annamaria ha lasciato il marito — è in corso la causa di separazione —; Andrea è stato portato in collegio a Vicenza.

Per vivere la donna ha aperto [redacted] negozio di elettrodomestici nel centro del paese: un locale modesto con retro, scala [redacted] chiocciola, [redacted] l'alloggio al piano sopra.

Ieri notte però i due sembravano sereni. Il Del Santo, stanco, è salito nell'alloggio a dormire. [redacted] negozio restano Annamaria [redacted] fratello. Chiacchierano fino all'una. Tre [redacted] dopo il [redacted] Santo bussa alla porta d'una vicina, Maria Carlino: «*Annamaria sta male, bisogna chiamare il medico. Mi aiuti, la prego*». La donna corre dal dott. Francesco Facchin [redacted] la [redacted]gue in fretta. Quando arriva la sposa [redacted] già morta.

Sul posto[redacted] recano un magistrato della Procura di Ivrea e il medico legale che esegue un primo riscontro sul cadavere. Viene fatta un'altra ipotesi: che si tratti di morte per avvelenamento da barbiturici. L'alloggio è all'aria: cassetti rovesciati, bottiglie [redacted] piatti in frantumi. [redacted] Del Santo ammette: «*Stanotte abbiamo litigato, ma poi ci eravamo addormentati tranquilli*». Dopo una giornata di interrogatori è stato rilasciato. [redacted] attende ora il risultato dell'autopsia.

p. s.

[redacted] «Tavola rotonda» ieri [redacted] Torino

[redacted] punto [redacted] con [redacted] trapianti [redacted] «crisi di rigetto»?

Le più ardite operazioni [redacted] ormai possibili dal punto di vista chirurgico - [redacted] c'è ancora un grave ostacolo da superare, l'incompatibilità biologica - Concreti progressi ottenuti con l'esame dei gruppi leucocitari ed i farmaci immuno-soppressivi

A mettere [redacted] punto lo stato attuale dei trapianti di organi, promossa da «Ateneo medico», organo degli studenti in medicina e chirurgia, si è svolta iersera all'Ospedale delle Molinette, a Torino, una interessante «tavola rotonda» (moderatore il prof. G. C. Dogliotti, clinico medico; membri i professori Biancalana, clinico chirurgo; Mottura, anatomo-patologo; Ceppellini, genetista; Dianzani, patologo generale; Cavallo, microbiologo; Actis Dato, cardiochirurgo), anche in base a quesiti formulati dagli studenti.

Rilevata, tra l'altro, dal prof. G. C. Dogliotti l'importanza che lo studio dei trapianti assume pure nei raffronti [redacted] quello [redacted] organi artificiali (disputa aperta nel caso del cuore), le dissertazioni [redacted] cominciate dal problema principe, quello del «rigetto», la detestabile incompatibilità tra tessuti di un soggetto e tessuti di un altro.

Gli [redacted] — co[redacted] [redacted] Dianzani ha ribadito — che esiste una legge naturale dell'individualità per cui ognuno di noi, pur rassomigliando ai suoi simili, è uguale solo [redacted] stesso, fatta eccezione dei gemelli monocoriali. Ragione per cui ogni volta che l'organismo si trova soggetto all'innesto di un tessuto non suo risponde con una reazione d'ordine immunitario, in modo più o meno violento a seconda della diversità biologica tra ricevente e donatore.

Come è noto la reazione è legata alla capacità che hanno alcune cellule dell'ospite di fabbricare gli anticorpi verso le cellule trapiantate. Gli anticorpi, attaccati alle cellule (linfociti [redacted] monociti del sangue), vengono trasportati sul luogo del trapianto. Ne consegue [redacted] invasione [redacted] questo; che, aumentando via via col tempo, produce crisi [redacted] rigetto, fin[redacted] alla espulsione definitiva dell'or[redacted] trapiantato.

Guaio serio davvero. [redacted] eccoci, quindi, all'opera per tentare di rimediarvi. Primo col cercare che tra donatore e ricevente, [redacted] possibile di incontrare una perfetta identità, esista almeno una affinità relativa, tanto da rendere [redacted] più possibile [redacted]te le reazioni di incompatibilità. Si è arrivati già [redacted] una conoscenza [redacted] circa la compatibilità, sino [redacted] poter suddividere gli individui in «gruppi leucocitari»; che hanno nei riguardi dei trapianti un significato analogo a quello che per [redacted] trasfusione hanno i gruppi sanguigni.

I leucociti, cellule bianche del sangue, sono difatti trasportatori di sostanze, dette «antigeni», importanti nella realizzazione [redacted] rigetto. Purtroppo le ricerche sui «gruppi leucocitari» — cui il professor Ceppellini ha portato un rilevante contributo di successo — comportano difficoltà notevolmente maggiori di quelle dei gruppi sanguigni e pertanto, malgrado che i gruppi leucocitari sinora trovati siano numerosi, non si è ancora raggiunta la loro analisi completa. Ma sul piano clinico è importa[redacted] che gli antigeni leucocitari si siano già distinti in alcuni «forti» ed in altri «deboli». Perciò n[redacted] si faranno trapianti se non vi è identità tra antigeni «forti» nel donatore e nel ricevente. Per ora essi vengono limitati a quando [redacted] incompatibilità [redacted] circoscritta ai sistemi antigeni «deboli».

Purtroppo anche l'incompatibilità debole a lungo andare è capace di portare pure al rigetto. Secondo rimedio allora la cerca [redacted] sostanze tendenti a sopprimere la reazione immunitaria (immunosoppressive) [redacted] degli antigeni deboli. [redacted] frattempo si [redacted] pure avviate ricerche per ottenere vere tolleranze specifiche [redacted] generali agendo sui vari punti del meccanismo della genesi [redacted]l'intolleranza, [redacted] fino [redacted] oggi attuabili soltanto negli animali. [redacted] interesse è che quan[redacted] nei primi giorni di vita i sistemi difensivi immunitari (tessuto linfatico) sono an[redacted] scarsamente presenti il trapianto è meno difficilmente attecchibile. Su ciò giocava la speranza della riuscita del trapianto [redacted] cuore fatto [redacted] chirurgo americano che, [redacted] poche settimane dal primo del Barnard, [redacted] tentò da un neonato senza cervello [redacted] una neonata [redacted] grave vizio cardiaco congenito; ma non riuscì per guai tecnici.

[redacted] quanto [redacted] farmaci immunosoppressivi (relatore Cavallo) ai vari già noti (corticosteroidi, antime[redacted]liti delle basi puriniche — quali l'Imuran, che è il più usato —, antibiotici, [redacted] cui [redacted] quasi esclusiva la actinomicina C) [redacted] è aggiunto l'acido epsilonaminocapronico. E' entrato [redacted] buone speranze nell'uso il siero antilinfocitario, non ancora scevro di complicazioni. Tra i mezzi di altro ordine allo stesso scopo ora è in esame [redacted] cosiddetta fistola del dotto toracico (che si è già applicata in una ventina di [redacted] sull'uomo nello scorso anno, migliore se unita ad altra terapia). Consiste nel raccogliere la linfa che [redacted] convoglia in quel condotto, asportarne tutti i linfociti insidiatori del trapianto, e quindi così ripulita reiniettarla nell'individuo attraverso vasi venosi.

Merrli, quando già è cominciata [redacted] reazione di rigetto, esegue una irradiazione extracorporea del sangue facendolo passare attraverso una sorgente di raggi beta o di cesio 137 in basse quantità. I linfociti più radiosensibili vengono eliminati ed il sangue ne rientra mondo nell'organismo.

Un [redacted] inconveniente della terapia immunosoppressiva (a parte casi di anuria o [redacted] ipertensione) [redacted] il rischio dell'insorgenza di malattie infettive, per abolizione di difese naturali. Si tratta di una patologia infettiva «modificata»; in quanto anche germi abitualmente di scarso interesse diventano virulenti, e altri [redacted] il virus citomegalico, generalmente introvabili, fanno talora pericolosissima invasione.

Di alto interesse nella riunione è stata, poi, la relazione del prof. Biancalana sul trapianto clinico del rene e sugli incoraggianti risultati delle ricerche sperimentali sul trapianto [redacted] polmone eseguite in quasi cinque anni nel [redacted] Istituto. Il relatore si è poi soffermato su altre ricerche della [redacted] scuola sui diversi metodi di conservazione di organi. Il prof. Actis Dato ha riferito sugli aspetti del trapianto [redacted] cuore ed il prof. Mottura sulla patologia dell'insuccesso, destando anch'essi viva attenzione.

Angelo V[redacted]

Nessuna istruttoria [redacted] del deputato siciliano [redacted]

Siracusa, 12 [redacted].

L'«Agenzia Italia» ieri ave[redacted] dato notizia che l'assessore siciliano Corallo era stato denunciato per truffa. La stessa agenzia questa sera pubblica che l'indagine attualmente condotta dalla Magistratura [redacted] riferisce all'operato degli amministratori del[redacted] cooperativa «Cesm Sicula» dalla quale l'on. Salvatore Corallo risulta estraneo. Il nome del deputato regionale [redacted] figura [redacted] tra gli amministratori né tra i soci.

Coniugi di Rivoli feriti in un [redacted]

La donna è grave - La vettura sulla quale viaggiavano sull'Autostrada del Sole ha sbandato sull'opposta corsia

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 12 marzo.

(e. l.) Due coniugi [redacted] Rivoli, Everardo Sigismondi, di 43 anni, e Anna Maino, [redacted] 35 anni, sono stati ricoverati all'ospedale [redacted] Piacenza, la signora [redacted] prognosi riservata, il marito [redacted] stato giudicato guaribile in dieci giorni, in seguito ad [redacted] drammatico incidente avvenuto sull'autostrada del sole oggi [redacted] le 16, nei pressi del casello di Piacenza sud.

La vettura sulla quale i coniugi viaggiavano, una «Lancia Flavia» guidata [redacted] Sigismondi, percorreva l'autostrada in direzione di Bologna; giunta ad un chilometro oltre [redacted] casello di Piacenza sud, per cause imprecisate, ha sbandato sulla sinistra e, dopo avere scavalcato l'aiuola spartitraffico, si è capovolta nella corsia nord, terminando la sua corsa in quella di emergenza.

Nei brevi secondi in cui [redacted] successo l'incidente nessun veicolo stava transitando. Le condizioni della signora Sigismondi a tarda notte apparivano [redacted] gravi: ha riportato oltre alla frattura di una clavicola e varie ferite al capo, una grave contusione alla schiena [redacted] probabili lesioni interne.

Impiegata di un Ministero compì truffe per 20 milioni [redacted] poi si annegò nel Tevere

La donna, nubile, [redacted] madre d'un bimbo [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

(r. s.) L'inchiesta sul suicidio di una impiegata del Ministero degli Esteri, Maria Nicolais, di [redacted] anni, ha rivelato [redacted] dramma. La donna s'era gettata nel Tevere [redacted] Roma il [redacted] febbraio scorso [redacted] aveva lasciato [redacted] biglietto in [redacted] diceva di essere «*stanca della vita*».

L'indagine ha [redacted] accertato che la Nicolais, nubile e madre di [redacted] bimbo anormale, aveva compiuto truffe per diversi milioni ai danni dell'«Enpase». L'impiegata, infatti, ricopriva il grado di «cancelliere» nel servizio ragioneria al Ministero ed [redacted] addetta [redacted] compilazione dei «fogli paga». [redacted] ne ave[redacted] approfittato per incassare illecitamente [redacted] milioni: il timore che il raggiro potesse [redacted] scoperto l'avrebbe spinta a togliersi la vita.

Borse economia [redacted] finanza

Concluse [redacted] dell'Agricoltura [redacted]

Il [redacted] indicativo [redacted] latte [redacted] verrebbe ridotto dal Mec

Sembra sia stata respinta la proposta della Commissione per diminuire, con il 1° aprile, il prezzo indicativo di 61 lire [redacted] litro - Restivo prevede che si fisseranno quantitativi [redacted] produzione a prezzi protetti: le eccedenze dovranno sottostare alle regole del mercato libero

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 12 marzo.

Dopo due giorni di riunione i ministri dell'agricoltura del Mec si sono lasciati stasera senza aver raggiunto accordi sul problema del latte e [redacted] burro, e si sono dati appuntamento per [redacted] 25-26 e 27 marzo. Un solo punto [redacted]bra fin da ora acquisito: il prezzo indicativo [redacted] latte [redacted] verrà modificato. Sembra che sia stata respinta la proposta della Commissione per diminuire, con il 1° aprile, il prezzo indicativo di 61 lire il litro.

Per risolvere la difficile situazione del mercato lattiero-caseario, la commissione del Mec aveva proposto una riduzione abbastanza importante del prezzo del latte e quindi anche del prezzo del burro. Ciò avrebbe provocato — sosteneva la commissione — una contrazione della produzione ed evitato l'accumularsi di eccedenti di burro, che ammontano oggi a 150 mila tonnellate. La proposta ha tuttavia suscitato un [redacted] di proteste. In tutti i paesi, Italia compresa, si sono verificate dimostrazioni di agricoltori, decisi anche a lanciarsi in uno sciopero, pur di non veder ridotto il prezzo del latte e del burro.

Stamane, a Bruxelles, si sono radunati i dirigenti delle organizzazioni contadine dei sei paesi, ai quali si sono aggiunte alcune dozzine di produttori di burro, giunti appositamente dalla Francia. In una sala del Teatro delle Belle Arti, a due passi dalla sede del Consiglio dei ministri, gli agricoltori hanno illustrato le ragioni della loro protesta, dicendo di essere pronti a tutto pur di mantenere inalterati i prezzi. Non si sono verificati incidenti: gli agenti che erano stati [redacted] all'ingresso del palazzo ministeriale per prevenire disordini non hanno mai dovuto intervenire. Una delegazione di dieci agricoltori è stata ricevuta dal presidente di turno del Consiglio, il francese Faure, e dal dott. Mansholt, vice presidente del Mec e responsabile [redacted] settore agricolo.

In aula, del resto, i ministri non facevano che ripetere ai loro colleghi gli stessi argomenti dei contadini. Tutti — salvo gli olandesi — hanno detto di essere contrari alla riduzione dei prezzi. Il problema drammatico del «surplus» di burro deve essere risolto in altro modo.

Uscendo dal consiglio, il ministro Franco Restivo, che guidava la delegazione italiana, ha avanzato l'ipotesi che si [redacted] alla fissazione di quantitativi di produzione: i prezzi resterebbero inalterati, la protezione comunitaria tuttavia avrebbe valore soltanto per un certo quantitativo di latte e di burro. Ciò che viene prodotto in più non avrà prezzi tutelati, non sarà acquistato dal fondo comune se invenduto, dovrà sottostare alle regole normali del mercato libero. La proposta, a quanto pare, ha buone probabilità di essere accolta.

La prossima riunione dei ministri sarà comunque una ennesima «maratona»: una decisione definitiva dovrebbe [redacted] presa infatti entro il 1° aprile, data prevista per l'entrata in vigore del Mercato Comune dei prodotti lattiero-caseari. E' ormai quasi scontata la necessità di «fermare gli orologi»: il ritardo — ha detto ancora Restivo — non dovrebbe [redacted] che [redacted] qualche settimana.

Sandro Doglio

Si è conclusa [redacted] Parigi [redacted] Conferenza scientifica

Decisa una maggiore collabo[redacted] tecnologica tra i Paesi europei e con gli Stati Uniti - Proposte di Rubinacci per fa[redacted] lo scambio dei brevetti

(Nostro servizio particolare) Parigi, 12 [redacted].

La conferenza dei Ministri della Scienza dei [redacted] dell'Ocse, si è conclusa stasera a Parigi con risultati piuttosto soddisfacenti, essendo stato dato l'avvio [redacted] maggiore collaborazione europea e con gli Stati Uniti nel campo tecnologico.

La necessità del libero trasferimento della tecnologia, [redacted] brevetti e delle [redacted] fabbricazione, tra i [redacted] industriali, è stata sottolineata [redacted] di [redacted] ha insistito in particolare il [redacted] Leopoldo Rubinacci, il quale ha presentato alcuni emendamenti, che [redacted] stati accettati, ai progetti iniziali.

E' stato deciso che l'Ocse farà un inventario degli ostacoli che frenano il trasferimento della tecnologia, affinché si possano intavolare, subito dopo, le necessarie trattative. Queste avverranno soprattutto fra Europa e Stati Uniti ai quali è stato chiesto di cedere a condizioni accettabili certi brevetti.

Il rappresentante americano ha osservato in proposito che si dovrà distinguere tra brevetti appartenenti ai privati, sui quali il governo di Washington non ha alcun potere, e quelli appartenenti allo Stato, sui quali invece si potrà discutere per determinare le condizioni della cessione. La reciproca dovrebbe tuttavia esistere a favore degli Stati Uniti.

E' stato ugualmente fatto presente [redacted] rappresentante di Washington la necessità che le aziende americane, quando prendono il controllo di un'azienda europea, non ne sopprimano gli uffici ricerche e studi per trasferire negli Stati Uniti tale attività, come è avvenuto [redacted] sempre sinora. Occorre anzi che l'azienda americana favorisca l'intensificarsi delle ricerche nel [redacted]e in cui opera.

Su tutto ciò si discuterà non appena l'Ocse avrà compilato l'inventario richiestole. L'intento è di realizzare, non appena possibile, [redacted] comunità scientifica europea, e di concludere con gli Stati Uniti un accordo che dovrebbe [redacted] il corollario di quello firmato a Ginevra per la riduzione delle tariffe doganali.

L. Mannucci

Con un aumento del 54,8% sullo stesso mese del '67

[redacted] gennaio il 35% degli autoveicoli [redacted]

Su 124.786 unità prodotte, 43.787 [redacted] state vendute all'estero - Nel gennaio 1967 [redacted] stati esportati 28.272 autoveicoli, pari al 24% della produzione

PRODUZIONE	Gennaio 1967	Gennaio 1968	Var. %
Autovetture e giardiniere	[redacted]	116.712	+ 4,6
Autocarri	7.153	7.621	+ 6,5
Motrici per semirimorchi	187	196	+ 4,8
Autobus	337	257	— 23,7
TO[redacted]	119.269	124.786	+ 4,6

ESPORTAZIONE	Gennaio 1967	Gennaio 1968	Var. %
Autovetture e giardiniere	26.376	41.995	+ 59,2
Autocarri e motrici per sem.	1.660	1.722	+ 3,7
Autobus	[redacted]	70	— 70,3
TOTALE	28.272	43.787	+ 54,8

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

(r. s.) *L'industria automobilistica italiana ha prodotto in gennaio 124.786 autoveicoli (con una media giornaliera di 4992), rispetto a 119.269 dello stesso mese del 1967, con un aumento del 4,6%.*

In particolare, [redacted] state costruite 116.712 autovetture (il 4,6% [redacted] del ge[redacted] dell'anno scorso), 7621 autocarri (+ 6,5%), 196 motrici per semirimorchi (+ 4,8%) e 357 autobus (— 23,7%).

Forte sviluppo hanno avuto le esportazioni: 43.787 autoveicoli, rispetto a 28.272 del gennaio 1967 (+ 54,8%). Mentre l'anno scorso su 100 vetture prodotte 24 furono vendute all'estero, nel gennaio '68 tale percentuale è salita a 35. Il maggior acquirente estero delle nostre vetture è la Germania, che assorbe il 22% delle nostre esportazioni, seguita dalla Francia (17%), Olanda (8%), Belgio (7%).

Il progresso più sensibile è stato ottenuto dalle autovetture: 41.995 unità esportate contro 26.376 del gennaio 1967, [redacted] un aumento del 59,2%; gli autocarri [redacted] motrici esportati sono stati 1722 (+ 3,7% sul '67); negli autobus invece si è avuta una forte flessione: [redacted] esportazioni [redacted] scese da 236 unità a 70 (— 70,3%).

Dai dati delle immatricolazioni si nota un aumento, in questi ultimi mesi, delle vetture straniere in Italia. La percentuale di esse sul totale delle immatricolazioni è infatti passata da 10,3 del dicembre '66 a 15,7 del dicembre '67.

E' in corso da 241 giorni

Segni di schiarita negli S.U. per lo sciopero dei cupriferi

Washington, 12 marzo.

Dopo 241 giorni di sciopero nel settore del [redacted]e i primi segni di schiarita avutisi [redacted] negoziati hanno diffuso sollievo e speranza [redacted] circoli governativi, preoccupati per l'aggravio sulla bilancia dei pagamenti causato dalle importazioni di rame rese necessarie dalla paralisi.

Un miglioramento della situazione si è avuto quando due delle società hanno raggiunto un'intesa [redacted] la coalizione di [redacted] sindacati, relativa ad un certo numero dei settori colpiti dallo sciopero, fra cui le miniere.

(Ansa)

La General Motors [redacted] venduto 108.466 [redacted] giorni

Detroit, 12 marzo.

La General Motors ha venduto, nei primi dieci giorni di marzo, 108.466 automobili, contro 88.280 dello stesso periodo del 1967.

(Ap. Italia)

[redacted] e dividendi

Banca Prov. Lombarda — L'assemblea della [redacted] Provinciale Lombarda (Gruppo Italmobiliare) ha approvato [redacted] bilancio 1967, che presenta un utile netto di 514 milioni di lire, e consente [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) di 160 lire per azione.

La massa fiduciaria dell'Istituto ha raggiunto, a fine esercizio, 243 miliardi e 311 milioni di lire, con un aumento [redacted] 13,21% rispetto [redacted] anno prima. Più in dettaglio, i conti correnti di corrispondenza hanno raggiunto 168 miliardi e 846 milioni (+9,38 per cento), e i depositi a risparmio L. 174 miliardi e 465 milioni (+17,18%).

L'Istituto ha partecipato ad iniziative rivolte [redacted] soltanto a finanziare i grandi complessi industriali della Lombardia, ma altresì a sostenere [redacted] ed aiutare i piccoli imprenditori, gli artigiani e i commercianti.

Schiapparelli — Gli azionisti della Schiapparelli - Stabilimenti chimici riuniti - sono convocati [redacted] il [redacted] marzo (eventuale seconda convocazione il 6 aprile), per l'esame del bilancio [redacted] 31 dicembre 1967 e la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

In sede straordinaria verrà proposta l'incorporazione della [redacted] Soc. Orlov di Torino.

Sofit — La Sofit S.p.A. - Torino a[redacted] il capitale da 750 milioni a 1 miliardo. All'uopo è stata convocata la assemblea dei soci per [redacted] 5 aprile, che sarà chiamata anche ad approvare il bilancio al 31 dicembre 1967.

Lepetit — L'assemblea degli [redacted] della Lepetit sarà convocata entro aprile, per l'esame [redacted] bilancio al 31 [redacted]cembre '67 (che comprende l'attività di 18 mesi). Esso presenta un utile netto [redacted] 438 milioni di lire, e consente [redacted] distribuzione di un dividendo di 300 lire [redacted] privilegiata e di [redacted] lire per azione ordinaria, sul quale sono stati corrisposti acconti rispettivamente [redacted] 185 e [redacted] lire.

A [redacted] richiesto l'oro [redacted] flessione del dollaro

(Nostro servizio particolare) Milano, 12 marzo.

Anche in Italia si sono avute sui mercati valutari e au[redacted] ripercussioni identiche al resto dell'Europa. Dopo la modesta ripresa di lunedì la sterlina si è nuovamente indebolita di una frazione contro lire mentre ha ricuperato qualcosa contro dollari. E' su questa ultima moneta che si è avuta la maggiore pressione di vendite. Prezzi ufficiali a Milano: sterlina 1495,10 (contro 1495,95 di ieri), dollaro 623,85 (contro 624,25).

Assai richiesto l'oro che aumenta di qualche lira [redacted] grammo. Contro un prezzo medio di 715 lire ieri si è passati a 718 oggi. L'agitazione sul mercato [redacted] cambi e dell'oro è continuata anche nel pomeriggio con ulteriore debolezza per il dollaro.

r. c.

La Francia riduce il deficit della bilancia commerciale

Parigi, 12 marzo.

(c.) La bilancia commerciale francese [redacted] è chiusa in febbraio con [redacted] saldo passivo pari a 48 milioni di dollari (30 miliardi di lire), regi[redacted]rando un forte miglioramento nei confronti [redacted] defi[redacted] di gennaio (104 milioni di dollari) [redacted] del dicembre 1967 (139 milioni di dollari). Il valore delle importazioni è stato pari a un miliardo e 90 milioni di dollari; quello d[redacted] le esportazioni pari a [redacted] miliardo [redacted] 42 milioni.

L'indice generale è passato da 68,77 a 68,82 (+0,07%)

Lievi variazioni dei titoli azionari

Apertura sostenuta e assestamenti in chiusura - [redacted] fisso stabile - Dopoborsa inattivo

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 85	— 0 15
» cent.	104 75	— 0 15
Redimibile 3½	100 70	—
» cent.	100 60	—
Ricostruz. 3½	82 90	—0 225
» cent.	82 80	—0 225
Ricostruz. 5%	99 10	— 0 10
» cent.	99 —	— 0 10
Rif. Fond. 5%	96 50	—
Pr. R. 5% Tr.	96 40	— 0 10
» 94	95 50	— 0 20
Cert. C.T. 5% 75	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 —	+ 0 05
» » '70	100 —	—
» » '71	100 06	+0 075
» » '73	99 925	— 0 05
» » '74	99 95	+ 0 05
» » '75 I	100 02	—0 045
» » '75 II	99 90	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	+ 0 10
» » '65 II	97 60	—
» » '66 I	97 20	+ 0 10
» » '66 II	97 60	—
» » '67	99 025	—
» Eur 6%	97 10	+ 0 025
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('54) 6%	99 50	—
» ('56) 6%	99 40	—
» '57 6.8%	99 30	—
» ('58) 6%	99 25	—
» vent. 6%	99 10	—
» ('74) 6%	99 —	+ 0 30
» '59 5½%	83 40	—
» '60 5½%	82 30	—
» '61 5½%	91 50	+ 0 10
» '63 5½%	91 60	—
» '64 6%	98 90	—
» '65-83 6%	97 05	+ 0 15
» Stat 6% sopl.	99 90	—
» El.5½% sopl.	95 —	—
Setap 6.50% '65	98 30	—
» » '67	99 —	—
Eifer (IV) 5%	93 80	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	98 20	—
» » '55	94 20	— 0 30
» » '58	95 70	—
» 5% '60	99 —	— 0 25
» 5% '61	99 —	—
» 6% '63 I	96 —	—
» 6% '63 II	95 925	—
» 6% '66 I	98 10	—
» 6% '66 II	98 02	—
» 6% '67	98 15	—
» 6% 67-87	99 50	—
P.S.Agr. 5% I	99 —	+ 0 25
» » 5% II	82 50	—
» » 5% III	82 25	—
» » 6% 64 I	96 —	—
» » 6% 64 II	96 —	—
» » 6% 65 III	96 —	+ 0 10
» » 6% 65 IV	95 90	— 0 10
» » 6% Sp.V	95 85	— 0 05
» » 6% Sp.VI	95 30	— 0 10
OO.PP. 5%	87 75	—
» 5½%	91 775	—0 125
» 6%	95 60	—
» C. Ag. '64	98 20	—
» » '65	98 20	—
» » '66	96 30	—
» O. 1° 6%	96 10	—
» O. 2° 6%	96 —	—
» SS. A 6%	96 40	—
» SS. B 6% I	97 10	—
» SS. B 6% II	97 —	—
» SS. C 6% I	95 90	—
» SS. C 6% II	96 90	—
» SS. C 6% III	98 90	—
» I. SL. 6% 66	96 —	—

Titoli	12	Variaz.
OP I.St.6% 66 II	95 65	—
» Anas 6% 66	95 30	—
Ent Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	98 75	— [redacted]
» » 6% 58	98 75	—
Ent Sp. 6% 58	[redacted]	—
» '64 6%	[redacted]	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	97 —	—
Ent Sud 6%	97 00	—
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ '61	92 60	—
» 5½ '61 4°	92 55	—
» 5½ '62 5°	92 75	—
E. S. 5½ '62 6°	93 —	—
» 5½ '63 7°	94 —	—
» 5½ '63 8°	93 00	—
» 6% '64 9°	97 40	—
» Gela 5½%	92 80	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 00	—
» 5% '63	91 —	—
» Oltr. 6%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.6%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	91 00	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 50	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	95 20	+ 0 30
C.F.R. Mag. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '56	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4°	92 70	—
» 5½ 62 5°	92 10	—
» 5½ 62 6°	91 90	—
» 5½ 63 7°	91 15	—
» 5½ 63 8°	91 10	—
» 6% 64 9°	95 35	—
» 6% 64 10°	95 30	—
» 6% 65 11°	95 00	—
» 6% 66 12°	95 05	+ 0 10
» 6% 67 13°	95 05	—
» 6% 67 14°	95 20	— 0 10
Cassa RPL 5%	94 00	—
» B.P. 5%	94 00	—
Icipu vent. 5½	91 00	— 0 10
» » 6%	95 50	—
» Edison 6% 61	100 —	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 58	94 50	—
» Cotini 6%	97 50	—
» St.Mozz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 10	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	98 05	—
» XVIII 6%	98 60	— 0 10
» XIX 6%	99 55	— 0 10
» XX 6%	98 15	— 0 30
» XXI 5%	94 20	—
» XXII 5%	91 —	— 0 20
» XXIII 5%	88 50	—
» XXIV 5½	91 60	—
» XXV 6%	95 00	—
» XXVI 6%	95 20	—
» Cr.N 6% 1°	96 55	—
» Cr.N. 6% 2°	96 70	—
» spec. '64	99 30	— 0 05
» Fim 6% '66	95 90	—
Tirreno 6% '57	96 35	— 0 15
» AEM 5½ 60	91 60	— 0 20
» AM 5½ 62	91 80	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	91 —	—

Titoli	12	Variaz.
Fiat 6% '49	98 25	—
Fiat 6% '56	99 20	—
» 6% '57	99 30	—
» 5½% '60	93 55	— 0 15
R.I 5½%	89 80	+ 0 20
Pirelli 6% '49	100 25	—
» 5½% '62	91 30	— 0 60
Oltr. '49-'65 7%	103 —	—
» '53 7%	101 85	— 0 15
» '55-'75 7%	102 35	— 0 15
» '56 7%	104 00	—
» '58 5½%	100 30	— 0 20
» '62 5½ 1°	90 20	— 0 40
» '62 5½ 2°	90 30	— 0 10
Bom El. 5½%	91 35	—
Magneti '49 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '59	95 —	—
» 5½ '63	88 00	— 0 10
Viberti 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	101 10	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cast-Rom. 7%	108 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	99 —	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Alig.-Fras 6%	99 00	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 63	88 60	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% 58	97 80	— 0 40
» 5½% 60	99 025	—0 025
» 5½% 61	98 40	— 0 30
» 5½% 62	90 80	—
Montedest. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 51	98 —	—
» 6% 64	93 75	— 0 05
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	99 50	—
Tetel 6%	97 50	—
Ilra 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 60	—
Finsiga 5½%	98 00	—
» 6% 66	93 20	—
Mediofina 7%	104 80	—
Fergat 6%	107 00	—
C.Pozzi 5,75 55	84 50	—
» 5,50 62	83 10	—
Rumianca 5½	91 00	—
» 5,50 63	89 50	—
Lancia 5½% 60	90 25	— 0 15
» 5½% 63	89 40	—
Liquigas 6% 58	92 00	—
Cave-Sav. 5½	92 40	+ 0 40
IPM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 —	— 0 40
Tr.G.S.Naz. 5½	90 85	—
Autostrade 5½	90 40	+ 0 05
» 6% '65	96 70	— 0 15
» 6% '67	97 125	+ 0 125
» 6% '68	97 20	—
Motta 6%	94 30	—
Sarom 6% '64	94 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
Imm.-Roma 6%	229 —	
[illegible] 6%	105 90	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7180	+ 10
Eridania	2860	+ 10
Rom. Zucchero	155	—
Talmone	3230	— 210
Florio	[redacted]	—

Titoli	12	Variaz.
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	7855	+ 5
Montepomi	384	—
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Riun.	9100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	93 50	— 1 50
Mittel (F. Mon.)	[redacted]	—
SIP	2795	— 5
Italcable	6575	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	—
Gilardini	2170	—
Risan. (Napoli)	830	—
Sites	3150	—
Beni Stabili	5730	+ 10
Imm. Roma	299 75	+ 2 75
Ind. Stura	1600	—
Farco	180	— 0 50
Siele pr.	670	—
CHIMICI		
Montedison	1132 5	— 1 50
Liquigas	168 25	— 0 75
Pibigas	87 50	— 0 75
SAFFA	4880	— 20
Schiapparelli	4005	— 15
Paramatti	697	—
Mira Lanza	38550	—
S.A.R.O.M.	1830	—
ANIC	1430	— 1
Rumianca	1390	— 2
Italgas	1165	— 13
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71490	+ 200
La Centrale	6785	— 5
S.M.E.	2362	— 12
STET	2978	— 15
Finsider	601 25	+ 0 75
Pirel. Finanz.	1220	—
Invest	2030	— 20
Assic. Torino	10470	— 40
Ass. Tor. priv.	8720	— 20
Ass. Generali	102850	+ 50
S.A.I.	25650	—
Bastogi (Mer.)	2820	— 5
METALMECCANICA		
Fardera	413	—
Westinghouse	645	—
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	670	— 1
Italsider	639	+ 5
Dalmine	1200	— 3
Olivetti	3327	— 6
Olivetti priv.	3251	— 7
FIAT	2730	+ 16
FIAT priv.	2205	—
Terni	272	—
E. Marelli	665	— 3
M. Marelli priv.	1193	— 10
TESSILI		
Chatillon	3700	—
Fisac	419	— 16
[illegible]	6160	+ 10
[illegible]	3765	+ 10
[illegible] priv.	2540	—
DIVERSI		
Rinascente	367 25	+ 0 75
Rinascente pr.	258 50	— 1 50
Pirelli	3030	+ 10
Cartiera Ital.	880	+ 8
Cartiere Burgo	15075	— 35
Cir	4010	— 30
Acque Potabili	5180	—
Acqua Roma	692	—
Eternit	3405	—
Ceram. Pozzi	145 50	— 3 50

La seduta di ieri, a Torino, ha registrato lievi variazioni dei corsi, in prevalenza rialzi. Apertura in sensibile recupero, specie per alcuni valori primari. Nel «durante», un tentativo di ampliare i miglioramenti iniziali non ha avuto seguito. In chiusura, iniziativa delle vendite. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa [redacted] affari, sui livelli di chiusura [redacted] Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 28.000.000 di lire; azioni n. 139.775.

Milano, [redacted] marzo.

Riunione [redacted] affari limitati, conclusa con una prevalenza di lievi progressi, dopo tre giornate di ribassi. A un'apertura sostenuta, specialmente per i titoli assicurativi ed alcuni valori primari, [redacted] seguite alterne oscillazioni. In chiusura, le ven[redacted] hanno assunto l'iniziativa, in [redacted] mercato resistente.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 68,77 a 68,82 (+0,07%). [redacted] Mediobanca da 64,93 [redacted] 64,95 (+0,03%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 137 milioni di lire; obbligazioni per 905 milioni 91.650 lire; azioni n. 1.257.825, per un valore di 2 miliardi 928 milioni di lire.

Prodotte in febbraio in Italia 1.350.000 tonn. di acciaio

Milano, 12 marzo.

In febbraio — informa l'Assider — la produzione di acciaio grezzo è stata [redacted] un milione 350 mila tonnellate, 85 mila [redacted] di gennaio. La riduzione è normale in questo mese, a causa del minor numero di giornate lavorative.

La produzione di ghisa ha segnato una riduzione [redacted] 42 mila tonnellate, passando da 658 mila a 616 mila.

(Ag. Italia)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

Wall Street [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 843,04 a 843,22 (+0,02%)

New York, 12 marzo.

La seduta di oggi a Wall Street [redacted] è chiusa [redacted] lievi variazioni, in prevalenza rialzi, dopo avere annullato nella parte finale [redacted] ribassi iniziali. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 843,04 a 843,22, con un guadagno [redacted]ello 0,02%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 843,22 (843,04); ferroviari 218,85 (218,59); pubbl. utilità 125,77 (126,12).

Azioni scambiate n. 9 milioni 250.000.

Parigi: da 109,2 a 109,3

Nuovi progressi, per la settima seduta consecutiva. Indice 109,3 (prec. 109,2).

Londra: da 536 a 535,3

I titoli industriali hanno registrato flessioni moderate, per la cautela degli operatori, in attesa dei dati sulla bilancia commerciale. In sensibile rialzo gli auriferi, deboli i fondi di Stato.

Indice 535,3 (prec. 536).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 89 (89); Imperial Chemical 51 (51 3/8); Rolls Royce 46 1/2 (45 7/8); Woolworth 17 1/8 (17); Vickers 33 1/2 (33 5/8).

Zurigo: da 247,4 a 249,8

La seduta ha ampliato sensibilmente i guadagni della vigilia, con miglioramenti dell'1 per cento in media. Intensa l'attività di scambio.

Indice 249,8 (prec. 247,4).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 78,50 (78,25); Rumianca 9,95 (9,95); Italcementi 126 (126); Snia Viscosa 23,25 (23,35); Bastogi 14,20 (14,35); Condotte 4,90 (4,90); Fiat 19,40 (19,25); Immobiliare 4,15 (4,20); Invest 21,10 (21,15); Ledoga priv. 36,25 (36,20); Magneti Marelli 8,58 (8,55); Pirelli Spa 28,20 (28).

Unione Banche Svizzere 3730 (3650); Società di Banca Svizzera [redacted] (3420); Credito Svizzero 2730 (2735); Nestlé 2735 (2705); Electrowatt 1580 (1565); Italo-Suisse 318 (315); Aare-Tessin 900 (905); Adolph Saurer 1540 (1530); Bally 1370 (1350); Brown Boveri 2565 (2535); Ciba 6450 (6325); Fischer 1105 (1095); Lonza 1360 (1360); Sulzer 4180 (4190).

Francoforte: 141,55 (141,70)

Riunione [redacted] assestamento, dopo tre giornate di rialzi. Indice 141,55 (prec. 141,70).

Quotazioni di chiusura (tra [redacted]rentesi la chiusura precedente): A.E.G. 482 (483); Anilin 236,50 (236,30); Brown Boveri 461 (457); Daimler Benz 749 (756); Bayer 200,20 (200); Hoesch 161 (162); Mannesmann 149,50 (149,50); Metallgesellschaft 327,50 (327); Siemens 299,50 (300,50); Schering 701 (695); Volkswagen 492 (493,50); Deutsche Bank 303,50 (302,50); Dresdner Bank 283,50 (283).

[redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	5/3	12/3
BANCARI		
Comm. Ital.	11.890	11.850
Credito Italiano	1.300	1.300
Banco di Roma	[redacted]	11.850
Banca Ambrosiana	8.675ex	8.675
America e Italia	1410	1.410
Pop. di Novara	15.950	15.950
FINANZIARI		
Finanz. priv.	5.200	5.200
Ist. Fin. Lombarda	[redacted]	95.000
ASSICURATIVI		
U. S. A.	7.300	[redacted]
TESSILI		
[illegible]	3,325	3.200
METALMECCANICI		
[illegible]	250	310
IMMOBILIARI		
Imm. Vittoria	7.000	7.000
Edilizia Laziale	5.525	5.530
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	10.250	10.200
Ceat	[redacted]	4.100
[redacted]		
Alitalia priv.	15.000	15.200

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
Certosa	3780	Motta	7079
Eridania	2820	R. Zucch.	149,50
Es. Molini	2655	» » pr.	384
ASSICURATIVI			
Generali	102.000	Ass.Tor.pr.	8720
S.A.I.	25.500	Incendio	10.870
Ass. Mil.	35.800	Fond. Vita	[redacted]
Ass.Mil.pr.	26.450	Assicur.	71.000
Ass. Tor.	10.510	Ras	41.390
BANCARI			
Mediobanca	71.290		
CHIMICI			
Anic	1422	Lepetit	4750
Brioschi	18.500	Lepetit pr.	5100
Nap. Gas	815	Mira L.	[redacted]
Caffaro	274	[illegible]	1416
C. Erba	10.520	Pibigas	[redacted]
Erba priv	6660	Rumianca	[redacted]
[illegible]	2540	Saffa	[redacted]
Italgas	1187	Sarom	1023
Liquigas	169,25	Montedison	1131
ELETTRICI			
Magneti	1190	Tecnom.	1300
Marelli	665	Terni Sid.	273,75
Sip	2777		
FINANZIARI			
Agricola	2605	[illegible]	[illegible]
Bastogi	2025	Centrale	[redacted]
Breda	[redacted]	Pirelli C.	[redacted]
Finmare	339	[illegible]	698
Finsider	601,75	Sme	2365
Generalfin	[redacted]	Stet	[redacted]
[redacted]	3920	Sviluppo	7010
Invest	2041		
[redacted] ED AGRICOLI			
Acqua	[redacted]	[illegible]	675
[redacted]	3715	[illegible]	2885
Bon. Ferr.	1970	Milano C	25.700
[illegible]	9050	Risan. N.	6300
Imm. [redacted]	[redacted]	[illegible]	3110
[redacted]	1600		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3264
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3365
Fiat priv.	2206	Fr. Tosi	1010
Nebiolo	670		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3735	Magona	1760
Falck pr.	3700	Metallur.	3340
[illegible]	1146	Amiata	7850
Dalmine	1202	Montepon.	384,75
[illegible]	771	Siele	3420
Italsider	[redacted]	[illegible]	629
[redacted]			
Chatillon	3700	Marz. pr.	[redacted]
Cantoni	14.000	Rossari	10.100
Olcese	[redacted]	Rotondi	33.500
Cucirini	7035	Tesc	2475
[illegible]	3505	Pacchetti	480,50
Cascami	6030	Snia Visc.	3260
Fisac	418	Viscosa pr.	2341
Lanerossi	3331	[illegible]	447
[illegible]	1750	[illegible]	260
[illegible]	105	Unione M.	21.550
Linificio	391		
TRASPORTI			
[illegible]	4340	Mittel	9450
Ausiliare	2530		
DIVERSI			
De Ferrari	1423	C. Acque	683
[illegible]	31.700	Rinasc.	367,75
Burgo	15.075	Rinasc. pr.	260
[illegible]	2290	[illegible]	3400
[illegible]	4100	Pirelli It.	[redacted]
Cer. Pozzi	147	[illegible]	408
Pozzi priv	175	[illegible]	90,75
Ginori	400	Ses	4320
[illegible]	3820	[illegible]	1958
[illegible]	1910	T. Acqua	2980
Eternit	3340	Italcable	6549
Italcem.	17.680		

MORTE PRESUNTA

Chiunque avesse notizie di GIULIANO GHERRA, nato a Druento [redacted] 7-2-1885, emigrato in Argentina, [redacted] invitato a fornirle alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Avv. NEGRO

[redacted] DI BORGARO TORINESE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO

Richiamate le deliberazioni Consiliari n. 63 del 5 settembre 1964 e n. 64 del 14 settembre 1964 viste ed approvate dalla G.P.A. il 24 novembre 1964 Div. 4ª n.ri 75015/12259 con le quali veniva approvato il progetto di P.R.G.C. di questo Comune;

Richiamata la deliberazione Consiliare n. 13 del 29 marzo 1965 vista ed approvata dalla G.P.A. in [redacted] 27 aprile 1965 Div. Q n. 204/3809 relativa all'esame delle osservazioni presentate al suddetto progetto a seguito del suo deposito e pubblicazione ed alle conseguenti modifiche accettate;

Vista la nota n. 12644/Urb. in data 21-5-1965 del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte con la quale vennero restituiti gli atti tecnici ed amministrativi relativi al Piano suddetto, con [redacted] ad integrarli e modificarli in conformità ai suggerimenti espressi dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 1630 in data 16-12-1965;

Vista la successiva nota dello stesso Provveditorato n. 27053/27544 in data 21-11-1966 con la quale venivano participati ulteriori incombenti in ordine ai servizi per l'edilizia scolastica da inserire nel Piano stesso;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 in data 5 agosto 1967 vista ed approvata dalla G.P.A. in adunanza 3 gennaio 1968, Div. Q. n. 665/16484 con la quale il progetto di P.R.G.C. è stato modificato ed integrato [redacted] indicato dalle note suddette;

In esecuzione del mandato di cui al punto 4° del dispositivo di tale delibera n. 63 del 5 agosto 1967;

Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche; Vista la circolare ministeriale Div. 23ª LL.PP. n. 2495 in data 7-7-1954.

RENDE NOTO

che è [redacted] prodotta istanza al Ministero dei Lavori Pubblici per l'approvazione del definitivo progetto di P.R.G.C. del Comune di Borgaro Torinese, quale risulta dagli atti e documenti adottati con le deliberazioni succitate, i quali — unitamente a copia delle delibere stesse ed alla domanda suddetta — sono depositati in Comune (Sala Consiliare, [redacted] piano) per 30 giorni interi e consecutivi, compresi i festivi, a partire da venerdì 15 marzo 1968 a domenica 14 aprile [redacted] affinché chiunque possa prenderne visione durante il seguente orario:

giorni festivi e sabato: dalle 8,30 alle 12
altri giorni feriali: dalle 8,30 alle [redacted] e dalle 14,30 alle 18,30

A norma dell'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 11[redacted] e fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, Enti e Privati potranno presentare osservazioni al fini di un apporto collaborativo dei [redacted] perfezionamento del Piano stesso, redatte in competente carta legale e indirizzate al Sindaco. Esse dovranno pervenire entro le ore 18,30 del 14 maggio 1968 allo speciale protocollo presso [redacted] Segreteria Comunale.

Borgaro Torinese, lì 9 marzo 1968.

Il Segretario Capo VENTURINO ELIO — p. Il Sindaco l.a.: l'Assessore Anziano ROBELLO Ing. PAOLINO

Le irregolarità denunciate dall'Inam a Ferrara

Medico continuava a «visitare» un mutuato morto da tre mesi

Ieri sera si sono riuniti, in assemblea straordinaria, i sanitari convenzionati e gli specialisti: un comunicato è atteso per oggi - Le voci, in città e provincia, rivelano nuovi episodi di visite mai avvenute e messe in conto all'ente mutualistico: la parola decisiva spetterà alla Magistratura

(Dal nostro inviato speciale) **Ferrara,** 12 marzo.

Negli ambulatori di certi medici mutualisti dell'Inam a Ferrara le schiere di pazienti dovevano essere fitte al punto da creare quasi una calca. Ma adesso una buona parte di questa folla di ammalati è soltanto presunta, almeno fino a quando la magistratura non dirà se c'era davvero.

A giudicare dal numero di prestazioni che alcuni sanitari hanno messo in conto all'istituto di assistenza (si dice che uno di essi abbia raggiunto la cifra di centoventi visite in un giorno) l'attività negli studi di questi dottori risulta convulsa. Un incessante andirivieni, un pigiarsi nelle salette d'attesa, una serrata sequenza di diagnosi e di prognosi. E tutto ad un ritmo frenetico come in certe vecchie comiche: qualche minuto soltanto fra le rituali frasi *«Si spogli»* e *«Si rivesta»*.

Ma c'è il forte sospetto che parecchie di queste «visite» non fossero in realtà che il semplice rilascio di una ricetta, magari mandata a prendere dallo zio o dalla sorella dell'ammalato. La Procura della Repubblica sta indagando per chiarire tutta la vicenda: un sottufficiale di polizia giudiziaria si è recato ieri presso la sede dell'Inam. E se ne è andato con qualche fascicolo sottobraccio.

Continua l'accesa polemica fra l'Ordine dei medici e l'Inam che ha denunciato all'autorità giudiziaria una trentina di sanitari. Da una parte si sostiene che, malgrado il preciso impegno di un esame congiunto dei casi controversi, la sede dell'istituto ha preferito segnalare alcuni medici alla magistratura senza renderne edotto il Consiglio dell'Ordine. Il dott. Paolo Possamai, direttore provinciale dell'Inam, risponde: *«Nell'aprile dello scorso anno consegnai all'Ordine dei medici una quindicina di fascicoli riguardanti l'operato di sanitari convenzionati che, a mio avviso, avevano compiuto delle irregolarità passibili di deferimento alla commissione Inam-Medici. L'Ordine li trattenne per oltre tre mesi, durante i quali evidentemente li esaminò con cura. Me li restituì dietro mia richiesta il 22 luglio, con una breve lettera di accompagnamento. In quell'occasione precisò di aver ravvisato gli estremi per il deferimento soltanto nei riguardi di tre sanitari, due dei quali vennero poi sospesi dall'attività mutualistica per sei mesi. Non è quindi vero che io non abbia informato l'Ordine del comportamento di quei medici sui quali oggi sta svolgendo indagini la magistratura»*.

Le posizioni sono estremamente rigide. Il dissidio potrebbe avere altri clamorosi sviluppi. Stasera si è svolta qui a Ferrara l'attesa assemblea straordinaria dei medici generici convenzionati con l'Inam e degli specialisti. La riunione si è protratta fino a tarda ora ed è probabile che nella giornata di domani venga diramato un comunicato sulle decisioni prese dai sanitari.

Si dice che la documentazione raccolta dalla direzione provinciale dell'Inam sul conto di alcuni sanitari contenga episodi addirittura grotteschi. Ad esempio, un medico fa giungere all'istituto di assistenza delle notule per certe visite eseguite su un contadino ammalato. Poco dopo l'Inam decide di far compiere un controllo: manda un suo rappresentante a casa di questo agricoltore. Il funzionario si presenta rispettosamente ai familiari del paziente e chiede se davvero in questi ultimi giorni il loro congiunto è stato visitato. *«Ma dottore* — gli rispondono — *non avrà mica voglia di scherzare per caso; è morto da 3 mesi»*.

Un altro sanitario dal canto suo continua a visitare regolarmente, secondo le notule, un malato che egli stesso da qualche tempo ha fatto ricoverare in ospedale. E poi si racconta di un caso riguardante le visite notturne. Queste prestazioni vengono pagate dall'istituto mutualistico più del doppio di quelle diurne: chi è chiamato mette in conto 2500 lire. C'è un medico che segnala di averne effettuate tre in poche decine di minuti. Si va a controllare e risulta che i pazienti indicati abitano a notevole distanza l'uno dall'altro. In mezz'ora questo incredibile dottore avrebbe fatto [illegible] chilometri e tre visite.

Giuliano Marchesini

Il termine per presentare la dichiarazione dei redditi scade quest'anno il 1° aprile

Roma, 12 marzo.

Gli Uffici distrettuali delle Imposte Dirette rimarranno aperti al pubblico, oltre il normale orario, dalle 17 alle 20 dei giorni 29 e 30 marzo e primo aprile per assicurare il servizio di ricezione delle dichiarazioni dei redditi. Poiché quest'anno il 31 marzo, termine di scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi, cade di domenica, il termine è stato prorogato di diritto al successivo primo aprile.

Quest'anno nessuna novità di rilievo per quel che riguarda la compilazione della scheda che, come è noto, non viene più inviata al domicilio del contribuente.

Il Ministero delle Finanze ha confermato che la «franchigia» per la moglie con un reddito di lavoro subordinato ai fini dell'imposta complementare è di 50 mila lire, e non più di 240 mila. E' stata mantenuta la detrazione degli oneri relativi ai redditi di lavoro subordinato ed alle pensioni, ammessa ai fini dell'imposta complementare nella misura del 20 per cento fino ad un massimo di 360 mila lire annue, «calcolabile separatamente sui redditi di entrambi i coniugi».

I contribuenti che siano proprietari di fabbricati, oltre a denunciarli nell'apposito quadro «B», dovranno indicare la rendita catastale aggiornata con i coefficienti stabiliti con il decreto presidenziale pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 313 del 13 dicembre 1967.

E' stata confermata la risoluzione adottata con la circolare 500.004 del 5 marzo 1959 di ritenere assolto l'obbligo del prestatore d'opera di produrre con la dichiarazione dei redditi il certificato di lavoro quando il contribuente indichi nella dichiarazione, sotto la propria responsabilità, il preciso ammontare dell'imposta complementare e dell'imposta di ricchezza mobile, trattenute su tutti i redditi di categoria C/2 percepiti nel 1967.

Gli uffici finanziari hanno sempre la facoltà di richiedere il certificato di lavoro ai singoli contribuenti e di eseguire presso i datori di lavoro i controlli necessari per un'esatta liquidazione di conguaglio. *(Ansa)*

Udienza piena di tensione a Osnabrück

Un'ex SS riconosce in aula due autori della strage di Meina

Il teste non voleva parlare, aveva paura - Il presidente gli grida: «Lei ha il dovere di parlare; l'hanno terrorizzato per anni ma ora sono qui, sul banco degli imputati, non possono farle più nulla. Li guardi: hanno ucciso degli innocenti» - Il testimone crolla: «Sì, sono loro, li ho visti con i miei occhi»; e indica gli imputati Schultz e Leithe - Un altro teste afferma di essere stato minacciato di morte se avesse riferito sulle stragi

(Dal nostro inviato speciale) **Osnabrück,** 12 marzo.

Per la prima volta dopo dieci settimane, si sono sentite oggi nell'aula dell'Assise di Osnabrück (deserta come sempre) le prime accuse dirette e piene di particolari contro due imputati, gli ex sergenti delle SS della Leibstandarte Adolf Hitler *Leithe e Schultz. Un testimone, sia pure dopo infinite titubanze, correzioni e ritrattazioni, si è deciso a dire:* «Loro due hanno ucciso. Li ho visti con i miei propri occhi».

Era tempo, poiché da un paio di settimane si succedevano sulla poltroncina dei testimoni ex appartenenti alle SS i quali «non ricordavano» *o si trinceravano dietro il* «forse» *e al* «mi pare di aver sentito dire», *e il processo per i crimini sul Verbano minacciava di insabbiarsi. Non è stato tuttavia facile convincere a parlare uno dei testimoni di accusa odierni, ex recluta delle SS, che era un ragazzo di 18 anni nei giorni delle stragi. Il presidente della Corte, Haack accanito e puntiglioso come sempre, ha faticato per cinque ore, alternando minacce e persuasione e concedendo pause di ripensamento allo «smemorato».*

«Parli! Si decida a vuotare il sacco! — *ha gridato ad un certo punto Haack, eccitato, tutto proteso oltre il banco della Corte* —. Non abbia paura. Le SS, i comandanti che l'hanno terrorizzata per anni, non contano più nulla. Li guardi, sono qui, sul banco degl'imputati mentre lei è un uomo libero. Nessuno le può torcere un capello. E si ricordi che il cameratismo, al quale lei forse si richiama, finisce dinanzi ai crimini. Qui sono stati massacrati degli innocenti».

Il testimone, sudato e teso per l'emozione, ha annuito col capo chino ed ha detto sottovoce: «Lo so, sono stati uccisi civili, donne e bambini». *Quindi, asciugandosi la fronte e rialzando lo sguardo, ha detto:* «Sì, ho visto con i miei occhi che a sparare furono il capitano Bremer e i sergenti Schultz e Leithe». *Subito dopo, tutto d'un fiato, il testimone ha aggiunto, benché non gli fosse stato domandato:* «Leithe ha poi rincorso una donna che non era stata colpita e che cercava di fuggire e l'ha uccisa sparandole nella schiena».

La strage così drammaticamente ricordata è quella di Meina, la donna barbaramente uccisa la signora Froehlick, berlinese, moglie dell'avvocato e scrittore Mario Mazzucchelli, il testimone che ha accusato è il ferroviere Herbert Gerretz, di 42 anni, da Coblenza.

«Una sera, all'albergo di Meina dove erano nostri prigionieri una ventina di ebrei — *ha raccontato il teste* —, venne il capitano Bremer e ci ordinò di far scendere alcuni degli ebrei perché avrebbero dovuto venire interrogati. Li facemmo salire sulla camionetta e partimmo verso Arona, ma prima di arrivarvi svoltammo per una stradicciola in salita. Dopo un paio di chilometri, Bremer fece scendere tutti, disse che avevamo sbagliato strada, a me e a un altro soldato ordinò di scortare gli ebrei, quattro o cinque mi pare, lungo una scorciatoia fino a un piazzale dove la camionetta ci avrebbe ripresi. Ci avviammo. Dopo pochi passi io e il collega fummo chiamati e invitati a tornare. Ci eravamo appena allontanati che cominciarono gli spari. A sparare, col braccio teso che impugnava la rivoltella, erano in tre, uno accanto all'altro: Bremer, Schultz e Leithe, da quattro-cinque metri di distanza, nella schiena dei prigionieri illuminati dai fari della camionetta. Poi Leithe rincorse una donna del gruppo e la fulminò sparandole nella schiena».

Subito dopo questo racconto, il testimone Gerretz ha ritrattato. Nuovamente interrogato, ha detto che gli pareva che le cose non si fossero svolte così. Quindi, martellato dal presidente e dal p. m., ha di nuovo parzialmente ammesso e infine minacciato d'arresto ha riconfermato, quindi ha prestato giuramento.

Che il Bremer (il quale avrebbe dovuto essere l'imputato principale qui a Osnabrück, ma è morto l'anno scorso) fosse una bestia, lo si è appreso dal racconto d'un altro testimone, il grande invalido Alfred Zachariat, di 42 anni, che pure lui aveva diciotto anni al tempo dei massacri sul Lago Maggiore. Dopo avere raccontato molti particolari sui prigionieri di Meina i quali coincidono con narrazioni fatte da altri, e dopo avere ricordato come Bremer e gl'imputati Schultz e Leithe portarono via gruppi di ebrei (egli stesso fu mandato a letto perché veniva considerato un vigliacco), lo Zachariat ha rivelato che i soldati semplici e i caporali i quali avevano partecipato oppure sapevano qualcosa dei massacri sul Verbano «incominciarono a morire in maniera misteriosa», *non appena il reparto fu trasferito sul fronte russo.*

A parte il suicidio d'un soldato il quale si sparò nella toilette *d'una caserma di Alessandria, vi furono altri casi strani. Al primo attacco sul fronte russo, un caporale fu ucciso da una pallottola alla schiena; un altro, certo Musikmann, fu colpito da una rivoltellata isolata alla tempia sparatagli durante una tranquilla marcia di trasferimento; un terzo fu mandato in osservazione insieme con lui su un fienile e cadde fulminato da una raffica di cui non si accertò la provenienza; un quarto morì in combattimento cento metri dietro le linee, soltanto un paio d'ore dopo avere avuto un litigio col sergente Schultz. Egli stesso, ha raccontato ancora Zachariat, vide con i propri occhi il capitano Bremer insieme con un tiratore scelto il quale, con un fucile con cannocchiale, mirava alla schiena dei propri soldati anziché sul nemico.* «Non fecero in tempo ad ammazzarmi, benché lo abbiano tentato» *ha raccontato lo Zachariat.*

Lo Zachariat, l'unico testimone finora sentito il quale si vergogni di avere fatto parte delle SS, ha detto anche di essere stato minacciato di morte se avesse parlato delle stragi. Ricorda pure che poche ore prima che gli ebrei venissero fucilati, una quindicina di ufficiali delle SS si divertirono tutta la notte al piano terreno dell'albergo Meina in compagnia di ragazze ubriache.

Il terzo testimone sentito oggi, certo Bongardt, della stessa compagnia degli altri due, non ricorda nulla, neppure i nomi dei colleghi, e le minacce di arresto non sono riuscite a smuoverlo. Con grande soddisfazione degli imputati Leithe e Schultz, i quali, benché accusati oggi di stragi, continuano a rimanere a piede libero e a curare i propri affari per telefono dall'albergo di Osnabrück nel quale alloggiano.

Tito Sansa

Tre ergastoli in Germania per una strage di 700 ebrei

Bonn, 12 marzo.

Tre dei dodici imputati nel «processo di Bialystok» sono stati condannati all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Wuppertal. Altri tre imputati sono stati assolti. Gli ultimi sei, infine, sono stati riconosciuti colpevoli ma la Corte non ha pronunciato una condanna contro di loro.

Gli imputati erano accusati di aver ucciso il 27 giugno 1941 almeno 700 ebrei polacchi a Bialystok. Il principale responsabile della strage fu il cinquantatreenne ex commissario di polizia Rolf Joachim Buchs: è stato condannato all'ergastolo per omicidio in 700 casi. Wilhelm Schaffrath, 53 anni, è stato invece riconosciuto colpevole di omicidio in 35 casi; il cinquantaquattrenne Friedrich Rondholz di omicidio in quattro casi e di concorso in omicidio in altri tredici casi. Entrambi hanno avuto l'ergastolo.

Il P. M. aveva chiesto cinque anni di carcere

Condannato a due anni il marito della "sposa bianca" di Roma

La pena condonata - L'imputato è un commerciante trentottenne - Secondo la moglie (29 anni), per difendersi dall'accusa di essere «inefficiente» la drogò e la rese madre con l'aiuto di un amico

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 marzo.

Giuseppe Guerriero, il commerciante trentottenne accusato di avere fatto violentare la moglie Rosaria Licata, di 29 anni, da un compiacente amico, è stato condannato dal Tribunale a 2 anni di reclusione per violenza carnale aggravata, con le attenuanti generiche. La condanna è stata interamente condonata. Il P. M. aveva chiesto cinque anni.

L'udienza s'è iniziata con la deposizione degli ultimi testimoni: la madre di Rosaria Licata e i medici che hanno seguito da vicino la vicenda; i due protagonisti erano stati sentiti quindici giorni fa.

La madre della «sposa bianca» Concetta Randazzo, non è stata di grande aiuto al Tribunale. Ha raccontato la singolare avventura della figlia, le sue preoccupazioni, le sue delusioni, le sue amarezze quando si rese conto di avere sposato un uomo che non era in condizione di assolvere alle sue funzioni di marito. Quindi la sua decisione di chiedere l'annullamento del matrimonio dopo che la notte del 25 aprile 1965 subì l'aggressione. Quella notte, — secondo il racconto della donna — la figlia fu stordita con un sonnifero e una droga quindi violentata per cui diventò madre di una bambina. Nei dettagli, il racconto era già noto.

Le versioni fornite da Rosaria Licata e Giuseppe Guerriero sono state sempre contrastanti. Quella di lei: diventò la moglie di Giuseppe Guerriero la mattina dell'11 febbraio 1965 ma durante i 75 giorni in cui rimase accanto a lui non avvenne mai nulla.

Quando si era decisa a chiedere l'annullamento del matrimonio perché «rato ma non consumato», una notte si addormentò profondamente ed improvvisamente (forse per effetto di un sonnifero o di una droga, aggiunge lei) e fu violentata da qualcuno che le è rimasto sempre sconosciuto. Tre mesi dopo si rese conto di essere in stato interessante e a dicembre diventò madre di una bambina, Teodora.

Denunciò il marito per concorso in violenza carnale: il marito l'avrebbe cioè affidata ad un altro per potersi attribuire una paternità alla quale, altrimenti, non sarebbe mai arrivato. La versione di lui è lapidaria: la moglie racconta soltanto bugie; lui è un uomo come tutti.

I medici. Il primo è stato il dott. Angelo Tramontano: fu con lui che Rosaria Licata dette alla luce Teodora in una clinica di Palermo: un intervento che ha messo in evidenza un aspetto sconcertante della vicenda.

Rosaria Licata sostiene di essere stata violentata la notte del 25 aprile 1965. La bambina è nata a dicembre: otto mesi dopo. Ai difensori è sorto un sospetto ed i giudici sono andati a controllare il dettaglio. Dai documenti dovrebbe risultare in quali condizioni è avvenuto il parto. Ma le cartelle cliniche a Palermo sono scomparse.

Il secondo medico è stato il prof. De Santo. Ha compiuto una indagine sulla paternità attraverso la prova del sangue. Il risultato della sua inchiesta è stato negativo per Giuseppe Guerriero: tutti gli elementi dal punto di vista scientifico portano ad escludere che egli sia il padre di Teodora.

Il terzo medico è stato il prof. De Vincentiis il quale invece ha compiuto un accertamento per stabilire il grado di virilità di Giuseppe Guerriero. Il commerciante di calzature, per la scienza, è affetto da una forma di impotenza di origine psichica.

La discussione ha occupato buona parte della serata. Hanno cominciato i legali di Rosaria Licata costituitasi parte civile. Per il prof. Alfredo De Marsico e per l'avv. Mario Sgrana tutto è chiaro e semplice: Giuseppe Guerriero per difendersi dall'accusa di non essere efficiente è ricorso all'aiuto di un amico compiacente dopo avere stordito la moglie con un sonnifero.

E la tesi è stata condivisa dal pubblico ministero dott. Domenico Sica il quale ha chiesto che Giuseppe Guerriero, colpevole di concorso con uno sconosciuto di violenza carnale ai danni della moglie, deve essere condannato a 5 anni di reclusione.

Guido Guidi



Rosaria Licata la giovane «sposa in bianco» (Telef.)

In Assise a Torino

Condannato l'aggressore del contadino di Cumiana

A tre anni e 4 mesi - L'imputato è un apolide fiumano

Tre anni, quattro mesi e 15 giorni di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'Assise di Torino all'apolide Mario Malnar, di 34 anni, nato nei dintorni di Fiume e residente a Troyes (Francia), che il 30 novembre 1967, a Cumiana, aggredì un contadino, Giovanni Borgo, di 55 anni, e lo rapinò di circa 10 mila lire. Il p. m. dott. Witzel aveva chiesto 3 anni e 6 mesi.

La personalità di Mario Malnar non è chiara. Egli, infatti, è privo di documenti e afferma di essere completamente solo al mondo.

La sera del 30 novembre scorso, il Malnar rimase a lungo in un bar, bevve mezzo litro di vino e si fece offrire qualche altra consumazione. Tra i clienti c'era anche Giovanni Borgo il quale denunciò poi il Malnar di averlo aggredito per strada strappandogli il portamonete con 10 mila lire.

Al Tribunale di Torino

Tre anni a una donna che calunniò un cancelliere

Accogliendo le richieste del p. m. il tribunale di Torino ha condannato Marietta Milanese, 62 anni, abitante in via Bellezia 25, a 3 anni di reclusione (due condonati), per calunnia continuata nei confronti del dott. Pulcini, sostituto procuratore della Repubblica d'Ivrea e del cancelliere della pretura di Strambino, Davide Cena.

I fatti risalgono al dicembre '64, quando la Milanese presentò una denuncia alla Procura generale di Torino in cui accusava il Cena di corruzione, falso in atto pubblico, favoreggiamento, rivelazione di segreti d'ufficio, tentata estorsione e calunnia. La donna insinuava inoltre che il dott. Pulcini l'avrebbe incriminata per furto pur sapendo che era innocente. Durante l'istruttoria le accuse si ritorsero contro la donna che venne rinviata a giudizio per calunnia.

Nella prima udienza del processo — incominciato il 2 febbraio e poi rinviato — la Milanese cercò di ridimensionare i fatti, affermando che per quanto riguardava il magistrato aveva fatto soltanto «un pensierino», mentre insistette con le accuse al Cena. Il cancelliere e la donna si conoscevano da tempo e i loro rapporti divennero più frequenti quando un pensionante della Milanese, Antonio Valentino, propose al Cena di entrare nella lista del partito monarchico. Incominciò così un'assidua campagna elettorale da parte della Milanese al termine della quale il cancelliere, per ricompensarla, le affittò un alloggio in via Guastalla. Dopo un certo periodo però fu costretto a sfrattarla: questo fatto — secondo il Cena — avrebbe spinto la donna a vendicarsi.

La bionda pittrice implacabile accusa «gli amici della droga»

Al processo d'appello di Genova, tra gli imputati, oltre alla donna, vi sono anche due medici, un ingegnere, un frate, un vigile urbano, un ex carabiniere - «I miei amici sapevano che mi drogavo. Non ne ho mai fatto mistero»

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 12 marzo.

Seconda giornata del processo d'appello per la vicenda delle false ricette di morfina. E' ancora di scena la bionda pittrice Maria Rosa Faccin, di 28 anni, condannata nel luglio scorso a un anno e sei mesi di carcere per detenzione e uso di stupefacenti. Come già al processo di primo grado, la donna porta acqua al mulino dell'accusa non risparmiando nessuno dei dodici coimputati (tra cui vi sono due medici, un ingegnere, un frate, un vigile urbano, un ex carabiniere). *«I miei amici* — dice — *sapevano che mi drogavo. Non ne ho mai fatto un mistero»*.

Tra gli amici v'era anche l'ing. Domenico Porcelli, di 35 anni, da Torre Annunziata, cui il Tribunale ha inflitto un anno e un mese di reclusione per falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti. Innamoratosi della pittrice, le scriveva infuocate lettere d'amore, nelle quali, al posto dei puntini sulle «i» metteva altrettanti cuoricini rossi. Maria Rosa Faccin gli aveva detto che la morfina le serviva per curarsi e lui, convinto di fare il suo bene, l'aveva aiutata.

Avv. Salvarezza (difensore dell'ing. Porcelli) — *L'imputata disse al Tribunale che il suo spasimante non sapeva che si trattava di morfina. Lei gli aveva parlato di sedativi. Conferma?*

Faccin — *Porcelli sapeva benissimo che si trattava di stupefacente. Però era in buona fede. Voglio dire, cioè, che credeva ch'io avessi bisogno di quella medicina per calmare i dolori che mi affliggevano.*

La pittrice accusa anche il frate, padre Domenico Brezzo, di 30 anni (condannato a un anno e un mese). Ammette d'avere avuto con lui un rapporto intimo e soggiunge: *«Mi procurò la morfina non appena gliela chiesi. Mi disse che l'aveva presa all'ospedale in cui esercitava il suo ministero spirituale. In seguito andò ad acquistarla in una farmacia con una ricetta che gli avevo dato»*.

Presidente — *Il frate sapeva che le ricette prescrivevano stupefacenti?*

Faccin — *Certamente. Glielo avevo detto io.*

Si parla dell'episodio che ha per protagonista l'ex carabiniere Giuseppe Sottile, di 38 anni, condannato a un anno e nove mesi di carcere per avere indotto la pittrice a consegnargli una vecchia lavatrice.

Presidente — *Gliela donò lei o gliela chiese lui?*

Faccin — *Me la chiese e non mi opposi. In quel periodo avevo paura di tutti. Volevo scrollarmi di dosso tutte le brutture, non volevo essere schedata come tossicomane. Il carabiniere fu minaccioso e prepotente, disse che mi avrebbe fatto passare dei guai.*

Implacabile, la pittrice conferma le sue accuse anche nei confronti degli altri imputati. Quanti le procurarono la droga e le compilarono false ricette per acquistarla, lo fecero, ha detto, per avere in cambio i suoi favori. Il processo continua domani.

f. d.

ULTIME NOTIZIE

Nell'annuale conferenza stampa

La Cgil annuncia il piano di rivendicazioni per il 1968

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

Il piano di azione della Cgil per il 1968 è stato illustrato oggi nell'annuale conferenza stampa dal segretario confederale on. Lama, in sostituzione dell'on. Novella colpito qualche tempo fa da epatite virale.

Le organizzazioni sindacali, ha detto Lama, svolgeranno nel 1968 una intensa azione «rivendicativa» a livello aziendale. I contratti nazionali da rinnovare nel corso dell'anno non sono molti, ma vi sono numerosi aspetti dei contratti già stipulati nell'industria, nell'agricoltura, nel commercio e nel pubblico impiego che dovranno essere discussi nell'ambito delle singole aziende o amministrazioni. Al momento, oltre 200 mila metalmeccanici sono impegnati in agitazioni per sostenere rivendicazioni presentate in alcune centinaia di fabbriche.

Nelle imprese del settore alimentare sono aperte circa trecento vertenze sindacali che interessano ottantamila lavoratori. Nelle grandi industrie petrolifere ed in numerosi stabilimenti chimici, tessili e del cemento i sindacati sollecitano trattative integrative. Nel pubblico impiego si dovrà «dare sostanza», attraverso una intensa contrattazione articolata, all'accordo generale di riassetto retributivo contenuto nella legge delega approvata sabato scorso dal Parlamento.

Le agitazioni articolate per la contrattazione integrativa saranno «coordinate» ad un certo punto, in linea più generale, intorno agli obiettivi di politica economica e di piena occupazione indicati unitariamente dal movimento sindacale. Le manifestazioni regionali, locali e di settore già intraprese nei mesi scorsi in Liguria, in Campania, in Sicilia e in altre regioni saranno estese all'intero territorio nazionale e ai vari settori.

Nello sviluppo di ogni aspetto della contrattazione, la Cgil parte dalla considerazione che i salari dei lavoratori italiani, nel loro complesso, sono troppo bassi. Inoltre la depressione salariale caratteristica del nostro Paese è in crescente contraddizione con il suo sviluppo economico, che lo vede ormai allineato con i Paesi industrializzati del Continente.

Riferendosi alle trattative con la Confindustria e le altre organizzazioni dei lavoratori per un «accordo quadro» Lama si è dichiarato favorevole ad intese sui problemi settoriali dell'occupazione, sulla elaborazione di norme per i licenziamenti tecnologici, sui diritti sindacali. Non ritiene che si possa giungere ad un «accordo quadro» che vincolerebbe la contrattazione entro limiti ristretti.

Per le pensioni, ha affermato Lama, molto resta da fare: *«dovremo subito riaprire il discorso con il nuovo governo che sarà costituito dopo le elezioni per realizzare al più presto la riforma completa del sistema, portando le pensioni all'80% dell'ultimo salario in un tempo ragionevole e garantendo ai pensionati di oggi miglioramenti adeguati».*

Egli ha poi ribadito la disponibilità della Cgil per il proseguimento dei negoziati con le altre Confederazioni in merito all'unità sindacale.

Sul problema dell'incompatibilità tra incarichi sindacali e parlamentari, la Confederazione non ha dubbi: è pronta a realizzarla anche subito se esistessero garanzie sufficienti per i lavoratori, ma ritiene che oggi essa non sia politicamente opportuna.

g. f.

Aereo americano dirottato su Cuba

Aveva a bordo 59 persone

Miami, 12 marzo.

Un aereo di linea americana con 52 passeggeri e sette uomini d'equipaggio a bordo è stato costretto a dirottare a Cuba durante un regolare volo fra San Francisco e Miami. Si tratta di un «DC-8» appartenente alla compagnia «National Airlines». Sulle circostanze del sequestro non si hanno particolari, perché il pilota non ha potuto usare la radio di bordo.

La situazione in Medio Oriente

Israele accusa l'Egitto di non volere negoziati

Il ministro degli Esteri Abba Eban dichiara: «Noi siamo pronti a trattare in qualsiasi momento. Abbiamo ancora speranza nella missione dell'inviato dell'Onu, Jarring»

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 12 marzo.

La missione dell'inviato dell'Onu, Gunnar Jarring, è definitivamente compromessa? Gli israeliani che avevano raggiunto un certo ottimismo non nascondono ora le loro preoccupazioni. Ma ci si guarda bene a Gerusalemme da ogni atteggiamento che potrebbe consacrare il «fiasco» della missione. Oggi, poco dopo mezzogiorno, il ministro degli Esteri, Abba Eban, ha convocato una conferenza stampa dedicata interamente a questo problema.

Quando gli abbiamo chiesto se considerava la missione dell'inviato di Thant come terminata, il ministro ha risposto: *«Pensiamo di no, dato che Jarring prosegue nei suoi incontri. In ogni modo, non è certo il governo israeliano che saluta il fallimento della sua missione. Tutto il contrario».*

Eban ha detto che Israele continuerà a collaborare con Jarring per far sì che giunga ad una conclusione positiva. *«Siamo pronti* — ha affermato — *per trattative dirette in qualsiasi momento, non appena si presenterà l'occasione. La chiave per risolvere l'attuale punto morto è una parola sola: negoziati. Il riconoscimento della nostra esistenza è il punto di partenza, e non la conclusione dei negoziati».*

Egli ha quindi tratteggiato un quadro delle opposte posizioni. *«Gli egiziani* — ha detto — *si rifanno alla risoluzione del vertice di Kartum che stabilisce: nessun negoziato, niente pace e niente riconoscimento d'Israele. Per conto nostro* — ha proseguito il ministro — *abbiamo proposto un incontro sotto la presidenza del rappresentante delle Nazioni Unite per raggiungere i seguenti obiettivi: accordo generale, negoziato e pace».*

La proposta israeliana, ha concluso Eban, è stata categoricamente respinta dal Cairo.

André Scemama

Tre scontri sul Giordano tra arabi ed israeliani

Tel Aviv, 12 marzo.

Truppe israeliane e giordane si sono scambiate oggi colpi di mortaio e di mitragliatrice in tre diverse occasioni, sei chilometri a nord del ponte Allenby lungo il Giordano. A quanto riferisce un portavoce dell'esercito, non vi sarebbero morti israeliani.

Il primo incidente ha avuto luogo all'alba, ed un sabotatore arabo è stato ucciso. Nel pomeriggio i giordani hanno di nuovo aperto il fuoco con mortai e mitragliatrici. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il presidente Nasser in visita al fronte

«Non dobbiamo considerare come definitiva la battaglia del 5 giugno»

Il Cairo, 12 marzo.

Il presidente Nasser ha visitato domenica e lunedì le postazioni egiziane in prima linea. Secondo quanto riferisce l'Agenzia del Medio Oriente, egli ha dichiarato alle truppe: *«Noi non dobbiamo considerare come definitiva la battaglia del 5 giugno. Tutti gli eserciti del mondo hanno conosciuto sconfitte e vittorie. Ciò che importa oggi è trasformare la sconfitta in vittoria. Questo compito richiede da voi grandi sforzi. I nostri nemici credevano di avere ottenuto tutto con la nostra sconfitta militare. Ora il loro obiettivo non è stato raggiunto perché la volontà del nostro popolo non si è indebolita. Noi lavoriamo giorno e notte per liberare il territorio occupato».*

Durante la visita, il presidente Nasser ha parlato con i comandanti, si è informato sul morale dei soldati ed ha avuto riunioni militari. Nasser ha visitato anche le unità irachene, palestinesi, sudanesi, algerine e del Kuwait dislocate in Egitto. Dopo aver pernottato ad Ismailia, questa sera il presidente è tornato al Cairo. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Si uccide per la morte del padre e della sorella

Ha ingurgitato un litro di grappa - L'ultima sua disgrazia: la madre malata in ospedale

Un uomo si è ucciso bevendo una intera bottiglia di grappa. E' un cantoniere di Leinì, Teresio Perosino, 34 anni, abitante con il fratello Giovanni di 47 anni, agricoltore, e la madre, Maria Girelli di 73 anni. Non c'è la certezza che si tratti di suicidio, perché il Perosino non ha lasciato scritto nulla, ma tutto fa pensare che il gesto disperato sia stato volontario: il cantoniere non era solito ubriacarsi e in questo ultimo periodo era in preda a dolore e avvilimento per le avversità che avevano colpito la sua famiglia.



Teresio Perosino, 34 anni

Un anno fa la sorella era morta in un incidente stradale, nel settembre scorso è deceduto il padre, per un tumore, e venerdì della scorsa settimana la madre è stata ricoverata al Mauriziano per una disfunzione tiroidea. Questo susseguirsi di sventure deve avere influito sul suo morale tanto da indurlo a togliersi la vita.

Ieri mattina il fratello è salito al piano superiore, dove si trova la camera di Teresio, alle 7,20 ed ha notato che l'uscio era ancora chiuso, mentre di solito a quell'ora il giovane era già alzato. E' entrato ed ha visto Teresio buttato sul letto per traverso. Rantolava e aveva a fianco una bottiglia di grappa, vuota. Al Centro rianimazione delle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservatissima. Ieri sera alle 20 è morto.

Khe Sanh circondata da 70 mila nordvietnamiti?

Il generale Giap, capo dell'esercito di Hanoi, dirigerebbe di persona le operazioni - Disporrebbe anche di carri armati e aerei

Saigon, 12 marzo.

Nelle ultime 24 ore, la pressione vietcong si è estesa nelle cinque provincie settentrionali del Vietnam. Fonti dei servizi d'informazione americani hanno dichiarato che il generale Nguyen Giap, Ministro della Difesa del Vietnam del Nord e artefice della vittoria riportata sui francesi 14 anni fa a Dien Bien Phu, si trova attualmente nel Laos dove dirige personalmente l'azione contro Khe Sanh.

Secondo gli americani, Giap dispone di 70 mila soldati nord-vietnamiti per un'offensiva sul fronte settentrionale. Due disertori che si sono consegnati ai «marines» hanno riferito che carri armati e bombardieri appoggeranno l'attacco contro Khe Sanh.

Una trentina di carri armati di costruzione sovietica si troverebbero attualmente in territorio laotiano a circa 13 chilometri dal caposaldo. Alcuni bombardieri leggeri di fabbricazione sovietica sono stati avvistati in aeroporti nord-vietnamiti.

Bombardieri strategici «B 52» hanno compiuto sei incursioni contro le posizioni comuniste attorno a Khe Sanh utilizzando bombe di nuovo tipo che esplodono dopo essere penetrate sottoterra per una profondità di 5-6 metri. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

11 marzo 1968

NATI — Venditti Vincenzo; Rossello Aldo; Gentile Antonio; Bossone Elide; Goitre Roberto; Rostagno Alberto; Isaia Paolo; Millul Roberta; Feo Claudio; Pagano Eugenia; Calvani Elisabetta; Panier Anna; Alpestre Mauro; Mordiglia Riccardo; Passarello Isabella; Rubino Maurizio; Bralbanti-Vacchelli Giuseppina; Barone Alessandro; Biagini Alessandra; Speranza Paolo; Cigolini Daniele; Cantino Luca; Conti Paolo; Giovetti Marcello; Scardova Alberto; Rosso Marco; Bergamasco Davide; Sangermano Vincenzo; Scarpa Monica; Giardino Manuela; Di Costa Cinzia; Vigiongo Claudio; Perino Luisa; Brameso Alessandra; Riccio Cristina; Garzetta Gaspare; Bertino Roberto; Frola Mario; Badella Andrea; Badella Monica; Baronti Barbara; Tallevi Marco; Bauchiero Katia; Peirano Stefano; D'Oria Luigi; Carretta Silvana; Scribano Gian Luca; Vigliarolo Angelo; Taglieto Giuseppe; Paglietta Fatma; Torello Francesco; Pattume Alberto; Cani Giuseppe; Destantini Fabrizio; Bianco Fabio; Cotrona Francesco; Cippo Daniela; Lazzeri Oronzo; Sartoris Laura; Giorgi Dario; Alessio Simona; Campanini Incoronata; Trancale Massimo; Lanfranco Davide; Diquattro Giuseppina; Tartufoli Roberto; Colonna Monica; Peyron Amedeo; Vaiani Luca; De Frenza Antonella; Cali Prospero; Biaìs Nino; Pollone Sergio; Monti Corrado; Marchese Enrico; Faoro Andrea; Medici Marco; Ferno Piera; Gervasi Loredana; Mancini Marisa; Guglielmo Marisella; Piatti Luciano; Cerruti Primi Roberta; Bono Barbara; Saccinto Giuseppe; Costa Stefania; Tabusso Mario; Revello Paolo; Pieltavino Roberto; Pia Loredana; Giubergia Carla; Bruno Massimiliano; Giacchero Marina; Beneduce Fiorenza; Salandin Vladimir; Rubis Angela; Porreca Cristiano; Turchetti Monica; Ferrero Daniela; Bigliati Enrica; Sartori Raffaello; Gatti Mario; Veronese Paolo; Veronese Marco.

MORTI — Boggio Angelo, di anni 81, nato a Vercelli, pensionato, abitante in v. Sgorgio 23; Canonaco Maria in Parisi, a. 68, Avola, casal.; v. Borgo Dora 12; Anselmo Oscar, a. 53, Alfiano Natta, commerciante, c. Rosselli 105; Marianini Maria Ines ved. Vinea, a. 94, Torino, casal., c. Re Umberto 136; Tencone Teresa ved. Maninna, a. 86, Chivasso, casal., via Corte d'Appello 7; Giachino Elisa vedova Giachino, anni 90, Torino, casal., via Petrarca 17; Sciascia Carmelo, a. 78, Agrigento, str. Vallette 309; Fiorrdan Annalisa, mesi 6, Torino, v. Roccati 11; Volpatto Natalina, a. 78, Torino, casal., c. Q. Sella 107; Verri Andrea, a. 83, Confienza, pens., v. G. Volante 132; Bracco Giuseppe, a. 87, S. Benigno Canavese, benestante, v. Frejus 54; Carini Giovanni, a. 85, Alba, pensionato, v. R. Cadorna 33; Pantalco Decia Maria ved. Raule, a. 84, Mottola, pens., v. Don Murialdo 28; Fracassi Giovanni Battista, a. 90, Sarezzo, pens., v. Forlì 65; Marchisone Giuseppe, a. 83, Saluzzo, pens., v. Carena 16; Manassero Domenico, a. 85, Benevagienna, avvocato, v. Perrone 5; Allegri Cesare, a. 72, Bagnolo Po, pens., c. Trapani 134; Leone Domenico, a. 88, Porto Said (Egitto), operaio, v. Chambery 93/115; Gennari Antonietta ved. Chiesa, a. 93, Bosaro, casal., v. Stradella 203; Molino Giuseppe, a. 39, Torino, medico chirurgo, c. Inghilterra 25; Prevosto Celerina ved. Gavello, a. 80, Camerano Casasco, pens., c. Vitt. Emanuele 38; Pio Loco (detto Boscariol) Angelo, a. 46, Breda di Piave, operaio, v. Valdellatorre 93; Giannitrapani Rosario, a. 61, Tunisi, pens., v. S. Franc. da Paola 29; De Negri Violetta ved. Valla, a. 85, Montagnana, pens., v. Carlo Alberto 46.

Deceduti in ospedale: Fassino Roberto, giorni 1, Pinerolo; Peyronel Andrea, giorni 5, Torino; Pignatelli Maria Catterina in Berga, a. 51, Cantalupa, casal.; Acuila Siro, a. 24, Dorno, impiegato; Allegranza Maria ved. Perucelli, a. 94, Brozolo, casal.; Fubini Attilio, a. 73, Torino, avvocato; Cacucciola Giovanni, mesi 3, Torino; Palombella Francesco, giorni 1, Rivoli; Cantatore Francesca ved. Comino, a. 88, Chiusano d'Asti, casal.; Rabino Margherita ved. Cillario, a. 86, Gottasecca, casal.; Barosso Renzo, a. 44, Cortanze, operaio; Rada Giuseppe, a. 61, Torino, pens.; Maccagno Antonia in Riva, a. 56, Fossano, casal.; Venesia Gabriele, a. 64, Pontestura Monf., pens.; Santaro Gilda, a. 74, Foggia, pens.; Candana Umberto, a. 33, Rivoli, addetto macchine; Ruggia Pietro, a. 71, Cantoira, pens.; Gasaino Margherita ved. Zamparoli, a. 67, Fontaneto Po, pens.; Della Valle Giustina, a. 75, Reggio Emilia, pens.; Vanetti Giovanni, a. 74, Torino, pensionato; Benvenuta Bernardina in Guerra, a. 51, Forno Canavese, gerente cooperativa; Lorenzatti Caterina ved. Colombo, a. 68, S. Giovanni Lipioni, pens.; Bienglno Eligia ved. Rabbia, a. 85, Cherasco, casal.; Teder Angelo, a. 72, Terzo di Aquileia, pens.; Cavallito Giuseppa, a. 85, Brozolo, casalinga; Bruno Daniela, a. 5, Torino; Biagiotti Rosa in Martina, a. 77, Campi Bisenzio, casal.; Germano Ebe ved. Ariotti, a. 79; Macchi Domenica in Perelli, a. 68, Moncalieri, pens.; De Gregori Maria ved. Pignatta, a. 77, Borgosesia, casal.; Torione Margherita in Prat, a. 60, Barolo, casal.; Decas Guido, a. 47, Castellavazzo, manovale; Gelli Arrigo, a. 53, Codigoro, pensionato.

Nati 105 - Matrimoni 29 - Morti 57

Dopo lunghi anni d'impareggiabile dedizione al suo caro Guido, è mancata
Amelia Ceppa
Addolorati l'annunciano il marito Guido, cognati, nipoti, parenti tutti. La Famiglia porge un vivo ringraziamento al Dott. Antonio Tamponi e alle infermiere Angela e Mariangela per le amorevoli cure prestate alla Cara Estinta. Non fiori. Funerali giovedì 14 corr. ore 10,15 da via Solero 6. La Salma verrà trasportata a Moncalieri. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1968.

I Nipoti Giovanna Mercante e Enrico Fedone con le rispettive Famiglie addolorati piangono la carissima Zia AMELIA.

Le Famiglie Maria Arata, Vignali - Rossi Renzo, Umberto Mosi, Guido Arata partecipano con vivo dolore la perdita della Carissima Cognata e zia
Amelia Ceppa
— Roma, 12 marzo 1968.

Le Famiglie Postel e Tamponi si uniscono al dolore dell'amico Guido per la perdita della sua adorata AMELIA.

Pio e Olga Ceppa; Michele, Franca e Giovanni Marengo addolorati piangono la carissima AMELIA.

Aldo, Mirella Golzio e Colleghi FER-EDIL prendono affettuosa parte al dolore dell'amico Guido per la perdita della Cara Consorte.

Partecipano al dolore di Guido gli amici di Courmayeur: Napoleone e Silvio Pontal, Maurizio Bordon, Ubaldo Rey, Attilio Truchet, Ernesta Derriard, Valter Viette, Valter Hurseler, Alfredo Gex, Bruno Trento, Nestore Empereur, Previno Empereur, Alice Vuillermoz, Ottavio Plassier.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Dr. Ing. Emilio Cabella
Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese Fiandrotti, i figli Eugenio con la moglie Teresa Garesio, Annamaria col marito Renato Candelo, Giorgio; gli adorati nipotini Maria, Alessandra, Paolo ed Emilio; i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 presso la Parrocchia Santo Natale via Gorizia. La salma proseguirà poi per Asti.
— Torino, 13 marzo 1968.

Le famiglie Garesio, Marchelli e Cavallotti partecipano commosse al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Emilio Cabella
— Torino, 13 marzo 1968.

Gli amici Coda Rabellino Urbinati partecipano al dolore.

Gli amici di Roma Giuseppe Lazzarini, Ugo e Adriana Gianfe partecipano al dolore del caro amico Eugenio per la perdita del padre
Ing. Emilio Cabella
avvenuta l'11 marzo 1968.
— Torino, 12 marzo 1968.

Partecipano al lutto Carlo Bertolazzi e gli amici compagni di corso laureandi 1913 del Politecnico di Torino.

La famiglia Zurlo partecipa al dolore della famiglia Cabella per la scomparsa dell'
Ing. Emilio Cabella
— Torino, 12 marzo 1968.

Con i Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Chiarle
Affranti lo annunciano: la moglie Maria Giachetti; la figlia Romana con il marito Carlo Caramagna ed il piccolo Piercarlo con zio Pierino; la sorella, i fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo in Calasso giovedì 14 alle ore 16,30.
— Calasso, 13 marzo 1968.

Famiglia Cubito si associa al dolore.

E' mancato
Emanuele Carlero
L'annunciano la moglie, i figli Marino e Ivanna, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, partendo dall'abitazione.
— Novaretto, 12 marzo 1968.

Famiglia Cossetta partecipa al profondo dolore di Marino e famiglia.

E' serenamente mancata
Margherita Bollito ved. Valle
Ne danno il triste annunzio il figlio Maurizio con la consorte Pina e figlia Rosanna, unitamente ai Fratelli, Sorelle e Cognati. Funerali in Villanova d'Asti giovedì 14 corr. ore 15,30.
— Villanova d'Asti, 12 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Guidi Colombi
Addolorati lo annunciano: la moglie Nicola Alberi, i figli, le nuore, fratelli, sorelle, cognati e cognate. Funerali oggi 13 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 12 marzo 1968.

Nel II anniversario della scomparsa di
Carlo Rocca
I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa Parrocchia S. Anna via Medici 61, giovedì 14, ore 9.
— Torino, 12 marzo 1968.

Ieri dopo una vita interamente dedicata allo studio ed al lavoro è mancato
Andrea Della Corte
Lo piangono la moglie Elisa Picchioni, il figlio Francesco con la moglie Pinuccia Gallo, il nipote Gianandrea e la cognata Anna Picchioni vedova Garelli. Un particolare, affettuoso ringraziamento ai medici curanti Prof. Roberto De Mattio e Prof. Gianmaria Ferraris. I funerali partiranno dall'abitazione di corso Re Umberto 37 oggi alle ore 14,30. Dopo le esequie nella Parrocchia di San Secondo la cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Dogliani (Cuneo).
— Torino, 13 marzo 1968.

Le famiglie Ceppa, Gallo e Ferrero sono affettuosamente vicine al dolore di Francesco, Pinuccia ed Elisa e piangono con loro la scomparsa del
Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 13 marzo 1968.

Maria Artusio Ajani piange il carissimo
Prof. Andrea Della Corte
Maestro ed Amico, nel ricordo e nel rimpianto di tanti anni di comune lavoro.
— Torino, 13 marzo 1968.

Stefano Ajani e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Elisa e Francesco Della Corte per la scomparsa del loro caro ed illustre congiunto.

Nelda Gabutti partecipa angosciata al dolore di Elisa Della Corte.

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del collega
Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la morte del redattore
Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio
Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

Giuseppe e Luisa Reviglio, Nellina Dogliotti, Marcella Brunelli Alberti, Marziano Bernardi partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 13 marzo 1968.

I fedeli amici Franco Renata Antonicelli con Patrizia piangono il fedele amico
Andrea Della Corte
che hanno sempre amato e stimato per l'ingegno la rettitudine la devozione a ogni valore intellettuale e morale.
— Torino, 12 marzo 1968.

Partecipano al dolore Anna Vallani, Lina, Giovanni Mario, Emma Gramaglia.

Lidia Palomba piange il suo Maestro
Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

Affettuosamente partecipano Oddone Fausta Beltrami.

Mia Beppe Ciacia e Giorgio Monetti ricordano con profondo rimpianto il
Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

Massimo e Margherita Bruni piangono desolati la perdita dell'impareggiabile maestro e amico
Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

Graziella e Romano Gazzera costernati e commossi partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile insigne amico
Andrea Della Corte
— Torino, 13 marzo 1968.

Partecipa al dolore Stella Calcina.

Il Conservatorio di Musica di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Prof. Andrea Della Corte
già insigne docente di Storia della Musica.
— Torino, 12 marzo 1968.

Partecipano addolorati Pinuccia e Sandro Fuga.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche
Prof. Andrea Della Corte
deceduto in Torino il 12 marzo '68.
— Roma, 13 marzo 1968.

L'Accademia Nazionale di S. Cecilia partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Andrea Della Corte
Accademico di S. Cecilia dal 1942.
— Roma, 13 marzo 1968.

L'Istituto di Studi Verdiani partecipa al grave lutto che ha colpito la musica per la scomparsa dell'illustre e carissimo collaboratore
Prof. Andrea Della Corte
— Parma, 13 marzo 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il personale tutto della UTET (Unione Tipografico-Editrice Torinese) prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Prof. Andrea Della Corte
Insigne Autore e grande Amico della Casa.
— Torino, 12 marzo 1968.

Docenti e Assistenti dell'Istituto di Storia Antica dell'Università di Genova partecipano al lutto del Preside della Facoltà di Lettere per la grave perdita del padre
Prof. Andrea Della Corte
— Genova, 12 marzo 1968.

Cristianamente è mancata
Fortunata Ferrero nata Giustetto
La piangono il marito Matteo, i figli Antonino, Fiorenza, Rosina, nuore, genero, nipoti, fratello, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Villarbasse alle ore 16 del 13 marzo.
— Villarbasse, 12 marzo 1968.

Dipendenti della Ditta Ferrero partecipano al dolore del loro Titolare.

Le famiglie Comazzi e Colli partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Miglietta
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti. Funerali oggi 13 corr. ore 16,15 da via Ormea 130.
— Torino, 11 marzo 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Miglietta: Gorini, Sinchetto, Marlone, Casarotti, Stella, Mosso, Rotellio, Castellano, Longo, Turci.

Improvvisamente è mancata
Ida Morino nata Pasini
Ne danno annuncio il marito, figli, nuore, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali stamane, ore 10,15, da corso Principe Eugenio 34.
— Torino, 13 marzo 1968.

Cristianamente è mancato
Pietro Traverso
Addolorati lo annunciano la moglie, figlio e parenti tutti. Funerali oggi, ore 10, Pratolungo.
— Torino, 12 marzo 1968.

Piero e Viviana Tomellini partecipano al dolore di Hena e Ruggero per la scomparsa dell'indimenticabile
Prof. Rigotti
— Roma, 13 marzo 1968.

Messa di trigesima
Rosa Toppino in Maine
giovedì 14 corr. alle ore 9,30 nella chiesa SS. Annunziata, via Po. Marito figli ringraziano i presenti.
— Torino, 13 marzo 1968.

Ha chiuso, dopo lunga malattia, la sua vita terrena il
Geom. Luigi Morgando
Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Eurosia Gardino e figli, il fratello Ferdinando, le cognate Arcangela Morgando ed Elvira Ferrero, i nipoti, i cugini e la figlioccia Giuseppina Orsini. Un ringraziamento particolare alla fedele Gianna Cresto per le amorevoli cure prodigategli. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 nella Chiesa Parrocchiale dei Ss. Angeli Custodi. Non fiori ma preghiere e un ricordo per il Comitato Difesa dei Fanciulli da Lui tanto amato.
— Torino, 13 marzo 1968.

Luisa Gardino e Luciano Origlia e famiglia partecipano commossi al dolore di Aldo per la morte del carissimo Papà
Luigi Morgando
— Torino, 13 marzo 1968.

Pina Paolucci, Egle De Benedetti, Mario Morotti che per tanti anni l'hanno avuto in comunità di lavoro a loro preziosa guida ed esempio, partecipano al dolore per la morte del
Gr. Uff. Luigi Morgando
— Torino, 13 marzo 1968.

Le famiglie Chiono profondamente addolorate per la dipartita del
Comm. Luigi Morgando
si uniscono al cordoglio dei suoi famigliari.
— Torino, 13 marzo 1968.

Giorio e Maria Luisa Cavallo si associano con sincero cordoglio al dolore del Dott. Aldo e famiglia per la scomparsa del padre
Gr. Uff. Luigi Morgando
affezionato amico di famiglia.
— Torino, 13 marzo 1968.

Bianca Maria Cavallo col marito Giuseppe Emanuele Assandria partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Aldo e famiglia per la perdita dell'amato Padre
Gr. Uff. Luigi Morgando
devoto amico delle famiglie Cavallo Wild.
— Torino, 13 marzo 1968.

Teodoro Peter commosso partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo amico
Comm. Luigi Morgando
— Torino, 13 marzo 1968.

Si associano al lutto: Elisio Bottino, Famiglia Minuto De Giorgi, Nuccia Cravero, Famiglia Mecchia, Coniugi Torrielli, Antonio Marietti, Coniugi Cosentini, Famiglia Chiantore.

La cugina Isabella Barbera ved. Gardino e figli partecipano affettuosamente al dolore di Aldo e famiglia per la scomparsa del Padre
Comm. Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

La famiglia Revelli Bruno prende viva parte al lutto dei cugini Morgando.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Comitati di Sconto dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale dell'Istituto, Dr. Aldo Morgando, per la morte del Padre
GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Commessi dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria vivamente commossi prendono parte al grande dolore del Dr. Aldo Morgando, Direttore Generale dell'Istituto, per la dipartita del Padre
GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

L'Associazione Nazionale fra gli Istituti di Credito Agrario si unisce commossa al dolore che ha colpito proprio Consigliere Dr. Aldo Morgando per la perdita del padre
GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Roma, 12 marzo 1968.

Vittorio e Lina Compagno con le figlie e generi partecipano sentitamente al dolore del Dr. Aldo Morgando per la grave perdita del PADRE.

Casimiro e Mariolina Bova partecipano con profondo dolore alla perdita del PADRE dell'amico Aldo Morgando.

Partecipano al lutto del Dr. Aldo Morgando i Direttori delle Succursali e Filiali dell'Istituto. Gaspare Albello, Giacomo Briale, Domenico Costa-Bioletti, Andrea Fantino, Ettore Gagliardone, Mario Garenia, Filippo Guastamaglia, Francesco Manfredi, Stefano Passaglia.

Il Rag. Cesare Giunelli e i Suoi famigliari, commossi prendono parte al dolore per la morte del carissimo Amico
GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Milano, 12 marzo 1968.

Ing. Epaminonda Scagliotti unitamente ai famigliari partecipa al cordoglio per il decesso del
Gr. Uff. Luigi Morgando
conservando viva la memoria di tanta nobiltà d'animo e generosità di cuore.
— Torino, 12 marzo 1968.

Enrico Cesare Mario Gardino con le famiglie sono affettuosamente vicino al caro Aldo e partecipano al suo dolore per la scomparsa dell'amatissimo Padre
Comm. Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

La Immobiliare Lombarda S.p.A. prende parte al lutto per la scomparsa del
COMM. GR. UFF.
Geom. Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

Partecipano al lutto il Dott. Ing. Lodovico Wild e il Dott. Odofranco Wild con le loro famiglie.

La SpA Fratelli Gardino si associa al dolore del suo Consigliere di Amministrazione Dr. Aldo Morgando per la dipartita del padre
Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

Il Comitato di Difesa dei Fanciulli: Presidenza, Consiglio, Funzionari, Direttrice, Suore, Assistente spirituale e Bimbi dell'Istituto di Valpiana, hanno il dolore di partecipare la perdita del
Gr. Uff. Luigi Morgando
che per oltre 30 anni ha prestato con intelligente passione, con instancabile attività, con animo generoso e con affetto paterno, la sua opera di Presidente dell'Istituzione.
— Torino, 12 marzo 1968.

Le Dame Patronesse del Comitato di Difesa dei Fanciulli esprimono il loro profondo cordoglio per la dipartita del Presidente Onorario dell'Istituzione
Gr. Uff. Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

Partecipano al dolore della famiglia e del Comitato, gli amici: Francesco Barbero, Luigi Bertolino, Eraldo Borla, Elisio e Federico Bottino, Ketty Bruno Musy, Giovanni Campassi, Giulio Carron Cena, Luigi Caudano, Liliana Giovannini Morassero, Maria Grosso Beretta, Enrico Marzuoli, Pietro Merlonghi, Cirillo Perrot, Giovanni, Enzo e Bruno Santi, Epaminonda Scagliotti, Carlo Thaon di Revel, Carlo Thomé, Giuseppe Allasia.

Vivamente partecipa la Ditta Giledi Luigi.

La Cassa di Risparmio di Torino prende viva parte al dolore del dr. Aldo Morgando, Direttore Generale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria, per la scomparsa del Padre
GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

Vincenzo e Valentina Visetti, fraternamente uniti ad Aldo, partecipano al suo grande dolore per la perdita del Papà
Comm. Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

E' mancato il
CAV.
Giuseppe Mario Camerano
anni 63
Piangono la moglie Anna Galizia, la sorella Donella Pantasso, cognati, nipoti. Benedizione oggi ore 15,30 alla Clinica Fornaca. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, cimitero Moncalieri.
— Torino, 13 marzo 1968.

Mariuccia Della Valle Galizia e figli piangono la perdita del caro MARIO.

Al dolore della Sig. Anna Camerano Galizia per la perdita dell'adorato marito
CAV.
Giuseppe Mario Camerano
ed a quello di quanti ebbero modo di apprezzare il Suo nobile animo, si associano Luigi e Lucia Cardellino e famiglia.
— Torino, 13 marzo 1968.

Titolari e Dipendenti della Ditta Borlatti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
CAV.
Giuseppe Mario Camerano
— Torino, 12 marzo 1968.

Ida e Riccardo Cavagna con la figlia Maria Teresa e Anna e rispettive famiglie partecipano alla dolorosa scomparsa del caro cognato e zio
CAV.
Giuseppe Mario Camerano
— Torino, 12 marzo 1968.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Giuseppe Camerano
gli amici: Aimone, Borio, Cardellini, Coghi, Ferrua, Piola, Pregno, Cajelline, Ghibaudi, Giordanetti, Romeo, Rosazza, Scarrone, Spreafico, Vanza.
— Torino, 12 marzo 1968.

Dirigenti e Impiegati della Riva Calzoni S.p.A. Stabilimento di Bologna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Camerano
che fu per tanti anni attivo ed esperto collaboratore.
— Bologna, 12 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maddalena Civera nata Caris
anni 59
Addolorati lo annunciano il marito Carlo, il figlio Carlo con la moglie Margherita Novaretto e bimbi Tiziana e Massimo e parenti tutti. I funerali giovedì 14 corr. ore 16 partendo da via Giambone 7.
— Borgaretto, 12 marzo 1968.

Felice Dassetto e famiglia si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Carlo Civera.

La STEP, Socio e Collaboratori partecipano al grave lutto che ha colpito il consocio Carlo Civera per l'improvvisa perdita della cara Mamma Signora
Maddalena Caris in Civera
— Torino, 12 marzo 1968.

Le Maestranze della STEP si uniscono al grave lutto del contitolare Carlo Civera per la perdita della cara Mamma
Maddalena Caris in Civera
— Torino, 12 marzo 1968.

Le famiglie Zanardi e Buroni prendono viva parte al grave dolore della famiglia Carlo Civera.

Cristianamente è mancata la buona
Anna Torchio nata Olivetti
Addolorati lo annunciano il marito Carlo; i figli Giuseppe, moglie e bimbo, Mario, Angiolina con il marito e bimbo, Caterina e l'affezionata Giuseppina Perona che tanto adorava; fratello Giovanni, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da Strada della Verna 80. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1968.

Giorgio e Caterina Verzino si uniscono al dolore della famiglia Torchio.

Gli amici di sempre Carutti e Garino si associano al dolore.

Si uniscono al dolore del figlio Giuseppe per la perdita della cara mamma Signora
Anna Torchio
le famiglie Emilio Crevetto, Mario Gallodio, Ernesto Villone, Giovanni Marchiaro, Aldo Marchiaro.
— Torino, 12 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari
Viola Bonino ved. Pasquero
Affranti ne danno annuncio i figli Olga e Pier Maria, la nuora Lidia Casella ved. Pasquero con l'adorato Adolfino, sorelle, fratello, cognate e nipoti tutti. La più viva riconoscenza al Dott. Maurizio Ferrero per le assidue e amorevoli cure. I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 9,30.
— Cavallermaggiore, 12-3-1968.

Le famiglie Ferrero e Lausetti partecipano affettuosamente al grande dolore di Olga e Pier Maria per la scomparsa dell'adorata Mamma Signora
Viola Bonino ved. Pasquero
— Cavallermaggiore, 12-3-1968.

Presidente e Soci del Lions Club - Saluzzo prendono viva parte al dolore del socio ed amico Prof. Pier Maria Pasquero per la perdita della sua adorata MAMMA.
— Saluzzo, 12 marzo 1968.

Addì 12 marzo 1968 è mancato il
Rag. Giovanni Frumento
ex Dirigente Snia Viscosa
Capitano di Complemento
Invalido di guerra 1915-18
di anni 80
Per espresso desiderio del defunto a tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie Nina Nossi ed i parenti tutti.
— Savona, 13 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Torasso ved. Cambarini
Addolorati l'annunziano i figli: Cesarina col marito Alessandro Marocco e figlio Piercarlo, Piero con la moglie Romana e figlia Ivana, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 15 via San Carlo.
— Chivasso, 12 marzo 1968.

Moglie, figlia, genero, nipoti piangono
Carlo Saglia
Funerali domani, ore 10,15, Parrocchia S. Pietro Paolo.
— Torino, 13 marzo 1968.

I Professori del Gruppo Biologico della Facoltà di Scienze dell'Università di Roma: Pasquale Pasquini, Giuseppe Montalenti, Eusebio Tria, Venerando Correnti, Giuseppa Martinoli, Valerio Giacomini, Enrica Urbani, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'amata allieva
Isabella Stefanelli
ed esprimono ai genitori Prof. Alberto e Anna i sensi della più affettuosa amicizia in quest'ora di immenso dolore.
— Roma, 13 marzo 1968.

1966 1968
DOTT. ING.
Pietro Enzio Gaudina
I familiari nel ricordarLo con costante rimpianto a quanti Lo ebbero caro, ringraziano per ogni preghiera che sarà compagna alle loro. La S. Messa giovedì 14 marzo, ore 9, Chiesa Parrocchiale.
— Chivasso, 13 marzo 1968.

E' mancato, munito dei conforti religiosi,
Gioachino Bruno
Lo piangono, con infinito amore, la moglie Genoveffa, il figlio Giovanni con la moglie Lia Mondaini e la figlia Daniela, la figlia Callista col marito Francesco Rota ed i figli Paolo, Riccardo e Ines, il fratello, la cognata, i nipoti e gli altri parenti. Un ringraziamento particolare, per le cure prodigate, all'amico Dott. Marcello Foa ed al Prof. Enrico Ciocatto. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., alle ore 8,45, presso la Parrocchia di San Giorgio, via Borrili.
— Torino, 12 marzo 1968.

Il Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Prof. Luciano Jona, il Vice Presidente Dott. Ing. Luigi Richieri, i Consiglieri di Amministrazione: Dott. Domenico Appendino, Dott. Ing. Pietro Gamboldo, Prof. Dott. Fausto Fiorini, Rag. Renzo Gandini, Dott. Francesco Manzitti, Avv. Gian Paolo Meizi D'Eril, Giovanni Penzini, Dott. Ing. Alberto Ponsiglione, Cav. del Lav. Giordano Bruno Verdesi; I Sindaci Effettivi: Dott. Giorgio Cardetti, Prof. Dott. Pietro Piccatti, Dott. Rag. Giuseppe Spertino partecipano, con profondo cordoglio, al grave lutto del Direttore Generale Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota per la dipartita del suo carissimo suocero
Gioachino Bruno
— Torino, 12 marzo 1968.

I Dirigenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: Emilio Bellavita, Andrea Cappellano, Pietro Algeri, Giovanni Ambrino, Giuseppe Amerano, Silvio Annaratone, Luigi Arcuti, Giovanni Barberis, Flavio Beretta, Mario Bolloni, Raffaele Brini, Francesco Cagna, Alberto Camurati, Luigi Cantamessa, Giovanni Caretto, Ugo Cavallini, Teolimo Chiesa, Secondo Costa Bioletti, Aldo Elia, Michele Filippa, Carlo Gay, Guido Giansone, Carlo Gili, Aldo Guarino, Guglielmo Langa, Edoardo Lanino, Federico Manicardi, Giovanni Masoero, Attilio Miglino, Guido Neirotti, Luigi Oberto, Costantino Panarese, Giovanni Patrone, Ugo Piumatti, Fortunato Poli, Aldo Polinelli, Angelo Panazzo, Luigi Prono, Luigi Rabeglino, Vittorio Riposo, Luigi Rocca, Ernesto Tua, Pietro Variara si uniscono al dolore del Loro Direttore Generale Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota per la scomparsa del suo caro suocero
Gioachino Bruno
— Torino, 12 marzo 1968.

Funzionari, Impiegati ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano vivamente al grave lutto del loro Direttore Generale Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota.

Marcello e Pina Foa partecipano al dolore degli amici Rota.

La famiglia Audisio partecipa commossa al dolore della Famiglia Bruno e Rota per la morte di
Gioachino Bruno
— Torino, 12 marzo 1968.

E' mancato dopo lunghe sofferenze
Pier Francesco Sannazzaro
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Caterina Bioletto, le figlie Angiolella col marito Piero Moulino e figlio Alessandro, Andreina col marito Renzo Sprotti e la piccola Enrica, la suocera Carolina Presca ved. Bioletto, il fratello Natale e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 presso la Parrocchia di Pino Torinese partendo dall'abitazione in via Benevento 21, Torino, alle ore 14.
— Torino, 12 marzo 1968.

Partecipano al lutto della cara amica Rina le famiglie Prina, Masperone, Pevosio e Lombardi.

Partecipano al lutto di Andreina gli amici: Bosabianca Cernuschi, Gustavo e Paoletta Delleani, Ileana Levi.

Renato e Marilena Roberto affettuosamente vicini a Andreina, Angioletta e Mamma partecipano al loro dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Giuseppe Sina
Lo annunciano: la moglie Lina Roncarolo, le figlie Maria Luisa col marito Colonnello Mario Campajola e Alberta, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo. La salma proseguirà per Perosa Argentina.
— Torino, 12 marzo 1968.

Partecipano al dolore di Alberta gli amici: Orietta e Ornella Armoni, Severina Bertoli, Liliana Borghetto, Alberto Falasaia, Sergio Ferrato, Alfredo Galto, Claudia Gallea, Luciana Mistrorigo, Donatella Musso, Francesca Santamaria Amato, Mario Vacci.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Caprioli
di anni 61
Ne danno addolorati l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, cognati e parenti tutti.
— Chiavari, 13 marzo 1968.

Giuseppe Allasia e famiglia piangono la perdita del caro zio GUGLIELMO.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è cristianamente mancata la
N.D. Maria Cecile Falletti di Villafalletto Maggiori
Ne danno il triste annuncio i cugini Falletti di Villafalletto, Allioni di Ricaldone, Prato Previde, l'affezionatissima Luisa, i nipoti Maggiori. La cara salma partirà alle ore 11 del 13 dall'Ospedale Mauriziano di Torino per Villafalletto, ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 11 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Dutto
di anni 44
Addolorati ne danno triste annuncio: il marito Pierino, i figli Roberto e Guido, mamma, papà, suocera, cognati e parenti tutti. I funerali domani alle ore 8,45 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù via Nizza 56, indi la cara salma proseguirà per Cuneo. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1968.

La famiglia Olivo - Carlino partecipa al dolore della famiglia Tommaso Morello per la scomparsa della Signora
Agostina Morello ved. Cabiati
— Torino, 11 marzo 1968.

I Colleghi del Banco di Sicilia - Sede di Torino partecipano al dolore del Vice Direttore Dott. Antonino Mammola per la perdita della Mamma Signora
Rosalia Crisà in Mammola
— Messina, 12 marzo 1968.

Silvana Schiller Galluri partecipa commossa al dolore di Franca per la perdita del padre
Avv. Attilio Fubini
— Torino, 12 marzo 1968.

13-3-54 13-3-68
GENERALE
Gianuario Autilio
I suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 13 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI zona S. Rita locali uso negozio-ufficio-magazzino. Telefonare dalle 17 alle 19,30 al 688-791.

AFFITTASI 3 camere cucina garage Castelnuovo Don Bosco recente costruzione. Telef. 290-268.

AFFITTO signorile alloggio villa precollinare Rivoli bicamere salone servizi garage. Bosio Andrea, Corbiglia (Villarbasse). 2001

ALLOGGETTO due camere, cucina, servizi, bagno, ascensore, via Duino 127, affittasi. Scrivere per visione, condizioni: Dr. Turletti, San Tommaso 25, Torino. A24505

ALLOGGIO cinque camere mq 180 primo piano affittasi per uffici, circoli, rappresentanze, Custode, Garibaldi 39. A24173

ALLOGGIO Moncalieri bellissimo 3 camere, tinello, doppi servizi, telefonare 872-219.

ALLOGGIO signorile 5 vani affittasi. Telefon. 535-452 ore 13-14; 20-21.

AMMOBILIATI, pied-à-terre, eleganti, indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O662

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti « Ditta Serra ». Telefonare 883-382. 2001

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera, furgone imbottito: Torino-Savona giornalmente, Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

BIDONE 14 affittasi locale con terme uso negozio laboratorio deposito. Telefonare 545-089. A24783

BORGO Vittoria affittasi locali nuova costruzione, fermo passo, carraio, mq. 180 circa, Telefonare 545-089.

CAMERA cucina centralissima, soleggiatissima, balconata interna, servizio esterno. Telefonare 553-501.

CASETTA via Testona (piazza Bengasi) adatta famiglia numerosa, affittasi 50.000. Torinese, Cavour 7.

CAVORETTO affittasi due camere cucina con giardinetto. Tel. 673-003.

CORSO Peschiera 186, alloggio signorile, tre camere, cucina, bagno, libero subito, affittasi piccola famiglia referenziatissima, visibile pomeriggio. A24259

DISPONENDO ampio ufficio centralissimo concedo vasto locale a segreteria. Telefonare 511-058.

LOCALE centralissimo metriquadri cento adatto qualsiasi uso affittasi. Telefonare 518-790.

LOCALE 250-500 mq. magazzino officina silenziosa affittasi, T. 568-371.

LOCALI industriali 1600 mq adatti industrie silenziose attualmente autorimessa, centrali affittansi. Telefonare 591-469. A24662

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina. Tel. 321-556.

LUMINOSO seminterrato mq 30 affittasi via Alesiua. Tel. 726-883.

MERAVIGLIOSI appartamenti mq. 220 e 130 affittasi giugno 10 km piazza Castello, giardino privato tripli servizi. Telefonare 874-721.

NEGOZI nuovi affittasi via Artisti angolo via Bava. Siat 812-677.

NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telefonare 725-762 ore ufficio. O856

NEGOZIO angolare nuovo affittasi, 14 vetrine mq 300, seminterrato 100, adatto esposizioni ingrosso, corso Siena 8, Regio Parco. Telefonare ore pasti 231-742, 231-642.

NEGOZIO con retro via XX Settembre 51 affittasi libero 1° aprile. Telefonare 546-571. A27276

NEGOZIO mq. 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio, via Belfiore 11, affittasi. Tel. 537-496.

NEGOZIO P.zza Bengasi c.so Roma zona forte passaggio, tel. 672-319.

NEGOZIO qualunque genere in zona residenziale Cavoretto affittasi. Telefonare 555-230. A24902

PINO panoramico quattro camere, sala, cucina, doppi servizi, garage, altro quattro camere, cucina, doppi servizi. Tel. 542-020, 681-395.

SALA centrale offresi associazioni centri culturali mostre. Telefonare 683-136. 2001

SALONE mq 500 nuovo, luminoso, accesso diretto, deposito, esposizioni. S. Fermo 3. 24848

SEMINTERRATO 185 m. via Beretti adiacenze Madama Cristina affittasi, Telefonare 642-031.

STABILIMENTO mq 1500 palazzina uffici 21 camere affittasi. Telefonare 536-844. A24924

UFFICIO Palazzo vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi L. 45.000. Telefonare 534-561. A24438

VIA G. Galliari 15 bis affittasi ampio locale uso laboratorio accessibile anche attraverso rampa, rivolgersi portineria. A24265

ZONA Statuto affittasi 85.000 alloggio signorile e nuovo cinque camere doppi servizi. Tel. 752-793.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Borghetto Santo Spirito vendiamo 2 camere più servizi, pavimenti marmo, tutti comforts, panoramico, antistante piscina 3.800.000, rivolgersi La Borghettina, Borghetto Santo Spirito, tel. 70-074.

A Loano Borghetto vista mare metri 70 appartamenti 2.750.000, informazioni La Borghettina, Borghetto Santo Spirito, telef. 70-074.

A Pietra Ligure vista mare vendiamo alloggi 3.800.000, Impresa De Giovanni, via Adua 47, Loano. Telefono 69-717. A14823

AFFITTASI annualmente vendesi casa Valsesia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ».

AFFITTASI subito alloggetto mare Borghetto, 2 mesi 32.000. Telefonare 536-384. A24157

AFFITTEREI montagna vicinanze Torino alloggetto vuoto comodità moderne, garage. Tel. 372-441.

AFFITTO stagionale o mensile alloggetto Marina Andora. Telef. ore pasti 663-609. A24431

ARMA affittasi ammobiliato maggio, giugno, settembre successivi vicinissimo mare. Telef. 84-421.

BORGHETTO affitto appartamenti ammobiliati aprile 20.000 mesi seguenti. Telefonare 484-522.

BORGHETTO S. Spirito nuovo panoramico affittasi 2 camere servizi maggio luglio agosto. Tel. 377-824.

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato escluso luglio agosto. Tel. pasti 795-694. A24207

DIANOMARINA affittasi aprile-giugno appartamento nuovo, tre persone. Telefonare 779-472.

FINALPIA affittasi mensilmente alloggio ammobiliato. Tel. 252-982.

LOANO, aprile mesi seguenti affitto alloggi moderni. Telef. 581-734 Torino. A27842

LOANO Borghetto affittasi alloggi nuovi ammobiliati, aprile successivi. Telefonare 354-900. A24172

LOANO, confortevole ammobiliato prossimità stazione affittasi aprile seguenti. Telefonare 299-139.

MEZZA montagna, affittasi in palazzina, annualmente o stagionalmente, appartamento ammobiliato cinque letti, servizi. Telefonare 773-233 ore 18-21. A24438

RIVIERA Fiori affittansi villini con soggiorni, comforts, magnifica vista mare, Strada asfaltata, parcheggio, ristorante, bar, piscina. Interpellateci «Villepark Monterosso», 18033 Camporosso (Imperia).

RUBIANA Meiler affitto o vendo bellissimo alloggio panoramico. Telefonare 950-419.

SANREMO affittasi da aprile alloggetto ammobiliato centrale nuovo. Telefonare 779-408. A24702

SANREMO attrezzatissimo due camere, cucina in villetta, giardino, affitto stagione estiva. Scrivere: Birone Pubblicità 20 SI Sanremo.

SPOTORNO affittasi alloggetto moderno 4 letti vicinanze mare. Telefonare 777-011. A27419

SPOTORNO affitto mensilmente [illegible] ammobiliato indipendenti, maggio giugno. Telef. 273-566.

VARAZZE vendesi alloggio 4-5 camere cucina servizi grande terrazza. Tel. 631-353, 80-793, 632-880.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

BORDIGHERA, Pensione Tina, cucina piemontese, menù alla carta, via Regina Margherita 50. Telefonare 22-058. A27773

PIETRA Ligure, Soggiorno Valeria, via Grotta, tel. 67-514, ambiente familiare riscaldato, completo 1800.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Orsai Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasie, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 486-365, piazza Statuto 24. O826

ASSICURASI impiego e visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31. Tel. 519-686, Torino.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MAESTRA universitaria impartisce lezioni matematica, italiano, media, elementari. Telefonare 777-800 ore pasti. A24495

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, inglese, media inferiori, ginnasio, anche domicilio. Telefonare 585-240. A24349

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata centrale ogni comfort con pensione famigliare. Tel. 683-828. A24119

AFFITTASI ammobiliata con pensione vicinanze Porta Nuova. Telefono 300-243. A24804

AFFITTASI camere ammobiliate soli uomini ambiente distinto Porta Susa. Telefonare 515-328.

AFFITTASI centralissima bella acqua corrente bagno uso cucina signorine. Telefonare 512-483.

AMMOBILIATA due tre letti, Porta Nuova, ambiente familiare. Telefono 651-691. A24616

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata indipendente possibilmente cucinino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino ».

VENETO 44enne solo cerca presso famiglia privata camera ammobiliata possibilmente con vitto. Telefonare 390-430 ore pasti.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino».

A.A. VENTISETTENNE mezzo proprio, presenza, comunicativa, referenze, libero mezza giornata, commissioni, e simili. Tel. 383-657.

A. STUDIO professionale offresi 20enne dattilografa pratica lavori ufficio, studentessa in ragioneria, per mezza giornata. Telef. 582-574 ore ufficio. 1001

A Cuneo ragioniere esperienza ultraventennale ufficio proprio esaminerebbe proposte incarichi commerciali amministrativi finanziari ispettivi o rappresentanze agenzia seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino». A14846

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefono 302-761. A25736

APPRENDISTA disegnatore tecnico diciassettenne offresi. Tel. 792-914 ore 11-14,30. A27396

ATTIVO trentatreenne diplomato conoscenza lingue funzionario direzione commerciale esportazione riceverebbe esamina proposte scopo miglioramento, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ».

CAPO officina giovane dinamico decennale esperienza impianti industriali carpenteria lamierista acquisti, clienti, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 618 — Torino».

CAPO ufficio quarantasettenne diplomato, lunga esperienza settori produzione automobilistica grande serie 15 anni disegno attrezzature lavorazione meccanica 10 anni studio metodi fabbricazione, 3 anni capo ufficio programmazione ed avanzamento lavori, 4 anni capo ufficio tempi e metodi uomo. Doti organizzative e comando personale. Approfondite conoscenze tecniche studio lavoro MTM, Work Sampling ecc. cerca miglioramento in sede fissa aperta moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A27441

CAPO ufficio spedizioni Italia estero e grandi magazzini, esperto contabilità, imballi, controllo filiali, depositi, conoscenza merceologica vastissima, ottimo organizzatore, trentottenne, [illegible] robusto offresi Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ».

CAPOSERVIZIO commerciale laureato lunga esperienza esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino». A27848

CAPUFFICIO acquisti diplomato dinamico abile trattative fornitori, competente settori metalmeccanico elettromeccanico, esperto organizzatore approvvigionamenti programmati, gestione magazzini, controllo lavorazioni esterne, offresi solida azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ».

COMMESSA pratica materiale fotografico cinematografico offresi. Telefonare 235-349. A27852

COMPUTISTA stenodattilo anche mezza giornata offresi. Tel. 510-245.

CULTURA et formazione umanistica superiore serie impiegherebbesi diurnato trasferirsi Torino sul Alessandria, Casale, Asti. Telef. 511-243 ore 10-12. A27263

DATTILOGRAFA diciottenne primo impiego offresi. Telefonare 570-555.

DATTILOGRAFA 19enne 3° impiego diploma Audit offresi. Telefonare 250-206. A27841

DICIANNOVENNE dattilografa offresi primo impiego anche [illegible]. Telefonare 855-352.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi II impiego. Telefonare 258-932. A27505

DICIANNOVENNE stenodattilografa occuperebbesi seria ditta. Telefonare 250-841. A27844

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi 2° impiego seria Ditta. Telef. 737-812.

DICIANNOVENNE veloce dattilografa conoscenza steno, 2° impiego, offresi, Telefonare 378-049.

DICIANNOVENNE IV ragioneria serale, militesente, referenziato, patentauto, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 345-648.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio offresi zona Francia. Telefonare 729-143. A27819

DIPLOMATO maturità scientifica, dattilografo, ex ufficiale artiglieria, ventiseienne, referenziato, patentato, auto propria, esaminerebbe proposte qualsiasi impiego stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A27572

DIPLOMATO, ventitreenne, milite esente, occuperebbesi qualsiasi mansione, eccetto rappresentanze. Telefono 647-366. A27533

DIRIGENTE commerciale, trentacinquenne, esperto moderni sistemi vendita et conduzione personale vendita esaminerebbe proposte seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico decennale esperienza ufficio tecnico, impianti e manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A27762

DISEGNATORE tecnico 21enne, militesente, 1° impiego pratico officina, offresi. Telefonare 345-792.

ESPERTA direzione maglificio, competenza decennale macchine confezione offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A27751

GEOMETRA disegnatore oppure assistente edile quarantenne pratico lavori civili e industriali offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino».

GEOMETRA e topografo 22enne militesente auto [illegible] pratica cantiere offresi qualsiasi impiego. Tel. 274-422. A27765

GEOMETRA 28enne libero subito pratico studio tecnico cantiere impiegherebbesi. Telefonare 332-456.

GEOMETRA 40enne lunga esperienza direzione cantieri edili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ». A27755

GIOVANE perito grafico militesente, lunga esperienza in reparti, conoscenza lavoro a macchine compositrici, lyno-monotype, offresi industria grafica, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino ».

IMPIEGATA pratica contabilità mano d'opera e contributi occuperebbesi sole mattine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ».

IMPIEGATA 18enne offresi 2° impiego. Telefonare 280-153 uso ufficio. A27771

GIOVANE tecnico esperto strumenti musicali elettronici conoscenza musica offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ».

IMPIEGATA 30enne offresi pratica ufficio contabilità magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6697 — Torino ». A27346

IMPIEGATO pratico disegno edile esperto dattilografo occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 396-421 dalle 9,30 alle 12. A27829

INGEGNERE DIP. FRIBOURG TRENTOTTENNE GIA' DIRETTORE AMMINISTRATIVO ESAMINEREBBE PROPOSTE PER DIREZIONE TECNICA - AMMINISTRATIVA, GRANDE MEDIA INDUSTRIA, SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1021 — TORINO ».

INGEGNERE elettrotecnico neo-laureato militesente occuperebbesi. Telef. 888-120, ore ufficio.

INSEGNANTE ottima conoscenza sistemi norme prove meccaniche su materiali metallici offresi media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

LIBERO mezza giornata accetterei incarico fiducia ottima garanzia. Telefono 893-467. A27654

MAGAZZINIERE pratico carico e scarico, conto lavorazione, conto deposito, inventari ecc. offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ».

MAGAZZINIERE 28enne patentauto pratico spedizioni offresi seria Ditta. Tel. 551-477.

NEO geometra occuperebbesi presso cantiere o ufficio tecnico. Telefonare 893-005. A27881

OFFRESI 20enne impiegata commessa dattilografa. Patente auto. Telefonare 392-563. A27388

OPERATORE meccanografico IBM 20enne militesente offresi, Telefonare 277-829 Torino. A27594

PENSIONATO F.S. 54enne disposto viaggiare offresi mansioni fiducia, se esattive cauzionando. Auto propria. Telefonare 675-418. A27828

PENSIONATO offresi mansioni fiducia lavori ufficio esattore eventualmente mezza giornata massimo impegno serietà. Telef. 750-216.

PERITO chimico, milite assolto, serio, volenteroso, impiegherebbesi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058-B — Torino ».

PIEMONTESE 16enne studente ragioneria, distinto, cultura superiore, impiegherebbesi: libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6700 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE, pratica tutti lavori ufficio, ottimo francese parlato scritto, buon inglese scritto, impiegherebbesi anche mezza giornata. Mili pretese. Telef. 531-729.

RAGIONIERA pratica esportazione corrispondenza francese inglese pluriennali esperienze libera subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 595 — Torino ».

RAGIONIERA pratica steno-dattilografia, paghe e contributi offresi. Telefonare 594-187. A27561

RAGIONIERA venticinquennale esperienza amministrazione piccole media aziende, praticissima impianti, contabilità, revisioni, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Telefonare 500-043. A27166

RAGIONIERA venticinquenne pratica contabilità paghe anche edilizia lavori ufficio offresi cinque mattine settimanali. Tel. 894-675.

RAGIONIERE millesente cerca impiego. Telefonare 393-338.

RAGIONIERE pensionato, offresi per tenuta contabilità et paghe 80.000 mensili. Telef. 684-648.

RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ». A27615

REFERENZIATA pratica decennale lavori ufficio, contatto clienti, tenuta cassa, offresi per serio impiego. Telefono 641-347 ore 8-13.

SEGRETARIA d'azienda pratica Addit, carico scarico magazzino lavori ufficio dattilografia occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 590-495.

SEGRETARIA ventunenne steno-dattilografa offresi. Telefonare 399-373.

SIGNORA 21enne aiuto commessa, cassiera nozioni dattilografia offresi. Tel. 542-602.

SIGNORA 23enne impiegata pratica commercio offresi. Tel. 270-515.

SIGNORA 45enne pratica commercio offresi responsabile, commessa, cassiera, cauzionando o lavoro decoroso. Telef. 270-515.

SIGNORINA bella presenza volenterosa offresi cassiera o commessa seria ditta. Telef. 723-153.

SIGNORINA pratica assicurazioni computista commerciale [illegible] francese ed inglese offresi anche seria ditta. Telefonare 772-353.

SIGNORINA presenza pratica lavori ufficio, clienti, cassa, magazzino, impiegherebbesi. Tel. 769-153.

SIGNORINA ventenne pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 593-526.

SIGNORINA 22enne bella presenza offresi per serio impiego. Telefono 214-028. 2001

STATALE libero pomeriggio accetterebbe qualunque impiego non legato produzione. Telefonare 753-581 ore 14-16. A27591

STENO-dattilo 17enne pratica lavori ufficio, offresi seria ditta zona Mirafiori, Crocetta. Tel. 355-084.

TORINESE, 45enne, prestante, offresi, come magazziniere, propagandista, attivo, specie esercizio, interno referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE, direttore agenzia pubblicitaria esperto tutti i servizi, profonda conoscenza settore auto e abbigliamento, disposto trasferirsi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ». A27484

VENTENNE dattilografa pratica ufficio fatturazione prima nota offresi. Tel. 503-046.

VENTENNE studente universitario cultura scientifica offresi impiego adeguato anche saltuario. Telefonare 258-926. A27554

VENTICINQUENNE, cassiera o commessa offresi. Telef. 957-606.

VENTIQUATTRENNE offresi, disposto viaggiare, auto propria, lunga esperienza campo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6681 — Torino ». A27323

VENTIQUATTRENNE quarta geometri, buona conoscenza campo agrario impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE, referenziato, esperienza contabilità carico scarico magazzino, lavori ufficio offresi. Telefono 338-888. A27839

VENTIQUATTRENNE steno-dattilografia pratica lavori ufficio offresi anche cassiera e centralinista. Telefono 797-742. A27467

VENTITREENNE studi geometra, patente, esperienza officina, cerca sistemazione definitiva seria ditta o impresa. Telefonare 397-185.

VENTUNENNE diplomato ragioneria, conoscenza lavori ufficio, biennale esperienza vendita, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 681-478 ore 13-17. A27450

VENTUNENNE perforatrice meccanografica o impiegata offresi. Telefonare 321-722 ore pasti.

VERAMENTE esperto conduzione filiali depositi controllo venditori, distribuzione, trentottenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A27657

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. NOTA casa editrice a giovani ambosessi offre stipendio fisso più premi mensili rimborso spese per lavoro organizzato possibilità carriera, Presentarsi: Ade, corso Vittorio 197, ore 10-12, 16-18.

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59, angolo piazza Statuto, Torino.

A. CERCASI impiegata, dattilografa, esperta, età 17-21 anni. Presentarsi: Seppino, v. Madama Cristina 140.

A. DIPLOMATO straniero per costituendo ufficio Torino cerca segretaria ottimo inglese francese, educazione superiore, anche mezza giornata. Manoscrivere curriculum, condizioni famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 611 — Torino ».

APPRENDISTA dattilografa primo impiego cercasi ufficio rappresentanze. Telefonare 60-071. A27861

APPRENDISTA impiegata 15-16enne cercasi. Presentarsi F.lli Tinivella, via Vibò 14, tel. 252-882.

ASSUMESI impiegata 17-18 anni bella calligrafia anche primo impiego. Telefonare 555-358, 534-297.

AUTORI - compositori dilettanti cercansi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. A24473

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria, 5 ore settimanali, specificare esigenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6445 — Torino ». A24278

BRANCA ITALIANA COMPLESSO INTERNAZIONALE OFFRE OPPORTUNITA' ILLIMITATE DI ELEVATI GUADAGNI IMMEDIATI ET POSSIBILITA' INSERIMENTO RAPIDO ORGANICO DIRETTIVO AD AMBOSESSI RESIDENTI ALESSANDRIA ET PROVINCIA. INFORMAZIONI AI SOLI CONVOCATI, TELEFONARE OGGI 9,30-13; 15,30-19 ET GIOVEDI' 9,30-13 AL 2219 ALESSANDRIA PER FISSARE COLLOQUIO. 22105

CANTANTI - Dilettanti cercansi concorso nazionale Voci di Primavera. Telefonare 515-263. A24473

CANTANTI voci nuove iscrivetevi gratuitamente grande concorso regionale Coppa Po 1968. Telefonare 489-388. A24470

CENTRO professionisti dirigenti azienda assume personale maschile minimo trentenne, presenza, cultura, facilità parola, libero subito, per attività esterna, rapporti qualificati. Condizioni economiche et possibilità notevole carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare. Presentarsi giovedì ore 15,30-18,30 via Cavour 1. O806

CERCANSI subito per la Francia commesse maggiorenni per negozio articoli religiosi, massimo 30 anni, buona conoscenza francese. Esigonsi [illegible]. Scrivere con urgenza: Ditta Coecilia, 23 Piazza Mgr. Laurence - 65 Lourdes (Francia).

CERCASI apprendista impiegata. Presentarsi p.zza Mattirolo 6/C. Telefono 215-849. A24523

CERCASI dattilografa 15 anni I impiego, presentarsi giovedì ore 14-16 presso Vica, via Sacchi 48.

CERCASI dattilografa 16-18enne anche primo impiego. Telef. 237-008. Ditta Ruthinium.

CERCASI PERITO CHIMICO PRATICO CONDUZIONE IMPIANTI CHIMICI SARDEGNA, SCRIV.: « PUBBLICITA' STAMPA 6634 — TORINO ». A26872

CERCASI signorina maestra asilo o equivalente per governare bambina 6 anni. Orario: dalle 14 alle 21. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ».

CERCO ragioniere pensionato come contabile precisare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2447 — Torino ». A24532

COMPAGNIA Assicurazioni primaria gruppo affiderebbe gestione agenzia operante in Asti a persona introdotta ed esperta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — 20122 Milano».

CONTABILITA' OSO azienda commerciale cerca impiegata pratica indipendente. Scrivere indicando età pretese, precedenti: « Pubblicità Stampa 2448 — Torino».

DATTILOGRAFA 1° impiego 35.000 mensili libretti cercasi. Telefonare 591-920. A24596

ENTE Stato assume giovani dinamici, maggiorenni, residenti Torino. Rapido inserimento quadri organizzativi. Presentarsi giovedì 14 c. m. ore 16-18 via Principe Amedeo 2, II piano. O821

GEOMETRA pratico cantieri stradali, direzione, tracciamenti, contabilità, cercasi. Referenziare. Scrivere Casella 92 Pubblimen - 12100 Cuneo. 22102

IMPIEGATO, IMPIEGATA CON ESPERIENZA PAGHE CONTRIBUTI E CONTABILITA' CERCA AZIENDA MECCANICA IN TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7023 — TORINO ».

IMPORTANTE società assicurazione cerca esperti liquidatori per Torino, Vercelli, Alessandria e Casale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2426 — Torino. A24410

IMPORTANTE società cerca giovane abile stenodattilografa pratica lavori ufficio, Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6435 — Torino ». A24253

INDUSTRIA confezione cerca velocissima dattilografa e facili lavori ufficio, massimo 18enne. Telefonare 210-584. A27777

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno, Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. 2001

PROPAGANDISTE cercansi per azione propaganda negozi, prodotti reclamizzati. Telefonare 335-834.

SEGRETARIA direzione azienda commerciale cercasi, capace corrispondente, trattative ogni livello, presenza, patente. Manoscrivere indicando età precedenti pretese: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino ».

SIGNORE signorine per propaganda cercansi lungo periodo lavoro. Telefonare 335-834.

SOCIETA' Funivie Cervino cerca per ufficio Torino perito meccanico massimo ventiseienne militesente alcuni anni esperienza possibilmente campo manutenzione. Manoscrivere dettagliando Galileo Ferraris 1, Torino. A27514

STENODATTILOGRAFA VERAMENTE ABILE PRATICA LAVORI UFFICIO ASSUME MULIER MANIFATTURA. TEL. 218-666.

STUDIO assume dattilografa 16-18enne. Telef. 500-554 ore 15-18.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese 26enne pratico città e dintorni libero subito offresi. Telefonare 673-721.

A. SIGNORINA offresi governo bimbi ore serali e diurne. Tel. 534-483.

ACCETTO qualsiasi lavoro preferibilmente garagista, patente E, conoscenza meccanica auto. Telefonare D'Angelo 883-267.

ANZIANO autista casa signorile offresi pratico pulizie, anche mezza giornata. Telefonare 288-135.

APPRENDISTA meccanico, II impiego, sedicenne, offresi. Telefonare 875-789. A27575

AUTISTA autotreni articolati lunga esperienza Italia estero, offresi. Telefonare 791-375 ore ufficio.

AUTISTA con furgone proprio offresi ditta per trasporto. Telef. 555-572 pomeriggio. A27781

AUTISTA con 650 ribaltabile libero subito offresi. Telef. 874-711.

AUTISTA D pubblica praticissimo città offresi Ditta. Telefonare ore pasti 516-693. A27325

AUTISTA fattorino patente B offresi mezza giornata. Telef. 634-333.

AUTISTA p. B, venticinquenne, pratico città offresi qualsiasi lavoro, libero subito, Telefonare 392-107.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi per Torino e dintorni oppure famiglia signorile. Telef. 81-110.

AUTISTA 45enne veneto lunga esperienza patente C pratico Piemonte, Lombardia offresi seria ditta o privato, libero subito. Telef. 372-139.

BALIA asciutta cerca neonato casa propria. Telefonare 542-823.

BAMBINAIA ad ore o giornate anche doposcuola offresi. Tel. 736-596.

BAMBINAIA referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A27672

BARMAN volenteroso con capacità illimitate offresi subito. Telefonare 232-477. A27582

CAPACE cucina offresi anche altro dalle 8 alle 16,30. Tel. 542-359.

CAPACE volenterosa offresi trattoria aiuto cucina e lavapiatti a ore. Telefonare 282-643 dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 21. 2001

CERCO lavoro subito come operaio comune. Scrivere: Mirabella Rosario, via Leone n. 52, Grugliasco.

COLLAUDATORE aggiustatore stampi attrezzature, lunga esperienza, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6683 — Torino». A27051

CONIUGI marito occupato con figlia 17enne cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A27595

CONIUGI offronsi da portinai o custodi. Tel. 620-918.

CONIUGI piemontesi offronsi custodia villa o portineria. Tel. 589-796.

CONIUGI senza figli di mezza età umiliani offronsi portineria. Telefono 514-476. A27494

CONIUGI torinesi con figlia adulta cercano portineria. Telef. 669-716 dalle 9-12, 15-19. A27764

CUOCA scuola materna offresi scuole istituti aziende privati. Telefonare 756-981 dopo le 13,30.

CUOCO esperto anche in pizzeria offresi ovunque. Telefonare 652-832.

DECORATORE tappezziere offresi presso Ditte anche lavori a cottimo. Tel. 287-208. A27574

DICIANNOVENNE referenziata offresi mezza giornata commessa studio dentistico, sorveglianza bambini. Tel. 374-830.

DICIOTTENNE elettromeccanico desideroso imparare offresi laboratorio, industria elettrotecnica. Telefonare 265-915. A27363

DOMESTICO 23enne abile cucina stiro e lavori domestici offresi subito. Telef. 302-164.

DONNA offresi 4 ore mattino paraggi Martinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

ELETTRICISTA cerca lavoro cottimo presso ditte impresa, anche fuori Torino, Telefonare 734-207.

EX AGENTE sole [illegible] villa, lavori materiali. Telef. 513-377, dalle ore 8 alle 13.

FRESATORE 1ª referenziato, offresi a seria ditta. Telefonare 655-750.

ELETTROMECCANICO montatore 23enne generico libero lunga esperienza manutenzione offresi. Telefonare 310-338. 1001

FATTORINO diciottenne patente A pratico Torino e dintorni offresi. Telefonare 552-183. A27837

FATTORINO torinese con Ape propria offresi Ditte saltuariamente. Tel. 517-218. A27412

GIOVANI coniugi con figlio anni 2 referenziati offronsi portineria. Telefonare 231-463. 2001

GIOVANE piemontese bella presenza offresi commessa oppure altro genere. Tel. 981-026.

GIOVANE 23enne carpenteria in ferro saldatore elettrico ossigeno in possesso patente C. Tel. 518-463.

GOVERNANTE offresi dalle otto alle diciotto. Telefonare 514-450.

INFERMIERA libera offresi assistenza o dama compagnia anche viaggiare. Telef. 650-184.

MAGAZZINIERE cinquantaquattrenne lunga esperienza pratica capace volenteroso ogni mansione magazzino offresi. Telefonare 611-484.

MAGAZZINIERE di fiducia referenziato esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2646 — Torino ». A26525

MAGAZZINIERE piemontese esperienza ultradecennale depositi generi alimentari offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2673 — Torino ». A26773

MAGAZZINIERE ricambi auto nazionali ed estere offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6679 — Torino».

MANOVALE generico volenteroso, offresi subito. Telef. 777-493.

MECCANNICO trentacinquenne praticissimo motori auto offesi seria officina attrezzata riparazioni messa punto motori. Oppure Concessionaria — privata con sala macchine — ecc. Telefonare 651-835.

MODELLISTA e aiutante offresi in grande ditta confezioni referenziate. Telefonare 757-413. A27452

MOTORISTA ventottenne piemontese esperto riparazioni auto, offresi mezza giornata, Telefonare 490-491 ore pasti. A26836

NOZIONI infermieristiche signora offresi assistenza notturna ammalati presso ospedali privati. Telefonare 882-734 dalle 13 alle 16.

OFFRESI abile mattonatore libero subito. Di Gianfilippo Antonio, via Gioberti 19. A27866

OFFRESI cuoco o pizzaiolo libero subito. Telefonare 286-677.

OFFRESI domestico tuttofare libero subito bella presenza referenziatissimo. Telefonare 657-548.

OFFRESI donna pulizie scale zona Madonna di Campagna e altre zone. Telefonare 212-000. 1001

OFFRESI meccanico pratico auto, diciannovenne, o fattorino pratico città, Telefonare 261-594. A27802

OFFRESI operaio 30enne volenteroso qualsiasi lavoro con patente B. Telefonare 853-402. A27871

OFFRESI ragazza ventitreenne manicure pedicure e aiutante pettinatrice. Tel. 632-055. A27502

OFFRESI sorvegliante notturno [illegible]. Telef. 284-290 ore 8-12.

OFFRESI uomo lavapiatti o lavori vari. Telefonare 513-377 dalle ore 8 alle 13. A27334

OPERAIA generica accetterebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 692-782.

OPERAIA legatoria 3ª categoria offresi. Telefonare 686-138. 1001

OPERAIA offresi qualsiasi lavoro fabbrica oppure altro lavoro purché decoroso, non tuttofare. Telefonare 746-357. A27631

PENSIONATO offresi mansioni fiducia, fattorino od altro lavoro. Telefonare 750-332. A27766

PENSIONATO piemontese 55enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 - Torino».

PENSIONATO sessantenne tornitore II occuperebbesi possibilmente zona Barriera Milano. Telefonare ore pasti 279-463. A27537

PENSIONATO 60enne, serio, ottima presenza, offresi cinema come controllo biglietti, Telefonare 752-810.

PETTINATRICE finita manicurista 22enne offresi. Scrivere: Brina Tina, via San Giovanni Bosco 4, Moncalieri (To). A27797

PIEMONTESE autista con camion 650 nuovo offresi ditte seria, libero. Telefono 787-678. A27215

POSATORE marmi, vasche da bagno, offresi piccoli lavori. Telefono 557-508. A27599

RAGAZZO 16enne apprendista tornitore, saldatore, commesso, aiutante magazziniere, libero subito. Telefonare 356-141 ore 9-11.

REFERENZIATA offresi subito tuttofare ore 8-18 possibilmente coniugi soli. Telef. 802-426 ore 10-13.

REFERENZIATA pratica assistenza offresi per anziana inferma. Telefonare 489-810. A27821

REFERENZIATO riparatore radio tv lunga esperienza, offresi. Telefonare 663-651. A27500

SARTA decennale esperienza in proprio offresi subito. Telef. 551-436 pomeriggio. A27570

SARTA finita offresi subito interna o esterna. Telefonare 216-022.

SIGNORA offresi compagnia persona sola anche inferma mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A27608

SIGNORA offresi lavori domestici ore mattino a piccola famiglia o persona sola o assistenza persona inferma. Telefonare 234-662. A27606

SIGNORA piemontese offresi assistenza ed aiuto signora anziana o invalida. Telefonare 914-731.

SIGNORA pratica ristorante offresi servizio diurno, esclusa domenica. Telefonare 553-789. A27075

SIGNORA referenziata cerca ufficio per pulizie zona Statuto. Telefonare 552-843. A27358

SIGNORA 35enne operaia cerca lavoro presso ditte meccaniche, Telefonare 84-375 dopo ore 14.

SIGNORA 47enne referenziata affettuosa offresi dalle ore 15 alle 20 compagnia persona inferma anziana e lavori di casa, oppure accudirei bambino a proprio domicilio. Telefonare 250-465. A27876

SIGNORINA offresi per custodia bambini mattino e pomeriggio. Telefonare 590-557 ore 12-13.

SIGNORINA referenziata offresi presso distinta signora per campagna notturna piccole prestazioni ore libere, zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ». A27427

SIGNORINA sarda tuttofare [illegible] cucina offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 757-059. A27813

SORELLE offresi bambinaia e tuttofare fisse. Tel. 482-661.

TECNICO TV bianco-nero e colori scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ».

TRABUCCANTE giovane offresi ditta libero subito. Telefonare 570-167 dopo le 19. A27633

TRENTAQUATTRENNE libero turni offresi consegna pacchi ecc. auto propria. Tel. 345-493, 345-682.

TRENTENNE cromista montaggista provate referenze tecniche libero occuperebbesi. Telefonare 831-123.

TUTTOFARE impiegherebbesi presso famiglia Torino o dintorni. Telefonare signorina Elisabetta 883-287

TUTTOFARE offresi pulizie uffici o qualsiasi lavoro S. Paolo o centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A27376

VENETA referenziata capacissima stiro pulizie offresi a giornata. Telefonare 489-810. A27821

VENTENNE milite esente cultura III industriale offresi libero subito. Telef. 620-298. A27332

VENTISEIENNE torinese patente B con automezzo offresi Ditta mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 398-077. A27425

VENTISETTENNE offresi mezza giornata alterne fattorino 3ª media qualsiasi lavoro o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A27242

VENTITREENNE meccanico motorista esperienza tredicennale offresi subito. Telefonare 892-982. 1001

VENTITREENNE robusto veneto patente D-E offresi per camionista pullman di linea. Telefonare 584-884.

VENTUNENNE autista qualificato patente C-E offresi. Tel. 82-557.

VENTUNENNE offresi industria leggera presse. Telefonare 730-144.

VENTUNENNE rumpista qualificato offresi. Tel. 82-557. A27585

VERNICIATORE colorista ed esperto dimostratore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A27552

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata buon mensile. Telefonare 759-913. O915

A macchiniste domicilio 5 8 12 offresi lavoro. Telefonare 611-427.

ABILE e referenziato magazziniere cerca società primaria importanza ricambi auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

ABILE tuttofare fissa per 2 persone adulte. Buon stipendio, urgente cercasi. Telefonare 242-375.

ABILE tuttofare referenziatissima cercasi. Tel. 60-513. A24136

ABILISSIMA stiratrice mezze giornate assume tintoria centrale urgentemente. Telefonare 878-640.

ABILISSIMO operatore torni automatici Peterman Tobre cercasi via Bard 42. Telefonare 380-995.

ACCONCIATURE cerca aiutante. Presentarsi via Carnelo 18 1° piano Carlo. 2001

ACCONCIATURE cerca apprendista aiutante. Telefonare 502-698.

ALBERGO cerca cameriera piani vitto e alloggio. Telef. 651-332.

ALBERGO cerca facchino pratico, Presentarsi corso Stati Uniti 7.

APPRENDISTA bar quindicenne cercasi via Duchessa Iolanda 15, telefono 753-466. 1001

APPRENDISTA sedicenne per stampaggio gomma cercasi. Tel. 390-658.

APPRENDISTA tornitore fresatore capace conoscenza disegno cercasi. Via Borgomanero 12.

APPRENDISTA verniciatore 16-18enne cerca industria. Telef. 865-383.

APPRENDISTI pratici sedici diciannovenni cerca autorimessa. Telefonare 591-865. A27327

ARTIGIANO cerca abile falegname pensionato, Telefonare 544-985.

ASSUMIAMO ragazze svelte e volenterose per lavorazione giocattoli anni 15-18. Telefonare 487-889.

AUTISTA patente D abile trasporto mobili e montaggio assume Venturini. Venchiglia 42, referenziatissimo.

AUTISTI provata esperienza linea e città cerca primaria casa trasporti nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2441 — Torino ». A24517

BAMBINAIA referenziata pratica 30-35enne cercasi per bimbi un anno ottimo stipendio. Tel. 759-913.

BAR chiuso sera, domenica, cerca apprendista pratico. Telef. 541-485 - 595-609. A24390

BATTILASTRA capace e apprendista aiutante quindicenne cercansi. Telefonare 483-454.

CENTRALISSIMA pensione signorile cerca referenziata abile tuttofare. Tel. 545-704. A24212

CERCANSI coniugi pulizia scala affini, palazzina precollinare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino».

CERCASI abile stiratrice anche mezza giornata e apprendista. Telefono 81-364. A24267

CERCASI abilissima lavorante sarta uomo. Telefonare 855-495.

CERCASI aiuto commessa per negozio confezioni. Tel. 511-872.

CERCASI apprendista commessa anni 15 per negozio Foderami, via Lagrange 11. Telefono 545-886.

CERCASI apprendista commessa 16-17enne per ingrosso calze. Telefono 543-343. A24709

CERCASI apprendista per facile lavoro etichette. Tel. 694-040.

CERCASI apprendista sarta. Telefono 321-175. A24217

CERCASI apprendista 15 anni per bar caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino. A24770

CERCASI apprendisti via Venezia 13, Beinasco, Telefono 329-479.

CERCASI buffettiste Circolo Ricreativo Enti Strada del Mororso 12 (Valsalice). A24730

CERCASI carpentieri in ferro per montaggi e manutenzione. Telefonare 777-822 dalle 20 alle 21.

CERCASI confezionisti abiti femminili dando lavoro già tagliato per sola confezione, Telef. 398-503.

CERCASI cuoca provvisoria tuttofare ai piani mezza giornata intera Centrale, Mazzini 13.

CERCASI donna tuttofare mezza età per ristorante fuori Torino. Telefonare 876-973. A24765

CERCASI elettricista macchine utensili. Presentarsi ore ufficio, via Filadelfia 23, Torino.

CERCASI elettricista, veramente capace in impianti industriali, future inquadramento come capo cantiere, scrivere posti occupati pretese a: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino»

CERCASI giovane aiuto e apprendista barista. Pasticceria Mattalia, Paolini 8, telefono 743-875.

CERCASI giovane militesente anche non qualificato per lavoro verniciatura, Telefonare 241-887.

CERCASI giovane quindicenne addetto chiosco benzina, Presentarsi Mobilcil, piazza Pasini. 1001

CERCASI giovane signora ore servizio tavola lavapiatti e cuoca. Trattoria Marconi 28. A27417

CERCASI maglierista lavori a proprio domicilio. Telefonare 355-405 ore pasti. A24631

CERCASI manicure uomo ottima presenza paga massima, Tel. 534-972.

CERCASI operaio pratico stampaggio plastica e ragazza 18enne. Via Giacinto Pacchiotti 117.

CERCASI pensionati soli piccoli lavori. Tel. 966-713. A24182

CERCASI pensionato per piccolo garage servizio notturno. Presentarsi in via Savonarola 4.

CERCASI pratico garagista stazione Total. Corso Moncalieri 283.

CERCASI signorina 16-17 anni per laboratorio farmaceutico. Presentarsi Livorno 23. A27649

CERCASI tuttofare per casa negozio fuori Torino persona sola indipendente, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ». A24460

CERCASI verniciatore a spruzzo e giovane intelligente aggiustatore per aiuto capo officina, Esigonsi referenze. Presentarsi società Farm, via Peschi, Leini. A27403

CERCASI volenteroso 18-19enne con patente nozioni meccaniche per avviamento tecnico macchine ufficio, Telefonare 372-986. 1001

CERCASI 15-18enne aiuto commesso ingrosso chincaglierie. Lavisole, Mantova 33. 2001

CERCHIAMO giovani ragazze apprendiste fotografa. Telef. 339-021.

CERCO governante due bimbi, media età, fissa o giornata. Telefonare 787-063. A24550

CERCO operaio rettificatore prima o seconda categoria. Tel. 253-876.

CERCO ragazza aiuto cucina. Telefonare 693-455. A23983

CERCO sarta finita per boutique, Telefono 651-401. A24239

CERCO signore signorina paziente disposta vivere come familiare governo ragazzi e piccoli lavori, vitto alloggio stipendio. Telefonare 354-838 oppure 81-949. A27509

CONIUGI cercano tuttofare capace fissa referenze controllabili, disposta spostarsi saltuariamente in Riviera. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6464 — Torino ». A24666

CONIUGI soli cercasi per pulizia scala casa nuova zona S. Rita, cambio alloggetto camera-cucina-bagno-ingresso. Scrivere specificando età, lavoro marito, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino»

DOMESTICO tuttofare capace referenziato amante campagna cercasi da piccola famiglia adulti. Dottor Musso, Corio. Telef. 928-000.

DOMESTICO-A mezz'età referenziato cercano coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

DONNA cercasi ore serali custodia bimbo 5enne proprio domicilio zona S. Mauro, Settimo. Tel. 753-387.

DONNA tuttofare pratica cucina, fissa, referenziata, anche anziana ma in buona salute, assumerebbe piccola famiglia torinese persone adulte, ottimo trattamento, esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ».

FALEGNAME finito e apprendisti liberi subito cerco urgentemente. Telefonare 597-084, pasti.

FAMIGLIA cerca ragazza fissa referenziata anche primo servizio. Telefonare 511-575.

FAMIGLIA stranieri cerca tuttofare fissa referenziatissima perfetta lavori casa. Telefonare 682-456.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica ore 11,30-20, Tel. 761-541.

FAMIGLIA 2 bambini già con tuttofare per andamento casa cerca signorina fissa per aiuto soprattutto governo bambini, disposta periodi villeggiatura 70.000 mensili, Permessi uscite, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2865 — Torino ». A27895

FERRAMENTA cerca commesso praticissimo capace coordinare acquisti e organizzare nuovo negozio. Telefonare 343-560. A24337

FRESATORE cerca industria metalmeccanica. Telefonare 781-126.

FRESATORE prima referenziato anche Milano assume moderna officina. Telefonare 652-294.

GOVERNO casa persona sola cerca abilissima tuttofare fissa. Telefonare 888-938. A27395

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca autista Leoncino città. Scrivere età posti occupati e «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME PROVETTE ADDETTE MACCHINE CUCIRE E OPERAI ADDETTI BANCO, PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 81.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

IMPRESA cerca gruista per gru tipo Edilmac. Telef. pomeriggio 633-138.

INDUSTRIA cerca saldatore autogeno lamiere sottili. Presentarsi: Cascine Vica, via Alessandria 59.

INDUSTRIA confezioni in serie tende campeggio cerca operaia aiuto tagliatrice. Ferrino, via Fattori 52 angolo corso Montecucco. 1001

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati cerca apprendisti ed operai, massimo trentenni. Rivolgersi Sipab, Ceresole d'Alba (10 Km. da Carmagnola). Telefonare 59-47.

INDUSTRIA meccanica leggera zona Bertolla cerca aggiustatore prima o seconda. Telefonare 241-813.

LABORATORIO confezioni busti cerca apprendiste quindicenni. Telefonare [illegible]. A24225

LABORATORIO elettromeccanica cerca ragazze apprendiste 15-16enni. Telefonare 502-970.

LEGATORIA cerca apprendiste 15enni. Panero, via Galliari 17, telefono 652-482. A27446

LEGATORIA cerca apprendisti apprendista fattorino. Specificare età studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A27485

MAGLIFICIO cerca abili magliariste esterne macchine rettilinee per lavoro continuativo. Telefono 23-82, Rivarolo Canavese.

MAGLIFICIO cerca magliariste finite et apprendiste 15-18 anni. Telefonare 215-341. 2001

MANOVALE veramente robusto per lavori pesanti magazzino cercasi. Telefonare 293-721. 2001

MEDIA industria meccanica assume abili carpentieri in ferro. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15.

MOBILIFICIO Regina cerca falegname con patente per consegne. Telefono 289-842. A27566

OFFICINA cerca aggiustatori stampisti minimo 30 anni. Telefonare 781-432. 2001

OFFICINA metalmeccanica torinese cerca: aggiustatori stampisti I e II categoria operaie addette macchine. Telefonare 326-262.

PANETTERIA cerca giovane strompatore. Telefonare 693-310.

PENSIONATO pratico lavaggi auto cercasi. Telefonare 595-227.

PENSIONATO 50-60enne, patente auto, per svolgere mansioni fattorino cerca importante Ditta. Referenze controllabili. Presentarsi ore ufficio via Barbaroux 35.

PENSIONE vicinanze Porta Nuova cerca tuttofare. Tel. 500-243.

PICCOLA famiglia [illegible] cerca tuttofare ore mattino abile referenziata. Telefonare 583-448, ore 9-12.

PIZZERIA cerca ragazzo 15-18enne fisso buon stipendio. Tel. 759-913.

RAGAZZO volenteroso militassolto cerca industria teloni, tende campeggio. Ferrino, via Fattori 52 angolo corso Montecucco. 1001

RETTIFICATORE prima referenziato anche anziano assume moderna officina. Telefonare 652-294.

RISTORANTE Hotel Collina torinese cerca camerieri baristi. Telefonare 893-755. A27511

SARTORIA uomo cerca abilissimi lavorante aiutante uomo donna. Telefonare 545-885. A24239

SARVCALZE assume aiuto commessa e apprendista commessa. Presentarsi via A. Doria 6, Torino.

SIGNORINA ottima educazione cercasi fissa custodia due bambini. Telefonare 599-596. 2001

SOCIETA' per nuovo ristorante tipico 150 coperti cerca cuoco qualificatissimo. Scriv.: «Pubblicità Stampa 620 — Torino». 2001

STIRATRICE abile cerca per tintoria. Telefonare 683-665.

STIRATRICE commessa lavasecco cercasi. Telefonare 393-763.

TUTTOFARE fissa abile pulizia referenziata cercasi per coniugi. Telefonare 752-955.

TUTTOFARE fissa, finite, referenziata, alto stipendio, famiglia cerca. Telefonare 586-524. 1001

TUTTOFARE giovane referenziata amante bambini fissa o giornata cercasi. Telef. 756-789 ore 17,30-21.

TUTTOFARE referenziata cercasi pratica cucina, bambini ore 8-20. Telefonare 500-706.

URGE abile confezionista per maglieria. Via Beaulard 12, tel. 774-589.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ASILE rappresentante viaggiatore possibilmente introdotto imprese decorazioni, automezzo proprio, assume importante azienda Piemonte Liguria, stipendio fisso, rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

AFFIDASI vendita a introdotti generi alimentari, bar, comunità, ottima provvigione. Telef. 518-693.

AGGRESSIVE Businessman or Top-Notch Salesman, One of America's leading growth companies and winner of President's «E» Award for excellence in exporting desires capable man for aggressive sales representation. Sell fast-moving product in great demand by industrial plants, public utilities, institutions, and trade sales. RPM is the brightest star on the industrial horizon. The man selected for this job will enjoy an immediate income and will have a good future. Present RPM men earn $ 10.000 and more annually. If you are ambitious, a self-starter, and consider yourself a good order closer, please contact Mr. Henning Meyer-Stromfeldt, c/o Hôtel Ambasciatori, corso Vitt. Emanuele 104-106. Torino, Italy phone: 57-51. Interviews Wednesday afternoon and evening. 22047

AUTOSALONE Mirafiori cerca produttore per vendite interne. Presentarsi corso Cosenza 22. O46

AGENTE introdotto per vendita olio d'oliva e altri alimentari presso dettaglianti già clienti trascurati da precedente agente, cercasi, da importante casa. Scrivere con curriculum a Birone Pubblicità 21-M, Sanremo. 21904

AZIENDA ingrosso ortofrutticoli ricerca introdotti mense, collegi, comunità, ecc. Telef. sera 598-957.

BOTTONI primaria Casa cerca rappresentanza introdottissimo clientela confezionisti maglifici, zona Torino e Piemonte. Casella 326 M, Sip, Milano. 21904

CERCASI geometra trentenne introdotto imprese edile in Torino e provincia per lavori rappresentanza, richiedesi ottima conoscenza francese, patente. Telef. 342-042, ore ufficio. 2001

FARMACEUTICI. Importante Casa ultratrentennale attività, già introdotta con amplissima gamma specialità medicinali ed antibiotici, assume rappresentante, propagandista, a sola alta provvigione, per le province di Novara e Vercelli veramente introdotto zone ed elevate capacità ed esperienze. Inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 131 — 20100 Milano».

INTEGRATIVI zootecnici, rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Torino, Cuneo, Vercelli, Aosta, Alessandria cercansi. Buone provvigione, rimborso spese. Casella 320-M SIP, Milano.

SERIA Ditta cerca esperti rappresentanti massimo guadagno per provincie Torino e Cuneo. Presentarsi ore ufficio via Filadelfia 23, Torino.

SOCIETA' di vettovaglie Caen, personale qualificato, studierebbe proposte rappresentanza in esclusiva Francia occidentale prodotti alto consumo, apparecchi casalinghi, mercato interno, introduzione articoli nuovi, corrispondenza francese, inglese, spagnolo. Scrivere: Havas Caen 7287 Francia. 22103

SOCIETA' Hall fondata nel 1835. Fabbrica di compassi e strumenti disegno di alta precisione cerca rappresentanti regionali. Casella 322 M Sip, Milano. 21904

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

OFFRESI mancia a [illegible] auto rubata targa 599364. Tel. 327 642.

SMARRITO cane volpino pelo lungo rossiccio zona Pellerina domenica 3. Telef. 791-758. A24800

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. A Maurizio Emme esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20, tel. 683-110, 652-876.

BRUNELLO detectives, accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. O579

BRUNELLO detectives, organizzazione investigativa informativa. San Ottavio 47, telef. 876-562, [illegible].

BRUNELLO detectives, ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.

RISERVATISSIME investigazioni: private, prematrimoniali, infedeltà, indagini, accertamenti Italia - Estero. Malarpol, Garibaldi 5. Tel. 512-206.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE [illegible] relax. Telefonare 512-344.

A.A.A.A. ESTETISTA generale. Relax circolatori. Telef. 613-703.

MASSAGGIATORE esegue massaggi per cure dimagranti curando sciatica artrosi domicilio. Tel. 282-877.

MODERNISSIMA massaggiatrice circolatori relax. Telefonare 670-491.

22 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. [illegible] senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazione Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupé, Kadett familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz L, 1500, 850, 600, 500, Appia III serie, multipla (aperto festivi). O745

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O683

A.A.A.A. AUTOMERCATO Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO [illegible] Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, [illegible] auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, [illegible] 1968, assicurazione F.I. minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 790.000. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia Spider garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider, garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). O811

A.A. AUTONOLEGGI senza [illegible] patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE [illegible] ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80. Telefono 767-697. O896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita [illegible] sciuta per serietà di garanzia nei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. [illegible]

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. Tel. 393-127

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. O731

AL vostro domicilio comperiamo contanti qualsiasi autovettura. Telefonare 651-753. O720

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

AUTO Torino vende permute Mini Minor perfette condizioni con garanzia, Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

ARCIOCCASIONISSIME - familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla garantite, Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50

AUTONOLEGGI [illegible] tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW riparazioni accurate e garantite, ricambi originali. Visitateci. Italcar Commissionaria, corso Turati 63, tel. 500-836. O830

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, [illegible] vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. [illegible]

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile, pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo, totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti 124 coupé semestrale. Telefonare 278-476 ore pasti. A24630

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture [illegible] te pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O871

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10, vende Opel Kadett coupé come nuova.

COUPE' 15 MTS Ford Taunus vendesi 12 mesi. Telefonare 738-021.

DIPENDENTE vende Fiat 850 mesi nove, beige, antifurto sedili ribaltabili. Telefonare 471-308.

DIPENDENTE vende privato 850 semestrale. Tel. 367-030.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FULVIA GT 6 mesi dipendente vende. Telefonare 851-746.

GAS accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Bava 23. Telefono 877-750. 1001

GAS auto normali et iniezione, Boduli, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar. Crescentino 26, telef. 850-453.

GIULIA super 1965-66-67 ottime occasioni. Cottino, Fabro 10.

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefonare 396-914. O887

HILLMANN IMP 1965 vendesi [illegible] mila permutasi 500, 600. Telefono 368-315. A24559

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, [illegible] SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-886, 541-500.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende [illegible] Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. O50

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Giulia super, Flavia convertibile, Giulia sprint - spyder, Cortina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN. O95

MONZEGLIO, via Caboto 35, telefono [illegible]: Mercedes 280 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berline, Flavia coupé convertibile, berline 1800, Giulia TI. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O522

OPEL, Opel, Opel: Mazzario, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione. Via Vigone 44.

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia, via San Donato 79. Telefonare 755-103. O756

PRIVATO vende Anglia 1963, ottimo stato. Telefonare 324-792 ore pasti. A24121

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite, Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O522

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende a privato 500 semestrale Km. 3000. Tel. 957-857.

PRIVATO vende auto 1500 seminuovo ultimo tipo. Telef. 772-318.

PRIVATO vende bellissima Flaminia coupé metallizzata permute inferiore. Vespucci 31, telefono 587-003.

PRIVATO vende Fiat 1800 perfettissima originale 250.000. Telefonare ufficio 694-005.

PRIVATO vende Flaminia Touring 3-C, 1963, perfettissima: 430.000. Telefonare 380-089, 379-168.

PRIVATO vende roulottes come nuova vera occasione. Tel. 693-187.

PRIVATO vende 124 semestrale. Telefonare 399-602.

PRIVATO vende 500 colore bianco dieci mesi 350.000. Telefonare 728-529. A24765

PRIVATO vende 500 giardiniera '64 come nuova condizioni, Telefonare 796-530. O30

PRIVATO vende 500 '64 bellissima. Telefonare 678-242. A24830

PRIVATO vende 500 F 12 mesi blu medio perfetta. Tel. 323-741.

PRIVATO vende 850 coupé, 8 mesi, km. 5500, 2° tagliando. Telefonare dalle 9 alle 12 al 723-090.

PRIVATO vende [illegible] coupé 8 mesi. Telefonare nelle ore serali al 517-861. A24572

PRIVATO vende 1500 C radio Fiat 600 1962 via Rosolino Pilo [illegible] Telefono 765-888.

RENAUTO Commissionaria vende [illegible] R 16, [illegible] '63 '64 '67 Giardiniere R4 L [illegible] '66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telef. 325-011, festivo 10-12.

RIMORCHIETTO auto cercasi. Telefonare 342-637 ore ufficio.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O871

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

SENZA anticipo vende permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, SS, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. O887

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPER VALUTAZIONI USATO CORSO U. SOVIETICA 187. TEL. 324-547.

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33. Tel. 393-127.

SIMCA 1000 GLS 1965 chilometri 16.000 vendo. Telefonare 890-873 pasti. A24254

SIMCA 1000 ultimo tipo perfetta unico proprietario vende. Telefonare 759-895. O30

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 124 come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10.

UNDICI mesi vendo 850 azzurra interno rosso. Telef. ore pasti 793-405

VENDESI Tigrotto '64 carrozzato Rolfo. Tel. 785-351, 791-628.

VENDESI 500 D del '65. Telefonare 669-898. A24373

VENDO Flaminia coupé Farina 3 B. Telef. 694-573. A24707

VENDO Flaminia coupé gas liquido. Telef. 694-573. A24707

VENDO Giulia super 1966 bellissima radio 940.000 permuto. Telefonare 60-094. 1001

VENDO ID 19 Citroen. Telefonare 694-573. A24707

VENDO ottima 1100 R bianca 5 mesi L. 770.000. Telef. 352-361.

VENDO 124 berlina 1968 verde bellissima 720.000 trattabili. Telefonare 60-094. 1001

VENDO 124 blu mesi 18 gas liquido volendo. Telefonare 662-865.

VENDO 500 blu pavone perfetta sei mesi. Telefonare 535-996.

VENDO 600 D 1963 bellissima 300 trattabili grigia. Telefonare 60-094.

VENDO 1100 230.000 trattabili. Tel. 794-505. A24138

VOLKSWAGEN camioncini furgoni altre marche vende con garanzia Simoni, telefono 584-691. 2001

VOLKSWAGEN line 1962 perfettissimo unico proprietario vendo. Telefonare 650-405. O936

124 perfettissima, 20 mesi, blu pavone, sedili ribaltabili, privato vendo, telefonare 258-676.

125 blu pronte cedesi contratto. Tel. 688-960. A24604

600 fine 1959 ottima privato vende. Tel. 580-505.

750 anno '65 Giardiniera 500 anno '62 vendesi. Tel. 669-888.

[illegible] coupé, 600 D unico proprietario vende ottime condizioni. Telefonare 766-881. O30

850 [illegible] chiara con accessori vende. Tel. 769-350.

[illegible] semestrale 3800 km. beige vendo. Telef. 735-474 sera.

650 Sport coupé elaborazione Capra accessorialissima vende privato 820.000. Tel. 772-344.

1100 D motore nuovo, gas, vendo permuto 500 600. Tel. 396-165.

268.000 causa militare vendo perfetta 500 '63. Telefonare [illegible].

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ACQUISTO [illegible] motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85. telefono 233-992.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98. Telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24. Telefono 283-244. O49

MOTOCARRI Vespe ciclomotori novità Piaggio, Ottime occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestesista, fluido, [illegible] infallibili consigli. Telefonare 374-824 Barrali.

CAPO contabile proprietario immobili offresi tenuta paghe contabilità. Telefonare 598-207.

CONTABILE pratico schede accetterebbe lavoro indipendente. Telefono 373-921 pasti.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 350-[illegible].

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi per lavori da eseguirsi in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 615 — Torino».

SI tengono piccole contabilità anche a domicilio. Telefono 344-163.

SIGNORA dattilografa accetterebbe lavoro ufficio o altro genere lavoro da eseguire casa propria. Telefonare 298-545. A24621

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del Medium, riservatezza, Telefonare 687-860. A1367

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. O933

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti «DIVISETTE», Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo c.so Francia 21). Tel. 761-471, 745-121. O12

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo mobili oggetti antichi. Telefonare 515-370. A21786

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

ABITO sposa pizzo lungo taglia 44 vendesi. Telefonare 623-423. Occasione. 2001

ACQUISTEREBBE privato da privato trousseau poltrone barocche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino». A24678

ARAZZI francesi belgi originali. Via Monterosa 42 bis, tel. 287-725.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 U, Lagrange 29 (cortile).

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vendo sbalorditivamente. Telefonare 329-592. A26247

CAUSA partenza vendo collezione quadri, mobili antichi. Telefonare, ore pasti, 882-984. A24987

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 459-500.

CHIROMANTE medium riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 20; domenica dalle 9 alle 12. Telefono 683-962. A24967

COCHERS fulvi bianchi arancio assortimento 30 cuccioli allevamento frazione Parucco Pianezza. Tel. 511-202

CUCCIOLI collie schnauzer giganti medi bretons pointers cocker. Baldissero 946-157. 2001

FATELO da voi. Arredatevi a ½ prezzo mobiletti originali smontati. Via Principe Tommaso 31. Tel. 683-136.

MAGLIERISTE! Da Casacci tutto quanto vi serve. Sanquintino 4 (cortile). 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VI APOMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA pulegè elettrico 10.000, 2 poltrone 15.000, lavello 15.000. Telefonare 519-645 ore pasti. A24460

PELLICCE, giacca visone, visoni montati. Prenotazioni, facilitazioni, trasformazioni. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A24352

PELLICCE visone giacche boleri pellicce castorino 180.000 visoni 12 mila colli visone [illegible]. Tel. 484-136.

PELLICCE visoni extra: canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, castori castorini selvatici, giacchini boleri visone, modelli. Telef. 389-[illegible].

PER soprannumero vendo alcuni segugi. Telefonare Lagna 290-544.

PRIVATO vende salotto Luigi XV originale francese completo. Telefonare 263-972. 2001

REGALO barboncino anni due sano affettuoso. Telefonare 60-098.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio. A23953

SVENDO pellicce leopardo visone 450.000 giacchetta 100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino». A27483

TRASFERENDOMI vendo arredamento, saloni, matrimoniale, cucina, lampadari, porcellane ecc. Mestri, Cernaia 28/11. A27131

VENDO coppia pastori abruzzesi 12 mesi. Telef. 71-48, Sestriere.

VENDO cuccioli whippet (levriero nano) figli campioni esemplari rarissimi. Tel. 291-595.